

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. LXIX
n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT), SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(Anno 2010)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(Anno 2010)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

(BRUNETTA)

—————
Comunicati alla Presidenza il 30 maggio 2011
—————

I N D I C E

<i>Introduzione</i>	<i>Pag.</i>	9
<i>Executive summary</i>	»	10

PARTE PRIMA

IL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE: ORGANIZZAZIONE, RISORSE, PRODUZIONE STATISTICA

CAPITOLO 1 – <i>Struttura e caratteristiche del Sistema statistico nazionale</i> ...	»	16
1.1 Quadro generale	»	16
1.1.1 Il Sistan	»	16
1.1.2 L'Istat	»	16
1.1.3 Gli enti di informazione statistica	»	18
1.2 Risultati della rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup)	»	20
1.2.1 Diffusione sul territorio	»	21
1.2.2 L'organizzazione degli uffici di statistica del Sistan	»	24
1.2.3 Posizione organizzativa e competenze: un approfondimento ..	»	28
1.2.4 Attività statistiche auto-dirette, incluse o meno nel Psn	»	31
CAPITOLO 2 – <i>Personale e costo dei lavori statistici</i>	»	39
2.1 Il personale dell'Istat	»	39
2.2 Il personale degli uffici di statistica del Sistema	»	41
2.3 I costi della statistica ufficiale	»	47
2.3.1 I costi sostenuti dall'Istat	»	47
2.3.2 I costi sostenuti per il Psn dagli enti del Sistema	»	51

PARTE SECONDA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 DEL PSN 2008-2010

CAPITOLO 3 – <i>I lavori statistici previsti e realizzati nel 2010</i>	»	54
3.1 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale	»	54
3.2 Gli enti realizzatori e i lavori previsti e realizzati nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010	»	55
3.2.1 Tipo di lavoro	»	58
3.2.2 Elementi strategici e criticità nella realizzazione dei lavori ..	»	59

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.2.3	Motivi e mandato dei lavori statistici	Pag.	61
3.2.4	Periodicità delle rilevazioni e delle elaborazioni	»	62
3.2.5	Riferimento territoriale delle informazioni	»	64
3.2.6	Diffusione	»	65
3.2.7	Trasversalità tra settori	»	66
3.2.8	Nuovi lavori inseriti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010	»	67
CAPITOLO 4 – <i>Stato di attuazione dei lavori del Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 secondo i settori di produzione</i>			
4.1	Territorio e ambiente	»	68
	Settore: Territorio	»	68
	Settore: Ambiente	»	71
4.2	Popolazione e società	»	75
	Settore: Struttura e dinamica della popolazione	»	75
	Settore: Famiglia e comportamenti sociali	»	78
4.3	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	»	82
	Settore: Istituzioni pubbliche e private	»	82
	Settore: Sanità	»	85
	Settore: Assistenza e Previdenza	»	89
	Settore: Giustizia	»	92
	Settore: Istruzione e formazione	»	96
	Settore: Cultura	»	90
4.4	Mercato del lavoro	»	101
4.5	Sistema economico	»	106
	Settore: Struttura e competitività delle imprese	»	106
	Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	»	108
	Settore: Società dell'informazione	»	110
	Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	»	112
	Settore: Prezzi	»	114
4.6	Settori economici	»	118
	Settore: Agricoltura	»	118
	Settore: Industria	»	121
	Settore: Costruzioni	»	124
	Settore: Commercio	»	126
	Settore: Trasporti	»	128
	Settore: Turismo	»	131
	Settore: Servizi Finanziari	»	133
4.7	Conti economici e finanziari	»	134
	Settore: Conti economici e finanziari	»	134
4.8	Metodologie e strumenti generalizzati	»	138
4.9	Censimenti generali	»	141
	Stato di attuazione dell'attività	»	141
	Miglioramenti apportati al processo di produzione	»	144
	Criticità incontrate nello svolgimento delle attività previste	»	145
CAPITOLO 5 – <i>Analisi della domanda d'informazione statistica e gap informativo</i>			
5.1	Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo	»	146

PARTE TERZA

NETWORK TRA ISTITUZIONI E PROMOZIONE
DELLA CULTURA STATISTICA

CAPITOLO 6 – <i>Collaborazione interistituzionale, formazione e promozione della cultura statistica</i>	Pag.	166
6.1 Rapporti internazionali e cooperazione	»	166
6.2 Collaborazione interistituzionale	»	168
6.3 Comunicazione e diffusione, promozione della cultura statistica e formazione	»	175
6.4 Formazione e competenze	»	180
ALLEGATI	»	181
Allegato I - Questionari utilizzati per la rilevazione Eup 2011	»	183
Long form	»	183
Short form	»	192
Allegato II - Lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010, realizzati nel 2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia	»	194
Allegato III - Tavole di dettaglio su Stato di attuazione del Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010	»	219
Allegato IV - Principali lavori statistici effettuati da soggetti Sistan nel 2010 non inclusi nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per istituzione titolare	»	229
Allegato V - Programmi statistici regionali (situazione al 31 dicembre 2010)	»	239

RAPPORTO ANNUALE 2010

Premessa	»	240
<i>Situazione della statistica ufficiale italiana nel 2010</i>		
1. Completamento del Sistan	»	242
1.1 - Sistan e Regioni	»	242
1.2 - Sistan ed Enti locali	»	243
1.3 - Conclusioni	»	244
2. Criticità	»	246
2.1 - Programma Statistico Nazionale	»	246
2.2 - I circoli di qualità e l'individuazione della domanda statistica	»	248
2.3 - Aspetti settoriali	»	249
<i>Conclusioni</i>	»	253
ALLEGATI	»	257
Allegato I - Parere sul Programma Statistico Nazionale 2011-2013 ..	»	259
Allegato II - Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2010 e Indagini avviate nel 2010 attualmente in corso ..	»	328
Allegato III - Composizione e riunioni della Commissione	»	333
Allegato IV - Ufficio di Segreteria della Commissione	»	335

INDICE DELLE TAVOLE, DELLE FIGURE E DEI BOX

TAVOLE

Tavola 1 – Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale per tipologia istituzionale - Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 2 – Comuni, comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione) e copertura territoriale degli uffici di statistica per regione e provincia - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 3 – Comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione), comuni in complesso e copertura territoriale degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 4 – Associazioni di enti locali con ufficio di statistica per regione e totale comuni coinvolti - Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 5 – Responsabili degli uffici di statistica per tipologia istituzionale, qualifica dirigenziale e formalizzazione dell'incarico - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 6 – Responsabili dell'ufficio di statistica per tipologia istituzionale e livello di istruzione - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 7 – Uffici di statistica collocati in strutture polifunzionali per tipologia istituzionale e altre funzioni cui è destinata la struttura - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 8 – Uffici di statistica per svolgimento di attività statistica ulteriore rispetto a quella Istat - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 9 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e tipo di struttura - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 10 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e collocazione gerarchica - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 11 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e definizioni delle competenze e delle attività negli atti organizzativi dell'amministrazione - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 12 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e frequenza nella collaborazione con altri uffici dell'amministrazione in campo statistico - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 13 – Uffici di statistica per definizione delle competenze e frequenza di collaborazione - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 14 – Uffici di statistica che hanno realizzato attività per tipologia istituzionale e motivazione dello svolgimento della stessa - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 15 – Lavori realizzati nel 2010 per tipo di lavoro - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 16 – Lavori realizzati nel 2010 per tipologia istituzionale e tipo di lavoro - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 17 – Lavori svolti per modalità di diffusione delle informazioni statistiche - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 18 – Uffici di statistica che hanno svolto attività statistica non compresa nel Psn - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 19 – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 20 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 21 – Uffici di statistica per presenza di lavori inclusi nel Psr - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 22 – Uffici di statistica per realizzazione di lavori non compresi nel Psn e/o Psr - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 23 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn/PSR - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 24 – Alcuni indicatori quantitativi/qualitativi relativi al personale Istat – Anni 2009-2010.....	
Tavola 25 – Personale per tipo di obiettivo – Anno 2010 (<i>anni-persona</i>).....	
Tavola 26 – Personale per area dell'obiettivo – Anno 2010 (<i>anni persona</i>).....	
Tavola 27 – Personale per sorgente dell'obiettivo – Anno 2010 (<i>anni persona</i>).....	
Tavola 28 – Personale Istat per area e sorgente – Anno 2010 (<i>anni persona</i>).....	
Tavola 29 – Personale e dimensione media degli uffici di statistica per tipologia istituzionale– Anno 2010 (<i>valori assoluti e medi</i>).....	
Tavola 30 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e titolo di studio – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 31 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori assoluti e medi</i>).....	
Tavola 32 – Personale per tipologia istituzionale e tipo di contratto (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 33 – Personale per tipologia istituzionale e tempi di lavoro (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 34 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e livello di adeguatezza della dotazione di personale (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 35 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e livello di adeguatezza delle competenze del personale (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 36 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e fonti di finanziamento delle attività (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 37 – Costi per tipologia di obiettivo del personale e dei costi diretti Istat – Anno 2010 (<i>euro</i>).....	
Tavola 38 – Costi per area del personale e dei costi diretti Istat– Anno 2010 (<i>euro</i>).....	
Tavola 39 – Costi del personale e costi diretti Istat per sorgente – Anno 2010 (<i>euro</i>).....	
Tavola 40 – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2010 (<i>euro</i>).....	
Tavola 41 – Numero di lavori previsti nel PdA dei lavori non Istat e rispettivo costo stimato nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 per categoria di soggetto titolare (<i>valori assoluti; costi in euro</i>).....	
Tavola 42 – Lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e nel Piano di attuazione, realizzati e non realizzati per area, tipo di lavoro e di soggetto titolare - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 43 – Lavori previsti e realizzati dall'Istat per area, settore di interesse e tipologia di lavoro - Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 44 – Lavori previsti e realizzati dai soggetti Sistan (esclusa Istat) per area, settore di interesse e tipologia di lavoro - Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 45 – Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro ed elementi strategici del lavoro - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 46 – Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e criticità incontrate nell'esecuzione - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	

Tavola 47 – Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e motivo dell'investimento in campo statistico - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 48 – Lavori realizzati per tipologia di soggetto, di lavoro e fonte del lavoro - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 49 – Rilevazioni e elaborazioni realizzate per periodicità, tipologia di lavoro, di soggetto titolare e area - Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 50 – Programma statistico nazionale 2008-2010. Aggiornamento 2010. Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2010 per minimo livello territoriale dei dati disponibili, area di interesse e categoria di soggetto titolare (<i>valori assoluti</i>)...	
Tavola 51 – Lavori realizzati e diffusi per area, settore di interesse e forma di diffusione - Anno 2010 (<i>valori assoluti e percentuali</i>).....	
Tavola 52 – Lavori realizzati per tipo e numero di trasversalità tra settori - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 53 – Lavori realizzati per trasversalità tra aree - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Tavola 54 – Lavori nuovi inseriti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e realizzati nello stesso anno per area, settore di interesse e soggetto titolare – Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	
Tavola 55 - Progetti di collaborazione attivi in Istat secondo l'ambito e la tipologia – Anno 2010 (<i>valori assoluti</i>).....	

FIGURE

Figura 1 – Uffici di statistica secondo la collocazione e funzioni, per tipologia istituzionale - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Figura 2 – Uffici di statistica secondo il peso relativo dell'attività svolta dal personale a fini statistici rispetto all'attività svolta dal personale nel complesso - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Figura 3 – Uffici che svolgono attività statistica auto-diretta - Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Figura 4 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e genere (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	
Figura 5 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e classe di età (<i>long form</i>) – Anno 2010 (<i>valori percentuali</i>).....	

BOX

Box 1 – L'organizzazione dell'Istat.....	
Box 2 – La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche.....	
Box 3 – Personale e attività dell'Isfol.....	
Box 4 – Personale e attività dell'Inea.....	
Box 5 – La rilevazione Eup.....	
Box 6 – Il Codice italiano delle statistiche ufficiali.....	
Box 7 – Risorse di funzionamento degli uffici di statistica del Sistan.....	
Box 8 – Obiettivi e priorità del Sistan per il triennio 2008-2010.....	
Box 9 – La produzione editoriale dell'Istituto: un focus sul <i>Rapporto annuale</i> e <i>Noi Italia. 100 statistiche per il Paese</i>	

Introduzione

Una platea crescente di soggetti, istituzionali e non, ha compreso che l'informazione statistica ufficiale rappresenta un pilastro fondamentale del funzionamento di una società democratica e pluralista moderna e che, a questo fine, è essenziale rafforzare la credibilità della statistica pubblica accrescendone la trasparenza e l'accessibilità. In Italia la produzione statistica pubblica è coordinata dall'Istat – Istituto nazionale di statistica ed è svolta anche tramite gli uffici di statistica compresi nel Sistema statistico nazionale (d.lgs. 322 del 1989).

Nel corso del 2010 sono stati fatti importanti passi avanti per migliorare la *governance* statistica nazionale. In particolare, dopo l'approvazione della l. 196 del 2009 di riforma del bilancio, con la pubblicazione del d.p.r. 166 del 7 ottobre 2010 concernente il riordino dell'Istat e la pubblicazione sulla GU del Codice italiano delle statistiche ufficiali, cominciano a essere delineate alcune linee di intervento per affrontare questioni cruciali per lo sviluppo del Sistema.

In particolare, sulla riforma del Sistan, nel corso degli ultimi anni, sono state avanzate molte proposte per migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Tra queste possono essere citate:

- la necessità di riconfigurare il Sistema in modo che le unità che lo costituiscono diventino sufficientemente robuste da poter affrontare con risorse tecniche, professionali e umane adeguate le sfide della qualità statistica pubblica, ad esempio favorendo lo svolgimento della funzione statistica in forma associata;
- l'opportunità di riconoscere il ruolo che soggetti diversi da quelli tradizionali, quali le autonomie locali, le università e le istituzioni scientifiche, possano proficuamente svolgere per una migliore *governance* del Sistema);
- il miglioramento della fruibilità dei dati statistici, espresso sia in termini di crescente tempestività e accessibilità delle informazioni, sia come semplificazione delle norme sulla confidenzialità dei dati utilizzati a fini di ricerca scientifica;
- il rafforzamento dell'interconnettività delle basi di dati, in modo da rendere più agevole ed esteso, tra gli utilizzatori finali, l'uso di micro-dati coerenti e comparabili.

La Relazione (prevista all'art. 24, primo comma del d.lgs. 322 del 1989) delinea il quadro delle attività svolte dall'Istat e dagli altri enti operanti nel Sistema statistico nazionale (Sistan), nel 2010, in merito alla raccolta, al trattamento, alla diffusione e promozione dell'informazione e della cultura statistica e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale e illustra le iniziative avviate nell'anno per migliorare la capacità del Sistema di rispondere alle esigenze appena rappresentate.

Il testo è strutturato in tre parti: nella prima sono presentati i risultati della *Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale* (Eup), riferiti al 31 dicembre 2010. Secondo questa rilevazione, la rete degli uffici del Sistan era costituita da 3.497 unità dislocate all'interno di istituzioni pubbliche riconducibili a molteplici profili istituzionali e, in misura più ridotta, imprese private. Sempre nella prima parte, viene presentata la situazione delle risorse umane, sia in forza presso l'Istat sia all'interno degli uffici di statistica del Sistan, e la stima dei costi destinati alla produzione della statistica ufficiale.

La seconda parte della relazione è dedicata al Programma statistico nazionale e, in particolare, allo stato di attuazione nel 2010, e traccia un quadro dei lavori statistici previsti e realizzati in questo anno, con un'articolazione anche per settori di produzione. Un paragrafo è dedicato alle attività connesse con l'organizzazione e, almeno in parte, con la realizzazione dei Censimenti.

Nella terza parte, infine, sono illustrate le azioni di sistema e strategiche intraprese dall'Istat. Si dà conto, in particolare, del lavoro realizzato dall'Istituto per lo sviluppo e per il rafforzamento di una pluralità di network tecnico-scientifici attivi, sia in ambito nazionale che internazionale, e delle attività svolte per il miglioramento della diffusione e per la promozione della cultura statistica.

Executive summary

Al 31 dicembre 2010 il Sistema statistico nazionale (Sistan) era composto da 3.496 uffici di statistica dislocati all'interno di istituzioni pubbliche e, in misura più ridotta, private. L'adesione al Sistan si differenzia notevolmente sulla base della tipologia istituzionale. La copertura è totale per Regioni e Province autonome, pressoché totale nelle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (UTG), più basso nelle Province e nei Comuni, in particolare nei Comuni non capoluogo con ampiezza demografica inferiore a 30 mila abitanti. Più in generale, le amministrazioni comunali hanno adottato scelte variabili a seconda dei contesti regionali e provinciali, mettendo in luce, in particolare, la difficoltà che quelle di minori dimensioni demografiche hanno nel riuscire a dotarsi di un ufficio di statistica.

1. Le attività svolte nel 2010

Il Programma statistico nazionale (Psn) stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e ne definisce gli obiettivi (art. 13, d.lgs. 322/1989 e successive integrazioni).

Hanno partecipato al Programma statistico nazionale 2008-2010. Aggiornamento 2010, oltre l'Istat, 65 istituzioni pubbliche e private: 13 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 10 regioni, 6 province, 8 comuni e 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico. Nella seconda parte della Relazione sono illustrati i risultati della rilevazione sullo *Stato di attuazione* (Sda) dei lavori previsti dal Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e altre elaborazioni su dati dello stesso Psn. Nel 2010 sono state realizzate gran parte delle iniziative previste nel Piano di attuazione (Pda) per l'anno 2010; sono stati complessivamente raggiunti il 91% degli obiettivi assegnati, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente. Con riferimento ai quattro tipi di lavoro, la percentuale di realizzazione rispetto al Pda ha raggiunto per l'Istat il 96% per le rilevazioni, il 94% per le elaborazioni, il 79% per gli studi progettuali e il 100% per i sistemi informativi statistici; per gli altri enti le percentuali sono risultate leggermente più basse e pari, rispettivamente, al 95%, al 93%, al 72% e all'81,0%. I dati sulle realizzazioni incorporano gli effetti di iniziative volte ad accorpate lavori o a rendere più efficienti i processi di produzione precedentemente distinti.

Nel 2010 sono state realizzate 383 rilevazioni, 378 elaborazioni, 128 studi progettuali e 29 sistemi informativi statistici per un totale di 918 lavori, 399 dei quali a titolarità Istat e 519 a titolarità di altri enti del Sistan. L'area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (304 lavori) e l'area Settori economici (169 lavori) coprono assieme oltre il 50% di tutta l'attività.

Gli aspetti di rilievo strategico contenuti nei lavori realizzati, secondo quanto riportato dagli uffici del Sistema nello stato di attuazione dell'Aggiornamento 2010, sono presenti per le attività dell'Istat nelle tecniche di indagine sia nell'ambito dei lavori di rilevazione sia in quello degli studi progettuali; analogamente, lo sviluppo o l'uso di metodologie e di modelli di analisi statistica di rilievo strategico caratterizzano più frequentemente i lavori in ambito Sistan.

Il 56,8% dei rispondenti ha dichiarato di non aver incontrato alcuna criticità operativa per la conduzione delle rilevazioni.

Per l'Istat, i motivi che guidano la realizzazione dei lavori per l'Istat sono il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto; per gli altri enti del Sistan, accanto a tale obiettivo assume rilievo la richiesta di un supporto di natura statistica espresso dalle amministrazioni di riferimento, in particolare per quel che attiene le rilevazioni e le elaborazioni.

Per quanto concerne le fonti, buona parte dei lavori scaturisce da un atto programmatico del titolare; una parte consistente delle rilevazioni e delle elaborazioni dell'Istat hanno come fonte i regolamenti comunitari. I lavori degli altri enti del Sistan sono previsti principalmente dalla normativa nazionale.

Se si considerano le rilevazioni e le elaborazioni curate dagli uffici nel 2010, la cadenza è nella maggior parte dei casi non superiore all'anno (675 su 761). Considerando invece la disaggregazione territoriale dei dati, sono 205, il 26,9% del complesso dei lavori realizzati quelli

con riferimento regionale. La percentuale delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale è marginale e riguarda circa il 10% del totale dei lavori.

L'83,8% dei lavori realizzati nel 2010 ha avuto almeno una forma di diffusione pubblica (nel 2009 erano l'82,6%). Si rileva una forte variabilità nei diversi settori di interesse.

Nello stato di attuazione si rilevano informazioni sul grado di trasversalità dei lavori eseguiti. Il 73,4% dei lavori è di interesse specialistico e le informazioni prodotte risultano riferibili a un unico settore. Il 20,0% dei lavori produce informazioni di interesse per due settori, il 6,5% per più di due settori tematici. Il livello più elevato di trasversalità si rileva per i lavori riconducibili alla realizzazione di sistemi informativi. Se si incrociano le informazioni sulle trasversalità con le aree, si notano connessioni ricorrenti.

Infine, nell'Aggiornamento 2010 sono stati inseriti 91 nuovi lavori: di questi ne sono stati realizzati 70: le aree con il maggior numero di nuovi lavori previsti e realizzati sono: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (25 lavori programmati, 17 lavori completati); Mercato del lavoro (15 lavori realizzati sui 17 previsti); Settori economici (12 su 15).

2. Gli uffici di statistica

La *Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan* (Eup), condotta quest'anno con tecnica CAWI (Computer assisted web interviewing), ha coinvolto tutti gli uffici di statistica, rilevando informazioni di tipo identificativo, organizzativo e sull'attività statistica svolta nel corso del 2010. Inoltre, la rilevazione ha approfondito, per 643 uffici appartenenti ad amministrazioni di dimensioni maggiori, alcune di queste caratteristiche. Il tasso di risposta è stato del 93,2%.

Nel complesso, per tutte le caratteristiche osservate degli uffici, si rileva una variabilità di comportamenti abbastanza accentuata, in parte riconducibile alla tipologia istituzionale e dunque alle diverse missioni perseguite dagli enti e dalle amministrazioni di appartenenza. Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici di statistica, si osserva che nel 32% dei casi il responsabile è un dirigente, mentre, più frequentemente, risulta occupare la posizione in base ad incarico formale (68,3%). Poco più di un terzo dei responsabili ha conseguito un titolo di studio universitario (36,7%). Il diploma di scuola media superiore è il titolo di studio prevalente tra coloro che guidano gli uffici di statistica dei Comuni.

Nel complesso, solo il 5,2% degli uffici si colloca in una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica, a fronte di un 94,8% di uffici che opera in strutture polifunzionali. Le ulteriori funzioni a cui risponde la struttura organizzativa nel caso di polifunzionalità variano a seconda della tipologia istituzionale. Nei Ministeri e nella Presidenza del Consiglio dei Ministri la funzione statistica è gestita prevalentemente all'interno di aree che si occupano di programmazione organizzativa; per le Regioni, le Province e le Altre amministrazioni centrali gli uffici svolgono spesso le proprie funzioni unitamente a quelle attinenti la gestione dei sistemi informativi. Prevale l'associazione con l'area della comunicazione per gli uffici di statistica delle Prefetture-UTG e per le Altre amministrazioni locali. Nei Comuni la funzione statistica si affianca, in prevalenza, ai servizi demografici.

Inoltre, l'82% degli uffici rispondenti ha dichiarato che le attività statistiche non superano il 25% dell'attività complessiva svolta dall'ufficio nell'anno, con una punta del 91,8% per i Comuni non capoluogo di ampiezza inferiore ai 30 mila abitanti. Infine, il 24,8% degli uffici dichiara di svolgere attività statistica ulteriore rispetto a quella condotta per conto dell'Istat; peraltro, tale capacità supplementare varia notevolmente a seconda del profilo istituzionale dell'ente di riferimento: infatti, quasi tutti gli uffici collocati nei ministeri svolgono anche attività statistiche auto-dirette, mentre tale prassi risulta essere poco diffusa nei Comuni di dimensioni demografiche minori.

Per approfondire il quadro generale appena delineato, la rilevazione Eup ha rilevato alcune caratteristiche strutturali e organizzative degli uffici di statistica collocati nelle amministrazioni di maggiori dimensioni (in questo ambito il tasso di risposta, su un totale di 643 soggetti coinvolti, è

stato del 98%). Considerando il tipo di struttura all'interno della quale operano gli uffici, emerge che nel 37,9% dei casi la struttura svolge funzioni di staff di supporto tecnico all'attività del vertice politico-istituzionale o amministrativo, mentre nel rimanente 62,1% tale funzione è svolta in strutture di servizio o produzione collegate gerarchicamente ad altra struttura di rango organizzativo più basso. Analizzando il risultato secondo la tipologia istituzionale, si osservano situazioni differenziate (per esempio, negli Enti nazionali di assistenza e previdenza la totalità degli uffici opera in strutture di staff, nei Ministeri il 18,8% e nei Comuni il 21,9%).

Oltre la metà degli uffici di statistica esaminati dichiara di collaborare in campo statistico con altri uffici appartenenti alla stessa amministrazione: il 14% dichiara che forme di collaborazione sono ricorrenti mentre il 37,3% indica che le collaborazioni sono più saltuarie. Considerando sia il livello di definizione delle competenze dell'ufficio sia la collaborazione fra uffici emerge, seppure in forma tenue, che laddove i compiti dell'ufficio di statistica sono definiti in modo puntuale, la frequenza delle collaborazioni fra uffici della stessa amministrazione è relativamente più elevata.

Dalla rilevazione Eup risulta che gli uffici di statistica collocati nelle amministrazioni di maggiore dimensione sono responsabili di una produzione più vasta di quella che emerge dal programma statistico e che il loro contributo appare significativo, sia per gli argomenti trattati sia per il volume di informazioni quantitative trattate. Nel complesso dichiarano di aver svolto attività autodiretta oltre la metà (53%) dei rispondenti. Gli uffici di statistica hanno realizzato circa 4.500 lavori: si tratta principalmente di lavori statistici da fonti amministrative organizzate (44,3%), da indagini o derivate (rispettivamente 23,7% e 22,2%), mentre più limitata risulta essere l'attività di studio progettuale o legata alla progettazione di sistemi informativi statistici (4,9%). Il 65,6% dei rispondenti, inoltre, indica di aver condotto lavori statistici originati da iniziative autonome dell'ufficio.

Se si considera la diffusione dell'informazione statistica, emerge che, rispetto al totale dei lavori realizzati, le forme di diffusione più utilizzate nel corso del 2010 sono state quella via web (utilizzando soprattutto il sito dell'ente) e quella cartacea (78,1% e 71% rispettivamente), mentre risultano meno utilizzate forme di diffusione più attente alle esigenze degli utenti esperti, come l'accesso o la fornitura di basi di dati gestibili informaticamente (34,1%).

Degli uffici che hanno svolto lavori statistici autodiretti, il 68,6% ha dichiarato di svolgere attività statistica non compresa nel Programma statistico nazionale. Particolarmente attivi in questo ambito sono gli Enti nazionali di assistenza e previdenza, le Regioni e le Altre amministrazioni locali (si tratta di 2.156 lavori).

3. Il personale che opera nel Sistan

Il personale in forza presso l'Istat al 31 dicembre 2010 ammontava a 2.306 unità, in aumento rispetto a fine 2009 (+ 186 unità). La quota di dipendenti in possesso di laurea era pari al 60,0% (100,0% per i dirigenti), con un'età media di 47 anni (56 per i dirigenti). Se si analizza il personale impiegato secondo i tipi di obiettivo assegnato, classificato in base alla sorgente istituzionale del lavoro compiuto, si osserva che il perseguimento di obiettivi riconducibili a funzioni istituzionali ha assorbito complessivamente 893,4 anni-persona; il perseguimento di obiettivi derivanti da regolamenti e direttive europee ha richiesto 532,8 anni-persona; infine per la realizzazione di obiettivi che dipendono da obblighi derivanti da norme nazionali sono stati impiegati 477,9 anni-persona.

Prendendo in considerazione il Sistema statistico nazionale, le risorse umane all'interno degli uffici di statistica dedicate allo svolgimento delle attività statistiche erano nel 2010 pari a 8.780 unità. Tra il personale si rileva una netta prevalenza di diplomati (58,1%), seguiti dai laureati (pari al 32,4%) e da altri titoli inferiori al diploma (9,6% del personale totale). Anche in questo caso la variabilità nei diversi contesti istituzionali è piuttosto elevata: le situazioni più critiche, con rispettivamente il 13,9% e il 10,6% del personale che non possiede un titolo di istruzione secondaria superiore, si osservano nei Comuni non capoluogo di ampiezza demografica inferiore ai 30 mila abitanti e nelle Regioni e Province autonome.

Per quanto riguarda il personale degli uffici di statistica appartenenti alle principali amministrazioni, (2.830 unità in tutto) si nota che il 55,6% è costituito da donne. Analizzando la distribuzione per classe di età si osserva che negli uffici di statistica il 59,2% del personale

complessivo si colloca nella classe 45-59 anni, mentre il 32,9% ha un'età compresa nella fascia 30-44 anni e il rimanente 7,9% si distribuisce nelle classi estreme, con percentuali pari al 2,7% per la classe fino a 29 anni e al 5,2% in quella oltre 60 anni. Nel 2010 il 90,4% del personale degli uffici di statistica è stato in servizio con contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda i tempi di lavoro, si riscontra una netta prevalenza di lavoratori full-time, che rappresentano l'87,5% del totale.

E' stato oggetto di rilevazione anche il livello di adeguatezza delle risorse umane sia dal punto di vista della dotazione/numerosità del personale degli uffici di statistica sia dal punto di vista delle competenze possedute. Per quanto riguarda la dotazione numerica, le risorse risultano del tutto adeguate nel 14,1% degli uffici; particolarmente critico appare il dato delle amministrazioni locali, che presentano percentuali relative all'inadeguatezza della dotazione di personale più elevate rispetto alla media del complesso degli uffici. Per quanto riguarda le competenze professionali, esse vengono considerate inadeguate o poco adeguate dal 16,5% dei rispondenti. Anche in questo caso si segnala una maggiore difficoltà negli uffici di statistica delle amministrazioni locali e in particolare nelle Regioni, con il 28,6% dei rispondenti che dichiara poco adeguate le competenze del personale.

4. I costi dell'attività del Sistan

Per quanto riguarda l'Istat, nel 2010 i costi diretti destinati alla produzione statistica ammontavano complessivamente a 214,8 milioni di euro: quelli per il personale sono stati pari a 108,2 milioni di euro e gli altri costi diretti a 106,6 milioni di euro. I costi diretti degli obiettivi censuari sono risultati pari a 82,82 milioni di euro, mentre quelli sostenuti per lo svolgimento degli obiettivi di natura corrente sono stati in totale 23,81 milioni di euro. Al netto del costo dei lavori censuari, nel 2010 si rileva un significativo incremento dei costi diretti rispetto all'anno precedente (+11,3%): infatti, al termine del 2009 i costi sostenuti erano complessivamente pari a 117,4 milioni di euro, di cui 100,2 milioni di euro di costi di personale e 17,2 milioni di altri costi diretti. I lavori realizzati in risposta alla normativa europea e nazionale hanno assorbito la maggior parte delle risorse economiche (67,5 milioni di euro), i lavori vincolati alla normativa comunitaria hanno assorbito da soli complessivamente 63,03 milioni di euro, mentre per la realizzazione degli obiettivi derivanti dalla normativa nazionale sono stati sopportati costi per 25,85 milioni di euro. Si rammenta che in queste aree la componente dei costi censuari diretti è rilevante.

5. Le attività dell'Istat

Nel corso del 2010 è proseguito l'impegno dell'Istituto nazionale di statistica nello sviluppo delle tematiche afferenti alla statistica ufficiale finalizzate al rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi), con interventi continui e qualificati nell'intero processo decisionale e legislativo europeo e nella definizione delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica europea ed internazionale. In particolare, il rafforzamento dei rapporti internazionali si è svolto attraverso una costante partecipazione nei Comitati europei e internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), dell'*United Nations Economic Commission for Europe* (Unece) e nelle task force su tematiche emergenti della statistica europea e internazionale.

L'Istat ha continuato a seguire attivamente l'attuazione del Codice delle statistiche europee, la cui estensione a livello nazionale ha rappresentato un esempio di buona pratica a livello europeo; inoltre, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema statistico internazionale, ha contribuito al rafforzamento del ruolo che le diverse organizzazioni internazionali rivestono per la statistica ufficiale.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato ad attività di ricerca promosse dalla Commissione europea, a numerosi progetti su temi di ricerca legati alla statistica ufficiale insieme a partner internazionali ed è stato impegnato nella preparazione di diverse proposte progettuali internazionali.

Infine, sempre nel corso del 2010, sono state organizzate presso l'Istat numerose visite di studio e corsi di formazione, a beneficio di Istituti nazionali di statistica di paesi terzi, non solo nell'ambito di progetti di cooperazione realizzati dall'Istat ma anche all'interno di iniziative svolte per altri paesi particolarmente interessati alle *expertise* maturate dall'Istat in diversi settori della produzione statistica.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali l'Istat collabora con numerosi soggetti, pubblici e privati. Nel corso del 2010 erano attive in Istat 131 collaborazioni di diversa natura (convenzioni, accordi quadro, protocolli di ricerca) che hanno coinvolto circa 100 differenti soggetti fra amministrazioni locali, amministrazioni centrali, università, altri enti. Gli ambiti delle collaborazioni riguardano materie di carattere trasversale, temi sociali ed economici, l'area dei censimenti.

Nel campo della comunicazione l'Istat ha investito nel rinnovamento dell'immagine istituzionale e nella ricerca di nuovi strumenti di comunicazione verso i pubblici di riferimento. Con un programma fitto d'iniziative, declinate secondo strumenti di comunicazione diversificati, è stata celebrata la Prima Giornata Mondiale della statistica, promossa dall'Onu. La decima Conferenza nazionale di statistica, che ha registrato oltre 2.000 partecipanti, è stata innovata nell'impostazione, ampliata nell'offerta di spazi di dibattito e confronto, aperta all'utilizzo diffuso di tecnologie web 2.0.

Nel 2010 sono stati rilasciati 297 comunicati stampa (con un incremento del 20% rispetto al 2009) e sono state evase circa 1.600 richieste di informazioni da parte di giornalisti della stampa locale, nazionale ed estera attraverso lo sportello, il call center e le linee telefoniche dedicati.

Il sito istituzionale www.istat.it si è confermato il principale veicolo di comunicazione e diffusione della produzione statistica e dell'attività svolta dall'Istat. Gli indicatori di accesso evidenziano un incremento rispetto al 2009: crescono, infatti, i visitatori (+16,5%), il numero delle visite (+21,4%) e degli accessi (+120,3%), i gigabyte scaricati (+46%). Anche sul fronte della intranet si è registrato un aumento del numero dei contatti (+64,8%) e un incremento delle notizie pubblicate (+12%) mentre la documentazione complessivamente scaricata, computata in numero di kbyte, è cresciuta quasi dell'89%.

Proprio in considerazione del suo ruolo strategico, nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di rinnovamento del sito istituzionale dal punto di vista tecnologico, dell'immagine e della comunicazione. Importanti novità hanno investito anche la politica di conservazione e diffusione del patrimonio informativo e documentale posseduto dall'Istat: nel corso del 2010 sono proseguite le attività per la creazione della Biblioteca digitale, i cui risultati contribuiranno alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Fra le numerose iniziative programmate per questa ricorrenza, è stata anche avviata la realizzazione di un Annuario di statistiche storiche.

Per quanto riguarda l'attività editoriale realizzata nel 2010, sono stati pubblicati e presentati prodotti istituzionali quali il *Rapporto annuale*, giunto alla sua diciottesima edizione, l'*Annuario Statistico Italiano (ASI)*, *Italia in cifre 2010*, *Italy in figures 2010*, il *Compendio Statistico Italiano/Italian Statistical Abstract 2009*, *Noi Italia - cento statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. L'attività del centro stampa ha sommato un totale di 2.351.500 pagine stampate, registrando una diminuzione del 12,7% rispetto al 2009.

Per la diffusione della cultura statistica, infine, l'Istat ha rivolto le sue attività verso i giovani, dando vita a una serie di iniziative in collaborazione con le scuole in cui una funzione strategica sarà svolta dalla rete territoriale. Fondamentali in questo campo sono state anche le sinergie con il Ministero dell'Istruzione e il Ministro della Gioventù.

PARTE PRIMA

**IL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE: ORGANIZZAZIONE, RISORSE,
PRODUZIONE STATISTICA**

Capitolo 1

Struttura e caratteristiche del Sistema statistico nazionale

1.1 Quadro generale

1.1.1 Il Sistan

Il Sistema statistico nazionale (Sistan) è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce l'informazione statistica ufficiale. Il Sistan è stato istituito con il d.lgs. 322/1989, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 24 della l. 400/1988, che ha dettato i principi e i criteri direttivi per la riforma della statistica pubblica e ha avviato una gestione radicalmente diversa dell'attività statistica nazionale, aumentando le capacità di risposta alle esigenze informative del Paese e riducendo le ridondanze causate principalmente dalla mancanza di coordinamento fra i diversi produttori.

Del Sistema fanno parte l'Istituto nazionale di statistica (Istat), gli enti d'informazione statistica – l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale del lavoro (Isfol) e l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) –, gli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali e locali e degli Enti nazionali di previdenza e assistenza, gli uffici di statistica di soggetti privati. Tutti questi uffici, pur rimanendo incardinati nelle rispettive amministrazioni di appartenenza, sono uniti dalla comune funzione di fornire al Paese l'informazione statistica ufficiale le cui caratteristiche soddisfano i principi di affidabilità, imparzialità, pertinenza, tempestività, tutela della riservatezza, trasparenza, minimo carico sui rispondenti, efficienza.

Sul piano organizzativo, il Sistema si basa sui principi di autonomia, differenziazione, adeguatezza e sussidiarietà.

Con lo stesso d.lgs. 322/1989 il legislatore ha collocato l'Istat al centro di questa rete, affidando all'Istituto un ruolo di coordinamento, di indirizzo tecnico-scientifico e di pianificazione e razionalizzazione della produzione statistica, attraverso la predisposizione del Programma statistico nazionale, nonché di assistenza tecnica verso enti e uffici facenti parte del Sistema verso i quali è anche tenuto a svolgere attività di formazione e qualificazione professionale (art. 15).

1.1.2 L'Istat

L'Istat è un ente di ricerca pubblico ed è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. La missione dell'Istituto è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali, favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori ecc.). L'Istat promuove lo sviluppo del Sistan e la collaborazione con gli altri enti del Sistema statistico nazionale e della pubblica amministrazione con il mondo della ricerca e con la società civile, anche allo scopo di accrescere la cultura statistica. L'Istat fa parte del Sistema statistico europeo e collabora con gli altri soggetti del sistema statistico internazionale.

Box 1 – L'organizzazione dell'Istat

Organi dell'Istituto sono il Presidente, il Consiglio, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e il Collegio dei revisori dei conti. I primi due esplicano funzioni di governo; il Comstat esercita le funzioni direttive dell'Istat nei confronti degli uffici di statistica del Sistan; il Collegio dei revisori accerta la regolare tenuta della contabilità. L'Istituto risulta strutturato in una Direzione Generale e un Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico. La prima cura il coordinamento, per gli aspetti di natura amministrativa, delle attività dei dipartimenti e delle direzioni centrali, mentre il dipartimento, a sua volta strutturato in 11 Direzioni Centrali, cura la produzione statistica, la definizione degli standard tecnici, la predisposizione del programma statistico nazionale e le verifiche circa la sua attuazione, la promozione del coordinamento degli uffici di statistica del Sistan, la formazione statistica del personale da essi dipendente, la promozione dell'integrazione dei flussi informativi statistici tra le pubbliche amministrazioni, il coordinamento regionali delle Sedi territoriali dell'Istituto nonché la gestione dei servizi di interesse comune. È presente sul territorio con 18 regionali Sedi territoriali che svolgono principalmente attività di sostegno alla produzione statistica, di diffusione dell'informazione e promozione della cultura statistica, di assistenza e formazione degli organi locali del Sistema statistico nazionale. Ogni Sede territoriale si configura inoltre come punto di raccordo tra i diversi soggetti del Sistema statistico nazionale, a conferma della propria funzione strategica sul territorio.

Attualmente l'Istituto è in fase di riorganizzazione. Le funzioni e l'organizzazione dell'Istat, quali disciplinate dal d.lgs. 322/1989 e successive modifiche e integrazioni, sono state confermate, valorizzate e meglio raccordate con la normativa comunitaria attraverso l'adozione del d.p.r. 166/2010 "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica". Il decreto pone in rilievo la centralità dell'Istat all'interno del Sistema statistico nazionale e, nel ribadire l'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ne conferma la funzione di coordinamento e produzione di informazioni statistiche obiettive e affidabili, realizzate nel rispetto degli standard di qualità dettati a livello europeo e internazionale. Esso inoltre attribuisce all'Istat il compito di definire i metodi e i formati da utilizzare per via telematica da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché di coordinare le modifiche, le integrazioni e le nuove impostazioni della modulistica e dei sistemi informativi per fini statistici. Tali funzioni hanno l'importante finalità di potenziare l'uso statistico da fonti amministrative con una significativa riduzione del fastidio statistico e con notevoli risparmi di spesa, in osservanza dei principi stabiliti dai regolamenti dell'Unione europea. Nella prospettiva comunitaria e internazionale viene, inoltre, previsto per l'Istituto il ruolo di interlocutore della Commissione europea per le questioni statistiche e di soggetto competente a mantenere i rapporti con enti e uffici internazionali nel settore. La recente normativa ha meglio definito le funzioni e i compiti del personale dell'Istituto in particolare di quello preposto all'attività di produzione e ricerca.

Altro importante elemento di innovazione introdotto con il decreto di riordino è la previsione di una struttura permanente di formazione e qualificazione professionale, denominata Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche, deputata alla formazione del personale anche dirigenziale dell'Istituto, del Sistan, di enti pubblici e privati, al fine di garantire un aggiornamento continuo e di carattere specialistico nelle attività di competenza.

Box 2 – La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche

La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche già annunciata dal d.lgs. 419/1999, art. 6 c. 3 e prevista nel nuovo regolamento di riordino dell'Istituto nazionale di statistica (d.p.r. 166/2010) che ne dispone la costituzione, è destinata a curare la formazione per il personale dell'Istat, del Sistan, della pubblica amministrazione e di altri organismi pubblici e privati. Per dare seguito alla disposizione normativa è stato avviato un progetto che si concluderà a ottobre 2011. Tuttavia alcuni riferimenti fondamentali sono già emersi. La Scuola contribuisce a determinare e far evolvere profili di competenza di professionisti e operatori impegnati nella misurazione e nell'analisi quantitativa di fenomeni sociali ed economici. Essa pone attenzione alle esigenze espresse dal mercato del lavoro pubblico e privato e di aggiornamento continuo del personale del Sistema statistico nazionale, configurandosi per dare risposta a una pluralità di utenti e di *stakeholders*. Intende inserirsi nei più significativi percorsi di miglioramento continuo delle conoscenze e competenze, a livello nazionale e internazionale, secondo la prospettiva disegnata dalla linea *Europa 2020*. Si propone, altresì, di investire nelle innovazioni legate ai sistemi di apprendimento aperto e in rete, nella logica di costruzione e miglioramento di sistemi di gestione e valorizzazione delle conoscenze nelle e fra le comunità professionali.

In tale contesto di innovazione normativa è recentemente intervenuto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2010, con cui sono state trasferite all'Istat le funzioni del soppresso Isae e, precisamente, le "attività di previsione e di analisi di breve, medio e

lungo periodo e di studio di macro e microeconomia della finanza pubblica e di politiche di sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale, effettuando, in particolare, ricerche relative alla congiuntura economica e alle dinamiche tendenziali e programmatiche di medio e lungo periodo dell'economia, nel contesto nazionale e internazionale, con il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni" (art. 2 del d.p.r. 374/1998).

1.1.3 Gli enti di informazione statistica

Insieme all'Istat, come previsto dall'art. 2 del d.lgs. 322/1989, fanno parte del Sistema statistico nazionale anche gli enti di informazione statistica, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Nello specifico il d.p.c.m. 31 marzo 1990 decretava facessero parte del Sistan: l'Istituto di studi per la programmazione economica (Ispe); l'Istituto nazionale per lo sviluppo della congiuntura (Isco), l'Isfol e l'Inea. Con successivo d.p.r. 374/1998, i primi due istituti sono stati soppressi e il personale, le risorse finanziarie e strumentali e i rapporti attivi e passivi sono confluiti nell'Isae, ente pubblico di ricerca e sperimentazione sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. In seguito, nel 2000, un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito l'inserimento dell'Isae fra gli enti che fanno parte del Sistema statistico nazionale.

Come detto, l'Isae ha cessato di esistere il 31 dicembre 2010, in seguito all'attuazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2010, emanato in applicazione dell'art.7, c. 18 del d.l. 78/2010, convertito nella l. 122/2010. Isfol e Inea rimangono gli unici due enti di informazione statistica.

L'Isfol è un ente pubblico di ricerca che svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, valutazione, informazione, consulenza e assistenza tecnica per lo sviluppo della formazione professionale, le politiche sociali e del lavoro. L'Isfol opera per l'attuazione di una parte rilevante dei Programmi operativi nazionali a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cofinanziati dalla Programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali. Svolge la sua attività in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istat, le Regioni, le Parti sociali, l'Unione europea (Ue), altri Organismi internazionali quali lo *European Centre for the Development of Vocational Training* (Cedefop), l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse), l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil), la Fondazione di Dublino, il *Centre d'études et des recherches sur les qualifications* (Cereq) in Francia e il *Bundesinstitut für Berufsbildung* (Bibb) in Germania.

Nel corso del 2010, con d.l. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella l. 122/2010, all'Isfol sono state attribuite le funzioni e le attività di ricerca precedentemente svolte dall'Istituto affari sociali (Ias), che conseguentemente è stato soppresso.

Box 3 – Personale e attività dell'Isfol

Nel complesso, l'Isfol impiega 643 dipendenti. Di questi, 215 sono ricercatori e tecnologi, ripartiti in 127 con un contratto a tempo indeterminato e 88 con un contratto a tempo determinato. Le lauree più diffuse tra i ricercatori e i tecnologi sono quelle in materie giuridiche, sociologiche, e psicologiche. Solo una parte del personale di ricerca di cui sopra è coinvolto direttamente nelle attività di tipo statistico, coadiuvata dal Servizio statistico che è costituito da 16 unità, di cui 8 ricercatori, 2 tecnologi e 6 collaboratori di ricerca. Di essi 7 hanno un contratto a tempo indeterminato e 9 sono a tempo determinato.

Il Servizio statistico e di coordinamento banche dati - secondo quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto - opera in diverse direzioni e sulla base di funzioni e ruoli ben definiti. In particolare: ha una funzione istituzionale, poiché rappresenta l'Istituto nel sistema statistico nazionale (Sistan), nel quale è stato inserito, con d.p.c.m. 31/1990 come ente di informazione statistica. In quest'ambito, esso contribuisce al Programma statistico nazionale con rilevazioni dedicate alla formazione professionale, alla domanda di lavoro, al monitoraggio dei servizi pubblici per l'impiego, alla formazione continua e alla valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo. Il Servizio Statistico - che si configura come struttura trasversale che dipende direttamente dalla Presidenza dell'Istituto - svolge, inoltre, una funzione di supporto metodologico alle aree di ricerca dell'Istituto, di acquisizione, sistematizzazione e coordinamento banche dati, operando nella direzione della promozione di ricerche e analisi.

Nel 2010 l'Isfol ha partecipato alla realizzazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 – aggiornamento 2010 con 28 lavori di cui 17 afferenti all'area della formazione e istruzione e 11 all'area del mercato del lavoro e dell'occupazione. Si tratta più in particolare di 18 rilevazioni, 5 studi progettuali, 2 sistemi informativi e 3 elaborazioni. Rispetto ai progetti dell'anno precedente si nota un aumento da 20 a 28 del numero delle attività. Tra le attività introdotte nell'aggiornamento 2010, si segnala il sistema informativo sulle professioni realizzato in partnership istituzionale con l'Istat, volto a costruire un sistema informativo integrato sulle professioni attraverso la messa in rete di informazioni (sulle professioni) prodotte e/o erogate da enti pubblici e non e agevolmente navigabili sul web. Il protocollo di comunicazione utilizzato tra gli enti si basa sulla nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Nup). Tra i lavori più significativi per il 2010 si evidenziano inoltre: l'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse che ha come obiettivo principale un'indagine statistica campionaria nazionale a significatività regionale volta allo sviluppo di valutazioni di efficacia dei programmi attraverso metodi di analisi contro-fattuale; il monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego; la rilevazione longitudinale su imprese e lavoro che ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza del mercato del lavoro attraverso lo studio degli orientamenti della domanda di lavoro e dei modelli di gestione da parte delle imprese italiane; Plus – indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro finalizzata a migliorare la conoscenza delle caratteristiche dell'occupazione, della ricerca del lavoro, dell'istruzione e delle scelte previdenziali; la rilevazione annuale sulla partecipazione ai sistemi formativi di minori di 18 anni che ha come obiettivo un quadro conoscitivo sullo stato formativo dei giovani 14-17enni nonché sulle azioni di sistema volte a favorire la piena partecipazione ai percorsi. L'Istituto, nel corso del 2010, ha inoltre realizzato altri progetti di tipo statistico non compresi nel Psn 2008-2010. Tra i lavori più significativi si segnalano: Sistema Informativo delle Organizzazioni Non profit – Sionp, che ha l'obiettivo di creare un Sistema Informativo unico delle organizzazioni del nonprofit; Programma Piac - *Programme for the International Assessment for Adult competences* - sulla valutazione delle competenze degli adulti che hanno un'età compresa tra i 16 ei i 65 anni; *Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro*, realizzata nell'ambito di un protocollo di collaborazione con l'Istat, che ha per obiettivo la costruzione di una base conoscitiva sulla componente giovanile della popolazione (16-25 anni).

L'Inea, Istituto nazionale di economia agraria, è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf); è stato istituito dal Regio decreto 1418/1928 con lo scopo di eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale, con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole, adeguando successivamente la sua attività alle esigenze del sistema agroindustriale italiano. A tal fine, l'Inea produce statistiche sul settore primario e fornisce dati statistici relativi al settore agroalimentare che trovano un vasto impiego in attività di ricerca, rilevazione e analisi nei settori agroindustriale, forestale, della pesca e risorse ambientali, svolte dallo stesso Istituto. Inoltre svolge azioni di supporto, assistenza tecnico-scientifica, monitoraggio e valutazione delle politiche strutturali e di mercato, per rispondere alle esigenze di Parlamento, Governo, Regioni, Ue e altri organismi internazionali (Ocse, *Food and Agriculture Organization - Fao* ecc.), in particolare in tema di politiche agricole, sviluppo rurale, servizi, ricerca e innovazione in agricoltura. L'Inea assiste anche il Mipaaf nel coordinamento della Rete rurale nazionale.

Con Dpr 1708 del 1965 l'Inea è stato designato quale organo di collegamento tra Stato e Unione europea per la creazione e gestione della Rete d'informazione contabile agricola (Rica) e dal 1990 è inserito nel Sistan. L'Istituto ha sede centrale a Roma ma è presente anche su tutto il territorio nazionale con 21 sedi regionali.

Box 4 – Personale e attività dell'Inea

L'Inea ha 239 dipendenti considerando sia quelli a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Il personale è composto di 138 laureati (63 ricercatori, 72 tecnologi e 3 amministrativi) e 101 diplomati (55 Cter e i restanti amministrativi). Tra i laureati le discipline più diffuse sia tra i ricercatori che tra i tecnologi sono le scienze agrarie e le materie giuridiche ed economiche. Solo una parte del personale di ricerca è coinvolto nelle attività di tipo statistico. L'Inea si avvale inoltre di un numero variabile di collaboratori, per un totale di circa 150 persone ogni anno.

Nel 2010 l'Inea ha partecipato alla realizzazione del Programma statistico nazionale 2008-2010. Aggiornamento 2010 con 8 lavori, di cui 6 afferenti all'area Agricoltura, foreste e pesca, 1 all'area del Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva, 1 all'area del mercato del lavoro. Si tratta più in particolare di 3 rilevazioni, 1 studio progettuale, 4 elaborazioni.

Tra i lavori realizzati, si segnalano: la *Determinazione dello standard output*, finalizzato al calcolo del valore monetario della produzione standard delle coltivazioni e degli allevamenti; il *Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane*, con l'obiettivo di quantificare e classificare i trasferimenti e le agevolazioni al settore agricolo con dettaglio regionale; il lavoro sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari che ha la finalità di realizzare un'analisi dettagliata dell'andamento annuale degli scambi agroalimentari dell'Italia con il resto del mondo.

Tra i lavori conclusi nel 2010 vi sono il lavoro sull'avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla Ragioneria generale dello Stato e quello sulla complementarità tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale.

Relativamente all'area mercato del lavoro, particolare interesse riveste il progetto sull'*Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo*, che mira a fornire un quadro conoscitivo delle dimensioni quantitative e

qualitative dell'utilizzo di forza lavoro di provenienza extracomunitaria nell'agricoltura italiana attraverso una rilevazione annuale svolta in ogni regione utilizzando dati statistici e amministrativi di fonte ufficiale e tramite interviste a testimoni privilegiati.

1.2 Risultati della rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup)

Al fine di rilevare le principali caratteristiche del Sistan è stata condotta, anche per il 2010, la rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di Statistica del Sistan (Eup). La rilevazione ha raccolto informazioni sia di tipo anagrafico – identificativo degli uffici di statistica del Sistan ed i relativi responsabili, sia sull'attività statistica svolta dagli stessi. Con essa viene data attuazione a quanto previsto dal d.lgs. 322/1989 (art. 6, c. 6) secondo cui gli uffici statistici del Sistan sono tenuti a inviare entro il 31 marzo di ogni anno al Presidente dell'Istat un rapporto annuale sull'attività statistica svolta nel corso dell'anno precedente. Le informazioni rilevate tramite il questionario consentono una visione d'insieme delle caratteristiche, delle potenzialità e dei principali limiti del Sistema, caratterizzato da soggetti numerosi e allo stesso tempo molto eterogenei (per ulteriori dettagli sulla rilevazione si veda il Box 5).

La rilevazione prevede la somministrazione di due diversi questionari. Agli uffici dei Comuni non capoluogo con ampiezza demografica inferiore a 30 mila abitanti (si tratta di oltre 2.800 uffici) è stato somministrato un questionario in forma breve (*short form*) finalizzato alla rilevazione di informazioni anagrafiche sull'ufficio e il suo referente; mentre, per un ristretto gruppo di uffici (643) collocati all'interno delle amministrazioni di maggiori dimensioni, un questionario più dettagliato (*long form*) ha permesso di rilevare anche informazioni sulle collaborazioni con altre istituzioni, sull'utilizzo delle statistiche, sulla diffusione della cultura statistica e sulle competenze dei responsabili degli uffici.

L'analisi sviluppata nelle pagine a seguire è condotta, pertanto, su un duplice livello: dapprima vengono esaminate le caratteristiche di base rilevate per tutti gli uffici del Sistan (informazioni rilevate in entrambi i questionari); in seconda battuta sono approfondite le informazioni ricavate dal questionario *long form* (per un maggior dettaglio sulle differenze fra i due questionari, si veda il Box 5).

Box 5 – La rilevazione Eup

La rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup) coinvolge tutti gli enti del sistema; le informazioni sono rilevate con tecnica cawi attraverso due diversi questionari (vedi allegato I). Il primo, più breve, è stato somministrato ai 2.853 comuni non capoluogo sotto i 30 mila abitanti, il secondo, più esteso, è stato invece indirizzato a 643 uffici di statistica collocati all'interno di amministrazioni di maggiori dimensioni. In particolare, esso è stato articolato in sette sezioni:

SEZIONE 1 – Elementi identificativi: comprende informazioni anagrafiche sull'ufficio di statistica e sul suo referente. Al fine di semplificare la compilazione, in questa sezione le informazioni necessarie sono visualizzate in forma precompilata, chiedendo di confermare le informazioni esistenti e procedere, o di modificarle;

SEZIONE 2 – Assetto organizzativo: include quesiti volti a chiarire la collocazione dell'ufficio nell'amministrazione di riferimento;

SEZIONE 3 – Personale e altre risorse dell'ufficio di statistica: sono richieste informazioni sulle risorse umane, logistiche, tecnologiche e finanziarie di cui dispone l'ufficio;

SEZIONE 4 – Forme di collaborazione con altre istituzioni: rileva le possibili collaborazioni, per lo svolgimento delle attività statistiche o per lo sviluppo di nuove iniziative, fra l'ufficio (e l'amministrazione in cui è collocato) e altre istituzioni esterne;

SEZIONE 5 – Attività statistica: in questa sezione i quesiti riguardano l'attività statistica svolta dall'ufficio al di fuori della collaborazione con l'Istat e si caratterizzano le sue modalità di realizzazione e di diffusione.

SEZIONE 6 – Utilizzo delle statistiche e diffusione della cultura statistica: questa sezione si chiedono informazioni sull'utenza, sulla soddisfazione della domanda di informazione statistica, sulle eventuali iniziative realizzate per la diffusione della cultura statistica.

SEZIONE 7 – Competenze: i quesiti compresi in questa sezione sono dedicati alla valutazione delle competenze e degli eventuali fabbisogni di competenza del personale in servizio negli uffici.

Il questionario in forma breve riprende la sezione 1 e solo alcuni quesiti riferiti all'organizzazione e all'attività statistica svolta nel 2010 contenuti nelle sezioni 2, 3 e 5. Il secondo questionario, in aggiunta, ha consentito di rilevare informazioni sulle collaborazioni con altre istituzioni, sull'utilizzo delle statistiche e sulla diffusione della cultura statistica, sulle competenze professionali dei responsabili degli uffici.

La rilevazione è iniziata il 4 febbraio e si è conclusa l'8 marzo, ottenendo una partecipazione molto ampia: il tasso di risposta è stato complessivamente del 93,2% (Tavola a). Considerando distintamente le due rilevazioni *short* e *long form*, i tassi di risposta sono stati rispettivamente del 92,2% e del 98,0%, mentre

disaggregando i tassi di risposta nei comuni per classi di ampiezza demografica (Tavola b) emerge che i tassi più bassi si registrano nei comuni di minori dimensioni.

Tavola a – Uffici di statistica del Sistan e rispondenti a Eup (long e short form) per tipologia istituzionale e tassi di risposta (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Soggetti	Rispondenti	Tassi di risposta
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	17	16	94,1
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	99	98	99
Altra amministrazione centrale	19	19	100
Regione e Provincia Autonoma	21	21	100
Provincia	80	76	95
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	259	256	98,8
Comune non capoluogo < 30.000 ab	2.853	2.630	92,2
Altra amministrazione locale	139	135	97,1
Ente nazionale di assistenza e previdenza	5	5	100
Impresa e Istituzione privata	4	4	100
Totale	3.496	3.260	93,2

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Tavola b – Uffici di statistica dei comuni con meno di 30.000 abitanti presenti e rispondenti a Eup (solo short form) per classi di ampiezza demografica e tassi di risposta (valori assoluti e percentuali)

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Soggetti	Rispondenti	Tasso di risposta
Fino a 5.000	1.872	1.719	91,8
Da 5.001 a 10.000	504	463	91,9
Da 10.001 a 20.000	355	332	93,5
Da 20.001 a 30.000	122	116	95,1
Totale	2.853	2.630	92,2

Fonte: Rilevazione Eup 2011

1.2.1 Diffusione sul territorio

Al 31 dicembre 2010 il Sistema statistico nazionale (Sistan) era composto da 3.496 uffici di statistica dislocati in diverse istituzioni pubbliche e private (Tavola 1). L'adesione al Sistan si differenzia notevolmente sulla base della tipologia istituzionale. La copertura è totale per Regioni e Province autonome, pressoché totale nelle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (UTG), pari al 72,7% tra le Province e al 60,9% tra i Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un livello di copertura più basso si registra nei Comuni¹, in particolare nei Comuni non capoluogo con ampiezza demografica inferiore a 30 mila abitanti.

Analizzando la distribuzione territoriale dei Comuni dotati di un ufficio di statistica, si rileva la presenza di 3.346 uffici², per un tasso di copertura del 41,3% sul totale dei comuni.

Tale copertura è diversificata sul territorio nazionale (Tavola 2): il Molise e l'Emilia-Romagna sono le regioni in cui l'indicatore di copertura è più elevato (rispettivamente il 100% e il 99,4% dei comuni coperti), molto alti anche i tassi di copertura di Umbria (88%), Calabria (85,3%), Abruzzo (83,6%), Basilicata (80,9%), Liguria (79,6%) e Toscana (74,2%). Al contrario si riscontrano tassi di copertura di livello comunale molto bassi nelle Province autonome di Bolzano e Trento

¹ Il d.lgs. 322/1989 stabilisce che presso tutti gli enti locali, comprese le unità sanitarie locali, sia istituito, anche in forma associata o consortile, l'ufficio di statistica; le specifiche sull'organizzazione e il funzionamento sono declinate nelle Direttive del Comstat n. 2, deliberazione del 15 ottobre 1991, Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica dei comuni, e n. 7, deliberazione del 18 dicembre 1992, Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica di cui all'art. 3, c. 3, del d.lgs. 322/1989, mediante ricorso alle forme associative o di cooperazione.

² Compresi i comuni con ufficio di statistica in forma associata (nel 2010 risultavano 31 associazioni corrispondenti a 233 amministrazioni comunali).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(rispettivamente 0,9% e 0,5% dei comuni), in Valle d'Aosta (1,4%), in Piemonte (6,5% di comuni coperti), in Lombardia e Puglia (rispettivamente 18,6% e 22,1%)³.

Tavola 1 – Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale per tipologia istituzionale - Anno 2010 (valori assoluti)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Totale	Uffici di statistica	Copertura istituzionale
Ministero e Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCdM)	25	14(*)	60,9
Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo (UTG)	103	99	96,1
Altra amministrazione centrale	n.d.	19	n.d.
Regione e Provincia Autonoma	21	21	100,0
Provincia	110	80	72,7
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	318	259	81,2
Comune non capoluogo < 30.000 ab	7.776	2.853	36,7
Altra amministrazione locale	n.d.	139	n.d.
Ente nazionale di assistenza e previdenza	n.d.	5	n.d.
Impresa e Istituzione privata	n.d.	4	n.d.
Totale	n.d.	3.496	n.d.

(*) Il totale degli uffici all'interno dei ministeri raggiunge quota 17, dato che in alcuni Ministeri la funzione statistica è svolta in più uffici.

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Tavola 2 – Comuni, comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione) e copertura territoriale degli uffici di statistica per regione e provincia - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

REGIONI E PROVINCE	Totale Comuni	Comuni con ufficio di statistica	Copertura (%)	REGIONI E PROVINCE	Totale Comuni	Comuni con ufficio di statistica	Copertura (%)
Alessandria	190	2	1,1	Perugia	59	54	91,5
Asti	118	3	2,5	Terni	33	27	81,8
Biella	82	2	2,4	Umbria	92	81	88,0
Cuneo	250	7	2,8	Ancona	49	18	36,7
Novara	88	2	2,3	Ascoli Piceno	33	16	48,5
Torino	315	28	8,9	Fermo	40	19	47,5
Verbano Cusio Ossola	77	1	1,3	Macerata	57	39	68,4
Vercelli	86	33	38,4	Pesaro e Urbino	60	33	55,0
Piemonte	1.206	78	6,5	Marche	239	125	52,3
Aosta	74	1	1,4	Frosinone	91	43	47,3
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Latina	33	17	51,5
Bergamo	244	34	13,9	Rieti	73	51	69,9
Brescia	206	19	9,2	Roma	121	38	31,4
Como	162	4	2,5	Viterbo	60	54	90,0
Cremona	116	95	81,9	Lazio	378	203	53,7
Lecco	90	5	5,6	Chieti	104	75	72,1
Lodi	61	13	21,3	L'Aquila	108	100	92,6
Mantova	70	31	44,3	Pescara	46	43	93,5
Milano	134	46	34,3	Teramo	47	37	78,7
Monza e della Brianza	55	17	30,9	Abruzzo	305	255	83,6
Pavia	190	6	3,2	Campobasso	84	84	100,0
Sondrio	78	1	1,3	Isernia	52	52	100,0
Varese	141	16	11,3	Molise	136	136	100,0

³ In alcune Regioni il livello di copertura più basso risente, almeno in parte, dell'elevato numero di comuni di contenuta ampiezza demografica presenti sul territorio regionale.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 (segue) – Comuni, comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione) e copertura territoriale degli uffici di statistica per regione e provincia - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

REGIONI E PROVINCE	Totale Comuni	Comuni con ufficio di statistica	Copertura (%)	REGIONI E PROVINCE	Totale Comuni	Comuni con ufficio di statistica	Copertura (%)
Lombardia	1.546	287	18,6	Avellino	119	34	28,6
Bolzano	116	1	0,9	Benevento	78	27	34,6
Trento	217	1	0,5	Caserta	104	44	42,3
Trentino-Alto Adige	333	2	0,6	Napoli	92	55	59,8
Belluno	69	19	27,5	Salerno	158	78	49,4
Padova	104	30	28,8	Campania	551	238	43,2
Rovigo	50	17	34,0	Bari	41	10	24,4
Treviso	95	25	26,3	Barletta-Andria-Trani	10	4	40,0
Venezia	44	33	75,0	Brindisi	20	6	30,0
Verona	98	18	18,4	Foggia	61	10	16,4
Vicenza	121	37	30,6	Lecce	97	16	16,5
Veneto	581	179	30,8	Taranto	29	11	37,9
Gorizia	25	4	16,0	Puglia	258	57	22,1
Pordenone	51	50	98,0	Matera	31	22	71,0
Trieste	6	1	16,7	Potenza	100	84	84,0
Udine	136	51	37,5	Basilicata	131	106	80,9
Friuli-Venezia Giulia	218	106	48,6	Catanzaro	80	78	97,5
Genova	67	55	82,1	Cosenza	155	106	68,4
Imperia	67	47	70,1	Crotone	27	25	92,6
La Spezia	32	25	78,1	Reggio Calabria	97	96	99,0
Savona	69	60	87,0	Vibo Valentia	50	44	88,0
Liguria	235	187	79,6	Calabria	409	349	85,3
Bologna	60	60	100,0	Agrigento	43	28	65,1
Ferrara	26	26	100,0	Caltanissetta	22	20	90,9
Forlì Cesena	30	30	100,0	Catania	58	52	89,7
Modena	47	47	100,0	Enna	20	13	65,0
Parma	47	47	100,0	Messina	108	45	41,7
Piacenza	48	48	100,0	Palermo	82	30	36,6
Ravenna	18	18	100,0	Ragusa	12	12	100,0
Reggio Emilia	45	45	100,0	Siracusa	21	9	42,9
Rimini	27	25	92,6	Trapani	24	24	100,0
Emilia-Romagna	348	346	99,4	Sicilia	390	233	59,7
Arezzo	39	22	56,4	Cagliari	71	40	56,3
Firenze	44	27	61,4	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
Grosseto	28	24	85,7	Medio Campidano	28	18	64,3
Livorno	20	19	95,0	Nuoro	52	12	23,1
Lucca	35	33	94,3	Ogliastra	23	9	39,1
Massa Carrara	17	16	94,1	Olbia Tempio	26	11	42,3
Pisa	39	37	94,9	Oristano	88	34	38,6
Pistoia	22	3	13,6	Sassari	66	26	39,4
Prato	7	1	14,3	Sardegna	377	163	43,2
Siena	36	31	86,1				
Toscana	287	213	74,2	Italia	8.094	3.345	41,3

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Analogamente, analizzando la presenza degli uffici di statistica nelle amministrazioni comunali per classe di ampiezza demografica, emerge una situazione eterogenea (Tavola 3). L'86,0% dei comuni con più di 30 mila abitanti dispone di un ufficio di statistica. Questa percentuale scende al 60,6% nei comuni tra i 20 e i 30 mila abitanti. Per i comuni di minore ampiezza demografica la copertura è del 54,8% per la classe demografica fra 10 e 20 mila abitanti, del 45,1% per quella fra 5 e 10 mila abitanti. Il livello più basso di copertura si registra nei comuni fino a 5 mila abitanti (35,8%).

Tavola 3 – Comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione), comuni in complesso e copertura territoriale degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

Classi di ampiezza demografica	Comuni con ufficio di statistica	Totale Comuni	Copertura (%)
Fino a 5.000	2.037	5.693	35,8
Da 5.001 a 10.000	539	1.195	45,1
Da 10.001 a 20.000	378	690	54,8
Da 20.001 a 30.000	126	208	60,6
Oltre 30.000	265	308	86,0
Totale	3.345	8.094	41,3

Fonte: Rilevazione Eup 2011

I dati mostrano, quindi, che il Sistema statistico nazionale è diffuso su tutto il territorio nazionale e in alcune regioni anche in modo capillare. Tuttavia, emerge nettamente la difficoltà incontrata dalle amministrazioni locali di minori dimensioni demografiche a organizzare un ufficio di statistica. Nel caso di queste ultime, la soluzione associativa o consortile potrebbe rappresentare un'alternativa valida per sviluppare in modo adeguato la funzione statistica. Al 31 dicembre del 2010, le associazioni di enti locali con un ufficio di statistica erano 31, comprendevano 233 comuni ed erano presenti in 8 regioni (Tavola 4).

Tavola 4 – Associazioni di enti locali con ufficio di statistica per regione e totale comuni coinvolti - Anno 2010 (valori assoluti)

Regioni	Associazioni con ufficio di statistica	Comuni in associazione per la funzione statistica
Lombardia	2	19
Veneto	1	5
Emilia-Romagna	11	86
Toscana	11	81
Marche	3	27
Puglia	1	3
Calabria	1	7
Sardegna	1	5
Totale	31	233

Fonte: Rilevazione Eup 2011

1.2.2 L'organizzazione degli uffici di statistica del Sistan

Il 68,9% dei responsabili degli uffici di statistica del Sistan risultano incaricati formalmente della funzione mentre solo il 32,0% di essi possiede una qualifica dirigenziale. Tali livelli percentuali variano al variare della tipologia istituzionale (Tavola 5)⁴. Considerando le Amministrazioni centrali, nei Ministeri l'87,5% dei responsabili ha ricevuto incarico formale e il 75,0% ha una qualifica di dirigente; molto simile la quota di responsabili con incarico formale negli uffici di statistica delle Prefetture – UTG (85,7%) nei quali possiede una qualifica dirigenziale il 92,9% dei responsabili. Nelle Altre amministrazioni centrali la quota di incarichi formali raggiunge il 94,7% mentre quella di dirigenti è pari al 73,7%. Nelle Regioni e nelle Province autonome una quota percentuale identica, pari al 95,2%, caratterizza sia i responsabili con incarico sia quelli con qualifica dirigenziale.

La situazione per le altre amministrazioni locali differisce da quanto sin qui illustrato. La quota percentuale di responsabili con incarico formale oscilla tra il 64,9%, registrato nei comuni di dimensioni demografiche più contenute, e l'84,2% delle amministrazioni provinciali. In queste stesse tipologie amministrative il peso relativo dei responsabili con qualifica dirigenziale è molto contenuto, variando tra il 29,6% registrato nei comuni più piccoli e il 23,7% osservato tra le altre amministrazioni locali.

⁴ È opportuno osservare che i totali nelle distribuzioni e tavole commentate risentono dell'elevata numerosità dei Comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 30 mila abitanti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 – Responsabili degli uffici di statistica per tipologia istituzionale, qualifica dirigenziale e formalizzazione dell'incarico - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Responsabile con qualifica dirigenziale	Responsabile con incarico formale
Ministero e PCdM	75,0	87,5
Prefettura-UTG	92,9	85,7
Altra amministrazione centrale	73,7	94,7
Regione e Provincia Autonoma	95,2	95,2
Provincia	28,9	84,2
Comune	26,2	83,6
Comune non capoluogo < 30.000 ab	29,6	64,9
Altra amministrazione locale	23,7	74,1
Ente nazionale di assistenza e previdenza	40,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	100,0	75,0
Totale	32,0	68,3

Fonte: Rilevazione Eup 2011

I livelli di istruzione dei responsabili degli uffici di statistica e, nel caso della laurea, le aree disciplinari di riferimento, appaiono variabili a seconda delle tipologie istituzionali (Tavola 6). Nel complesso si osserva che la metà circa dei responsabili degli uffici dichiara di avere un titolo di studio universitario, poco più elevata è la quota dei responsabili con un diploma di scuola secondaria superiore (52,9%), dato, quest'ultimo, influenzato dalla presenza nelle amministrazioni comunali e, in particolare, nei comuni di minore dimensione demografica di un numero relativamente elevato di responsabili dell'ufficio di statistica con questo livello di istruzione (rispettivamente pari al 35,9% e al 61,0%). Inoltre, considerando i responsabili con titolo universitario, si osserva che, in generale, l'area disciplinare più ricorrente è quella riferibile alle discipline giuridiche (19,6%)⁵ mentre i laureati in discipline statistiche sono frequenti soprattutto all'interno degli uffici degli Enti nazionali di assistenza e previdenza (80,0%), in misura più contenuta negli uffici di statistica dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (37,5%), delle Amministrazioni centrali in genere (42,1%), e anche delle Regioni e delle Province (poco meno del 24% in entrambi i casi). I valori percentuali relativi ai responsabili laureati in discipline economiche sono elevati negli uffici attivi nelle amministrazioni regionali e in quelle provinciali, nei Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri (dove è pari, rispettivamente, al 42,9%, al 23,8% e al 18,8%). Questo tipo di profilo risulta, invece, assente nelle Prefetture-UTG, negli Enti nazionali di assistenza e previdenza e nei comuni più piccoli. Nei Comuni non capoluogo sotto i 30 mila abitanti e nei Comuni in generale il diploma di scuola media superiore è il titolo di studio prevalente (61,0% e 36,0% circa).

Tavola 6 – Responsabili dell'ufficio di statistica per tipologia istituzionale e livello di istruzione - Anno 2010 (valori percentuali)

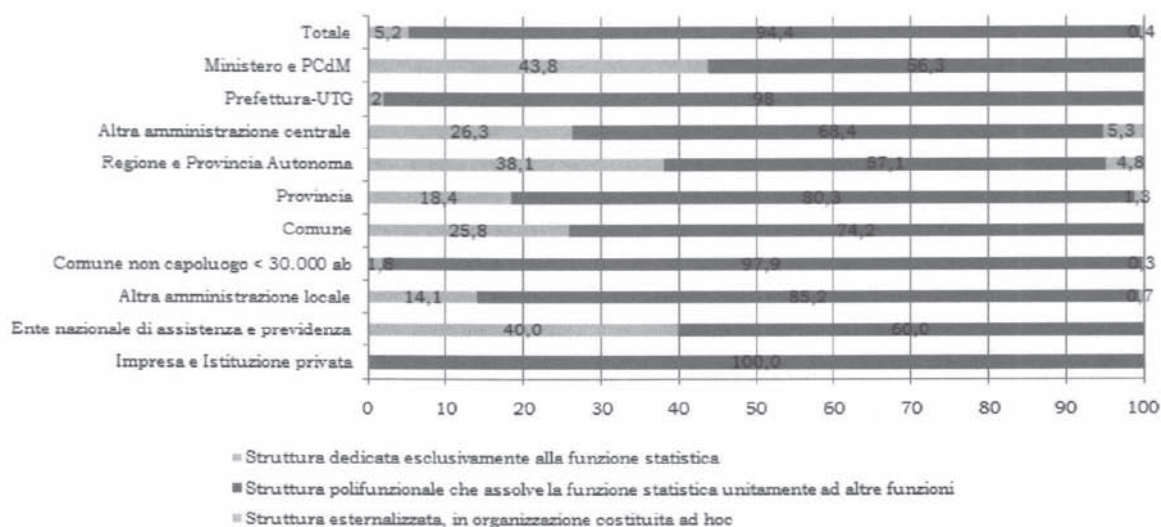
TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Laurea in disc. statistiche	Laurea in disc. politiche e sociali	Laurea in disc. giuridiche	Laurea in disc. economiche	Altra laurea	Diploma di scuola sec. superiore	Altro titolo di studio	Totale
Ministero e PCdM	37,5	12,5	12,5	18,8	18,8	0,0	0,0	100,0
Prefettura-UTG	0,0	4,1	89,8	5,1	0,0	0,0	1,0	100,0
Altra amministrazione centrale	42,1	0,0	5,3	15,8	31,6	5,3	0,0	100,0
Regione e Prov. autonoma	23,8	4,8	4,8	42,9	23,8	0,0	0,0	100,0
Provincia	23,7	13,2	10,5	26,3	15,8	10,5	0,0	100,0
Comune	11,7	8,2	21,5	6,6	15,6	35,9	0,4	100,0
Comune non capoluogo < 30.000 ab	1,1	5,5	17,5	5,1	7,1	61,0	2,8	100,0
Altra amministrazione locale	14,8	14,8	17,0	28,9	7,4	15,6	1,5	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	0,0	0,0	25,0	50,0	0,0	0,0	100,0
Totale	3,7	6,3	19,6	7,1	8,1	52,9	2,4	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

⁵ I profili giuridici risultano particolarmente frequenti negli uffici di statistica delle Prefetture-UTG (89,8%) ma sono rappresentati in misura consistente anche negli uffici dei Comuni di dimensioni maggiori (21,5%).

Per quanto riguarda la collocazione organizzativa e le caratteristiche funzionali degli uffici di statistica nell'ambito delle amministrazioni in cui sono attivi, la rilevazione Eup ha messo in luce alcuni aspetti di interesse specifico. In particolare si osserva che la collocazione organizzativa e le caratteristiche funzionali che concorrono allo svolgimento dell'attività statistica non sempre appaiono corrispondenti ai requisiti previsti dal d.lgs. 322/1989, così come sono stati specificati nelle successive direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat). Nel complesso, infatti, solo il 5,2% degli uffici si colloca in una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica a fronte di un 94,4% di uffici che opera in strutture polifunzionali (Figura 1). Più in dettaglio, analizzando i risultati per tipologia istituzionale, si osserva che nei Ministeri il 43,8% degli uffici di statistica si dedica esclusivamente allo svolgimento della funzione statistica, mentre nel rimanente 56,3% dei casi l'ufficio si trova all'interno di strutture che svolgono anche altre funzioni. Più bassa la percentuale di uffici che operano in strutture interamente dedicate alla statistica nelle Altre amministrazioni centrali (26,3%) e, soprattutto, nelle Prefetture (2,0%). Tra le Amministrazioni locali la situazione appare variabile, con percentuali di uffici collocati in strutture ad hoc che passano dal 38,1%, rilevato nelle Regioni e nelle Province autonome, all'1,8% dei Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti. Negli Enti nazionali di assistenza e previdenza la quota di uffici collocati all'interno di strutture dedicate è pari al 40,0%, mentre fra i soggetti privati la totalità degli uffici svolge le proprie funzioni in strutture polifunzionali. Risulta marginale, invece, il ricorso alla costituzione di apposite società (esterne all'amministrazione di riferimento) per lo svolgimento della funzione statistica, scelta che è stata adottata dallo 0,4% delle amministrazioni esaminate⁶.

Figura 1 – Uffici di statistica secondo la collocazione e funzioni, per tipologia istituzionale - Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Rilevazione Eup 2011

La Tavola 7 specifica le ulteriori funzioni a cui risponde la struttura organizzativa all'interno della quale è collocato l'ufficio di statistica nel caso di polifunzionalità. Per i Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri la funzione statistica è trattata prevalentemente all'interno di strutture operative che si occupano anche di programmazione (55,6%) mentre per le Regioni, le Province e le altre amministrazioni centrali essa è gestita all'interno dell'area dedicata ai sistemi informativi (elemento presente, rispettivamente, nel 41,7%, nel 42,6% e nel 46,2% delle amministrazioni esaminate). Prevale l'associazione con l'area della comunicazione nel caso degli uffici di statistica delle Prefetture-UTG e di quelli attivi nelle altre amministrazioni sia locali sia centrali (rispettivamente 47,9% e 46,2%). Nei Comuni, infine, la funzione statistica si affianca

⁶ Questa forma di esternalizzazione è stata adottata, in particolare, in alcune amministrazioni centrali (5,3% dei rispondenti) e in alcune regioni e province autonome (4,8%).

anche ai servizi demografici. In particolare, in quelli di minore ampiezza demografica la percentuale di uffici collocati in strutture che si occupano dei servizi demografici è pari al 91,5%.

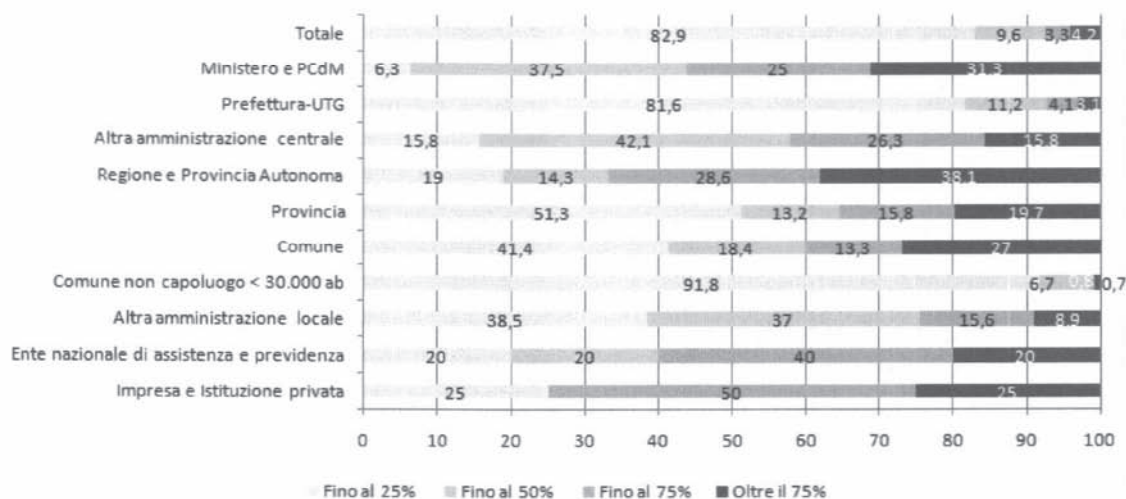
I dati sulla non esclusività della funzione statistica all'interno delle strutture organizzative analizzate sono confermati dalle risposte sulla quota di attività svolta dal personale a fini statistici rispetto al complesso delle attività svolte (Figura 2): l'82,0% degli uffici rispondenti ha dichiarato che le attività statistiche rappresentano una quota fino al 25% dell'attività complessivamente svolta. Questa percentuale è pari al 91,8% per i Comuni non capoluogo di ampiezza inferiore ai 30 mila abitanti. Analizzando le diverse tipologie di istituzioni nelle quali gli uffici sono collocati, si rileva che meno di un terzo degli uffici attivi nei Ministeri dichiara che oltre il 75,0% dell'attività svolta nel complesso è di natura statistica, mentre solo il 15,8% delle Altre amministrazioni centrali dichiara un analogo livello di impegno lavorativo nel campo della statistica. Considerando le Amministrazioni locali, il dato più elevato si rileva per le Regioni, nel qual caso il 38,1% degli uffici dichiara che oltre tre quarti delle attività svolte sono attività statistiche; seguono i Comuni capoluogo e con popolazione superiore ai 30 mila abitanti (27,0%), le Province (19,7%) e le Altre amministrazioni locali (8,9%). Simmetricamente, il dato per i Comuni più piccoli, non capoluogo è ovviamente il più basso: solo lo 0,8% degli uffici di statistica rispondenti dichiara che l'attività statistica svolta supera il 75% di quella complessiva.

Tavola 7 – Uffici di statistica collocati in strutture polifunzionali per tipologia istituzionale e altre funzioni cui è destinata la struttura - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Program- mazione	Sistemi informati- vi	Comuni- cazione	Cartogra- fia e topono- mastica	Servizi demogra- fici	Attività produttive	Area ammini- strativa	Altro
Ministero e PCdM	55,6	33,3	22,2	0,0	0,0	22,2	33,3	11,1
Prefettura-UTG	28,1	8,3	47,9	0,0	9,4	4,2	55,2	15,6
Altra amministrazione centrale	15,4	46,2	46,2	7,7	0,0	0,0	15,4	84,6
Regione e Provincia Autonoma	8,3	41,7	16,7	8,3	0,0	16,7	50,0	25,0
Provincia	34,4	42,6	18,0	6,6	1,6	1,6	42,6	11,5
Comune	6,8	16,8	9,5	21,6	63,7	4,2	12,1	4,7
Comune non capoluogo < 30.000 ab	13,1	10,4	13,9	13,1	91,5	4,0	18,4	4,9
Altra amministrazione locale	30,4	18,3	47,0	0,9	4,3	24,3	15,7	31,3
Ente nazionale di assistenza e previdenza	33,3	0,0	33,3	0,0	33,3	0,0	33,3	33,3
Impresa e Istituzione privata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	50,0
Totale	14,4	12,0	16,2	12,5	81,0	4,8	19,7	6,9

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Figura 2 – Uffici di statistica secondo il peso relativo dell'attività svolta dal personale a fini statistici rispetto all'attività svolta dal personale nel complesso - Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Rilevazione Eup 2011

Infine, la Tavola 8 presenta dati sull'attività statistica che alcuni uffici dichiarano di svolgere in aggiunta a quella condotta per conto dell'Istat. In generale un quarto degli uffici (24,8%) dichiara di svolgere attività statistiche ulteriori rispetto a quelle richieste dall'Istat. Anche in questo caso si osserva una discreta variabilità tra le diverse tipologie istituzionali. La percentuale più elevata si osserva per i Ministeri (98,3%); i livelli più bassi si calcolano per i Comuni (essendo pari al 36,3% in quelli di dimensioni maggiori e al 18,1% per quelli di dimensioni demografiche minori). Regioni e Province autonome, Enti nazionali di assistenza e previdenza e Imprese e Istituzioni private mostrano tutti valori piuttosto elevati. Anche fra le Amministrazioni locali, oltre al citato risultato delle Regioni, emerge una quota abbastanza elevata (pari al 71,9%) di uffici che svolgono altre attività statistiche oltre a quelle istituzionalmente richieste dell'Istat; nelle Province tale quota risulta essere più bassa (pari al 56,6%).

Tavola 8 – Uffici di statistica per svolgimento di attività statistica ulteriore rispetto a quella Istat - Anno 2010
(valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Si	No
Ministero e PCdM	93,8	6,3
Prefettura-UTG	49,0	51,0
Altra amministrazione centrale	68,4	31,6
Regione e Provincia Autonoma	85,7	14,3
Provincia	56,6	43,4
Comune	36,3	63,7
Comune non capoluogo < 30.000 ab	18,1	81,9
Altra amministrazione locale	71,9	28,1
Ente nazionale di assistenza e previdenza	80,0	20,0
Impresa e Istituzione privata	75,0	25,0
Totale	24,8	75,2

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Nel complesso il quadro del Sistema è piuttosto variegato. Si riscontrano realtà con una spiccata vocazione statistica, che si traduce in un peso relativamente più elevato delle attività di tipo statistico e in un'ideale collocazione organizzativa. A queste si affiancano strutture di tipo generalista, che svolgono unitamente a quella statistica altre attività.

1.2.3 Posizione organizzativa e competenze: un approfondimento

Per approfondire il quadro generale appena delineato, la rilevazione Eup ha rilevato alcune caratteristiche strutturali e organizzative degli uffici di statistica collocati nelle amministrazioni di maggiori dimensioni (il tasso di risposta su un totale di 643 soggetti coinvolti è stato del 98%).

Considerando il tipo di struttura all'interno della quale operano gli uffici (solo per gli uffici che svolgono l'attività all'interno dell'Amministrazione di appartenenza escluse le 4 strutture esterne) emerge che nel 37,9% dei casi la struttura svolge funzioni di *staff*, di supporto tecnico all'attività del vertice politico-istituzionale o amministrativo, mentre nel rimanente 62,1% tale funzione è svolta in strutture di servizio o produzione collegate gerarchicamente ad altra struttura. Questo dato mette in luce la configurazione organizzativa degli uffici i quali, quindi, non sempre occupano una posizione di rango elevato. Analizzando il risultato secondo la tipologia istituzionale, si osservano situazioni diversificate: negli Enti nazionali di assistenza e previdenza la totalità degli uffici opera in strutture di *staff* mentre nelle Prefetture-UTG la collocazione degli uffici in una posizione organizzativa analoga riguarda l'86,7% dei casi. La presenza degli uffici in strutture con funzioni di *staff* è invece meno diffusa nei Ministeri (18,8%) ma anche nei Comuni (21,9%), nelle Altre amministrazioni centrali e locali (rispettivamente 33,3% e 33,6% degli uffici).

Tavola 9 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e tipo di struttura - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Di staff	Di linea	Totale
Ministero e PCdM	18,8	81,3	100,0
Prefettura-UTG	86,7	13,3	100,0
Altra amministrazione centrale	33,3	66,7	100,0
Regione e Provincia Autonoma	40,0	60,0	100,0
Provincia	37,3	62,7	100,0
Comune	21,9	78,1	100,0
Altra amministrazione locale	33,6	66,4	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	100,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	75,0	100,0
Totale	37,9	62,1	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda la rilevanza istituzionale dell'ufficio all'interno dell'Amministrazione di appartenenza si rileva che la maggioranza, poco meno dei due terzi dei rispondenti (64,6%), dichiara che l'ufficio risponde al vertice amministrativo, una quota percentuale pari al 22,7% dipende da strutture di rango inferiore mentre solo il 12,7% dichiara di essere alle dirette dipendenze del vertice politico-istituzionale (Tavola 10). Anche in questo caso, se si analizza la distribuzione per tipologia istituzionale emerge un quadro composito: Ministeri, Prefetture-UTG e Enti nazionali di assistenza e previdenza rispondono prevalentemente al vertice amministrativo (circa l'80% dei casi)⁷. Il rimanente 22,7% degli uffici risponde a una struttura organizzativa di livello più basso. Più in dettaglio, sono collocati in strutture di questo tipo il 36,8% degli uffici di statistica delle Altre amministrazioni centrali e il 31,6% di quelli presenti nelle Province. Un profilo più elevato si osserva più frequentemente negli uffici situati in Altre amministrazioni centrali (36,8%) o negli Enti nazionali di assistenza e previdenza e nelle Regioni e province autonome (attorno al 20%) oppure, infine, nelle Province (15,8%).

Tavola 10 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e collocazione gerarchica - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Al vertice politico-istituzionale	Al vertice amministrativo	Ad altra struttura organizzativa di rango inferiore al vertice amministrativo	Totale
Ministero e PCdM	0,0	81,3	18,8	100,0
Prefettura-UTG	14,3	80,6	5,1	100,0
Altra amministrazione centrale	36,8	26,3	36,8	100,0
Regione e Provincia Autonoma	19,0	61,9	19,0	100,0
Provincia	15,8	52,6	31,6	100,0
Comune	10,2	66,0	23,8	100,0
Altra amministrazione locale	11,9	61,5	26,7	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	20,0	80,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	0,0	25,0	75,0	100,0
Totale	12,7	64,6	22,7	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Il rango organizzativo e la qualità del ruolo svolto degli uffici di statistica sono connessi anche alla chiarezza e alla pertinenza degli atti organizzativi che, nell'amministrazione di appartenenza, definiscono la missione, le competenze, le attività che essi sono tenuti a svolgere. Poco più di un quinto degli uffici (21,3%) dichiara che la sua sfera di azione non è stata affatto definita; atti generici regolano l'attività del 55,9% degli uffici, prassi, quest'ultima, diffusa soprattutto nei Ministeri (75,0%) e nelle Prefetture-UTG (63,3%); sono stati adottati atti puntuali solo nel 22,7% dei casi: tra le amministrazioni virtuose spiccano le Regioni e Province autonome i cui uffici

⁷ Nei Ministeri inoltre nessun ufficio risponde al vertice politico.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dichiarano, nel 57,1% dei casi, che il ruolo loro assegnato è definito in modo puntuale e organico (Tavola 11).

Tavola 11 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e definizione delle competenze e delle attività negli atti organizzativi dell'amministrazione - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	In maniera puntuale	In maniera generica	Nessuna definizione	Totale
Ministero e PCdM	25,0	75,0	0,0	100,0
Prefettura-UTG	14,3	63,3	22,4	100,0
Altra amministrazione centrale	36,8	47,4	15,8	100,0
Regione e Provincia Autonoma	57,1	38,1	4,8	100,0
Provincia	18,4	57,9	23,7	100,0
Comune	19,5	52,7	27,7	100,0
Altra amministrazione locale	30,4	57,0	12,6	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	20,0	60,0	20,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	50,0	25,0	100,0
Totale	22,9	55,9	21,3	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Oltre la metà degli uffici di statistica esaminati dichiara di collaborare in campo statistico con altri uffici appartenenti alla stessa amministrazione: una quota pari al 14,0% dichiara che forme di collaborazione sono ricorrenti, una quota pari al 37,3% indica che le collaborazioni sono più saltuarie (Tavola 12). Relativamente poco diffuse sono le collaborazioni interne nelle Amministrazioni centrali (rispetto a un dato medio del 28,4% non si rilevano attività di questa natura nel 56,3% dei Ministeri e nel 42,1% delle Altre amministrazioni centrali). Da sottolineare il caso delle Prefetture, con il 36,7% dei rispondenti che dichiara che nessuna attività statistica è svolta al di fuori dell'ufficio di statistica.

Tavola 12 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e frequenza nella collaborazione con altri uffici dell'amministrazione in campo statistico - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Si, sempre	Si, a volte	Mai	Non si producono informazioni a contenuto statistico al di fuori dell'UdS	Totale
Ministero e PCdM	6,3	37,5	56,3	0,0	100,0
Prefettura-UTG	16,3	21,4	25,5	36,7	100,0
Altra amministrazione centrale	21,1	31,6	42,1	5,3	100,0
Regione e Provincia Autonoma	9,5	52,4	33,3	4,8	100,0
Provincia	5,3	55,3	35,5	3,9	100,0
Comune	9,8	37,5	30,1	22,7	100,0
Altra amministrazione locale	24,4	35,6	18,5	21,5	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	40,0	60,0	0,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	50,0	25,0	0,0	100,0
Totale	14,0	37,3	28,4	20,3	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando sia il livello di definizione delle competenze dell'ufficio sia la collaborazione fra uffici⁸ emerge, seppure in forma tenue, che laddove i compiti dell'ufficio di statistica sono definiti in modo puntuale, la frequenza delle collaborazioni fra uffici della stessa amministrazione è relativamente più elevata (Tavola 13). Se si osservano le percentuali relative agli uffici in cui le attività e i compiti non sono definiti, la relazione sembra ancora più marcata (in questo caso al 64,1% degli uffici accade di non collaborare mai).

⁸ Sono stati esclusi gli uffici in cui non si producono altre informazioni a contenuto statistico al di fuori dell'Ufficio di statistica (20,3% nella Tavola. 12).

Tavola 13 – Uffici di statistica per definizione delle competenze e frequenza di collaborazione - Anno 2010 (valori percentuali)

Definizione delle competenze	Collaborazione			Totale
	Si, sempre	Si, a volte	Mai	
Si, in maniera puntuale	33,3	47,5	19,2	100,0
Si, in maniera generica	13,1	53,4	33,4	100,0
No	10,9	25,0	64,1	100,0
Totale	17,5	46,8	35,7	100,0

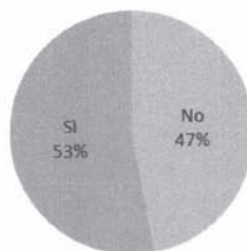
Fonte: Rilevazione Eup 2011

1.2.4 Attività statistiche auto-dirette, incluse o meno nel Psn

In questa sezione sono esaminate le attività statistiche svolte dagli uffici di statistica in modo auto-diretto, ovvero che non sono riconducibili a esigenze o lavori connessi con la programmazione ufficiale dell'Istat e che possono essere state incluse o meno nel Programma statistico nazionale. Infatti, sebbene l'attività effettuata per conto dell'Istat e quella che trova riscontro in lavori inseriti nel Programma statistico nazionale siano di grande rilievo, gli uffici di statistica e gli altri enti del Sistema possono sostenere una produzione statistica più vasta e rilevante sotto il profilo del metodo, del contenuto o delle basi informative, la quale può essere fornita indipendentemente dalla sua inclusione nel Programma statistico nazionale.

1.2.4.1 Quadro generale dei lavori auto-diretti, inclusi e non inclusi nel Psn

Nel complesso dichiarano di aver svolto attività autodiretta poco più della metà (53,0%) dei rispondenti al questionario versione *long form*⁹ pari a 334 (Figura 3).

Figura 3 – Uffici che svolgono attività statistica auto-diretta - Anno 2010 (valori percentuali)

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Le ragioni che sono state addotte dagli uffici per aver svolto altre attività di natura statistica sono diverse a seconda della tipologia istituzionale dell'ente di appartenenza (Tavola 14). Nel complesso il 65,6% dei rispondenti dichiara di aver intrapreso attività legate ad iniziative che l'ufficio stesso aveva deciso autonomamente di avviare; i livelli relativi registrati si attestano all'83,3% nel caso degli uffici delle Regioni e Province autonome e all'80% nel caso dei Ministeri. Livelli percentuali più bassi si osservano, nell'ordine, per le iniziative adottate su impulso del vertice amministrativo (52,1%) o su richiesta di altre unità organizzative dell'amministrazione (47,0%). La sollecitazione del vertice politico istituzionale è indicato dal 44,0% dei rispondenti; percentuali più elevate rispetto alla media, in questo caso, si riscontrano per le Altre amministrazioni locali (52,6%), le Province (51,2%), le Regioni e Province autonome, gli Enti nazionali di assistenza e previdenza (50,0%).

⁹ Ricordiamo che i risultati riportati a partire dal paragrafo 1.2.3 si riferiscono ai 630 uffici di statistica inseriti nelle amministrazioni di dimensioni maggiori ai quali è stata somministrata la *long form* del questionario (cfr Box 5).

Tavola 14 – Uffici di statistica che hanno realizzato attività per tipologia istituzionale e motivazione dello svolgimento della stessa¹⁰ - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Iniziativa dell'Ufficio	Richiesta del vertice politico-istituzionale	Richiesta del vertice amministrativo	Richiesta di altre unità organizzative dell'amministrazione	Esigenze emerse da collaborazioni con altri enti	Normativa comunitaria, nazionale, regionale	Altro
Ministero e PCdM	80,0	33,3	93,3	66,7	53,3	33,3	6,7
Prefettura-UTG	39,6	14,6	62,5	31,3	25,0	10,4	0,0
Altra amministrazione centrale	69,2	38,5	38,5	53,8	46,2	30,8	15,4
Regione e Provincia Autonoma	83,3	50,0	38,9	77,8	44,4	27,8	0,0
Provincia	79,1	51,2	44,2	48,8	44,2	20,9	9,3
Comune	72,0	48,4	39,8	60,2	24,7	9,7	2,2
Altra amministrazione locale	60,8	52,6	58,8	30,9	46,4	12,4	5,2
Ente nazionale di assistenza e previdenza	75,0	50,0	100,0	75,0	75,0	50,0	0,0
Impresa e Istituzione privata	33,3	33,3	33,3	33,3	66,7	33,3	33,3
Totale	65,6	44,0	52,1	47,0	37,7	15,6	4,5

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Il 37,7% degli uffici di statistica svolge attività nell'ambito di esigenze emerse da collaborazioni con altri enti/amministrazioni: il dato risulta particolarmente elevato fra gli Enti nazionali di assistenza e previdenza (75,0%). Infine, solo il 15,6% dei rispondenti ha dichiarato di aver svolto attività connesse con la normativa (comunitaria, nazionale, regionale).

1.2.4.2 Fonte dei lavori

Gli uffici di statistica hanno realizzato circa 4.500 lavori: si tratta principalmente di lavori statistici da fonti amministrative organizzate (44,3%), da indagine o derivate (rispettivamente 23,7% e 22,2%) mentre più limitata risulta essere l'attività di studio progettuale e la progettazione di sistemi informativi statistici (4,9%) (Tavola 15).

Tavola 15 – Lavori realizzati nel 2010 per tipo di lavoro - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

TIPO DI LAVORO	N	%
Statistiche da indagine	1065	23,7
Statistiche da fonti amministrative organizzate	1992	44,3
Statistiche derivate (o rielaborazioni)	998	22,2
Studi progettuali	219	4,9
Sistemi informativi statistici	221	4,9
Totale	4495	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando il tipo di lavoro realizzato, emerge un modello preponderante: gli uffici operanti nei Ministeri, nelle Prefetture-UTG, nelle Altre amministrazioni locali e negli Enti nazionali di assistenza e previdenza hanno realizzato prevalentemente lavori basati su statistiche da fonti amministrative organizzate (oltre il 50% del totale dei lavori realizzati). Nelle altre amministrazioni centrali al contrario sono state realizzate in prevalenza statistiche da indagine¹¹. Gli uffici delle Regioni si trovano in tale condizione ma mostrano una maggior eterogeneità interna rispetto agli altri enti; inoltre, per questa tipologia istituzionale si segnalano i dati relativi agli studi progettuali, nettamente al di sopra della media (14,4% contro 4,9%) e ai sistemi informativi (6,7% contro 4,9%). Negli uffici di statistica delle Province più frequentemente che altrove si trattano statistiche derivate o elaborazioni secondarie.

¹⁰ Dal momento che sono possibili più risposte il totale di riga non è necessariamente pari a 100

¹¹ Il dato dipende dall'inclusione, in questa categoria, degli uffici di statistica attivi presso gli enti di ricerca.

Tavola 16 – Lavori realizzati nel 2010 per tipologia istituzionale e tipo di lavoro - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Statistiche da indagine amministrative organizzate	Statistiche da fonti amministrative organizzate	Statistiche derivate o elaborazioni	Studi progettuali	Sistemi informativi statistici	Totale
Ministero e PCdM	26,7	62,4	5,4	2,7	2,7	100,0
Prefettura-UTG	34,5	50,2	11,5	1,0	2,8	100,0
Altra amministrazione centrale	58,9	18,4	18,4	2,1	2,1	100,0
Regione e Provincia Autonoma	39,2	18,2	21,5	14,4	6,7	100,0
Provincia	16,6	23,3	48,8	5,8	5,5	100,0
Comune	23,6	36,7	30,9	4,3	4,5	100,0
Altra amministrazione locale	16,4	61,3	13,5	3,1	5,7	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	1,3	62,8	23,1	12,8	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	20,6	20,6	35,3	11,8	11,8	100,0
Totale	23,7	44,3	22,2	4,9	4,9	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

1.2.4.3 Forma di diffusione

Se si considera la diffusione dell'informazione statistica, emerge che, rispetto al totale dei lavori realizzati, le forme di diffusione più utilizzate nel corso del 2010 sono state quella via web-attraverso il sito dell'ente, e quella cartacea (78,1% e 71,0% rispettivamente), mentre risultano meno utilizzate le modalità di diffusione attraverso supporti informatici (34,1%) (Tavola 17). Particolarmente attente alla diffusione via web risultano le regioni e le province nonché le altre amministrazioni locali (tra le quali è considerevole l'attività svolta dalle camere di commercio) e centrali.

Tavola 17 – Lavori svolti per modalità di diffusione delle informazioni statistiche¹² - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Sito web	Cartacea	Cd o altro supporto informatico	Altro
Ministero e PCdM	73,3	60,0	46,7	13,3
Prefettura-UTG	58,3	68,8	16,7	12,5
Altra amministrazione centrale	84,6	61,5	61,5	15,4
Regione e Provincia Autonoma	88,9	83,3	55,6	11,1
Provincia	79,1	60,5	37,2	9,3
Comune	73,1	66,7	31,2	9,7
Altra amministrazione locale	89,7	79,4	35,1	13,4
Ente nazionale di assistenza e previdenza	75,0	100,0	50,0	0,0
Impresa e Istituzione privata	100,0	100,0	0,0	0,0
Totale	78,1	71,0	34,1	11,4

Fonte: Rilevazione Eup 2011

¹² Dal momento che sono possibili più risposte il totale di riga non è necessariamente pari a 100.

1.2.4.4 Lavori auto-diretti non compresi nel Psn

Degli uffici che hanno svolto lavori statistici auto-diretti, il 68,6% ha dichiarato di svolgere attività statistica non compresa nel Programma statistico nazionale. Particolarmente attivi in questo ambito sono gli Enti nazionali di assistenza e previdenza, le Regioni e le Altre amministrazioni locali (Tavola 18)¹³.

Tavola 18 – Uffici di statistica che hanno svolto attività statistica non compresa nel Psn¹⁴ - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N	%
Ministero e PCdM	10	66,7
Prefettura-UTG	29	60,4
Altra amministrazione centrale	11	84,6
Regione e Provincia Autonoma	16	88,9
Provincia	32	74,4
Comune	58	62,4
Altra amministrazione locale	67	69,1
Ente nazionale di assistenza e previdenza	4	100,0
Impresa e Istituzione privata	2	66,7
Totale	229	68,6

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Nella Tavola 19 è riportato il numero dei lavori che non rientrano nel Psn, svolti dai soggetti Sistan secondo la tipologia istituzionale e settore di produzione statistica. Si tratta di 2.156 lavori che riguardano principalmente la struttura e dinamica della popolazione (230 lavori), la struttura e competitività delle imprese (158), la famiglia e comportamenti sociali (157), i prezzi 147, il mercato del lavoro (132) o più settori di interesse tematico (174). Le amministrazioni che risultano più attive nella produzione statistica al di fuori del Psn sono: i Comuni e Altre amministrazioni locali (con 703 e 528 lavori rispettivamente), le Regioni e Province Autonome e le Province (con 331 e 204 lavori rispettivamente).

¹³ L'elenco dei principali lavori svolti dagli uffici statistici delle 643 amministrazioni di maggiori dimensioni non inclusi nel Psn è riportato in allegato IV.

¹⁴ La percentuale è calcolata solo sui 334 uffici che hanno svolto altra attività (Figura 3).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 19 – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (valori assoluti)

Tipologia istituzionale	Agricoltura, foreste e pesca	Ambiente	Assistenza e previdenza	Comme rcio	Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Conti economici e finanziari	Costruzioni	Cultura	Famiglia e comportamenti sociali
Ministero e PCdM	0	4	1	0	0	3	3	5	1
Prefettura-UTG	4	4	7	16	0	0	6	0	29
Altra amministrazione centrale	5	1	0	1	2	1	0	0	0
Regione e Provincia Autonoma	12	7	7	9	6	26	8	10	17
Provincia	9	3	1	3	5	6	1	5	16
Comune	2	27	25	20	0	3	17	16	80
Altra amministrazione locale	15	6	3	37	88	18	12	5	12
Ente nazionale di assistenza e previdenza	1	1	50	0	0	1	0	0	2
Impresa e Istituzione privata	0	0	0	0	0	6	0	1	0
Totale	48	53	94	86	101	64	47	42	157

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Tavola 19 (segue) – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (valori assoluti)

Tipologia istituzionale	Giustizia	Industria	Istituzioni pubbliche e private	Istruzione e formazione	Mercato del lavoro	Metodologie e strumenti generalizzati	Prezzi	Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	Sanità
Ministero e PCdM	15	0	14	12	8	3	0	0	0
Prefettura-UTG	29	2	7	1	5	0	0	1	8
Altra amministrazione centrale	0	0	0	0	12	0	0	9	0
Regione e Provincia Autonoma	5	10	10	17	16	10	9	6	8
Provincia	2	3	3	22	22	1	2	3	3
Comune	3	4	6	20	23	0	49	4	18
Altra amministrazione locale	2	58	3	12	43	3	86	6	0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	0	0	0	0	2	0	0	0	1
Impresa e Istituzione privata	0	6	0	0	1	0	1	0	0
Totale	56	83	43	84	132	17	147	29	38

Fonte: Rilevazione Eup 2011

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 19 (segue) – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (valori assoluti)

Tipologia istituzionale	Servizi finanziari	Società dell'informazione	Società competitive delle imprese	Struttura e dinamica della popolazione	Territorio	Trasporti	Turismo	Multisettores	Totale*
Ministero e PcdM	0	0	3	1	0	5	0	2	80
Prefettura-UTG	1	0	3	12	9	3	1	6	154
Altra amministrazione centrale	9	0	3	0	1	0	0	3	47
Regione e Provincia Autonoma	3	15	19	21	8	22	24	26	331
Provincia	2	1	6	37	6	14	14	14	204
Comune	3	1	2	133	15	11	12	34	528
Altra amministrazione locale	4	0	121	25	19	7	49	69	703
Ente nazionale di assistenza e previdenza	0	0	0	1	0	1	0	20	80
Impresa e Istituzione privata	0	3	1	0	5	5	0	0	29
Totale	22	20	158	230	63	68	100	174	2156

Fonte: Rilevazione Eup 2011

* Totale complessivo di tutti i settori presenti nelle 3 tavole.

Il 46,0% degli uffici dichiara di pubblicare sempre i lavori non Psn, mentre il 45,0% lo fa solo occasionalmente (Tavola 20).

Tavola 20 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

Diffusione	N	%
Sì, sempre	105	46,0
Sì, talvolta	102	45,0
No, mai	22	10,0
Totale	229	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Inoltre, fra gli uffici che svolgono lavori auto-diretti, è stato chiesto di indicare se tali lavori sono inclusi nel Programma statistico regionale (Psr): nel complesso sono 30 gli uffici che hanno risposto positivamente; sono, invece, 77 i rispondenti che operano in regioni che non predispongono il Psr¹⁵ (Tavola 21).

Tavola 21 – Uffici di statistica per presenza di lavori inclusi nel Psr - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

Lavori inclusi nel PSR	N	%
Sì	30	13,1
No	122	53,3
La regione non predispose un PSR	77	33,6
Totale	229	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Tavola 22 – Uffici di statistica per realizzazione di lavori non compresi nel Psn e/o Psr - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

Lavori non inclusi nel Psn/Psr	N	%
Sì	153	66,8
No	76	33,2
Totale	229	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Tavola 23 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn/PSR - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

Diffusione	N	%
Sì, sempre	69	45,1
Sì, talvolta	74	48,4
No, mai	10	6,5
Totale	153	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Infine, il 66,8% degli uffici che realizzano lavori autodiretti dichiara che essi non sono inclusi né nel Psn, né nel Psr (Tavola 22). Tali lavori vengono pubblicati nel 45,1% dei casi (Tavola 23).

Dai dati riportati, emerge che nel Sistema esiste una vasta mole di informazioni prodotte e diffuse al di fuori della programmazione ufficiale (Psn e Psr): ciò solleva il problema della qualità di tale produzione. Nel Sistan l'importanza della qualità della statistica, sulla scia delle numerose esperienze europee e internazionali, è stata ampiamente recepita: ne è testimonianza l'emanazione nel corso del 2010 del Codice italiano delle statistiche ufficiali (si veda Box 6)

¹⁵ Si veda a tal proposito l'allegato V.

Box 6 – Il Codice italiano delle statistiche ufficiali

Emanato dal Comstat con la direttiva n.10 del 17 marzo 2010, è concepito in perfetta coerenza con quello europeo, il *Code of practice on European statistics* ed è l'esito di un processo condiviso di analisi e consultazione che ha coinvolto i principali attori, centrali e locali, del Sistan. Il Codice ha come obiettivo la promozione di una cultura comune della qualità dell'informazione statistica, a sostegno della quale sono indicati principi e parametri di valutazione degli assetti istituzionali, dei processi e dei prodotti della statistica. Più in particolare mira a:

- accrescere la fiducia nell'indipendenza, nell'integrità e nella responsabilità dei produttori della statistica ufficiale, nonché rafforzare la credibilità e migliorare la qualità dei prodotti diffusi;
- promuovere l'applicazione dei principi, delle pratiche e dei metodi migliori da parte di tutti i produttori di statistiche, al fine di accrescere la qualità del dato prodotto;
- fornire un contributo significativo per migliorare il funzionamento del Sistema statistico nazionale, con particolare riguardo al rafforzamento dell'indipendenza scientifica degli Enti e degli Uffici che lo compongono, nonché della qualità dei processi e dei prodotti delle statistiche ufficiali.

I principi del codice

1. **Indipendenza professionale:** l'indipendenza professionale degli organi statistici dagli organismi politici e normativi e dai settori privati assicura la credibilità della statistica ufficiale.
2. **Mandato per la raccolta dei dati:** il mandato giuridico in base al quale vengono raccolte informazioni ai fini dell'elaborazione delle statistiche ufficiali deve essere dichiarato in modo esplicito a chi è invitato a rispondere.
3. **Adeguatezza delle risorse:** le risorse a disposizione dell'ufficio di statistica devono essere sufficienti a soddisfare le necessità della statistica ufficiale.
4. **L'impegno in favore della qualità:** tutti i membri del sistema statistico nazionale si impegnano a operare e a collaborare conformemente ai principi fissati nella dichiarazione sulla qualità del sistema statistico europeo.
5. **Riservatezza statistica:** deve essere assolutamente garantita la tutela dei dati personali dei fornitori di dati (famiglie, imprese, amministrazioni e altri rispondenti), così come la riservatezza delle informazioni da essi fornite e l'impiego di queste a fini esclusivamente statistici.
6. **Imparzialità e obiettività:** l'ufficio di statistica deve produrre e diffondere statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza scientifica nonché in maniera obiettiva, professionale e trasparente, assicurando pari trattamento a tutti gli utilizzatori.
7. **Solida metodologia:** le statistiche di qualità devono fondarsi su una solida metodologia. Ciò richiede strumenti, procedure e competenze adeguate.
8. **Procedure statistiche appropriate:** alla base di statistiche di qualità devono esserci appropriate procedure statistiche, applicate dalla fase di rilevazione dei dati a quella della loro convalida.
9. **Onere non eccessivo sui rispondenti:** il disturbo statistico deve essere proporzionato alle esigenze degli utenti e non deve essere eccessivo per i rispondenti. L'ufficio verifica la gravosità dell'onere per i rispondenti e stabilisce un programma per la sua riduzione nel tempo.
10. **Efficienza rispetto ai costi:** le risorse devono essere utilizzate in maniera efficiente.
11. **Pertinenza:** le statistiche ufficiali devono soddisfare le esigenze degli utenti.
12. **Accuratezza e attendibilità:** le statistiche ufficiali devono rispecchiare la realtà in maniera accurata e attendibile.
13. **Tempestività e puntualità:** le statistiche ufficiali devono essere diffuse in maniera tempestiva e con puntualità.
14. **Coerenza e confrontabilità:** le statistiche ufficiali devono essere intrinsecamente coerenti nel tempo e comparabili a livello territoriale; dovrebbe essere possibile combinare i dati correlati provenienti da fonti diverse e farne un uso congiunto.
15. **Accessibilità e chiarezza:** le statistiche ufficiali devono essere presentate in una forma chiara e comprensibile, essere diffuse in maniera conveniente e opportuna ed essere disponibili e accessibili con imparzialità, con i relativi metadati e le necessarie istruzioni.

Capitolo 2

Personale e costo dei lavori statistici

2.1 Il personale dell'Istat

Il personale in forza presso l'Istat al 31 dicembre 2010 ammontava a 2.306 unità, in aumento rispetto a fine 2009 (2.120 unità) soprattutto grazie all'assunzione di circa 240 unità di personale a tempo determinato per i censimenti e le attività legate ai regolamenti comunitari. Per ciò che attiene alla composizione del personale, il profilo che emerge dai dati è quello di un istituto relativamente giovane (l'età media è circa 47 anni) e qualificato (circa il 60% del personale è laureato o in possesso di diplomi di specializzazione). La presenza di donne è pari a circa il 60% e, nell'ambito del personale che svolge funzioni dirigenziali (direttori e dirigenti di servizio, pari al 3,5%), si attesta al 45% circa.

Tavola 24 – Alcuni indicatori quantitativi/qualitativi relativi al personale Istat – Anni 2009-2010

Indicatori	31/12/2009	31/12/2010
Età media del personale (anni)	48	47
Età media dei dirigenti (anni)	56,2	56,3
Tasso medio di crescita unità di personale negli ultimi 5 anni (personale di ruolo) (%)	-0,63%	-0,58%
Personale a tempo determinato (unità)	4	247
Personale a tempo indeterminato (unità)	2.109	2.059
Quota del personale a tempo indeterminato (%)	99,0%	89,3%
Quota di dipendenti in possesso di laurea (%)	48%	60%
Quota di dirigenti in possesso di laurea (%)	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	...	2,6
Personale assunto a tempo determinato/Totale personale (%)	0	11%
Stipendio medio percepito dai dipendenti (euro)	42.711	42.508

Fonte: Istat - Piano della Performance 2011-2013

Le tavole da 25 a 28 presentano i dati di consuntivo per l'anno 2010 del personale impegnato nelle diverse aree di attività. Al fine di allinearsi con quanto approvato dal Comstat e con quanto previsto nel Psn a partire dall'edizione 2011-2013, sono state riviste alcune classificazioni, in particolare quelle relative alle tipologie di lavoro, alle aree e, solo in parte, alle sorgenti. Le attività dell'Istituto sono state, inoltre, ricondotte da "progetti e linee di attività" ad "obiettivi" di tipo operativo.

Nel 2010 sono stati impiegati 2.081,3 anni-persona, con una differenza negativa di 64,7 anni-persona rispetto al 2009. La tavola 25, che illustra la ripartizione del personale impiegato nei diversi tipi di obiettivo, mette in evidenza come il personale sia assorbito in maggior misura dalle linee di attività a carattere organizzativo e gestionale (464,6 anni-persona), dalle statistiche derivanti da indagini, in particolare da quelle inserite nel Psn (420,1 anni-persona) e dalla rete territoriale (310,3 anni-persona).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 25 – Personale per tipo di obiettivo – Anno 2010 (anni-persona)

TIPI DI LAVORO	Psn	No Psn	Totale
Studio progettuale	115,4	67,5	182,9
Statistica derivata o rielaborazione	162,1	38	200,1
Statistica da indagine	420,1	5,1	425,2
Statistica da fonti miste	13,5	1,5	15
Statistica da fonti amministrative organizzate	104,6	12,7	117,3
Sistema informativo statistico (SIS)	15,9	41,4	57,3
Rete territoriale	-	310,3	310,3
Presidio	-	274,7	274,7
Linee di attività	-	464,6	464,6
Investimento metodologico	-	0	0
Attività di miglioramento dei servizi non statistici	-	34	34
Totale	831,6	1.249,8	2.081,3

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

La Tavola 26 presenta la ripartizione del personale per area ed evidenza come esso sia impiegato in maggior misura nelle aree Servizi intermedi e generali e Metodologie e strumenti generalizzati, rispettivamente 981,1 e 249,9 anni-persona. La Tavola 27 riporta il personale impiegato per obiettivi assegnati sulla base della sorgente del lavoro. Quelli riconducibili alle Funzioni istituzionali hanno assorbito complessivamente 893,4 anni-persona; seguono gli obiettivi derivanti da Regolamento e Direttiva europea con 532,8 anni-persona; infine per la realizzazione di obiettivi svolti per corrispondere a obblighi derivanti dalla normativa nazionale sono stati utilizzati 477,9 anni-persona.

La Tavola 28, infine, presenta il dettaglio delle risorse di personale impegnate nelle diverse aree in rapporto alle sorgenti di derivazione dei lavori.

Tavola 26 – Personale per area dell'obiettivo – Anno 2010 (anni persona)

AREE	Personale (anni-persona)
Territorio e ambiente	82,0
Popolazione e società	152,5
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	78,9
Mercato del lavoro	85,3
Sistema economico	193,8
Settori economici	160,2
Conti economici finanziari	97,7
Metodologie e strumenti generalizzati	249,9
Servizi intermedi e generali	981,1
Totale	2.081,3

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

Tavola 27 – Personale per sorgente dell'obiettivo – Anno 2010 (anni persona)

SORGENTE	Personale (anni-persona)
Regolamento o Direttiva U.E.	532,8
Norma nazionale	477,9
Contratto / convenzione / protocollo	37,9
Funzione istituzionale	893,4
Direttiva	23,1
Azione prioritaria	49,5
Regolamento o Direttiva U.E. + Norma nazionale	64,3
Regolamento o Direttiva U.E. + Contratto / convenzione / protocollo	0,0
Norma nazionale + Contratto / convenzione / protocollo	2,5
Regolamento o Direttiva U.E. + Norma nazionale + Contratto / convenzione / protocollo	0,0
Totale	2.081,3

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

Tavola 28 – Personale Istat per area e sorgente – Anno 2010 (anni persona)

AREE	Regolam. dirett.Ue	Norma nazionale	Contrat/conv.ne/prot.llo	Funzione istituz.le	Direttiva	Azione prioritaria	Regolam. dirett.Ue + Norma nazionale	Norma naz.le + contrat./conv.ne/prot.llo	Totale
Territorio e ambiente	12,0	0,1	1,8	53,7	14,5	0,0	-	-	82,0
Popolazione e società	78,2	15,7	12,5	29,8	0,4	2,9	12,9	0,2	152,5
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	9,1	21,5	6,3	25,5	-	3,3	10,9	2,3	78,9
Mercato del lavoro	60,8	-	3,1	21,5	-	-	-	-	85,3
Sistema economico	132,3	4,3	2,3	54,1	0,8	-	-	-	193,8
Settori economici	101,8	5,2	-	27,6	0,4	1,4	23,9	-	160,2
Conti economici finanziari	81,2	3,0	0,3	13,2	-	-	-	-	97,7
Metodologie e strumenti generalizzati	44,6	-	10,4	168,1	0,5	10,3	15,9	-	249,9
Servizi intermedi e generali	12,8	428,1	1,2	499,9	6,6	31,7	0,7	-	981,1
Totale	532,8	477,9	37,9	893,4	23,1	49,5	64,3	2,5	2.081,3

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

2.2 Il personale degli uffici di statistica del Sistema

Nel complesso, le risorse umane dedicate allo svolgimento delle attività statistiche all'interno degli uffici di statistica del Sistema sono 8.780, per una dimensione media di 3 addetti per ufficio (Tavola 29). Una certa variabilità si osserva, come di consueto, fra le diverse tipologie istituzionali: si passa, infatti, da una media di 2 addetti negli uffici dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti ai 23 addetti presenti negli uffici degli Enti nazionali di assistenza e previdenza. Anche gli uffici di statistica di Regioni e Province autonome e Ministeri presentano una dimensione media piuttosto elevata a fronte di quella complessiva: si registrano rispettivamente 17 addetti nelle prime e 9 nei secondi.

Tavola 29 – Personale e dimensione media degli uffici di statistica per tipologia istituzionale- Anno 2010 (valori assoluti e medi)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Personale	Media
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	146	9
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	295	3
Altra amministrazione centrale	132	7
Regione e Provincia Autonoma	348	17
Provincia	198	3
Comune	1.179	5
Comune non capoluogo < 30.000 ab	5.950	2
Altra amministrazione locale	399	3
Ente nazionale di assistenza e previdenza	113	23
Impresa e Istituzione privata	20	5
Totale	8.780	3

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando il personale per titolo di studio, si rileva una netta prevalenza di diplomati (58,1%), seguiti dai laureati (pari al 32,4%), e da altri titoli inferiori al diploma (9,6% del personale totale) (Tavola 30). La variabilità nei diversi contesti istituzionali è piuttosto elevata: la quota di laureati è molto elevata in alcune istituzioni, come le Altre amministrazioni centrali (82,5% del personale laureato) e i Ministeri (70,5%), le istituzioni private (80%) e gli Enti nazionali di previdenza e assistenza (79,6%). nettamente più bassa la percentuale di laureati nei Comuni a prescindere dalla dimensione demografica, mentre Regioni, Province e Altre amministrazioni locali presentano valori superiori alla metà del personale complessivo. Analizzando i livelli di istruzione inferiori al diploma, Comuni capoluogo e Regioni presentano le situazioni più critiche, con

rispettivamente il 13,9% e il 10,6% del personale che non possiede un titolo di istruzione secondaria superiore.

Tavola 30 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e titolo di studio – Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Laureati	Diplomati	Titolo inferiore al diploma	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	70,5	26,7	2,7	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	47,8	42,7	9,5	100,0
Altra amministrazione centrale	82,6	16,7	0,8	100,0
Regione e Provincia Autonoma	52,6	36,8	10,6	100,0
Provincia	66,7	30,3	3,0	100,0
Comune	30,4	55,6	13,9	100,0
Comune non capoluogo < 30.000 ab	24,5	65,8	9,7	100,0
Altra amministrazione locale	62,2	33,8	4,0	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	79,6	15,9	4,4	100,0
Impresa e Istituzione privata	80,0	20,0	0,0	100,0
Totale	32,4	58,1	9,6	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda il personale degli uffici di statistica appartenenti alle principali amministrazioni, la versione long del questionario della rilevazione Eup (si veda Box 5) permette di approfondire anche altre caratteristiche fra cui il genere, l'età, il tipo di contratto, i tempi di lavoro. Nel complesso il personale degli uffici di statistica appartenenti alle principali amministrazioni ammonta a 2.830 unità.

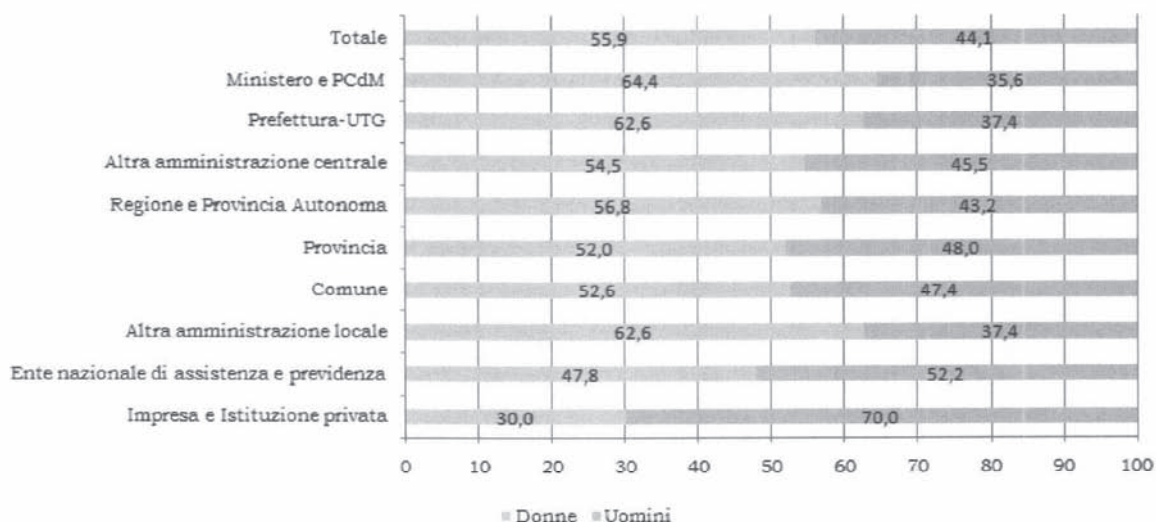
Tavola 31 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale (long form) – Anno 2010 (valori assoluti e medi)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Personale	Media
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	146	9
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	295	3
Altra amministrazione centrale	132	7
Regione e Provincia Autonoma	348	17
Provincia	198	3
Comune	1.179	5
Altra amministrazione locale	399	3
Ente nazionale di assistenza e previdenza	113	23
Impresa e Istituzione privata	20	5
Totale	2.830	5

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando il personale per genere, il 55,6% è composto di donne, risultato che non stupisce se si considera la massiccia presenza femminile all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione. Le istituzioni in cui questo dato è particolarmente elevato sono i Ministeri, le Prefetture e le Altre Amministrazioni locali, con rispettivamente il 64,4% e il 62,6% di donne negli uffici di statistica. La percentuale più bassa si riscontra invece nei soggetti privati, in cui le donne rappresentano il 30% del personale totale (Figura 4).

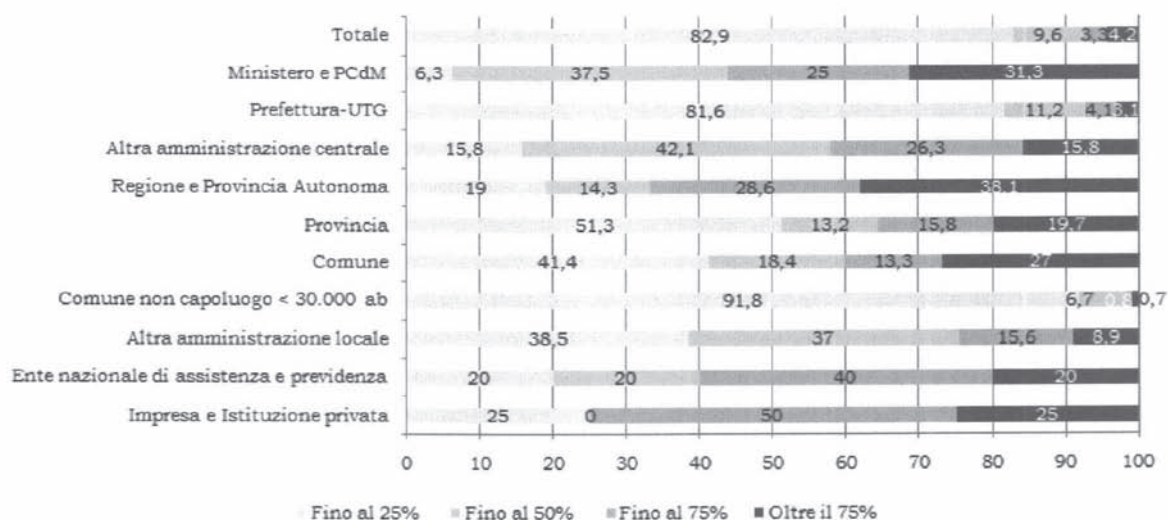
Figura 4 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e genere (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Rilevazione Eup 2011

Analizzando la distribuzione per classe di età si osserva che negli uffici di statistica il 59,2% del personale complessivo si colloca nella classe 45-59 anni, il 32,9% ha un'età compresa nella fascia 30-44 anni mentre il rimanente 7,9% si distribuisce nelle classi estreme con percentuali pari al 2,7% per la classe fino a 29 anni e al 5,2% in quella oltre 60 anni (Figura 5). Esaminando il dato nelle diverse tipologie istituzionali, emerge una situazione piuttosto variabile: per la fascia fra i 30-44 anni le percentuali variano fra il 51,1% delle altre amministrazioni centrali, che quindi sono più "giovani" rispetto alla media complessiva, e il 22,7% delle Prefetture-UTG. Nel mezzo si collocano Regioni e Province, con il 47,0% del personale, le Altre amministrazioni locali e i Ministeri (42,4% e 40,4% rispettivamente) mentre per i soggetti privati e gli Enti previdenziali la percentuale scende al 35,0% e al 31,9% rispettivamente; nei Comuni il dato è pari al 22,9%. Considerando la classe fra 45-59 anni, i dati più elevati si osservano nelle Prefetture-UTG e nei Comuni, in cui oltre i 2/3 del personale si colloca in questa fascia di età (rispettivamente il 75,3% e il 68,2%). Infine, negli Enti nazionali di assistenza e previdenza è nettamente più elevata rispetto al complesso la presenza di personale di età maggiore di 65 anni, pari al 17,7%.

Figura 5 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e classe di età (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Rilevazione Eup 2011

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 2010 il 90,4% del personale degli uffici di statistica ha avuto un contratto a tempo indeterminato, riflettendo anche in questo caso una tendenza a una maggiore stabilità del lavoro presente nelle Pubbliche Amministrazioni. Il maggior numero di contratti di collaborazione (10% contro una media del 4%) si rileva, infatti, nelle Imprese e Istituzioni private. I contratti di lavoro dipendente a tempo determinato sono invece più diffusi nelle Altre amministrazioni centrali, con il 18,2% del personale assunto.

Tavola 32 – Personale per tipologia istituzionale e tipo di contratto (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Dip a t.i.	Dip a t.d.	Collaboratori	Totale
Ministero e PCM	93,9	2,0	4,1	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	96,3	3,4	0,3	100,0
Altra amministrazione centrale	77,3	18,2	4,5	100,0
Regione e Provincia Autonoma	84,6	8,9	6,5	100,0
Provincia	88,9	6,1	5,1	100,0
Comune	92,7	3,4	3,9	100,0
Altra amministrazione locale	85,8	9,4	4,8	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	100,0	0,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	80,0	10,0	10,0	100,0
Totale	90,4	5,6	4,0	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda i tempi di lavoro, si riscontra una netta prevalenza di lavoratori full-time, che rappresentano l'87,5% del totale, con una bassa variabilità a seconda delle tipologie istituzionali: in particolare si segnala il dato degli uffici di statistica degli Enti previdenziali, che impiegano a tempo pieno il 99,1% del personale, mentre nelle Regioni e Province autonome e nelle Altre amministrazioni locali si osserva un maggior ricorso al part-time, con rispettivamente il 18,2% e il 17,1% delle risorse umane che usufruiscono di questa particolare tipologia contrattuale contro una media del 12,5%. In generale, quindi, si può affermare che gli uffici di statistica si caratterizzano per bassi livelli di precarietà del lavoro e basse quote di lavoratori part-time.

Tavola 33 – Personale per tipologia istituzionale e tempi di lavoro (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Full time	Part time	Totale
Ministero e PCM	93,0	7,0	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	93,1	6,9	100,0
Altra amministrazione centrale	93,3	6,7	100,0
Regione e Provincia Autonoma	81,8	18,2	100,0
Provincia	84,6	15,4	100,0
Comune	87,2	12,8	100,0
Altra amministrazione locale	82,9	17,1	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	99,1	0,9	100,0
Impresa e Istituzione privata	88,9	11,1	100,0
Totale	87,5	12,5	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Accanto agli aspetti quantitativi sopra analizzati, è stato chiesto ai rispondenti di indicare quale fosse il livello di adeguatezza delle risorse umane sia dal punto di vista della dotazione/numerosità del personale dell'ufficio che delle competenze possedute. Per quanto riguarda il primo aspetto (dotazione), le risorse risultano del tutto adeguate nel 14,1% dei casi, con livelli che oscillano fra il 25,0% di Imprese e Istituzioni private (molto prossime le Prefetture-UTG, al 24,5%) e lo 0% degli Enti nazionali di assistenza e previdenza. Particolarmente critico il dato delle amministrazioni locali, che presentano percentuali relative all'inadeguatezza della dotazione di personale più elevate rispetto alla media del complesso degli uffici (pari al 10,6%): il 17,1% delle Province, infatti, dichiara di non avere sufficiente personale nell'ufficio di statistica; questa percentuale diminuisce di alcuni punti nei Comuni e nelle Regioni (rispettivamente 15,6% e 14,3%).

Tavola 34 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e livello di adeguatezza della dotazione di personale (long form) - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Del tutto adeguata	Piuttosto adeguata	Poco adeguata	Per niente adeguata	Totale
Ministero e PCM	18,8	31,3	43,8	6,3	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	24,5	43,9	29,6	2,0	100,0
Altra amministrazione centrale	15,8	42,1	31,6	10,5	100,0
Regione e Provincia Autonoma	4,8	33,3	47,6	14,3	100,0
Provincia	11,8	36,8	34,2	17,1	100,0
Comune	9,0	33,2	42,2	15,6	100,0
Altra amministrazione locale	18,5	45,2	31,9	4,4	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	0,0	60,0	40,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	75,0	0,0	0,0	100,0
Totale	14,1	38,6	36,7	10,6	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle competenze del personale, appare molto positivo il dato sulle istituzioni che considerano inadeguate o poco adeguate le risorse umane, rispettivamente pari all'1,9% e al 14,6% dei rispondenti. Anche in questo caso si segnala una maggiore difficoltà negli uffici di statistica delle amministrazioni locali e in particolare nelle Regioni, con il 28,6% dei rispondenti che dichiara poco adeguate le competenze del personale. La maggioranza degli uffici dichiara "piuttosto adeguato" il livello di competenza del personale (54,6% dei casi), mentre per il 28,9% dei rispondenti esso è "del tutto adeguato", con picchi del 75,0% nelle Imprese e Istituzioni private e del 56,3% nei Ministeri.

Tavola 35 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e livello di adeguatezza delle competenze del personale (long form) - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Del tutto adeguate	Piuttosto adeguate	Poco adeguate	Per niente adeguate	Totale
Ministero e PCM	56,3	31,3	12,5	0,0	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	29,6	55,1	15,3	0,0	100,0
Altra amministrazione centrale	31,6	57,9	10,5	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	23,8	47,6	28,6	0,0	100,0
Provincia	31,6	47,4	17,1	3,9	100,0
Comune	22,7	57,8	16,4	3,1	100,0
Altra amministrazione locale	34,1	56,3	8,9	0,7	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	40,0	60,0	0,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	75,0	25,0	0,0	0,0	100,0
Totale	28,9	54,6	14,6	1,9	100,0

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Box 7 - Risorse di funzionamento degli uffici di statistica del Sistan

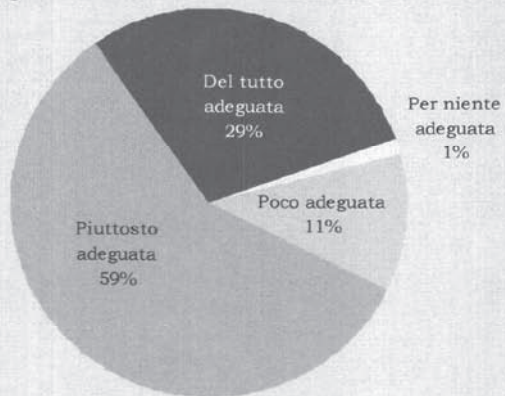
Oltre alla dotazione di personale, la rilevazione Eup 2010 ha rilevato anche la presenza di dotazioni logistiche all'interno degli uffici di statistica del Sistema e l'adeguatezza delle dotazioni informatiche dell'ufficio. Il 59% dei rispondenti ha dichiarato di svolgere la propria attività in locali a essa dedicati e il 73,8% degli uffici dispone di sale riunioni. Le aule per la formazione sono presenti nel 53,5% dei casi mentre più bassa, e pari al 34,6%, è la percentuale di uffici con strumentazione per la video-conferenza.

Tavola a - Uffici di statistica per presenza di alcune dotazioni logistiche - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	%
Locali dedicati	59,0
Sale riunioni	73,8
Aule per la formazione	53,5
Strumentazione video-conferenza	34,6

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando le dotazioni informatiche, gli uffici che le dichiarano "del tutto adeguate" rappresentano il 29% del totale mentre sono "piuttosto adeguate" nel 58,1% dei casi (figura a). Le dotazioni informatiche sono "poco" o "per niente adeguate" rispettivamente nell'1,4% e nell'1,4% degli uffici.

Figura a - Adeguatezza delle dotazioni informatiche - Anno 2010 (valori percentuali)

Fonte: Rilevazione Eup 2011

2.3 I costi della statistica ufficiale

La quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale è esercizio di grande complessità. In primo luogo perché, come si è visto, per molti uffici la funzione statistica è inserita in strutture polifunzionali (94,4% del totale). In secondo luogo, perché gran parte degli uffici Sistan non è in grado di determinare la dotazione finanziaria assegnata all'ufficio (Tavola 36). Gli uffici di statistica che dispongono di finanziamenti derivanti da un apposito capitolo di bilancio sono complessivamente poco meno di un terzo; tale percentuale è più alta (61,9%) nelle Regioni e Province autonome, nelle province (38,2%) e nei comuni (37,1%); gli stessi enti dispongono in oltre un terzo dei casi anche di una o più voci di bilancio. Gli uffici di statistica dei Ministeri e delle prefetture, invece, dichiarano di non avere risorse specifiche per finanziare l'attività svolta (rispettivamente per l'81% e il 76,5% dei casi), così come il 40% degli uffici di enti nazionali di assistenza e previdenza.

Tavola 36 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e fonti di finanziamento delle attività¹⁶ (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Apposito capitolo	Una o più voci	Finanziamenti ad hoc*	Nessuna risorsa specifica	Altro
Ministero e PCdM	6,3	12,5	0,0	81,3	0,0
Prefettura-UTG	2,0	8,2	5,1	76,5	8,2
Altra amministrazione centrale	15,8	42,1	21,1	21,1	10,5
Regione e Provincia Autonoma	61,9	42,9	19,0	4,8	0,0
Provincia	38,2	32,9	7,9	22,4	2,6
Comune	37,1	33,6	25,8	10,5	2,7
Altra amministrazione locale	29,6	51,9	14,8	6,7	4,4
Ente nazionale di assistenza e previdenza	20,0	0,0	20,0	40,0	20,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	50,0	0,0	0,0	25,0
Totale	29,4	33,3	16,8	23,5	4,3

* comprende eventuali contributi Istat
 Fonte: Rilevazione Eup 2011, dati 2010

2.3.1 I costi sostenuti dall'Istat

Per quanto riguarda l'Istat, le Tavole da 37 a 40 espongono i dati di consuntivo dei costi di personale e dei principali costi diretti connessi soprattutto alle statistiche da indagine (stampa, spedizione e registrazione modelli, servizio Postel-Peie, contributi agli organi di rilevazione ecc.), raccolti attraverso la contabilità analitica. Si fa presente che nel 2010 è stata avviata la stagione censuaria generale: sono state condotte le rilevazioni propedeutiche al 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* (indagini pilota e rilevazione dei numeri civici) e la raccolta delle informazioni statistiche del 6° Censimento dell'agricoltura. I costi di tali rilevazioni sono in massima parte costituiti dalla corresponsione dei contributi agli organi intermedi per la raccolta dati e per le spese organizzative degli enti coinvolti. Nel 2010 i costi diretti ammontano complessivamente a 214,80 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 108,17 milioni di euro e gli altri costi diretti 106,63 milioni di euro. I costi diretti degli obiettivi censuari sono risultati pari a 82,82 milioni di euro, mentre quelli sostenuti per lo svolgimento degli obiettivi di natura corrente sono stati in totale 23,81 milioni di euro. Al netto del costo dei lavori censuari, nel 2010 si rileva un significativo incremento dei costi diretti rispetto al 2009 (11,3%), alla fine del quale assommavano complessivamente a 117,43 milioni di euro, di cui 100,20 milioni di euro di costi di personale e 17,23 milioni di altri costi diretti. La Tavola 37 riporta la ripartizione dei costi per i diversi tipi di obiettivo: si nota come i costi diretti afferiscano in massima parte alle rilevazioni statistiche.

¹⁶ Dal momento che sono possibili più risposte il totale di riga non è necessariamente pari a 100

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Tavola 38 presenta la ripartizione dei costi per le diverse aree: Settori economici e Territorio e ambiente hanno assorbito la maggior parte delle risorse dirette (escluse quelle di personale). La ragione risiede nell'avvio dei lavori censuari che insistono proprio su tali aree. Rilevanti anche le risorse impiegate nell'area Mercato del lavoro alla quale appartiene la rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tavola 37 – Costi per tipologia di obiettivo del personale e dei costi diretti Istat – Anno 2010 (euro)

TIPOLOGIA		Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Studio progettuale	Psn	6.204.806	-	6.204.806
	non Psn	3.657.294	-	3.657.294
Statistica derivata o rielaborazione	Psn	8.619.469	1.531	8.621.001
	non Psn	2.028.931	-	2.028.931
Statistica da indagine	Psn	20.479.641	105.727.003	126.206.644
	non Psn	259.387	-	259.387
Statistica da fonti miste	Psn	649.039	138.121	787.160
	non Psn	79.050	-	79.050
Statistica da fonti amm.ve organizzate	Psn	5.205.605	762.291	5.967.895
	non Psn	568.828	-	568.828
Sistema informativo statistico (SIS)	Psn	847.595	-	847.595
	non Psn	2.145.955	-	2.145.955
Rete territoriale		15.842.260	-	15.842.260
Presidio		15.018.239	4.347	15.022.586
Linee di attività		24.635.050	-	24.635.050
Investimento metodologico		-	-	-
Att. miglioramento servizi non statistici		1.929.810	-	1.929.810
Totale		108.170.959	106.633.293	214.804.252

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

Tavola 38 – Costi per area del personale e dei costi diretti Istat– Anno 2010 (euro)

AREA	Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	4.196.014	19.000.000	23.196.014
Popolazione e società	7.652.160	6.799.273	14.451.433
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	4.090.487	486.538	4.577.025
Mercato del lavoro	4.280.258	12.222.089	16.502.347
Sistema economico	9.546.243	2.832.748	12.378.991
Settori economici	7.848.731	65.288.298	73.137.029
Conti economici finanziari	5.299.885	-	5.299.885
Metodologie e strumenti generalizzati	13.278.856	-	13.278.856
Servizi intermedi e generali	51.978.325	4.347	51.982.673
Totale	108.170.959	106.633.293	214.804.252

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

La Tavola 39 illustra la ripartizione dei costi per obiettivo in funzione della sorgente. La normativa europea e quella nazionale hanno assorbito il maggior numero di risorse economiche (67,49 milioni di euro); i lavori vincolati alla normativa comunitaria hanno assorbito da soli complessivamente 63,03 milioni di euro, mentre per la realizzazione degli obiettivi derivanti dalla normativa nazionale sono stati sopportati costi per 25,85 milioni di euro. Si rammenta come in queste aree la componente dei costi diretti censuari sia rilevante. Sono stati in ogni caso gli obiettivi afferenti alla sorgente della funzione istituzionale a risultare maggioritari per ciò che riguarda i costi del personale, conseguenza del primato delle risorse umane impiegate (47,84 milioni di euro).

La Tavola 40 riporta il dettaglio delle risorse economiche impegnate per la realizzazione degli obiettivi derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 39 - Costi del personale e costi diretti Istat per sorgente - Anno 2010 (euro)

SORGENTE	Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Regolamento o Direttiva U.E.	26.692.839	36.346.000	63.038.839
Norma nazionale	24.190.893	1.659.246	25.850.139
Contratto / convenzione / protocollo	2.117.512	1.497.397	3.614.909
Funzione istituzionale	47.838.652	2.242.474	50.081.125
Direttiva	1.210.643	-	1.210.643
Azione prioritaria	2.835.918	532.801	3.368.719
Regolamento o Direttiva U.E. + Norma nazionale	3.135.892	64.355.376	67.491.268
Regolamento o Direttiva U.E. + Contratto / convenzione / protocollo	..	-	..
Regolamento o Direttiva U.E. + Contratto / convenzione / protocollo	147.658	-	147.658
Norma nazionale + Contratto / convenzione / protocollo	953	-	953
Regolamento o Direttiva U.E. + Norma nazionale + Contratto / convenzione / protocollo	..	-	..
Totale	108.170.959	106.633.293	214.804.252

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

Tavola 40 - Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica - Anno 2010 (euro)

AREA	REGOLAMENTO O DIRETTIVA U.E.				NORMA NAZIONALE				CONTRATTO / CONVENZIONE / PROTOCOLLO			
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	592.323	19.000.000	19.592.323	2.545	-	2.545	115.347	-	115.347	115.347	-	115.347
Popolazione e società	3.885.729	1.499.654	5.385.383	774.969	1.612.687	2.387.656	692.488	1.485.459	2.177.947	692.488	1.485.459	2.177.947
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	459.550	-	459.550	1.074.642	46.424	1.121.066	350.733	11.938	362.672	350.733	11.938	362.672
Mercato del lavoro	2.978.262	12.221.135	15.199.397	-	-	-	152.056	-	152.056	152.056	-	152.056
Sistema economico	6.453.180	2.696.658	9.149.838	253.223	-	253.223	121.519	-	121.519	121.519	-	121.519
Settori economici	4.896.712	928.553	5.825.265	252.210	135	252.345	-	-	-	-	-	-
Conti economici finanziari	4.422.244	-	4.422.244	150.100	-	150.100	19.865	-	19,865	19,865	-	19,865
Metodologie e strumenti generalizzati	2.290.243	-	2.290.243	-	-	-	601.924	-	601,924	601,924	-	601,924
Servizi intermedi e generali	714.597	-	714.597	21.683.204	-	21.683.204	63.579	-	63,579	63,579	-	63,579
Totale	26.692.839	36.346.000	63.038.839	24.190.893	1.659.246	25.850.139	2.117.512	1.497.397	3.614.909	2.117.512	1.497.397	3.614.909

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA	FUNZIONE ISTITUZIONALE				DIRETTIVA				AZIONE PRIORITARIA			
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	2.767.115	-	2.767.115	718.684	-	718.684	-	-	-	-	-	-
Popolazione e società	1.447.938	1.477.894	2.925.832	32.114	-	32.114	153.645	528.240	681.885	-	-	-
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	1.342.261	635	1.342.897	-	-	-	184.882	4.561	189.443	-	-	-
Mercato del lavoro	1.149.940	954	1.150.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema economico	2.676.490	136.090	2.812.581	41.830	-	41.830	-	-	-	-	-	-
Settori economici	1.449.213	622.552	2.071.765	16.473	-	16.473	83.988	-	83.988	-	-	-
Conti economici finanziari	707.676	-	707.676	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metodologie e strumenti generalizzati	8.990.816	-	8.990.816	32.040	-	32.040	608.764	-	608.764	-	-	-
Servizi intermedi e generali	27.307.202	4.347	27.311.549	369.503	-	369.503	1.804.639	-	1.804.639	-	-	-
Totale	47.838.652	2.242.474	50.081.125	1.210.643	-	1.210.643	2.835.918	532.801	3.368.719	-	-	-
Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat												
Tavola 40 (segue) – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2010 (euro)												
AREA	REGOLAMENTO O DIRETTIVA U.E. + NORMA NAZIONALE				NORMA NAZIONALE + CONTRATTO / CONVENZIONE / PROTOCOLLO				REGOLAMENTO O DIRETTIVA U.E. + NORMA NAZIONALE + CONTRATTO / CONVENZIONE / PROTOCOLLO			
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Popolazione e società	654.180	195.339	849.519	11.097	-	11.097	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	541.857	422.980	964.837	136.561	-	136.561	-	-	-	-	-	-
Mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Settori economici	1.150.136	63.737.057	64.887.192	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conti economici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metodologie e strumenti generalizzati	754.117	-	754.117	-	-	-	953	-	953	-	-	-
Servizi intermedi e generali	35.602	-	35.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.135.892	64.355.376	67.491.268	147.658	-	147.658	953	-	953	-	-	-
Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat												

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 40 (segue) – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2010 (euro)

AREA	TOTALE COSTI		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	4.196.014	19.000.000	23.196.014
Popolazione e società	7.652.160	6.799.273	14.451.433
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	4.090.487	486.538	4.577.025
Mercato del lavoro	4.280.258	12.222.089	16.502.347
Sistema economico	9.546.243	2.832.748	12.378.991
Settori economici	7.848.731	65.288.298	73.137.029
Conti economici finanziari	5.299.885	-	5.299.885
Metodologie e strumenti generalizzati	13.278.856	-	13.278.856
Servizi intermedi e generali	51.978.325	4.347	51.982.673
Totale	108.170.959	106.633.293	214.804.252

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

Si tenga conto che il metodo utilizzato per il calcolo dei costi diretti, strettamente legati alla raccolta ed elaborazione dei dati, porta a risultati che non esauriscono la spesa complessivamente rendicontata nel conto finanziario dell'Istituto. Questa, infatti, riguarda anche gli impegni relativi a:

- altri costi diretti, il cui ammontare è pari a circa 14 milioni di euro;
- acquisizione di beni e servizi, per un totale di circa 26 milioni di euro;
- investimenti (spese in conto capitale), pari a 7 milioni di euro;
- indennità di buonuscita che ammontano a circa 8 milioni di euro.

2.3.2 I costi sostenuti per il Psn dagli enti del Sistema

Dalla tale valutazione effettuata risulta che il costo complessivo previsto¹⁷ per l'esecuzione dei lavori programmati dai soggetti Sistan (escluso l'Istat) per il 2010 è pari 32.448.694 euro, dei quali 1.891.320 di euro sono dedicati alla realizzazione di nuovi progetti (Tavola 41).

Tavola 41 – Numero di lavori previsti nel PdA dei lavori non Istat e rispettivo costo stimato nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 per categoria di soggetto titolare (valori assoluti; costi in euro)

	LAVORI (*)		COSTI PRESUNTI(**)	
	Totale	di cui progetti nuovi 2010	Totale	di cui progetti nuovi 2010
Amministrazioni centrali dello Stato	279	15	6.781.711	107.170
Amministrazioni e aziende autonome dello Stato	0		0	
Regioni e Province autonome	66	22	3.925.160	1.459.090
Province	8	1	380.210	26.250
Comuni	18	3	461.095	30.800
Enti pubblici	128	11	3.372.861	57.040
Enti e organismi di informazione statistica	45	3	15.679.892	209.500
Soggetti privati	28	1	1.847.765	1.470
Totale	572	56	32.448.694	1.891.320

(*) Fonte: Piano d'attuazione 2010 del Psn 2008-2010

(**) Fonte: Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

¹⁷ Rispetto ai dati relativi alle spese sostenute dall'Istat, si sottolinea che le informazioni disponibili si riferiscono alla fase contabile della previsione. Inoltre, non rappresentano in modo esaustivo i costi di esecuzione dei lavori Psn da parte dei soggetti titolari in quanto non sono ricompresi anche quelli a carico di altri enti (ad es. dei comuni per le rilevazioni sui prezzi al consumo). Infine non rappresentano il costo complessivo sostenuto per la statistica ufficiale perché i soggetti titolari dei lavori inseriti nel Psn conducono anche attività statistiche aggiuntive rispetto a quelle inserite nel Psn.

PARTE SECONDA

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010
DEL PSN 2008-2010**

Capitolo 3

I lavori statistici previsti e realizzati nel 2010

3.1 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

Il Programma statistico nazionale (Psn) stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e ne definisce gli obiettivi (art. 13, d.lgs. 322/1989 e successive integrazioni). La programmazione, a triennio fisso, viene aggiornata annualmente. Il Psn è predisposto dall'Istat sulla base delle linee guida indicate dal Comstat (vedi box 8) con la collaborazione dei Circoli di qualità e viene sottoposto ai pareri della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica e della Conferenza unificata Stato-Regioni – Autonomie locali (art. 8, d.lgs. 281/1997), sentito il Garante per la protezione dei dati personali. È approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Cipe. Gli aggiornamenti annuali sono predisposti e approvati con la medesima procedura.

Box 8 – Obiettivi e priorità del Sistan per il triennio 2008-2010

Per il triennio 2008-2010 il Comstat ha indicato gli obiettivi e le priorità cui il Sistema deve far riferimento nello svolgimento del proprio operato e nella predisposizione del Programma statistico nazionale.

Obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema:

rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale;

- sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni;
- maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo a una domanda di qualità di informazione statistica;
- integrazione e armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale;
- potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema ai diversi livelli territoriali.

Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione:

- consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, degli operatori economici e di tutti i cittadini;
- sviluppo di rilevazioni statistiche e di sistemi di stime per il territorio;
- sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, in particolare: ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e servizi;
- maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione;
- miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione etc.);
- valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011;
- sviluppo di sistemi informativi statistici, in particolare a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e/o da archivi amministrativi.

Priorità:

- rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
- miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività.
- maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
- piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
- valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

3.2 Gli enti realizzatori e i lavori previsti e realizzati nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Hanno partecipato al Programma statistico nazionale 2008-2010, aggiornamento 2010, oltre l'Istat, 65 istituzioni pubbliche e private: 13 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 10 regioni (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 6 province (Belluno, Bologna, Padova, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo), 8 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Pescara, Roma e Verona) e 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico,.

Di seguito sono illustrati i risultati della rilevazione sullo *Stato di attuazione* (Sda) dei lavori previsti dal Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e altre elaborazioni su dati dello stesso Psn¹⁸.

Nel 2010 sono state realizzate gran parte delle iniziative previste nel Piano di attuazione (Pda) per l'anno 2010¹⁹ (Tavola 1); sono stati complessivamente raggiunti il 91,1% degli obiettivi assegnati, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (al termine del quale la quota percentuale dei lavori realizzati risultò essere pari all'84,0%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 91,5%, mentre per gli altri enti del Sistan è risultata pari al 90,7%²⁰. Con riferimento ai quattro tipi di lavori²¹, la percentuale di realizzazione rispetto al Pda ha raggiunto per l'Istat il 96,0% per le rilevazioni, il 93,8% per le elaborazioni, il 79,2% per gli studi progettuali e il 100% per i sistemi informativi statistici; per gli altri enti le percentuali sono risultate leggermente più basse e pari, rispettivamente, al 94,7%, al 93,1%, al 71,7% e all'81,0% (Tavola 42).

¹⁸ In allegato si può consultare l'elenco dei lavori realizzati nel corso del 2010 per soggetto titolare e area e alcune ulteriori tavole di dettaglio (Allegato II).

¹⁹ Il Pda comprende i lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 al netto dei lavori cancellati perché rinviati soppressi o confluiti in altro lavoro.

²⁰ Gli strumenti per la programmazione e il monitoraggio dell'andamento della produzione statistica ufficiale, in successione ordinata temporalmente, sono il programma statistico nazionale (triennale, con aggiornamenti annuali), il piano di attuazione (annuale) e, a consuntivo, lo stato di attuazione. Il secondo e il terzo strumento di pianificazione e monitoraggio sono più ravvicinati nel tempo e presentano dati sui livelli di performance programmata e realizzata più vicini tra loro. Più divergenti, invece, sono i livelli di realizzazione osservati alla fine del ciclo di programmazione rispetto a quelli previsti nel Psn di partenza (la percentuale di realizzazione, in questo caso, risulta essere pari all'80,0%).

²¹ I lavori programmati possono essere classificati in quattro diversi tipi: rilevazione, elaborazione, studio progettuale e sistema informativo statistico. Per i sistemi informativi statistici è possibile un confronto solo a partire dal Psn 2008-2010, edizione in cui è stato inserito per la prima volta il riferimento a questo tipo di lavoro.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 42 - Lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e nel Piano di attuazione, realizzati e non realizzati per area, tipo di lavoro e di soggetto titolare - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

AREA E TIPO DI LAVORO	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE				
	Pre- visti Psn	Pre- visti Pda	Realiz- zati	% di realizzazione (rif. Pda)	Non realizzati	Pre- visti Psn	Pre- visti Pda	Realiz- zati	% di realizzazione (rif. Pda)	Rinviati	Soppressi	Pre- visti Psn	Pre- visti Pda	Realiz- zati	% di realizzazione (rif. Pda)
Territorio e ambiente	39	33	33	100,0	-	46	38	36	94,7	-	2	85	71	69	97,2
Rilevazioni	11	11	11	100,0	-	19	17	16	94,1	-	1	30	28	27	96,4
Elaborazioni	19	14	14	100,0	-	15	13	13	100,0	-	-	34	27	27	100,0
Studi progettuali	6	6	6	100,0	-	8	4	3	75,0	-	1	14	10	9	90,0
Sistemi informativi	3	2	2	100,0	-	4	4	4	100,0	-	-	7	6	6	100,0
Popolazione e società	78	71	67	94,4	3	40	32	25	78,1	6	1	118	103	92	89,3
Rilevazioni	37	35	34	97,1	1	11	11	8	72,7	3	-	48	46	42	91,3
Elaborazioni	26	23	21	91,3	1	14	12	11	91,7	1	-	40	35	32	91,4
Studi progettuali	13	11	10	90,9	1	14	8	6	75,0	1	1	27	19	16	84,2
Sistemi informativi	2	2	2	100,0	-	1	1	-	-	1	-	3	3	2	66,7
Amministrazione pubbliche e servizi sociali	87	72	63	87,5	5	279	254	241	94,9	9	4	366	326	304	93,3
Rilevazioni	44	36	32	88,9	2	117	107	104	97,2	2	1	161	143	136	95,1
Elaborazioni	24	22	19	86,4	2	123	117	113	96,6	3	1	147	139	132	95,0
Studi progettuali	15	10	8	80,0	1	34	26	20	76,9	4	2	49	36	28	77,8
Sistemi informativi	4	4	4	100,0	-	5	4	4	100,0	-	-	9	8	8	100,0
Mercato del lavoro	38	36	31	86,1	5	75	66	57	86,4	5	4	113	102	88	86,3
Rilevazioni	18	17	15	88,2	2	17	17	16	94,1	1	-	35	34	31	91,2
Elaborazioni	10	10	9	90,0	1	40	35	33	94,3	1	1	50	45	42	93,3
Studi progettuali	8	7	5	71,4	2	13	9	5	55,6	2	2	21	16	10	62,5
Sistemi informativi	2	2	2	100,0	-	5	5	3	60,0	1	1	7	7	5	71,4

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 42 (segue) - Lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e nel Piano di attuazione, realizzati e non realizzati per area, tipo di lavoro e di soggetto titolare - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

AREA E TIPO DI LAVORO	ALTRI ENTI DEL SISTAN										TOTALE														
	ISTAT					Non realizzati					% di realizzazi one (rif. PdA)					Non realizzati					% di realizz azione (rif. PdA)				
	Previsi Psn	Previsi PdA	Realizzati	% di realizzazi one (rif. PdA)	Rinviati	Soppres si	Previsi Psn	Previsi PdA	Realizzati	% di realizzazi one (rif. PdA)	Rinviati	Soppres si	Previsi Psn	Previsi PdA	Realizzati	% di realizzazi one (rif. PdA)	Rinviati	Soppres si	Previsi Psn	Previsi PdA	Realizzati	% di realizz azione (rif. PdA)			
Sistema economico	75	63	57	90,5	1	5	48	38	36	94,7	2	-	123	101	93	92,1									
Rilevazioni	32	30	30	100,0	-	-	19	16	15	93,8	1	-	51	46	45	97,8									
Elaborazioni	25	21	19	90,5	-	2	20	15	14	93,3	1	-	45	36	33	91,7									
Studi progettuali	17	11	7	63,6	1	3	7	5	5	100,0	-	-	24	16	12	75,0									
Sistemi informativi	1	1	1	100,0	-	-	2	2	2	100,0	-	-	3	3	3	100,0									
Settori economici	76	71	65	91,5	4	2	135	122	104	85,2	11	7	211	193	169	87,6									
Rilevazioni	48	48	48	100,0	-	-	58	55	52	94,5	2	1	106	103	100	97,1									
Elaborazioni	10	9	9	100,0	-	-	60	52	43	82,7	5	4	70	61	52	85,2									
Studi progettuali	17	13	7	53,8	4	2	13	11	6	54,5	3	2	30	24	13	54,2									
Sistemi informativi	1	1	1	100,0	-	-	4	4	3	75,0	1	-	5	5	4	80,0									
Conti economici e finanziari	61	60	56	93,3	3	1	25	21	19	90,5	-	2	86	81	75	92,6									
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	2	2	2	100,0	-	-	2	2	2	100,0									
Elaborazioni	45	44	43	97,7	-	1	15	15	14	93,3	-	-	60	59	57	96,6									
Studi progettuali	16	16	13	81,3	3	-	7	3	2	66,7	-	1	23	19	15	78,9									
Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	1	1	1	100,0	-	-	1	1	1	100,0									
Metodologie e strumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
generalizzati	38	30	27	90,0	-	3	1	1	1	100,0	-	-	39	31	28	90,3									
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
Elaborazioni	4	3	3	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	100,0									
Studi progettuali	34	27	24	88,9	-	3	1	1	1	100,0	-	-	35	28	25	89,3									
Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
Totale	492	436	399	91,5	21	16	649	572	519	90,7	33	20	1.141	1.008	918	91,1									
Rilevazioni	190	177	170	96,0	5	2	243	225	213	94,7	9	3	433	402	383	95,3									
Elaborazioni	163	146	137	93,8	4	5	287	259	241	93,1	11	7	450	405	378	93,3									
Studi progettuali	126	101	80	79,2	12	9	97	67	48	71,6	10	9	223	168	128	76,2									
Sistemi informativi	13	12	12	100,0	-	-	22	21	17	81,0	3	1	35	33	29	87,9									

Per alcuni lavori (37 dell'Istat e 53 degli altri enti del Sistan) la mancata realizzazione è in realtà sintomo di una positiva azione di razionalizzazione posta in essere al fine di rendere più efficienti i processi di produzione singoli attraverso l'attività di programmazione svolta dai Circoli di qualità, oppure mediante l'accorpamento di più lavori in uno solo e l'eliminazione di eventuali ridondanze e duplicazioni.

3.2.1 Tipo di lavoro

Nel corso del 2010 sono state realizzate 383 rilevazioni, 378 elaborazioni, 128 studi progettuali e 29 sistemi informativi statistici per un totale di 918 lavori, 399 dei quali a titolarità Istat (Tavola 43) e 519 a titolarità di altri enti del Sistan (Tavola 44). L'area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (304 lavori) e l'area Settori economici (169 lavori) coprono assieme oltre il 50% di tutta l'attività (Tavole 43 e 44).

Dei lavori direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 207 sono stati curati dall'Istat e 454 dagli altri enti del Sistema.

Tavola 43 – Lavori previsti e realizzati dall'Istat per area, settore di interesse e tipologia di lavoro - Anno 2010 (valori assoluti)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati
Territorio e ambiente	11	11	19	14	6	6	3	2	39	33
Territorio	5	5	7	6	3	3	3	2	18	16
Ambiente	6	6	12	8	3	3	-	-	21	17
Popolazione e società	37	34	26	21	13	10	2	2	78	67
Struttura e dinamica della popolazione	14	12	6	5	6	4	2	2	28	23
Famiglia e comportamenti sociali	23	22	20	16	7	6	-	-	50	44
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	44	32	24	19	15	8	4	4	87	63
Istituzioni pubbliche e private	12	7	6	5	3	-	-	-	21	12
Sanità	11	8	7	5	2	2	2	2	22	17
Assistenza e previdenza	4	4	2	1	3	1	-	-	9	6
Giustizia	10	8	4	4	6	5	1	1	21	18
Istruzione e formazione	6	4	2	2	-	-	-	-	8	6
Cultura	1	1	3	2	1	-	1	1	6	4
Mercato del lavoro	18	15	10	9	8	5	2	2	38	31
Sistema economico	32	30	25	19	17	7	1	1	75	57
Struttura e competitività delle imprese	9	9	7	6	7	2	-	-	23	17
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	5	1	1	-	-	-	-	6	6
Società dell'informazione	6	5	1	1	3	1	-	-	10	7
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	2	9	7	4	2	1	1	16	12
Prezzi	10	9	7	4	3	2	-	-	20	15
Settori economici	48	48	10	9	17	7	1	1	76	65
Agricoltura, foreste e pesca	26	26	1	1	4	-	-	-	31	27
Industria	5	5	4	4	2	2	1	1	12	12
Costruzioni	3	3	3	3	4	2	-	-	10	8
Commercio	3	3	1	1	1	-	-	-	5	4
Turismo	5	5	-	-	3	2	-	-	8	7
Trasporti	6	6	1	-	3	1	-	-	10	7
Servizi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conti economici e finanziari	-	-	45	43	16	13	-	-	61	56
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	4	3	34	24	-	-	38	27
Totale	190	170	163	137	126	80	13	12	492	399

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Tavola 44 – Lavori previsti e realizzati dai soggetti Sistan (esclusa Istat) per area, settore di interesse e tipologia di lavoro - Anno 2010 (valori assoluti)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati	Pre- visti	Realiz- zati
Territorio e ambiente	19	16	15	13	8	3	4	4	46	36
Territorio	3	3	-	-	5	2	3	3	11	8
Ambiente	16	13	15	13	3	1	1	1	35	28
Popolazione e società	11	8	14	11	14	6	1	-	40	25
Struttura e dinamica della popolazione	2	2	11	9	10	5	1	-	24	16
Famiglia e comportamenti sociali	9	6	3	2	4	1	-	-	16	9
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	117	104	123	113	34	20	5	4	279	241
Istituzioni pubbliche e private	9	8	19	15	1	1	1	1	30	25
Sanità	51	48	13	13	9	7	-	-	73	68
Assistenza e previdenza	6	4	32	32	5	3	1	-	44	39
Giustizia	9	9	42	39	5	-	-	-	56	48
Istruzione e formazione	35	29	8	7	10	6	1	1	54	43
Cultura	7	6	9	7	4	3	2	2	22	18
Mercato del lavoro	17	16	40	33	13	5	5	3	75	57
Sistema economico	19	15	20	14	7	5	2	2	48	36
Struttura e competitività delle imprese	3	1	4	2	-	-	-	-	7	3
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	1	1	4	3	3	1	1	1	9	6
Società dell'informazione	3	2	6	3	2	2	-	-	11	7
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1	1	4	4	1	1	1	1	7	7
Prezzi	11	10	2	2	1	1	-	-	14	13
Settori economici	58	52	60	43	13	6	4	3	135	104
Agricoltura, foreste e pesca	16	12	19	11	7	5	-	-	42	28
Industria	15	15	4	4	2	-	1	-	22	19
Costruzioni	6	5	5	4	-	-	2	2	13	11
Commercio	5	4	3	2	-	-	-	-	8	6
Turismo	2	2	-	-	3	1	1	1	6	4
Trasporti	12	12	18	15	1	-	-	-	31	27
Servizi finanziari	2	2	11	7	-	-	-	-	13	9
Conti economici e finanziari	2	2	15	14	7	2	1	1	25	19
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	243	213	287	241	97	48	22	17	649	519

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

3.2.2 Elementi strategici e criticità nella realizzazione dei lavori

Nelle schede informative dello stato di attuazione dei lavori statistici è stato richiesto ai responsabili degli stessi di esplicitare gli aspetti di rilievo strategico contenuti nei lavori realizzati nell'anno di riferimento. Tali aspetti sono volti a rafforzare la capacità operativa dell'ufficio e, almeno indirettamente, di tutto il sistema. Pur trattandosi di un tema trattato con un quesito non obbligatorio, il tasso di risposta, nel complesso, è stato superiore al 90%. I dati rilevati mettono in luce che per le attività svolte dall'Istat, le tecniche di indagine sono state trattate sia nell'ambito dei lavori di rilevazione, sia nell'ambito degli studi progettuali; analogamente, lo sviluppo o l'uso di metodologie e di modelli di analisi statistica di rilievo strategico caratterizzano più frequentemente i lavori dell'Istat che i lavori realizzati al di fuori dell'Istat, in ambito Sistan, siano essi connessi con le rilevazioni, le elaborazioni o gli studi progettuali.

L'operationalizzazione a fini statistici di dettati normativi interessa soprattutto le elaborazioni, gli studi progettuali e la progettazione dei sistemi informativi statistici, realizzati al di fuori dell'Istat, ma nella rete degli uffici del Sistan.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 45 - Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro ed elementi strategici del lavoro - Anno 2010
(valori percentuali) (*)

TITOLARE	ELEMENTI STRATEGICI DEL LAVORO					Totale lavori
	Tecniche indagine	Metodologie elaborazione dati	Normativa	Diffusione dati	Altro	
Istat						
Rilevazione	27,8	31,5	26,5	36,4	25,3	170
Elaborazione	6,6	59,5	14,0	27,3	13,2	137
Studio progettuale	18,9	56,8	10,8	9,5	20,3	80
Sistema informativo	-	10,0	-	90,0	10,0	12
Altri enti del Sistan						
Rilevazione	32,7	23,7	19,0	28,0	29,9	213
Elaborazione	5,0	46,6	28,2	43,3	4,2	241
Studio progettuale	36,4	52,3	18,2	29,5	20,5	48
Sistema informativo	5,9	41,2	11,8	70,6	5,9	17
Totale						
Rilevazione	30,6	27,1	22,3	31,6	27,9	383
Elaborazione	5,6	51,0	23,4	37,9	7,2	378
Studio progettuale	25,4	55,1	13,6	16,9	20,3	128
Sistema informativo	3,7	29,6	7,4	77,8	7,4	29

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché per la domanda erano possibili più risposte.

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

La leva della diffusione, per quanto riguarda i lavori dell'Istat, è particolarmente enfatizzata per migliorare l'impatto finale (sugli utilizzatori) dei dati derivanti sia da singole rilevazioni, sia dalla integrazione di più fonti, tramite l'uso di appropriati sistemi informativi. Per quanto riguarda invece i lavori realizzati all'interno della rete del Sistan, più frequentemente si è lavorato per diffondere dati derivati da elaborazioni (dati secondari) e da nuove informazioni veicolabili, almeno potenzialmente, sulla base di specifici studi progettuali.

Il 56,8% dei rispondenti ha dichiarato di non aver incontrato alcuna criticità operativa per la conduzione delle rilevazioni. Coloro che hanno riscontrato qualche difficoltà in questo campo segnalano in particolare difficoltà organizzative (19,6% dei casi), dovute a carenza di personale, (14,7% delle segnalazioni) e di slittamento dei tempi (11,8% delle indicazioni). Valori relativamente più elevati di buon andamento si rilevano per gli enti del Sistan, a eccezione del dato sui sistemi informativi, privo di criticità più spesso per l'Istat che per gli uffici della rete del Sistan (Tavola 46).

Tavola 46 - Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e criticità incontrate nell'esecuzione - Anno 2010
(valori percentuali) (*)

TITOLARE	CRITICITA' INCONTRATE NELL'ESECUZIONE					Totale lavori
	Nessuna criticità	Difficoltà organizzative	Slittamento dei tempi	Mancanza di risorse umane	Altro	
Istat						
Rilevazione	50,6	15,4	13,6	24,7	19,1	170
Elaborazione	49,6	4,1	5,0	42,1	6,6	137
Studio Progettuale	37,8	21,6	5,4	35,1	9,5	80
Sistema informativo	60,0	10,0	20,0	20,0	10,0	12
Altri enti del Sistan						
Rilevazione	61,6	22,7	10,4	7,1	10,9	213
Elaborazione	78,2	10,5	5,0	10,1	3,4	241
Studio progettuale	43,2	25,0	34,1	18,2	9,1	48
Sistema informativo	52,9	23,5	11,8	5,9	5,9	17
Totale						
Rilevazione	56,8	19,6	11,8	14,7	14,5	383
Elaborazione	68,5	8,4	5,0	20,9	4,5	378
Studio progettuale	39,8	22,9	16,1	28,8	9,3	128
Sistema informativo	55,6	18,5	14,8	11,1	7,4	29

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché per la domanda erano possibili più risposte.

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

3.2.3 *Motivi e mandato dei lavori statistici*

I motivi che guidano la realizzazione dei lavori statistici variano a seconda del ruolo e dell'identità istituzionale degli enti del Sistan. Per l'Istat, l'investimento nei lavori statistici realizzati nell'anno è soprattutto legato al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. Per gli altri enti del Sistan, accanto a tale obiettivo assume rilievo la richiesta di un supporto di natura statistica espresso dalle amministrazioni di riferimento, in particolare per quel che attiene le rilevazioni e le elaborazioni (Tavola 47).

Tavola 47 – Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e motivo dell'investimento in campo statistico - Anno 2010 (valori percentuali) (*)

TITOLARE	MOTIVO DELL'INVESTIMENTO			Totale lavori
	Richieste dell'Amministrazione	Obiettivi strategici	Altro	
Istat				
Rilevazione	6,8	67,9	34,0	170
Elaborazione	5,0	82,6	49,6	137
Studio progettuale	9,5	89,2	16,2	80
Sistema informativo	10,0	90,0	40,0	12
Altri enti del Sistan				
Rilevazione	60,7	47,4	10,0	213
Elaborazione	62,6	63,4	8,4	241
Studio progettuale	45,5	72,7	18,2	48
Sistema informativo	52,9	76,5	-	17
Totale				
Rilevazione	37,3	56,3	20,4	383
Elaborazione	43,2	69,9	22,3	378
Studio progettuale	22,9	83,1	16,9	128
Sistema informativo	37,0	81,5	14,8	29

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché per la domanda erano possibili più risposte.

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Buona parte dei lavori scaturisce da un atto programmatico del titolare (il 51,7% dei sistemi informativi a fini statistici, il 41,3% delle elaborazioni e il 32,5% delle rilevazioni). Una parte consistente delle rilevazioni e delle elaborazioni dell'Istat hanno come fonte i regolamenti comunitari (rispettivamente il 36,7% e il 49,6%). I lavori degli altri enti del Sistan sono previsti principalmente dalla normativa nazionale (rispettivamente il 38,5% delle rilevazioni e il 27,5% delle elaborazioni). Da notare, per gli altri enti del Sistan, che i sistemi informativi scaturiscono da atti programmatici del titolare (64,7%), ma anche da leggi regionali (17,6%) (Tavola 48).

Tavola 48 – Lavori realizzati per tipologia di soggetto, di lavoro e fonte del lavoro - Anno 2010 (valori percentuali)

TITOLARE	FONTE DEL LAVORO						Totale lavori
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Normativa nazionale	Legge regionale	Atto program. formale del titolare	Altro	
Istat							
Rilevazione	36,7	5,3	11,2	-	34,3	12,4	170
Elaborazione	49,6	2,2	7,3	-	27,0	13,9	137
Studio progettuale	-	-	-	-	-	-	80
Sistema informativo	-	-	8,3	-	33,3	58,3	12
Altri enti del Sistan							
Rilevazione	6,1	5,2	38,5	2,8	31,0	16,4	213
Elaborazione	2,5	1,3	27,5	-	49,6	19,1	241
Studio progettuale	-	-	-	-	-	-	48
Sistema informativo	-	-	-	17,6	64,7	17,6	17
Totale							
Rilevazione	19,6	5,2	26,4	1,6	32,5	14,7	383
Elaborazione	19,8	1,6	20,1	-	41,3	17,2	378
Studio progettuale	-	-	-	-	-	-	128
Sistema informativo	-	-	3,4	10,3	51,7	34,5	29

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Se si considerano i settori del Psn, i regolamenti comunitari hanno influenza più spesso sui lavori di Struttura e competitività delle imprese (83,3%), Ricerca scientifica e innovazione tecnologica (54,5%), Commercio (50%) e Società dell'informazione (45,5%). Le direttive comunitarie hanno ripercussioni quasi esclusivamente per il settore del Turismo (37,5%); la normativa nazionale sui Servizi finanziari (55,6%), sulle Istituzioni pubbliche e private (51,4%) e sulla Sanità (51,3). Infine, gli atti programmatici del titolare costituiscono le fonti principali dei lavori del settore Cultura (63,2%), Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva (62,5%), Mercato del lavoro (61,8%) e Assistenza e previdenza (61%)²².

3.2.4 Periodicità delle rilevazioni e delle elaborazioni

Nel complesso la maggior parte delle rilevazioni e delle elaborazioni curate dagli uffici, nel 2010, ha cadenza non superiore all'anno (675 su 761); in particolare, 426 lavori hanno avuto cadenza annuale, 143 cadenza mensile o inferiore al mese (Tavola 49).

In dettaglio, con riferimento all'Istat, i lavori con periodicità non superiore all'anno sono stati 242, pari al 78,9% di quelli realizzati, per gli altri enti del Sistan i lavori con periodicità non superiore all'anno sono stati 433, corrispondenti al 95,3%.

Tavola 49 - Rilevazioni e elaborazioni realizzate per periodicità, tipologia di lavoro, di soggetto titolare e area - Anno 2010 (valori assoluti)

PERIODICITÀ	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	1	3	3	2	4	5	9
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	4	11	10	11	14	22	36
Occasionale	4	-	1	-	5	-	5
Altra	2	2	-	-	2	2	4
Totale	11	16	14	13	25	29	54
POPOLAZIONE E SOCIETÀ							
Mensile o inferiore	5	2	-	2	5	4	9
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	1	1	2	3
Annuale	12	3	13	7	25	10	35
Occasionale	13	-	6	-	19	-	19
Altra	4	2	-	-	4	2	6
Totale	34	8	21	11	55	19	74
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	2	26	1	26	3	52	55
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	6	1	13	2	19	21
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	-	8	-	13	-	21	21
Annuale	20	58	13	57	33	115	148
Occasionale	5	-	4	1	9	1	10
Altra	4	6	-	2	4	8	12
Totale	32	104	19	113	51	217	268
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	3	-	2	2	5	2	7

²² Si veda la tavola A.5 in Allegato III.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 49 (segue) – Rilevazioni e elaborazioni realizzate per periodicità, tipologia di lavoro, di soggetto titolare e area - Anno 2010 (valori assoluti)

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	3	4	1	4	4	8	12
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	-	5	-	6	6
Annuale	1	9	6	22	7	31	38
Occasionale	5	-	-	-	5	-	5
Altra	3	2	-	-	3	2	5
Totale	15	16	9	33	24	49	73
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	7	6	7	1	14	7	21
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	3	1	1	1	4	2	6
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	2	-	1	1	3	4
Annuale	14	5	9	11	23	16	39
Occasionale	2	-	2	-	4	-	4
Altra	3	1	-	-	3	1	4
Totale	30	15	19	14	49	29	78
SETTORI ECONOMICI							
Mensile o inferiore	17	17	3	2	20	19	39
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	8	4	2	2	10	6	16
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	2	5	-	1	2	6	8
Annuale	19	24	4	36	23	60	83
Occasionale	-	-	-	1	-	1	1
Altra	2	2	-	1	2	3	5
Totale	48	52	9	43	57	95	152
CONTI ECONOMICI E FINANZIARI							
Mensile o inferiore	-	1	-	1	-	2	2
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	4	1	4	1	5
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	1	35	11	35	12	47
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	3	1	3	1	4
Totale	-	2	43	14	43	16	59
METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI							
Mensile o inferiore	-	-	1	-	1	-	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	2	-	2	-	2
Altra	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3	-	3	-	3
TOTALE							
Mensile o inferiore	35	55	17	36	52	91	143
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	15	15	10	22	25	37	62
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	3	17	2	21	5	38	43
Annuale	70	111	90	155	160	266	426
Occasionale	29	-	15	2	44	2	46
Altra	18	15	3	4	21	19	40
Totale	170	213	137	241	307	454	761

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

3.2.5 Riferimento territoriale delle informazioni

Le rilevazioni e le elaborazioni sulla base delle quali si rilasciano dati a livello regionale sono 205, il 26,9% del complesso dei lavori realizzati. La percentuale delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale (61 per i comuni non capoluogo e 7 per i comuni capoluogo) o sub comunale (9) è marginale, e riguarda circa il 10% delle 761 rilevazioni ed elaborazioni realizzate (Tavola 50).

Tavola 50 - Programma statistico nazionale 2008-2010. Aggiornamento 2010. Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2010 per minimo livello territoriale dei dati disponibili, area di interesse e categoria di soggetto titolare (valori assoluti)

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziari	Meto- dologie e stru- menti genera- lizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	40	64	180	69	66	138	57	1	265	350	615
Comune	6	14	23	4	8	6	-	-	25	36	61
Comune capoluogo	1	-	-	-	3	3	-	-	3	4	7
Provincia	6	12	53	22	7	30	16	-	47	99	146
Regione	23	21	74	18	20	30	19	-	98	107	205
Ripartizione geografica	1	13	9	10	-	9	-	-	21	21	42
Nazione	3	4	21	15	28	60	22	1	71	83	154
Ripartizioni territoriali subcomunali	2	1	1	2	1	2	-	-	3	6	9
Sezione di censimento	2	-	-	-	1	1	-	-	2	2	4
Circoscrizione, quartiere, rione	-	1	1	2	-	1	-	-	1	4	5
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	-	-	36	-	1	5	-	-	5	37	42
Azienda Sanitaria Locale	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	5
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	2
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	25	-	-	-	-	-	4	21	25
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegio elettorale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comunità montana	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Distretto assistenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto scolastico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto telefonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni Enel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soprintendenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zona Fs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	4	-	1	3	-	-	1	7	8
Altre ripartizioni territoriali	1	-	2	1	-	1	-	-	3	2	5
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1
Altro	1	-	2	-	-	1	-	-	2	2	4
Punti di rilevamento	4	-	18	-	1	3	-	-	3	23	26
Altro riferimento	6	4	30	1	9	3	2	2	21	36	57
Non definito	1	5	1	-	-	-	-	-	7	-	7
Totale	54	74	268	73	78	152	59	3	307	454	761

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

3.2.6 Diffusione

L'83,8% dei lavori realizzati nel 2010 ha avuto almeno una forma di diffusione pubblica (nel 2009 erano l'82,6%). Si rileva una forte variabilità nei diversi settori di interesse. E' stato diffuso il 100% dei lavori per i settori Servizi finanziari, Trasporti e Commercio, ma solo il 32,1% dei lavori del settore Metodologie e strumenti generalizzati. La forma di diffusione più frequente è quella editoriale (64,0%), seguita dalla diffusione di raccolte di tavole (54,4%). La pubblicazione dei risultati attraverso banche dati complessivamente riguarda il 41,0% dei lavori e coinvolge principalmente i settori del Commercio (80,0%) e dei Prezzi (66,7%). Il comunicato stampa (27,4% nel complesso) costituisce la forma prevalente di diffusione dei dati prodotti nei settori della Ricerca scientifica e innovazione (72,7%) e dei Conti economici e finanziari (52,2%).

Tavola 51 – Lavori realizzati e diffusi per area, settore di interesse e forma di diffusione - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	Lavori realizzati	% dei lavori con diffusione sui realizzati	di cui per forma di diffusione				
			Comunicato stampa	Banca dati	Diffusione editoriale	Raccolta tavole	Altra diffusione
Territorio e ambiente	69	66,7	28,3	52,2	67,4	45,7	4,3
Territorio	24	54,2	30,8	53,8	23,1	46,2	7,7
Ambiente	45	73,3	27,3	51,5	84,8	45,5	3,0
Popolazione e società	92	65,2	31,7	45,0	60,0	45,0	28,3
Struttura e dinamica della popolazione	39	89,7	25,7	54,3	68,6	51,4	17,1
Famiglia e comportamenti sociali	53	47,2	40,0	32,0	48,0	36,0	44,0
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	304	91,1	13,4	37,5	64,6	65,7	15,5
Istituzioni pubbliche e private	37	94,6	25,7	34,3	68,6	51,4	40,0
Sanità	85	92,9	8,9	22,8	74,7	60,8	7,6
Assistenza e previdenza	45	91,1	19,5	48,8	73,2	75,6	4,9
Giustizia	66	98,5	1,5	35,4	41,5	70,8	18,5
Istruzione e formazione	49	77,6	26,3	57,9	68,4	68,4	23,7
Cultura	22	86,4	10,5	47,4	68,4	68,4	0,0
Mercato del lavoro	88	84,1	28,4	52,7	63,5	47,3	13,5
Sistema economico	93	89,2	42,2	44,6	55,4	39,8	27,7
Struttura e competitività delle imprese	20	95,0	36,8	36,8	36,8	36,8	42,1
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	12	91,7	72,7	18,2	27,3	45,5	27,3
Società dell'informazione	14	78,6	45,5	54,5	36,4	36,4	54,5
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	19	94,7	44,4	33,3	72,2	33,3	16,7
Prezzi	28	85,7	29,2	66,7	79,2	45,8	12,5
Settori economici	169	90,5	32,7	40,5	77,1	56,2	22,2
Agricoltura, foreste e pesca	55	90,9	34,0	46,0	68,0	70,0	26,0
Industria	31	90,3	42,9	46,4	75,0	57,1	32,1
Costruzioni	19	78,9	33,3	26,7	60,0	66,7	20,0
Commercio	10	100,0	40,0	80,0	90,0	40,0	20,0
Turismo	11	63,6	42,9	42,9	85,7	57,1	14,3
Trasporti	34	100,0	14,7	26,5	91,2	35,3	17,6
Servizi finanziari	9	100,0	44,4	22,2	88,9	55,6	0,0
Conti economici e finanziari	75	89,3	52,2	28,4	50,7	50,7	67,2
Metodologie e strumenti generalizzati	28	32,1	11,1	33,3	11,1	0,0	55,6
Totale	918	83,8	27,4	41,0	64,0	54,4	23,3

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

3.2.7 Trasversalità tra settori

Nello stato di attuazione si rilevano informazioni sul grado di trasversalità dei lavori eseguiti. Infatti, i lavori del Psn possono interessare uno o più ambiti tematici. Il 73,4% dei lavori è di interesse specialistico e le informazioni prodotte risultano riferibili a un unico settore. Il 20,0% dei lavori produce informazioni di interesse per due settori, il 6,5% per più di due settori tematici.

Rispetto allo scorso anno non si evidenziano cambiamenti significativi, a parte un lieve aumento delle mono-trasversalità (+2 punti percentuali), in corrispondenza di un decremento delle pluri-trasversalità (-0,5 punti percentuali). Come prevedibile, il livello più elevato di trasversalità si rileva per i lavori riconducibili alla realizzazione di sistemi informativi (Tavola 52).

Tavola 52 – Lavori realizzati per tipo e numero di trasversalità tra settori - Anno 2010 (valori percentuali)

TIPO DI LAVORO	Trasversalità tematica			Totale
	Nessuna	Tra due settori	Tra tre o più settori	
Rilevazione	72,8	19,3	7,8	383
Elaborazione	76,7	17,5	5,8	378
Studio progettuale	73,4	22,7	3,9	128
Sistema informativo	37,9	51,7	10,3	29
Totale	73,4	20,0	6,5	918

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Se si incrociano le informazioni sulle trasversalità con le aree, si notano alcune connessioni ricorrenti. Per i lavori dell'area Territorio e ambiente la trasversalità più frequente si osserva con i lavori dei Settori economici. Nell'area Popolazione e società i lavori sono trasversali prevalentemente rispetto alle aree Amministrazioni pubbliche e servizi sociali e Mercato del lavoro (rispettivamente 32,0% e 20,0%). Il 30,8% dei lavori trasversali dell'area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali interessa l'ambito del Mercato del lavoro; analogamente, il 41,4% dei lavori dell'area Mercato del lavoro incrocia l'area delle Amministrazioni pubbliche. La trasversalità con l'area delle Amministrazioni pubbliche e servizi sociali riguarda inoltre il 45,8% dei lavori dell'area Conti economici e finanziari.

Tavola 53 – Lavori realizzati per trasversalità tra aree - Anno 2010 (valori percentuali)

AREE DEI LAVORI PSN	TRASVERSALITA' TEMATICA									Totale lavori trasversali (VA)
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Altro settore stessa area	
Territorio e ambiente	-	10,5	2,6	2,6	5,3	21,1	5,3	2,6	50,0	38
Popolazione e società	12,0	-	32,0	20,0	4,0	4,0	-	8,0	20,0	25
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3,8	15,4	-	30,8	9,0	7,7	3,8	3,8	25,6	78
Mercato del lavoro	-	10,3	41,4	-	24,1	10,3	10,3	3,4	-	29
Sistema economico	6,3	3,1	18,8	3,1	-	31,3	-	-	37,5	32
Settori economici	35,1	1,8	12,3	7,0	22,8	-	3,5	3,5	14,0	57
Conti economici e finanziari	-	8,3	45,8	8,3	12,5	12,5	-	12,5	-	24
Metodologie e strumenti generalizzati	-	50,0	-	-	50,0	-	-	-	-	2

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

3.2.8 Nuovi lavori inseriti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Nell'Aggiornamento 2010 sono stati inseriti 91 nuovi lavori: di questi ne sono stati realizzati 70. L'Istat ha portato a termine 23 dei 31 nuovi lavori previsti; gli altri enti Sistan hanno concluso 47 lavori dei 60 previsti. Le aree con il maggior numero di nuovi lavori previsti e realizzati sono: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (25 lavori programmati, 17 lavori completati); Mercato del lavoro (15 lavori realizzati sui 17 previsti); Settori economici (12 su 15).

Tavola 54 – Lavori nuovi inseriti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e realizzati nello stesso anno per area, settore di interesse e soggetto titolare – Anno 2010 (valori assoluti)

AREE A E SETTORI DI INTERESSE	Istat	Altri enti	Totale
Territorio e ambiente	5	2	7
Territorio	2	1	3
Ambiente	3	1	4
Popolazione e società	3	4	7
Struttura e dinamica della popolazione	2	2	4
Famiglia e comportamenti sociali	1	2	3
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	4	13	17
Istituzioni pubbliche e private	-	3	3
Sanità	1	6	7
Assistenza e previdenza	1	1	2
Giustizia	2	-	2
Istruzione e formazione	-	1	1
Cultura	-	2	2
Mercato del lavoro	6	9	15
Sistema economico	2	6	8
Struttura e competitività delle imprese	1	1	2
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	-	1	1
Società dell'informazione	1	1	2
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	-	1	1
Prezzi	-	2	2
Settori economici	2	10	12
Agricoltura, foreste e pesca	1	1	2
Industria	-	1	1
Costruzioni	-	5	5
Commercio	1	-	1
Turismo	-	1	1
Trasporti	-	1	1
Servizi finanziari	-	1	1
Conti economici e finanziari	1	3	4
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	-
Totale	23	47	70

Fonte: Stato d'attuazione Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Capitolo 4

Stato di attuazione dei lavori del Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 secondo i settori di produzione

4.1 Territorio e ambiente

Settore: Territorio

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TTTOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	7	6	3	3	3	2	18	16
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	2	2	-	-	2	1	-	-	4	3
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Veneto	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	8	8	7	6	8	5	6	5	29	24

Nell'ambito del settore territorio, nel complesso è stato portato a termine circa l'83% dei lavori previsti per il 2010; si è trattato soprattutto di rilevazioni, tutte completate, e di studi progettuali, che hanno registrato la percentuale più bassa di realizzazione (circa il 63%).

Nel mese di dicembre 2010, è stata conclusa la fase pre-censuaria dell'*Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000*, interamente condotta dalle strutture interne dell'Istat e svolta con strumenti web, che ha portato al rilascio delle basi territoriali a tutti i comuni italiani, con la conseguente definizione dell'articolazione del territorio in sezioni di censimento e località abitate, che saranno utilizzate per la conduzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, per la *Rilevazione sui numeri civici* e per la definizione delle aree di censimento. Nel corso del 2011, proseguiranno le attività di manutenzione e saranno rilasciati i dati geografici (in formato *shapefile*), i limiti amministrativi di Regioni, Province e Comuni e una prima versione del Sistema informativo geografico (Gis) dell'Istat.

Il progetto *Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database*, promosso da Eurostat e dalla Commissione europea (Dg-Regio) e condotto per l'Italia dall'Istat, è ormai alla sua quarta edizione e ha il compito di predisporre informazioni statistiche di interesse su un sottoinsieme delle città europee. A questo proposito, nel corso del 2010, si è conclusa la raccolta di un set ristretto di variabili (circa 60), mentre una selezione più estesa (oltre 300 variabili) verrà terminata entro marzo 2011. In futuro, è prevista la pubblicazione di questi risultati nel *data warehouse* dell'Istat. Eurostat, inoltre, sta elaborando i documenti necessari per rendere *Urban Audit* un'attività continuativa, anche attraverso la predisposizione di un apposito Regolamento comunitario.

Per ciò che riguarda, invece, l'impegno assunto in merito all'integrazione dei dati statistici e, in particolare, alla valutazione delle politiche (Convenzione Istat – Dps, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico), l'Istat ha provveduto ad aggiornare

sia la banca dati contenuta nel volume *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*, sia il set degli *Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo*. Il rinnovo della Convenzione nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 avvenuto nel dicembre 2010, offrirà nel prossimo futuro nuove opportunità per migliorare e ampliare l'informazione statistica disponibile a vari livelli territoriali, in particolare sulla Pubblica amministrazione, sui trasporti, sull'ambiente, sui servizi alle imprese, sul progresso e sul benessere; saranno anche realizzati strumenti per la consultazione pubblica di dati e indicatori.

Per quanto concerne i lavori realizzati dagli altri enti del Sistan nel corso del 2010, si evidenzia il *Sistema informativo statistico* della Provincia autonoma di Trento, un insieme organizzato, logico e trasparente delle informazioni provenienti da proprie rilevazioni statistiche, da archivi amministrativi nonché da ricerche, approfondimenti, sperimentazioni e da indagini prodotte dall'Istat.

La rilevazione *Numerazione civica georeferenziata* del Comune di Firenze, inoltre, ha rivestito un'importanza particolare, incentrandosi sulla messa a punto di un database dei numeri civici di massima completezza e sull'attribuzione di coordinate geografiche attraverso strumenti di tipo Gis.

Tra i nuovi progetti, *SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto*, oltre a fornire una base informativa condivisa dagli attori che hanno partecipato al processo di formazione dei programmi regionali, rappresenta un sistema omogeneo per la strutturazione e la diffusione delle informazioni statistiche ufficiali, attraverso la raccolta dei flussi informativi provenienti da fonti diverse.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Territorio

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-02126	Rilevazione sperimentale su numeri civici ed edifici ai fini della conduzione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 2° censimento degli edifici	RIL
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione	RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000	RIL
IST-02232	Rilevazione sui numeri civici	RIL
IST-02294	Acquisizione degli archivi toponomastici comunali (*)	RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database	ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali	ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali	ELA
IST-02233	Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale	ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione	STU
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali	STU
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	SIS
IST-02283	Primo Repertorio Statistico dei Comuni della Sicilia (*)	SIS

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

PAC-00026	Dati meteorivometrici di 130 stazioni meteoromont del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale	STU

TITOLARE: Regione Lombardia

LOM-00001	Annuario Statistico Regionale - Lombardia	SIS
-----------	---	-----

TITOLARE: Regione Veneto

VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto (*)	SIS
-----------	--	-----

	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00022	Sistema informativo statistico	SIS
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Ambiente**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	12	8	3	3	-	-	21	17
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Ministero dei trasporti	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra (ex APAT)	13	11	7	5	3	1	1	1	24	18
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	22	19	27	21	6	4	1	1	56	45

Nel 2010, nell'ambito delle statistiche ambientali è stato realizzato poco più dell'80% dei lavori previsti dal Piano di attuazione; si è trattato, in modo particolare, di elaborazioni statistiche e di rilevazioni. In questo settore, la produzione è condotta soprattutto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), oltre che dall'Istat; i due Istituti avevano previsto per il 2010 rispettivamente 24 e 21 lavori dei 56 complessivi. L'Ispra ha portato a termine il 75% degli impegni previsti, in misura leggermente inferiore, rispetto all'Istat che ha concluso poco meno dell'81% dei lavori programmati. Tuttavia, questi valori sono stati influenzati dal processo di razionalizzazione del Programma statistico nazionale, attraverso il quale alcune linee di produzione sono state concluse anticipatamente, altre sono state accorpate, altre ancora soppresse.

Le esigenze poste dalla normativa comunitaria, dall'Agenzia europea dell'ambiente (Eea), dai Ministeri italiani nonché dai cittadini sono state comunque soddisfatte, seppur nei limiti di una disponibilità ridotta di risorse, che ha caratterizzato anche questo settore della produzione statistica.

Nel programma statistico della Commissione europea, è stata espressa l'importanza di statistiche ambientali affidabili e di qualità riguardanti soprattutto:

- dati e indicatori sulla gestione dei rifiuti, sulle risorse naturali, sui pesticidi, sull'inquinamento dell'aria e sulle acque marine, a supporto delle strategie tematiche;
- dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue;
- statistiche sull'inquinamento dell'aria e sulle variazioni climatiche, per monitorare il Protocollo di Kyoto e le misure sulle emissioni;
- indicatori sui rischi derivanti dai prodotti chimici;
- indicatori agro-ambientali e gestione della loro produzione;
- costituzione di data base di elevata qualità, in attuazione dell'accordo tecnico tra la Dg-Ambiente e il *Joint Research Center* della Commissione europea, l'Eurostat e l'Agenzia europea dell'ambiente.

Di conseguenza, nel 2010 l'impegno dei Paesi membri dell'Unione europea è stato orientato a soddisfare le esigenze sopra descritte.

Per quanto riguarda l'Italia, l'Eurostat ha assegnato all'Istat un *Grant* nel settore *Statistics on water resources, water use and wastewater treatment*, con l'obiettivo di sviluppare sistemi per l'acquisizione dei dati e metodologie per il calcolo di indicatori sulle risorse idriche (ad esempio, il bilancio idrologico), l'uso dell'acqua e il trattamento delle acque reflue a livello regionale e di

distretto idrografico. Tale *Grant* ha interessato diversi lavori realizzati nel corso dell'anno nell'ambito delle statistiche ambientali.

Nella *Rilevazione dati meteorologici e idrologici* sono proseguiti i lavori di acquisizione, controllo, omogeneizzazione e analisi spaziale e temporale dei dati rilevati sia dalle stazioni meteorologiche distribuite su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma), sia da stazioni di misura dei parametri idrometrici dei corsi d'acqua.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state prodotte e diffuse informazioni sulle precipitazioni e sulle temperature medie (minime e massime) a livello nazionale e regionale; sono state compiute attività di raccolta di dati e di diffusione riguardo alle fonti energetiche, finalizzate al conseguimento dei target definiti dalla Commissione europea per il 2020; infine, sono stati analizzati e documentati i risultati raggiunti dall'Italia in termini di consumi energetici da fonti rinnovabili.

L'Istat ha anche pubblicato il volume *Agricoltura e ambiente*, sulla base dei dati 2007 dell'indagine sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole, e il volume *Le interrelazioni del settore agricolo con l'ambiente*, frutto di ricerche effettuate in collaborazione con l'Ispra e il Cra-Cma.

Per ciò che concerne la *Rilevazione dati ambientali nelle città*, oltre alla regolare raccolta delle informazioni con riferimento al 2009, è stato realizzato un approfondimento sui trasporti urbani; un ulteriore studio ha riguardato, invece, la *Qualità dell'aria nelle città europee* ed è stato condotto con i dati del Sistema *AirBase* dell'Agenzia europea dell'ambiente.

Relativamente agli altri enti Sistan, nel 2010 l'Ispra ha articolato i propri progetti sulla base delle seguenti esigenze principali:

- risposta a precisi obblighi di comunicazione di dati, in ottemperanza a impegni assunti dall'Italia nell'ambito di accordi sovranazionali (ad esempio, il Protocollo di Kyoto), o derivanti da Direttive comunitarie, quali quelle in materia di qualità dell'aria;
- promozione e diffusione dei dati sullo stato dell'ambiente, attraverso report tematici e trasversali, quali l'Annuario dei dati ambientali, il Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, il Rapporto Rifiuti, il volume *Gli indicatori del clima in Italia* e l'archivio *Italian Greenhouse Gas Inventory*. In tale ambito, è stata avviata una collaborazione con il Ministero della salute, finalizzata alla realizzazione del Piano nazionale di sicurezza alimentare, e un'altra con l'Agenzia europea dell'ambiente per la predisposizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente - *European Environment State and Outlook Report 2010*, Scer 2010;
- produzione organica e armonizzata delle informazioni ambientali, orientata alla loro diffusione corrente, attraverso il consolidamento del Programma di sviluppo del Sistema informativo ambientale (SINA) e, soprattutto, l'integrazione della rete SINAnet e delle annesse informazioni ambientali con il Sistema cartografico di riferimento;
- miglioramento della rappresentazione e dell'interpretazione dello stato delle risorse ambientali, tramite il potenziamento della qualità dei dati, da raggiungersi con l'armonizzazione, a livello nazionale, dei metodi di analisi, di campionamento, di rilevazione, di monitoraggio e di controllo, per ottimizzare i criteri di localizzazione dei punti di misura sul territorio;
- sviluppo e armonizzazione delle capacità del Sistema agenziale di informazione ambientale; a tal fine, con riferimento alle tecniche e alle metodologie di elaborazione dei dati e delle informazioni, sono stati definiti gli standard metodologici del reporting di sistema.

L'Ispra ha contribuito alla produzione e alla diffusione di informazioni sullo stato dell'ambiente (qualità dell'aria, delle acque, rifiuti, emissioni atmosferiche, etc.) e sulla sua evoluzione, in un'ottica sia di terzietà e trasparenza nei confronti dei cittadini, sia di cooperazione a livello internazionale.

La conoscenza ambientale, infatti, rappresenta la base di riferimento da un lato per il necessario supporto alle politiche, dall'altro per tenere costantemente informati gli utenti in modo da promuovere comportamenti più consapevoli e utili in termini di sviluppo sostenibile.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-02189	Aggiornamento della banca dati <i>Impianti di depurazione delle acque reflue</i>	RIL
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	RIL
IST-02191	Uso delle risorse idriche	RIL
IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici	RIL
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termo pluviometrici	ELA
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie	ELA
IST-02188	Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue	ELA
IST-02278	Indicatori di sviluppo sostenibile: ambiente, società ed economia (*)	ELA
IST-02196	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-02275	Studio delle relazioni tra consumi energetici e fenomeni meteorologici (*)	STU
IST-02276	Stima di indicatori ambientali territoriali con riferimento all'uso del suolo (*)	STU
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri	
PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran)	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
	TITOLARE: Ministero dei trasporti	
TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra (ex Apat)	
APA-00002	Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale - Rcsorad	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (Eprtr) e Prtr nazionale	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati climatologici di interesse ambientale - Scia	ELA
APA-00033	Qualità dell'ambiente urbano	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APA-00035	Censimento nazionale dei geositi (*)	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	SIS
	TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.2 Popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

Prospetto: lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica -										
Istat	14	12	6	5	6	4	2	2	28	23
Ministero dell'interno	1	1	5	5	1	-	-	-	7	6
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	2	2	-	-	2	2
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Comune di Roma	-	-	-	-	3	-	-	-	3	-
Consiglio nazionale delle ricerche -										
Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di previdenza per il settore										
marittimo - Ipsema	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	16	14	17	14	16	9	3	2	52	39

Nel 2010 è stato realizzato il 75% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per il settore *Struttura e dinamica della popolazione*. Si tratta prevalentemente di rilevazioni ed elaborazioni, portate a termine rispettivamente nell'87% e nell'82% dei casi e, in misura meno significativa, di studi progettuali, con un grado di realizzazione che supera il 56%.

Le statistiche del settore demografico forniscono il supporto informativo per tutte le statistiche settoriali, nazionali e internazionali, riferite alla popolazione residente, nonché per molteplici attività di programmazione a diversi livelli di governo. La produzione statistica ufficiale del settore si basa prevalentemente su flussi di fonte amministrativa e sulla progettazione e realizzazione del 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni*. Le attività svolte hanno fornito le informazioni necessarie per il calcolo, mensile e annuale, fino al livello territoriale comunale, dell'ammontare della popolazione residente e dei flussi che contribuiscono alla sua variazione (nascite, decessi, migrazioni interne e internazionali). Nel corso del 2010 sono stati diffusi i dati sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione e sui comportamenti demografici.

Gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato l'armonizzazione della funzione statistica a livello comunitario. A tale riguardo si segnalano le attività previste da due Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio: il primo relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale (Regolamento Ce 862/2007 dell'11 luglio 2007), il secondo relativo ai Censimenti della popolazione e delle abitazioni (Regolamento Ce 763/2008 del 9 luglio 2008). Sono proseguite inoltre le attività volte a rendere sempre più tempestiva la diffusione dei dati, agendo sulle modalità di acquisizione on-line, e ad aumentarne la significatività, grazie allo sfruttamento integrato di una pluralità di fonti di natura non solo demografica.

Tuttavia, la carenza di risorse umane per il settore delle statistiche demografiche ha portato a rinviare a nuova programmazione alcune attività previste dall'Istat nell'aggiornamento 2010 del Psn 2008-2010, come le elaborazioni basate sui certificati di assistenza al parto e sugli altri esiti dei concepimenti finalizzate al monitoraggio corrente della salute perinatale e riproduttiva.

Nel 2010 sono proseguite le attività di collaborazione svolte dall'Istat, inserite prevalentemente nel quadro di un sempre più efficiente sfruttamento dei dati amministrativi prodotti dalle diverse amministrazioni. Si segnala, in particolare, la collaborazione fra l'Istat e il Ministero dell'interno per l'attività legata alla produzione di dati sui flussi migratori e sulla popolazione straniera: la collaborazione è finalizzata a raggiungere una sempre maggiore condivisione dei metadati e delle

buone pratiche, nel rispetto degli standard qualitativi, del dettaglio informativo e delle tempistiche indicate dalla normativa europea di riferimento.

Nel corso del 2010 è stata realizzata la Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, resa necessaria, in vista della ridefinizione dei modelli di rilevazione e al ridisegno delle strategie censuarie, dalle molte novità di contesto. Fra queste spiccano i forti cambiamenti nella struttura e nello stile di vita della popolazione, la crescita della popolazione straniera, il Nuovo regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai Censimenti della popolazione e delle abitazioni che impone maggiore tempestività nella fase di rilevazione dei dati. Le innovazioni introdotte e testate nella rilevazione pilota hanno avuto quindi l'obiettivo di favorire una maggiore coerenza fra anagrafi e censimento; ridurre i tempi di produzione dell'output censuario; ridurre il peso operativo sugli uffici comunali e il numero di rilevatori; massimizzare il tasso di risposta atteso in conseguenza di un minore carico statistico sui rispondenti e sulla possibilità di una restituzione multicanale dei questionari (via web, per posta, nei centri di raccolta). Per perseguire quest'ultimo obiettivo, nel 2010 è stata avviata la rilevazione *Acquisizione liste anagrafiche comunali (Lac)*: considerando che uno degli obiettivi principali del Censimento resta la determinazione della popolazione legale di ciascun comune, l'impiego delle Lac rende necessario disporre di adeguati strumenti di recupero e correzione degli errori di sovra e sottocopertura presenti nelle liste anagrafiche.

Per quanto concerne l'impegno degli altri enti del Sistan, nel corso del 2010, si segnala lo studio progettuale introdotto nel 2010 dalla Regione Emilia-Romagna: *Realizzazione di uno strumento per la previsione della popolazione residente distinta per età, sesso e cittadinanza (italiana/non italiana) e sue "derivate" a vari livelli territoriali*. Il lavoro è finalizzato alla pianificazione delle politiche regionali e locali di settore. Nato da un gruppo di lavoro interdisciplinare partecipato dagli uffici di statistica delle Province e dei maggiori comuni, il progetto ha permesso di costruire uno strumento consolidato per la previsione della popolazione residente distinta per sesso, età e cittadinanza di tipo multiregionale – multistrato. Ciò è stato possibile utilizzando un metodo di proiezione simultanea, sotto ipotesi diversificate, della popolazione regionale di cittadinanza italiana/non italiana, tenendo conto dei passaggi di stato.

Inoltre, nel 2010 sono proseguiti i lavori del Ministero dell'interno in risposta alle esigenze poste dal Regolamento europeo in materia di migrazione e protezione internazionale. In particolare, l'elaborazione *Immigrazione regolare – Attività della Polizia di Stato*, che ha reso disponibili i dati relativi al numero dei titolari del permesso di soggiorno in Italia, e la rilevazione sull'acquisto e reiezione della cittadinanza italiana, che ha fornito i dati sui procedimenti di conferimento della cittadinanza italiana (come da l. 91/1992).

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso e anno di nascita	RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	RIL
IST-02270	Registro statistico nazionale sugli individui (*)	RIL
IST-02295	Acquisizione liste anagrafiche comunali (Lac) (*)	RIL
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01757	Monitoraggio dello stato di realizzazione sul progetto Ina - Saia (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico)	STU
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del Censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri	SIS
TITOLARE: Ministero dell'Interno		
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e ricezione della cittadinanza italiana -	ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti asilo da e per l'Italia provenienti da altri paesi dell'Unione europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)	ELA
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
TITOLARE: Regione Emilia-Romagna		
EMR-00006	Realizzazione di uno strumento per la previsione della popolazione residente distinta per età, sesso e cittadinanza (italiana/non italiana) e sue "derivate" a vari livelli territoriali (*)	STU
EMR-00007	Rilevazione delle famiglie per numero dei componenti (*)	STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL
TITOLARE: Comune di Brescia		
BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia	STU
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	ELA
TITOLARE: Comune di Messina		
MES-00003	Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione	STU
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero	STU

(*) Progetti inseriti nel 2010.

*Settore: Famiglia e comportamenti sociali***Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	23	22	20	16	7	6	-	-	50	44
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Lazio	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Marche	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	3	2	-	-	-	-	-	-	3	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Pescara	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Verona	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	-	-	-	1	-	-	-	2	-
Istituto di studi e analisi economica - Isac	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	32	27	23	18	11	7	-	-	66	52

Nel corso del 2010 è stato realizzato circa il 79% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore; in particolare è stato portato a termine circa l'84% delle rilevazioni, il 78% delle elaborazioni e il 63% degli studi progettuali. Nel 2010 non era programmata la realizzazione di sistemi informativi.

Le linee guida che hanno ispirato le attività del 2010 si riconducono alla necessità di rispondere alle molteplici esigenze degli utilizzatori al fine di una migliore conoscenza delle trasformazioni sociali. Le innovazioni metodologiche e tematiche dettate dai regolamenti e direttive Eurostat, insieme alla necessità di garantire una soddisfacente armonizzazione tra le diverse fonti di produzione e all'obiettivo di migrare verso tecniche di raccolta del dato di tipo *Computer Assisted*, hanno richiesto la sperimentazione di nuovi strumenti e sistemi di rilevazione.

Tutte le indagini sulle famiglie riescono a fornire informazioni con dettaglio regionale, e sono in fase di progettazione modelli e tecniche per la produzione di stime per piccole aree di molti dei fenomeni indagati dalla statistica ufficiale. Nel corso del 2010 sono state predisposte rilevazioni-test qualitative e quantitative: sui pregiudizi e gli atteggiamenti discriminatori nei confronti delle persone di diverso orientamento sessuale, delle donne e della popolazione straniera (*Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica*), sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri (*Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri*). Indagini particolarmente innovative sono state condotte sulla povertà estrema a partire dal censimento dei servizi e sulla trasmissione intergenerazionale della povertà, sui redditi degli individui appartenenti a famiglie di immigrati (Eu-Silc), sulle storie retrospettive di vita familiare e lavorativa, sulle difficoltà e bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di conciliazione e organizzazione dei differenti tempi di vita. È stato avviato lo studio degli indicatori di benessere al fine di agganciare al Pil indicatori che meglio colgano condizioni e qualità della vita. Il popolamento e la progettazione del *datawarehouse Istat* consente di concentrare in un unico ambiente le informazioni sulle statistiche provenienti da diverse fonti, valorizzando anche la produzione e l'integrazione delle statistiche sociali.

Il 2010 è stato un anno particolarmente produttivo in campo sociale, dal momento che si è riusciti a far fronte a tutte le criticità emerse nel corso dell'anno (in particolare a quella relativa alla registrazione *in service*) e sono state avviate importanti innovazioni metodologiche e del processo produttivo nonostante il sottodimensionamento delle risorse umane. Le collaborazioni attive al 2010 sono numerose e coinvolgono diverse amministrazioni nella realizzazione delle rilevazioni dell'Istituto:

- a) convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: realizzazione di un modulo sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza;

b) convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas: realizzazione di un modulo sulla qualità del servizio erogato e la soddisfazione degli utenti;

c) convenzione con il Ministero della salute: realizzazione del modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri;

d) convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità: realizzazione del modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere;

e) ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Caritas e Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora: realizzazione dell'indagine sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano;

f) convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: realizzazione dell'indagine sulle condizioni degli immigrati nell'ambito dell'indagine *Reddito e condizioni di vita - Eu-Silc*;

g) convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: realizzazione dell'indagine sulle condizioni di disagio economico delle famiglie monoparentali, persone separate/divorziate e con gravi limitazioni dell'autonomia personale 2009-2010;

h) convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità: realizzazione di una indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica.

Fra i lavori di particolare rilievo si segnala una riprogettazione complessiva del sistema delle indagini multiscopo in un'ottica di qualità della vita, a partire dall'indagine multiscopo sulle famiglie: *Aspetti della vita quotidiana – anno 2010*. In questa nuova impostazione il cittadino, con i suoi comportamenti, bisogni ed esigenze, è stato messo al centro della statistica ufficiale ed è in questa direzione che emerge l'impegno dell'Istat nel rispondere alle nuove sollecitazioni dei massimi esperti del settore. A tale proposito, va ricordato, l'inserimento di specifici quesiti sulla soddisfazione della vita e il rapporto con le istituzioni, che vanno ad aggiungersi alle informazioni statistiche relative all'accesso ai servizi pubblici e al livello di soddisfazione degli utenti richieste da molteplici soggetti istituzionali per il monitoraggio dei fenomeni e la programmazione delle politiche (Convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica e per il Gas, Ministero del lavoro e delle politiche sociali). Sono stati inseriti inoltre nuovi quesiti riguardanti l'importanza che i cittadini attribuiscono alle singole dimensioni del benessere utilizzando le categorie suggerite dall'Ocse e dalla Commissione Stiglitz. A ciò si deve aggiungere l'avvio della progettazione della nuova indagine mensile per la misurazione del benessere dei cittadini, che si configura come uno strumento flessibile capace di garantire l'inserimento di moduli di approfondimento su fenomeni emergenti in cui confluiranno informazioni precedentemente raccolte attraverso alcune delle attuali indagini tematiche con tecnica di rilevazione mista CAPI/CATI.

L'indagine *I consumi delle famiglie – anno 2010* rientra tra gli obiettivi strategici dell'Istituto e rappresenta una fonte informativa di particolare interesse e ausilio in sede istituzionale per la definizione delle politiche economiche. Sebbene l'indagine non sia regolamentata a livello europeo, ormai da vari anni è stato avviato un processo di armonizzazione basato essenzialmente sull'univocità dei beni e servizi e della loro classificazione (Classificazione europea COICOP, 2004). Tale processo guida la predisposizione dell'indagine e rappresenta anche il legame con le rilevazioni e le elaborazioni concernenti contabilità, prezzi e consumi. I dati rilevati sulla spesa per consumi vengono annualmente diffusi dall'Istat attraverso una statistica in breve e un annuario; è messo a disposizione degli utenti anche il file di microdati. Nel corso degli ultimi anni sono state condotte diverse sperimentazioni: nel 2010 è stata condotta l'indagine pilota al fine di rinnovare l'indagine corrente, adeguandola agli standard qualitativi più elevati. L'indagine rappresenta un'importante base dati per la costruzione di indicatori di povertà relativa e assoluta, diffusi annualmente dall'Istat (attraverso una Statistica in breve) e contenuti nel rapporto della Commissione di indagine sull'esclusione sociale, che viene presentato al Governo nell'autunno di ogni anno. Elementi innovativi di processo riguardano l'uso di nuove tecniche di indagine: nel 2010 sono stati predisposti gli strumenti per la rilevazione sperimentale con tecnica CAPI (Studio progettuale CAPI per l'indagine sui consumi delle famiglie ed Eu-Silc sul reddito e le condizioni di vita), che sarà condotta tra aprile e giugno 2011. Le principali criticità incontrate riguardano la mancanza di risorse umane adeguate.

Per quanto riguarda i lavori a titolarità di altri soggetti del Sistan realizzati nel corso del 2010, si segnala l'*Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita* –

anno 2010 realizzata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei dati estratti dal Sica (Sistema informativo carta acquisti, gestito da Consip). Questo lavoro ha consentito di sviluppare una serie di analisi riguardanti l'evoluzione temporale di richieste ed erogazioni, la loro distribuzione territoriale e le caratteristiche socio-demografiche dei beneficiari, fornendo utili elementi per una valutazione in termini di policy dell'impatto sociale ed economico della misura. Le analisi saranno pubblicate all'interno della Relazione al Parlamento sull'attuazione della Carta Acquisti, documento redatto in collaborazione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'Economia e Finanze.

La rilevazione della Regione Marche Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro è di particolare rilevanza, in quanto affronta il tema della partecipazione del lavoro a un livello di dettaglio sub provinciale e in funzione di alcune caratteristiche sociali ed economiche delle famiglie.

Fra i nuovi lavori sviluppati nel corso del 2010 si segnala infine lo studio progettuale *Terra - trasferibilità di esperienze e relazioni tra reti anti violenza nelle province abruzzesi*, mirato alla realizzazione di una rete interprovinciale di raccolta di informazioni sulle donne vittime di violenza nella Regione Abruzzo.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc)	RIL
IST-01491	Indagine CATI per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2008-2009	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2009	RIL
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL
IST-01947	Indagine Pilota sui consumi delle famiglie - Rilevazione sperimentale nuovo questionario per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	RIL
IST-02100	Indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati	RIL
IST-02151	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2011	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	RIL
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere	RIL
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri	RIL
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema	RIL
IST-02258	Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	RIL
IST-02259	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	RIL
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne (*)	RIL
IST-01954	Povertà relativa e indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01955	Povertà assoluta	ELA
IST-01956	Sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Componenti del reddito delle indagini sulle condizioni di vita	ELA
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Analisi del modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA
IST-02094	Consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	ELA
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-02224	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle molestie, violenze e ricatti sessuali sul lavoro	ELA
IST-02253	Indicatori di deprivazione su popolazione a rischio di povertà (Rilevazione sperimentale del modulo ad hoc)	ELA
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine Eu-Silc sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine Eu-Silc	STU
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-02089	Studio progettuale CAPI per l'indagine sui consumi delle famiglie ed Eu-Silc su reddito e condizioni di vita	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-02257	Multiscopo sulle famiglie: Studio progettuale sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	STU
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LPR-00114	Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita (*)	ELA
TITOLARE: Regione Marche		
MAR-00003	Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00006	Indagine sui giovani	RIL
PAB-00011	Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	RIL
TITOLARE: Comune di Pescara		
PES-00001	T.E.R.R.A - trasferibilità di esperienze e relazioni tra reti anti violenza nelle province abruzzesi (*)	STU
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

Settore: Istituzioni pubbliche e private

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	7	6	5	3	-	-	-	21	12
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'interno	1	1	8	5	-	-	-	-	9	6
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	2	2	2	2	-	-	-	-	4	4
Regione Toscana	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Provincia di Padova	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Totale	21	15	25	20	4	1	1	1	51	37

Nel settore delle statistiche su *Istituzioni pubbliche e private* sono stati portati a termine 37 dei 51 lavori programmati. Il restante è stato rinviato alla nuova programmazione, confluito in altro progetto o soppresso.

Tutte le amministrazioni coinvolte hanno operato per apportare miglioramenti al processo di produzione e di diffusione delle statistiche di loro competenza. In particolare, molte di esse hanno dato avvio a processi finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri sistemi informativi, in modo da poter utilizzare i dati archiviati anche a fini statistici.

La più rilevante trasversalità riscontrata è quella con i lavori del settore *Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi*.

L'esigenza di realizzazione di un cruscotto statistico per misurare il funzionamento e le performance delle amministrazioni pubbliche ha dato luogo a una serie di riflessioni e indicazioni della Siep, Società italiana di economia pubblica, sulle statistiche della Pubblica amministrazione in merito all'individuazione di indicatori condivisi fra Amministrazioni pubbliche e comunità scientifica.

Di seguito sono brevemente illustrati i lavori più rappresentativi per il settore *Istituzioni pubbliche e private* nel 2010.

Sul tema della finanza locale, l'Istat ha eseguito regolarmente tutti i lavori programmati inerenti i rendiconti consuntivi (Bilanci consuntivi di regioni e province autonome, delle amministrazioni provinciali e comunali), i cui risultati, richiesti da un'utenza differenziata e in costante aumento, sono stati diffusi sul sito www.istat.it.

Sul tema della *customer satisfaction* si segnala il lavoro *Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici* effettuato dall'Unioncamere, che ha rilevato il livello di soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalle amministrazioni pubbliche con cui hanno i contatti più frequenti, come pure i costi sostenuti per l'espletamento degli adempimenti amministrativi nei confronti della PA.

Tra i lavori svolti nel 2010 dagli enti del Sistan sui temi dei bilanci consuntivi e della struttura e attività della pubblica amministrazione, si citano, per la loro rilevanza, due lavori del Ministero dell'economia e delle finanze: *La Spesa statale regionalizzata*, avente l'obiettivo di analizzare l'intervento pubblico a livello regionale e acquisire gli elementi per la conoscenza del ruolo redistributivo della politica del bilancio, e *La Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale*, che fornisce informazioni sulle modalità di svolgimento delle principali funzioni espletate dalla Pubblica amministrazione.

Il Ministero dell'interno ha partecipato alla produzione statistica del settore realizzando tutti i lavori previsti, eccetto *Trasferimenti erariali correnti agli enti locali* e *Risultati elettorali provvisori e definitivi*, entrambi rinviati a nuova programmazione rispettivamente "per riduzione delle risorse originariamente assegnate" e per "migliore raccordo con altra attività statistica". Tra i lavori conclusi, particolare rilevanza assume il *Censimento del personale degli enti locali*, che analizza i dati relativi alle piante organiche e al personale in servizio presso gli enti locali, e che è svolto in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze/Ragioneria generale dello Stato.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della funzione pubblica) ha realizzato regolarmente l'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, che confluisce nel Rapporto annuale al Parlamento sulle informazioni raccolte per la formulazione degli interventi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Il lavoro analizza il fenomeno degli incarichi affidati a dipendenti pubblici e a consulenti o collaboratori esterni, raccogliendo le informazioni comunicate per via telematica dalle pubbliche amministrazioni in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dall'art. 53 del d.lgs. 165 del 2001.

Il Ministero degli affari esteri ha continuato a elaborare i dati relativi a *Cooperazione allo sviluppo-Impegni e erogazioni per Paese destinatario*, con l'obiettivo di informare gli organi istituzionali e i cittadini sulle attività di finanziamento delle iniziative della cooperazione italiana, sulla base dei dati del Sistema informatico cooperazione.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche e private: altri enti delle amministrazioni centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche e private: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	RIL
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni non profit	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02218	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari	ELA
TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri		
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	RIL
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
FIN-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica	ELA
FIN-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
FIN-00088	Statistiche del registro e delle successioni (*)	ELA
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	ELA
TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LPR-00116	Iniziative e progetti finanziati dal Fondo Nazionale per l'Associazionismo (ex L.383/2000, art.12) (*)	ELA
LPR-00117	Progetti sperimentali finanziati dal Fondo Nazionale per il Volontariato (ex L.266/1991, art.12) (*)	ELA
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA
TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca		
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	RIL
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
TES-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
TES-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	RIL
TES-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA
TES-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	ELA
TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00019	Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali	SIS
TITOLARE: Provincia di Padova		
PPD-00001	IQuEL - Innovazione e Qualità per Enti Locali	STU
TITOLARE: Provincia di Rovigo		
PRO-00001	Censimento degli archivi amministrativi delle Province	RIL
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Sanità**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	8	7	5	2	2	2	2	22	17
Ministero della difesa	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Ministero della salute	35	34	1	1	1	-	-	-	37	35
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Liguria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	3	2	1	1	-	-	-	-	4	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità - Iss	13	12	3	3	6	6	-	-	22	21
Totale	62	56	20	18	11	9	2	2	95	85

Nel settore *Sanità* sono stati portati a termine 85 lavori su 95. Nel 2010 si è concluso lo studio progettuale *Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata*, con il quale l'Istat ha perseguito tre finalità: 1) stimare la consistenza del personale operante nel sistema sanitario pubblico e privato; 2) analizzare la domanda e l'offerta del settore dell'assistenza sanitaria privata; 3) implementare una metodologia statistica per la stima anticipatoria della spesa sanitaria pubblica e dei ricoveri ospedalieri.

In relazione alla prima finalità, l'Istat ha realizzato un sistema informativo sul personale in attività nel sistema sanitario pubblico e privato che è il risultato di un processo di integrazione di una molteplicità di fonti di dati, costruendo così un quadro complessivo del fenomeno. Il sistema consente di interrogare i dati sul personale secondo la regione, il tipo di struttura sanitaria, il rapporto con il Servizio sanitario nazionale (SSN), la professione, il rapporto di lavoro, il regime orario, il genere. La realizzazione del prodotto ha consentito di: censire le fonti esistenti e individuare nuovi fonti sull'argomento; ricondurre i dati a classificazioni comuni; costruire un quadro complessivo del fenomeno; implementare metodologie di integrazione e di stima per aumentare il contributo informativo delle fonti. Allo stesso tempo ha permesso di individuare alcune carenze informative e di evidenziare quelle più rilevanti, stimolando così la ricerca di fonti e metodologie che possano consentirne il superamento.

Per quanto riguarda la seconda finalità, l'Istat ha realizzato un prodotto di ricerca composto da due output: uno relativo alle cure odontoiatriche e uno alla *long term care*. Il primo dà conto del ricorso alle prestazioni erogate sia dal settore pubblico sia da quello privato, degli aspetti connessi alla spesa sostenuta dalle famiglie e del mancato ricorso alle cure pur in presenza di bisogno sanitario. Riguardo la *long term care*, l'output mette in luce in quale misura i bisogni di assistenza di lungo periodo delle famiglie italiane siano soddisfatti dai servizi sanitari regionali e quanto invece siano le stesse famiglie a farvi fronte, con conseguenti difficoltà economiche e sociali. Il principale risultato di questo prodotto è la disponibilità di un quadro completo e dettagliato sui problemi connessi a prestazioni sanitarie che sono garantite solo parzialmente dal SSN, come è il caso delle cure odontoiatriche e delle prestazioni di *long term care*.

Al fine di corrispondere alla terza finalità, l'Istat ha realizzato nel corso del 2010 un sistema di stime che permette l'anticipazione della spesa sanitaria per funzione e quella dei volumi di attività di ricovero ospedaliero. Inoltre è stato rilasciato al Ministero della salute un software che permette sia l'implementazione delle stime, sia la produzione di report regionali sulle stime stesse e sugli andamenti nel tempo degli aggregati considerati. Il software consente anche di modificare alcuni parametri con i quali vengono eseguite le stime al fine di adattarli a eventi esterni non considerabili dagli stimatori implementati.

Per quel che riguarda l'indagine sui decessi e sulle cause di morte, si segnala la positiva conclusione dell'attività di negoziazione da parte dell'Italia del Regolamento di attuazione sulle cause di morte come previsto dal Regolamento europeo sulla Salute pubblica 1338/2008.

Poiché a partire dai decessi del 2011 il regolamento attuativo impone l'invio dei dati definitivi all'Eurostat entro 24 mesi secondo rigidi criteri di qualità, nel corso del 2010 è stato necessario intraprendere diverse azioni. Queste hanno riguardato, in primo luogo, il potenziamento della struttura, ancorché sottodimensionata (cfr bando di concorso pubblico a 6 posti di IV livello a tempo indeterminato). In secondo luogo, è proseguito lo studio progettuale per la *Revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità*, il cui obiettivo è quello di implementare un sistema più efficiente per il flusso nazionale dei dati sui decessi che coinvolga gli archivi locali di mortalità per causa e/o gli uffici di statistica delle Regioni. In particolare è stata attivata una collaborazione con l'ufficio di statistica della Regione Liguria per la sperimentazione della registrazione decentrata e l'invio dei dati in formato elettronico.

Nel corso del 2010 è stata inoltre effettuata una sperimentazione per il miglioramento del modello di rilevazione delle cause di morte, che ha coinvolto referenti dei registri regionali di mortalità e degli uffici di statistica e medici certificatori. L'attuale modello consente una più agevole compilazione, una maggiore aderenza agli standard internazionali e la trasferibilità a un futuro *e-certificate*.

L'indagine su *Inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali*, svolta nel 2010 con riferimento all'anno scolastico 2009/2010, ha apportato importanti innovazioni nei contenuti. Infatti, oltre alle informazioni già rilevate nella passata edizione del 2009, sono state raccolte numerose informazioni su un campione di alunni con disabilità. Lo scopo è stato quello di descrivere meglio le caratteristiche di questi alunni in termini di diagnosi, tipologia di problema e profilo di funzionamento. Inoltre, sono stati rilevati gli ausili didattici messi a disposizione del singolo studente e le diverse figure professionali che partecipano all'integrazione didattica e sociale dell'alunno stesso. L'esperienza fatta con questa indagine rappresenta la prima applicazione nella statistica pubblica della classificazione internazionale ICF-CY (International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth) per la descrizione delle condizioni di salute e disabilità degli alunni.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti del Sistan, di particolare rilevanza è il *Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità* di cui è titolare la Regione Piemonte. Il lavoro si propone di monitorare e documentare l'impatto dei determinanti sociali dell'equità nella salute, con l'obiettivo di fornire un supporto statistico per la predisposizione di strategie e interventi per la promozione della salute stessa. Si tratta di un lavoro rilevante in questo settore poiché consente di rispondere, con uno studio longitudinale, alle raccomandazioni che provengono dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e dalla Commissione europea (si veda il Rapporto finale della commissione Oms sui determinanti sociali nella salute: *Closing the gap in a generation: health equity through action on the social determinants of health* e la comunicazione della Commissione europea: *Solidarietà in materia di salute: riduzione delle disuguaglianze sanitarie nell'Ue - COM (2009) 567/4*).

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine <i>Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010</i>	RIL
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità	RIL
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	ELA
IST-02269	Multiscopo sulle famiglie: analisi sulle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari (*)	ELA
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità	STU
IST-02226	Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata	STU
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	SIS
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	SIS
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa	STU
TITOLARE: Ministero della salute		
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze a effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcol-dipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art. 26 l. 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al Pil	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatiti	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore di sanità - Iss	
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)	RIL
ISS-00027	Registro procreazione medicalmente assistita (Pma)	RIL
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive (*)	RIL
ISS-00029	Sorveglianza del morbillo, della rosolia congenita e della rosolia in gravidanza (*)	RIL
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima dell'incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00031	Osservatorio epidemiologico sulla sclerosi laterale amiotrofica (Sla) (*)	ELA
ISS-00024	Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori	STU
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare	STU
ISS-00026	Progressi per le Aziende sanitarie per la salute in Italia (Passi)	STU
ISS-00030	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle malformazioni congenite (Mc) (*)	STU
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodio-profilassi in Italia (Osnami) (*)	STU
ISS-00033	Sorveglianza Nazionale delle Esposizioni pericolose e delle Intossicazioni (Snepi) (*)	STU

(*) Progetti iscritti nel 2010.

*Settore: Assistenza e Previdenza***Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	2	1	3	1	-	-	9	6
Ministero dell'interno	4	3	1	1	-	-	-	-	5	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2	1	1	1	-	-	-	-	3	2
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	2	2	2	1	-	-	4	3
Regione Marche	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	-	1	-	7	5
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	1	1	-	-	14	14
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	10	8	34	33	8	4	1	-	53	45

Nel settore *Assistenza e previdenza* è stato portato a termine circa l'85% dei lavori programmati.

Tra questi, l'indagine censuaria sugli *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati* spicca per la capacità di creare effettiva cooperazione tra i molteplici enti del Sistan che collaborano alla sua realizzazione: la Ragioneria Generale dello Stato, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Provincia di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Puglia, Lombardia, Sicilia, Umbria e Basilicata. Effettuata sulla base della l. 328/2000 e della legge finanziaria 2008, art.3, commi 72 e 73, l'indagine rileva gli utenti e le spese impegnate ogni anno per i servizi sociali gestiti dai comuni, titolari di tali funzioni, o da enti associativi delegati dai comuni stessi, le quote pagate dalle famiglie e dal Servizio sanitario nazionale per singolo servizio e per area di utenza, i trasferimenti in denaro fra comuni ed enti associativi e le relative fonti di finanziamento. I dati vengono raccolti via web attraverso un applicativo online accessibile dal sito della Ragioneria generale dello Stato, con un tasso di risposta superiore al 90%. I risultati vengono diffusi annualmente sul sito web dell'Istat.

La *Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali*, strumentale alla rilevazione censuaria, consente, attraverso lo stesso applicativo online, di ricostruire annualmente i rapporti di delega fra comuni e altri enti pubblici (consorzi, comprensori, associazioni di comuni, comunità montane, ambiti e distretti socio-sanitari/Asl) che affiancano i comuni singoli o li sostituiscono nell'esercizio delle funzioni sociali, come previsto dalla l. 328 del 2000.

Negli ultimi anni i servizi socio-educativi per l'infanzia sono stati oggetto di importanti provvedimenti normativi volti all'ampliamento dell'offerta esistente. Nel 2010 è stata eseguita la rilevazione rapida relativa all'offerta pubblica di asili nido e altri servizi socio-educativi rivolti alla fascia d'età fra zero e due anni (0-36 mesi), in adempimento agli accordi stipulati con il Ministero dello sviluppo economico per il monitoraggio degli obiettivi di servizio (meccanismo premiale approvato in Conferenza unificata Stato-Regioni il 21 dicembre 2006, ratificato con delibera Cipe il 22 dicembre 2006 e adottato dalla Commissione europea con decisione 3329 del 13 luglio 2007) nonché agli accordi con il Dipartimento delle politiche per la famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il monitoraggio del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

L'indagine, avviata a luglio 2010, ha rilasciato i dati preliminari per le regioni del Mezzogiorno a novembre 2010 e prevede il rilascio per le regioni del Centro-nord ad aprile 2011.

L'indagine sui Presidi residenziali prevista dal Programma statistico nazionale in vigore (IST-00243), a partire dal 2010 amplia i suoi contenuti informativi, adeguandoli a quelle che sono le esigenze conoscitive legate al processo di integrazione socio-sanitaria, cioè a quel complesso di attività di assistenza rivolte alla persona finalizzate al soddisfacimento sia di bisogni di natura sociale, legati al disagio e all'emarginazione, sia di bisogni sociali con rilevanza sanitaria, legati all'invecchiamento della popolazione e alla disabilità.

L'indagine si inserisce nella più ampia prospettiva di riordino e integrazione delle statistiche sull'assistenza sociale di tipo assistenziale e sanitaria in Italia, nell'ambito del Sistema statistico nazionale. La nuova rilevazione estende il campo di osservazione e aumenta il dettaglio delle informazioni raccolte, permettendo di documentare in maniera più puntuale sia l'utenza sia le risorse impegnate per questa forma di assistenza territoriale.

Nell'ambito delle statistiche sul sistema dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali sono tre le priorità che hanno orientato le attività del 2010: valorizzare l'uso di dati di fonte amministrativa, rispondere all'esigenza di disporre di informazioni sul settore delle amministrazioni pubbliche, sviluppare sistemi informativi a titolarità condivisa, attraverso la sistematizzazione e valorizzazione delle informazioni provenienti da diverse rilevazioni. In particolare, nell'ambito della previdenza e assistenza, è proseguito il processo di miglioramento della qualità dei dati forniti a Eurostat in osservanza del Regolamento Eu 458/2007, principalmente in termini di coerenza tra il modulo beneficiari e il *core system* e di maggiore dettaglio dei *quality report* che corredano i dati trasferiti annualmente a Eurostat.

Per quanto concerne le statistiche del settore, l'ulteriore utilizzo di informazioni provenienti da archivi amministrativi trova ancora ostacoli nei ritardi di acquisizione degli archivi, che precludono la possibilità di elaborare tempestivamente le statistiche. Inoltre, non trova ancora completa applicazione il principio secondo il quale le modifiche ai modelli di dichiarazione che alimentano i medesimi archivi vengano discusse e gestite in collaborazione con chi li utilizza per finalità statistiche.

Per quanto riguarda gli altri enti del Sistan, sono da segnalare in particolare il progetto dell'Inps *Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti*, volto a fornire un prima risposta da parte della statistica ufficiale alla domanda crescente di dati puntuali sugli interventi a sostegno della famiglia, e l'*Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati* dell'Inail per la rilevanza della tematica trattata.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali	RIL
IST-02285	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti pensionistici (*)	ELA
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00046	Censimento delle strutture per anziani in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del d.p.r.309/1990 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	RIL
LPR-00023	Ripartizione fondo patronati	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
TES-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil	ELA
TES-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU
	TITOLARE: Regione Marche	
MAR-00002	Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	
IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennita' di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA
	TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale	ELA
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennita' di mobilità'	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00058	I Fondi di solidarietà: contributi, prestazioni e beneficiari (*)	STU
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firt)	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Giustizia

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TTOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	4	2	2	-	-	-	-	8	6
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	11	6	2	2	2	2	-	-	15	10
Ministero della pubblica istruzione	8	8	1	1	1	-	-	-	10	9
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	-	1	1	2	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	11	9	3	-	4	2	-	-	18	11
Totale	41	31	10	7	10	5	1	1	62	44

Nel 2010, nell'ambito delle statistiche giudiziarie è stato realizzato circa l'86% dei lavori previsti; si è trattato soprattutto di elaborazioni, portate a termine in oltre il 93% dei casi.

Il maggior produttore di informazioni in questo settore è il Ministero della giustizia, seguito dall'Istituto nazionale di statistica. I due enti hanno consolidato la loro collaborazione, al fine di armonizzare le rilevazioni in quest'area (inerenti ai reati denunciati per cui è iniziata l'azione penale, ai minorenni denunciati e ai condannati con sentenza irrevocabile, etc.), nonché di aggiornare il tesoro della normativa vigente a carattere penale e di predisporre la stesura di una classificazione dei reati, considerando anche quelli di minore gravità.

L'Istat, nel corso dell'anno, ha proseguito la sua cooperazione con specifiche strutture di questo Ministero, ovvero: il Dipartimento della giustizia minorile e dell'Amministrazione penitenziaria, per la diffusione delle informazioni; i Servizi della giustizia minorile, in merito a studi e pubblicazioni sui minori e la recidiva, al numero di minorenni autori di reato, di quelli detenuti e di quelli per i quali è stata disposta la sospensione del processo e messa alla prova; i Servizi sociali territoriali, per definire politiche sociali per i minori; la Direzione generale dei detenuti, per la disponibilità di statistiche di dettaglio sulla popolazione detenuta, sul suo stato di salute, sul tipo di trattamento e sul disagio all'interno delle carceri.

Sono state attivate, inoltre, le collaborazioni tra Istat e Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia delle dogane e Banca d'Italia, per la gestione dei rapporti con diversi organismi internazionali, quali, ad esempio, Unece (*United Nations Economic Commission for Europe*), Unodc (*United Nations Office on Drugs and Crime*) e Eurostat.

Relativamente alle attività interne dell'Istat, in seguito alla crescente domanda di informazione statistica sulla giustizia e sulla criminalità, è stata effettuata un'importante riorganizzazione di questo filone produttivo, in un'ottica di integrazione delle fonti orientata a cogliere l'evoluzione della società e dei bisogni degli *stakeholder*. In tal senso, è stata migliorata la qualità e intensificata la quantità delle informazioni statistiche, anche attraverso l'aumento del numero di indicatori offerti e del loro livello di dettaglio.

Più in particolare, nel settore civile sono state avviate le ristrutturazioni delle rilevazioni dell'Istat sulla giustizia amministrativa e le elaborazioni inerenti all'attività notarile.

Nel settore penale, la *Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto*, la *Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale* e la *rilevazione Condannati per delitto con sentenza irrevocabile* dell'Istat hanno contribuito a definire il quadro generale della criminalità, attraverso la conoscenza delle caratteristiche degli autori, del numero e della tipologia dei reati per i quali viene esercitata l'azione penale da parte degli Uffici giudiziari. In tale ambito, è stato prodotto un maggior dettaglio rispetto alla qualificazione giuridica dei reati, alle informazioni sulla parte offesa e alle relazioni esistenti tra i reati e le loro caratteristiche; sono state anche rese disponibili alcune informazioni sulle contravvenzioni.

Attraverso il *Sistema informativo di gestione dei dati - ReGe* del Ministero della giustizia e il sito *indata.istat.it*, nel 2010 è stato possibile portare avanti la raccolta automatica del patrimonio informativo inviato all'Istat dalle Procure, nonché le fasi di controllo, correzione, elaborazione, predisposizione delle tavole, a un livello territoriale disaggregato e nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza nella trasmissione dei dati.

Tra le rilevazioni campionarie dell'Istat, l'indagine multiscopo sulle famiglie: *Sicurezza dei cittadini* ha fornito una stima del sommerso dei reati e informazioni sul numero dei reati e delle vittime, sulla percezione della sicurezza, sul degrado sociale e sulle strategie di difesa dei cittadini, permettendo in tal modo un'analisi del legame tra criminalità e qualità della vita. Nel corso del 2010, inoltre, nell'ambito della convenzione con il Dipartimento delle pari opportunità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati rilasciati i dati del 2008-2009 del modulo ad hoc sul disagio degli individui nelle relazioni lavorative, relativi alle molestie e ai ricatti sessuali sul lavoro subiti dalle donne, quelli di specifiche tipologie di reato (truffa, *phishing* e clonazione della carta di credito), oltre ai confronti temporali dal 1997-1998 al 2008-2009.

Al fine di informatizzare la raccolta delle statistiche disponibili, il Dipartimento della giustizia minorile ha realizzato il nuovo *Sistema informativo dei servizi minorili - Sism*, relativo a tutti i minorenni presenti nei servizi residenziali (istituti penali, centri di prima accoglienza, comunità) e in quelli sociali. Tale sistema, interfacciato da un cruscotto informativo statistico (Cis), è basato sulla digitalizzazione dei dati anagrafici, familiari, giuridici, di trattamento e di intervento psico-pedagogico nei confronti dei minorenni, a supporto delle analisi statistiche (attraverso elaborazioni dei dati in tempo reale), dei *policy maker* (anche per interventi a carattere locale) e degli adempimenti richiesti dal Sistan.

Nonostante, l'ampliamento dell'offerta statistica in materia, durante l'anno si sono riscontrate difficoltà nel soddisfare talune esigenze conoscitive, soprattutto per ciò che concerne: le caratteristiche delle vittime dei reati (quali il genere e la relazione tra autore e vittima), alcune variabili di contesto (ad esempio, le infezioni ospedaliere o gli omicidi legati a errori medici), i dati sulle caratteristiche personali e familiari dei minori in stato di adottabilità e in affidamento familiare e tutte quelle forme di disagio che si esprimono attraverso i provvedimenti giudiziari di limitazione, sospensione o decadenza della potestà genitoriale.

Elenco lavori del settore

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Giustizia	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-02267	Protesti (*)	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU
IST-02029	Ristrutturazione dell'elaborazione dell'attività notarile	STU
IST-02279	Quantificazione e analisi dei costi del fallimento in Italia (*)	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	SIS
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri	
PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili a uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle Forze di Polizia	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Mac	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA
	TITOLARE: Ministero della giustizia	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del d.p.r.309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del d.p.s.n.115/02)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 d.p.r. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto measilc sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (d.p.r.313/2002)	ELA
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili e attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	ELA
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali e attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	ELA
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Istruzione e formazione

Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Sru		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	4	2	2	-	-	-	-	8	6
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	11	6	2	2	2	2	-	-	15	10
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	8	8	1	1	1	-	-	-	10	9
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	-	1	1	2	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	11	11	3	2	4	3	-	-	18	16
Totale	41	33	10	9	10	6	1	1	62	49

Nel settore *Istruzione e formazione*, nel 2010, sono state portate a termine circa l'80% delle attività programmate. Tra le principali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste dal Psn è da segnalare la progressiva riduzione di risorse finanziarie e organizzative che ha interessato in modo generalizzato l'Istat, gli enti del Sistan e le altre istituzioni che operano nel settore istruzione, formazione e cultura. A fronte di tale criticità lo sforzo compiuto è stato teso a valorizzare, coordinare e ottimizzare le fonti disponibili ai vari livelli istituzionali e territoriali, consolidando i rapporti di collaborazione tra il livello centrale e quello periferico.

Si segnalano, di seguito, i lavori effettuati nel corso dell'anno ritenuti maggiormente significativi per la produzione di informazione statistica del settore.

Per quanto riguarda lo studio dell'efficacia esterna del sistema d'istruzione, nei primi mesi del 2010 l'Istat ha concluso la fase di rilevazione della prima indagine totale sull'*Inserimento professionale dei dottori di ricerca*, avviata alla fine del 2009, che ha interessato le coorti dei dottori del 2004 e del 2006. Nel corso dello stesso anno l'Istat ha inoltre avviato la diffusione dei risultati dell'indagine, pubblicando una prima sintesi dei dati all'interno del Rapporto Annuale e successivamente una Statistica in breve. Nel corso del 2010 l'Istituto ha concluso tutte le attività preliminari allo svolgimento delle indagini campionarie *Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e Indagine sull'inserimento professionale dei laureati*. Le rilevazioni, inizialmente programmate per il 2010, si svolgeranno nel 2011 a causa di ritardi nelle procedure amministrative di assegnazione della rilevazione CATI a una ditta esterna.

Nel 2010 si è concluso lo studio di fattibilità per una indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole superiori che non è stata affiancata dall'effettuazione dell'indagine pilota a cui si è rinunciato per mancanza di risorse.

Nel 2010 sono proseguite le iniziative svolte dall'Istituto in ambito internazionale, finalizzate all'implementazione della qualità e della comparabilità dei dati e degli indicatori relativi ai sistemi di istruzione e formazione. In particolare, l'Istat ha partecipato attivamente nei gruppi di lavoro e nelle task force di Eurostat per l'implementazione nelle statistiche europee della nuova classificazione internazionale dei programmi di istruzione (Isced).

Per quanto riguarda l'istruzione scolastica e universitaria, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) ha continuato l'impegno volto a utilizzare a fini statistici i dati contenuti nell'Anagrafe nazionale degli studenti (Ans). In ambito universitario, in particolare, valutando positivamente i risultati dello studio progettuale finalizzato allo sfruttamento a fini

statistici dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari (Ans), il Miur ha deciso di passare dall'acquisizione dei dati relativi a immatricolati, iscritti e laureati al 31/2001 attraverso rilevazioni all'acquisizione diretta delle informazioni presenti nell'Ans gestita dal consorzio Cineca-Miur.

Nei ambito delle statistiche sulla formazione professionale iniziale si è positivamente conclusa la fase sperimentale dello studio progettuale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *Strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale*, che diventerà un sistema informativo denominato Sistaf - Sistema informativo-statistico della formazione professionale. Nell'ambito della formazione continua, nonostante alcune difficoltà realizzative, l'Isfol conferma le indagini campionarie correnti volte al monitoraggio e all'analisi degli investimenti privati delle imprese e dei lavoratori, di particolare rilevanza in un periodo di crisi economica come quello attuale, che richiede adeguate politiche di intervento in tema di riqualificazione della forza lavoro e *lifelong learning*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di secondo grado	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	RIL
IST-01421	Elaborazione e analisi di dati di fonte Miur sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua	RIL
LPR-00094	Strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti Afam a favore degli studenti	RIL
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA
MUR-00021	Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari	STU
MUR-00022	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi. Sistemi ed indicatori (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	
PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado	RIL
PUI-00008	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado	RIL
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	RIL
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00003	anagrafe regionale degli studenti	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-00034	La formazione continua nelle micro-imprese	RIL
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE	RIL
ISF-00037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni	RIL
ISF-00038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato	RIL
ISF-00039	Formazione nelle imprese	RIL
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00041	Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del FSE	STU
ISF-00042	Monit-Fc Monitoraggio delle politiche nazionali di formazione continua	STU
ISF-00043	Cla-Fc Sistema nazionale di classificazione delle attività formative	STU

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Cultura

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica -										
Istat	1	1	3	2	1	-	1	1	6	4
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	5	5	2	2	2	2	10	10
Regione Emilia-Romagna	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Regione Liguria	1	1	2	-	-	-	-	-	3	1
Regione Veneto	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche -										
Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Totale	8	7	12	9	5	3	3	3	28	22

I lavori statistici del settore culturale, previsti sulla base del Psn 2008-10 e realizzati al 31 dicembre 2010, sono orientati al consolidamento e al miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e dei cittadini e allo sviluppo di sistemi informativi statistici, integrando dati provenienti da indagini statistiche e archivi amministrativi. In tale ottica si è proceduto al recupero e alla valorizzazione dei dati d'interesse tematico prodotti nell'ambito di attività informative di carattere trasversale, lavorando in particolare sulle forme di acquisizione e di diffusione dei dati per dare maggiore evidenza alle informazioni di dettaglio settoriale.

Complessivamente, nel settore delle statistiche culturali sono stati portati a termine circa tre quarti dei lavori programmati (22 su 28, pari a circa il 79 %).

La principale criticità che si riscontra nel settore *Cultura* riguarda la mancanza di precisi riferimenti normativi, sia a livello nazionale sia internazionale, che possano rappresentare e esprimere una domanda puntuale di informazione statistica; tale carenza tende a favorire la produzione di informazione statistica non istituzionale e non ufficiale.

Le principali trasversalità emerse e consolidate nel corso della realizzazione dei lavori previsti per il 2010 riguardano la descrizione statistica della quantità e della qualità delle risorse professionali impiegate in ambito culturale attraverso l'analisi dei processi formativi e della capacità occupazionale del settore. A livello nazionale e internazionale è inoltre fortemente sentita l'esigenza di un'adeguata informazione statistica sulla spesa pubblica per interventi culturali a livello regionale.

Tra i lavori dell'Istat è da segnalare il progetto *Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre*, finalizzato allo sviluppo del portale tematico dell'Istat e dedicato alle statistiche culturali. Il progetto risponde all'intenzione dell'Istituto di rendere maggiormente accessibile all'utenza l'informazione statistica ufficiale, raccogliendo in un sistema informativo integrato i dati e le informazioni di interesse settoriale. Il sito è stato arricchito di nuovi contributi informativi sulla base dei dati prodotti nell'ambito delle diverse attività dell'Istat e degli enti appartenenti al Sistan, in modo da dare visibilità ai giacimenti informativi disponibili. In particolare è stato realizzato un nuovo *datawarehouse* per l'interrogazione personalizzata dei dati in serie storica sulla partecipazione culturale in Italia, raccolti nell'ambito dell'indagine campionaria sulle famiglie *Aspetti della vita quotidiana*, che fa parte del sistema integrato di indagini sociali Multiscopo.

Sempre nel corso del 2010 è stata avviata la progettazione della nuova rilevazione su *Il patrimonio museale non statale*, la cui realizzazione è prevista per il triennio 2011-2013, volta a garantire la continuità e l'aggiornamento della base informativa prodotta attraverso la rilevazione a carattere censuario condotta dall'Istat. A tal fine, nel mese di agosto 2010, si è proceduto alla proroga, per un ulteriore triennio, del *Protocollo di intesa per la rilevazione dei dati e lo sviluppo di un sistema informativo integrato sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali*,

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

già sottoscritto nel 2007, in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istat e le Regioni e Province autonome. L'accordo è finalizzato a sviluppare le forme di collaborazione interistituzionale in modo da assicurare la raccolta sistematica d'informazioni e dati omogenei e comparabili sui musei e sui luoghi della cultura, valorizzando il coordinamento delle fonti e promuovendo lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema informativo integrato in grado di assicurare la massima condivisione e diffusione dei dati disponibili.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità e arte e i luoghi della cultura non statali	ELA
IST-02176	Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	SIS
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero degli affari esteri	ELA
	TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali	
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
MBE-00013	Il finanziamento pubblico statale destinato allo spettacolo e al cinema (*)	ELA
MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle arti, istituti e musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema informativo dell'anagrafe delle biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali	SIS
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali	SIS
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna	RIL
EMR-00005	Rilevazione delle società/associazioni sportive in Emilia-Romagna (*)	RIL
	TITOLARE: Regione Liguria	
LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	RIL
	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	
CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento	STU
	TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.4 Mercato del lavoro

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	18	15	10	9	8	5	2	2	38	31
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	14	11	3	1	2	-	19	12
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Regione Lombardia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Provincia autonoma di Trento	1	1	1	-	-	-	-	-	2	1
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	1	1	-	-	-	-	2	2
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Roma Capitale	-	-	2	1	2	-	-	-	4	1
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	1	1	-	-	15	15
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	6	-	-	3	1	2	2	12	9
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	35	31	50	42	21	10	7	5	113	88

Nell'ambito delle statistiche per il lavoro nel 2010 risultano conclusi 88 progetti sui 113 previsti. Le linee guida che hanno ispirato le attività si riconducono, per un verso, alla necessità di rispondere alle molteplici esigenze degli utilizzatori (*policy makers*, parti sociali, analisti e studiosi) e, per l'altro, di procedere lungo il percorso di standardizzazione dei dati tra i paesi dell'Ue, allineando le statistiche italiane alle specifiche fissate dai regolamenti europei.

L'attività del 2010 è stata orientata in linea prioritaria ai seguenti obiettivi: rispondere alla crescente domanda di informazioni con un elevato livello di disaggregazione territoriale; procedere nella valorizzazione dei dati amministrativi, soprattutto in relazione all'utilizzo a fini statistici delle Comunicazioni obbligatorie; dare risposta all'esigenza di disporre di informazioni sul settore delle Amministrazioni Pubbliche; assicurare una elevata e crescente tempestività delle statistiche congiunturali; sviluppare sistemi informativi a titolarità condivisa attraverso la sistematizzazione e valorizzazione delle informazioni provenienti da diverse rilevazioni.

Molti miglioramenti sono stati realizzati all'interno dei processi di produzione e diffusione delle statistiche del lavoro. In primo luogo si è proceduto con lo sviluppo e il popolamento del *datawarehouse I.stat* che consente di concentrare in un unico ambiente le informazioni statistiche sul mercato del lavoro provenienti da diverse fonti.

In riferimento all'indagine sulle Forze di lavoro, è stato consolidato il processo di produzione delle stime mensili che grazie alla loro notevole tempestività, con dati diffusi regolarmente a circa 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, costituiscono un importante strumento di monitoraggio dell'andamento di brevissimo termine del mercato del lavoro. Nell'ambito della medesima indagine è stata introdotta la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per la produzione delle statistiche sull'occupazione per attività economica. Contemporaneamente, si è

completata la fase preparatoria di introduzione della nuova classificazione sulle professioni CP 2011 (in raccordo con la nuova Isco2011), che ne ha reso possibile l'utilizzo a partire dal gennaio 2011.

A partire dal mese di giugno del 2010 è iniziata la diffusione, attraverso comunicato stampa con calendario prefissato, dei dati trimestrali sul tasso di posti vacanti; sempre con riferimento ai dati relativi al primo trimestre è iniziata la trasmissione in via confidenziale a Eurostat delle stime anticipate (a 45 giorni dal periodo di riferimento) del medesimo indicatore, secondo le specifiche stabilite dal relativo regolamento.

Nel corso del 2010 è stata diffusa, per la prima volta, la *serie storica degli indici delle ore lavorate* in Ateco 2007 riferiti alla popolazione di imprese con almeno 10 dipendenti, prodotti attraverso l'integrazione delle rilevazioni Vela e Grandi imprese con riferimento al periodo 2004-2009. Tali dati, oltre a fornire un importante dettaglio informativo, fondamentale per cogliere diversi aspetti dell'andamento dell'input di lavoro, costituiscono una fonte informativa di elevata qualità per elaborare le statistiche di contabilità nazionale sulle ore lavorate. A partire da dicembre è iniziata la diffusione regolare dei medesimi indicatori entro la fine del trimestre successivo a quello di riferimento.

Nell'ambito dei progetti riguardanti il mercato del lavoro, un'importante situazione di criticità ha riguardato l'*indagine sulla struttura del costo del lavoro 2008 (Lcs)*, che ha subito gli effetti di una grave situazione di carenza di risorse, con ritardi accumulati nella fase di avvio della rilevazione e solo in parte recuperati nel corso del 2010. Le statistiche provenienti dall'indagine sono state trasmesse solo alla fine del 2010 a Eurostat (con un ritardo significativo rispetto alle richieste regolamentari). Una situazione di criticità, anch'essa dovuta alla carenza di risorse disponibili, si è manifestata riguardo al progetto *Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro (IST-2134)*, i cui lavori sono stati ulteriormente ritardati.

A causa della necessità di rivedere gli schemi classificatori utilizzati nel questionario e della difficile collaborazione con enti esterni, la *rilevazione annuale sulle retribuzioni contrattuali orarie degli operai agricoli*, il cui lancio era programmato per il 2010, ha subito uno slittamento al 2011.

Le statistiche che riguardano il funzionamento del mercato del lavoro hanno beneficiato dell'ampliamento di iniziative di collaborazione tra diversi soggetti del Sistan sia nell'ambito della produzione sia in quello della diffusione e integrazione d'informazioni. In particolare, è da segnalare l'attivazione, nel corso del 2010, di un gruppo tecnico di lavoro sulle Comunicazioni obbligatorie tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Istat, Isfol e Italia Lavoro, che ha impostato una attività di verifica e validazione delle informazioni provenienti da tale fonte. Ciò ha permesso la diffusione a dicembre, all'interno del *Primo rapporto sulla Coesione sociale*, di statistiche trimestrali e annuali sulle attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro (e delle persone coinvolte) per un considerevole numero di variabili per il 2009 e il primo semestre 2010.

A tal proposito si segnala, tra i lavori realizzati dall'Istat, il *Primo Rapporto sulla coesione sociale*, realizzato in collaborazione con l'Inps e il Ministero del lavoro, che costituisce un'importante sperimentazione finalizzata all'integrazione e diffusione dell'informazione disponibile sullo stato del mercato del lavoro e del sistema previdenziale. Di particolare rilievo per il settore del mercato del lavoro è la diffusione di informazioni dettagliate sulle ore di cassa integrazione per regione e rami di attività e sulle caratteristiche dei beneficiari.

Tra i lavori di rilievo in ambito Istat si segnala innanzitutto la *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. L'indagine rappresenta la principale fonte di informazione sul mercato del lavoro in Italia ed è sottoposta a regolamento europeo. Ogni anno sono realizzati specifici moduli ad hoc che approfondiscono tematiche di rilievo per lo studio del mercato del lavoro. In particolare, nel 2010 è stato condotto il modulo ad hoc sulla conciliazione tra lavoro e famiglia (IST 2194), raccogliendo informazioni su un tema di fondamentale importanza per l'occupazione femminile. Nel 2010 sono stati inoltre diffusi i risultati del modulo ad hoc 2009 sulla transizione giovanile al mercato del lavoro (IST-2018), fornendo risultati di particolare rilevanza rispetto agli effetti della crisi economica.

Nell'ambito della rilevazione *Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali (Oros)*, da cui derivano sia alcuni indicatori per il Regolamento sulle statistiche congiunturali Sts (short-term statistics Regulation) sia il costo orario del lavoro trimestrale (Lci - *Labour Cost Index*), nel corso dell'anno è stato realizzato senza problemi o ritardi il passaggio dalla dichiarazione Dm10 all'Uniemens

(DM10 virtuale). Allo stesso tempo, l'acquisizione telematica dei dati è entrata a regime e il cambiamento tecnologico da parte dell'Inps è stato occasione di adeguamento e razionalizzazione delle procedure. Inoltre è stata migliorata la metodologia di stima degli indicatori retributivi per Unità lavorative anno (Ula) al netto della Cassa integrazione guadagni (Cig). Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'indice di costo del lavoro (Lci, diffuso regolarmente da Eurostat), a marzo è stata effettuata l'estensione della copertura ai settori O-S della classificazione Ateco (fornendo all'Eurostat la stima dell'aggregato O-S e dell'aggregato B-S) e da settembre è stato introdotto un importante miglioramento nella metodologia di stima, utilizzando le nuove statistiche sulle ore lavorate pro capite provenienti dalle indagini Grandi imprese e Vela.

Tra i lavori più significativi dei soggetti del Sistan si segnalano il sistema informativo *Excelsior* realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che fornisce una serie di indicazioni a supporto delle politiche attive del lavoro e della programmazione della formazione nel nostro paese. Un altro lavoro rilevante è lo studio progettuale *Ricognizione della disponibilità dei dati amministrativi sui centri pubblici per l'impiego e loro utilizzo/trattamento*, finalizzato al reimpianto della rilevazione sui dati di stock e flusso degli iscritti ai centri pubblici per l'impiego. Infine, lo studio progettuale dell'Inps sul *Casellario delle posizioni previdenziali attive* integra i dati in possesso dell'Istituto con quelli delle altre Casse e Istituti previdenziali.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008)	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate (Vela)	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi Inps	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL
IST-02194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia	RIL
IST-02195	Modulo ad hoc 2011 - Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro	RIL
IST-02261	Indagine sulle professioni (*)	RIL
IST-02264	Archivio statistico integrato dell'occupazione da fonti amministrative (*)	RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-02237	Elaborazione per la stima delle Unità Pubbliche di M, N, O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento Ue 530/1999	ELA
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap	ELA
IST-02265	Stima di indicatori trimestrali sulle ore lavorate (*)	ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro	STU
IST-02262	Revisione e aggiornamento della classificazione delle professioni - Anno 2011 (*)	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02263	Il navigatore della classificazione delle professioni (*)	STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro	SIS
IST-02288	Sistema Informativo Integrato di dati amministrativi per l'analisi ed il monitoraggio dei mercati del lavoro locali (*)	SIS
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro	ELA
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
LPR-00101	Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate	ELA
LPR-00102	Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.14, d.lgs.81/2008	ELA
LPR-00104	Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa	ELA
LPR-00107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	ELA
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. l. 68/1999)	ELA
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.o.)	ELA
LPR-00113	Ricognizione della disponibilità dei dati amministrativi sui centri pubblici per l'impiego e loro utilizzo/trattamento (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
TES-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	RIL
TES-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	RIL
TES-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00004	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00025	Archivio dipendenti e retribuzioni settore pubblico (*)	RIL
PAB-00026	Archivio dipendenti e retribuzioni del settore privato - E-mems (*)	RIL
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri enti non inclusi nella rilevazione ministeriale (*)	RIL
	TITOLARE: Provincia di Belluno	
PBL-00001	Sistema integrato Inps Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL
FIR-00015	I redditi dei fiorentini (*)	ELA
	TITOLARE: Comune di Livorno	
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00028	AMeRiCA - Anagrafe milanese e redditi individuali con archivi	SIS

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Roma Capitale	
ROM-00018	Rapporto sul mercato del lavoro a Roma (*)	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00012	Imprese e occupati del settore privato non agricolo (da Dm)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da Dm)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA
IPS-00057	Casellario centrale delle posizioni attive (*)	STU
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00029	Plus: <i>Participation Labour Unemployment Survey</i> (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-00046	La qualità del lavoro in Italia	RIL
ISF-00049	Sviluppo delle metodologie dell'indagine campionaria sulle professioni (*)	STU
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	SIS
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni (*)	SIS
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.5 Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	7	6	7	2	-	-	23	17
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	12	10	11	8	7	2	-	-	30	20

Nel 2010, per quanto riguarda le attività realizzate dall'Istat, le rilevazioni statistiche annuali finalizzate alla misurazione della performance economica delle imprese industriali hanno consentito la piena adempienza agli obblighi comunitari stabiliti dal Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo 295/2008 sulle statistiche strutturali sulle imprese (*Structural Business Statistics - Sbs*) in termini sia di tempi di trasmissione dei dati all'Eurostat sia di copertura settoriale, disponibilità di variabili e dettaglio delle informazioni. Si tratta della rilevazione sul *Sistema dei conti delle imprese (Sci)*, riguardante la totalità delle imprese con almeno 100 addetti, e della *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)*, riguardante un campione di circa 105.000 imprese con 1-99 addetti.

Contestualmente è proseguito il processo innovativo delle due rilevazioni, con l'estensione del questionario elettronico, l'aumento del grado di utilizzo di dati amministrativi (bilanci civilistici delle società di capitale e studi di settore) per il trattamento delle mancate risposte parziali e totali, il rilascio nel *datawarehouse Istat* della sezione tematica sulla struttura e competitività delle imprese e la predisposizione delle statistiche richieste dal regolamento SBS (servizi alle imprese) che richiede, per le imprese dei servizi con 20 addetti e oltre operanti in alcuni specifici settori economici, di disaggregare il fatturato per tipologia di cliente e per servizio offerto. Nel 2010, inoltre, sono stati realizzati alcuni studi di fattibilità volti a un maggiore sfruttamento delle fonti amministrative (in particolare quelle fiscali e di bilancio), anche nella prospettiva di ridurre il carico statistico sulle imprese, specie per le micro imprese. Di particolare rilevanza è la definizione di una tassonomia statistica specifica in Xbrl (*eXtensible Business Reporting Language*), linguaggio informatico per la reportistica finanziaria affermatosi come standard internazionale e previsto, dal 2010, come protocollo obbligatorio (d.p.c.m. del 10 dicembre 2008) per il deposito dei bilanci presso le Camere di Commercio da parte delle società di capitali.

In un contesto innovativo più ampio, sono da citare le attività di impostazione metodologica dell'impianto del prossimo Censimento dell'industria e dei servizi, che si svolgerà nel 2011, realizzate allo scopo di raggiungere alcuni obiettivi tipici delle operazioni censuarie (produzione di informazioni a un elevato dettaglio territoriale, verifica della qualità dei registri statistici, approfondimento della conoscenza di specifici aspetti del sistema produttivo) e di cogliere importanti elementi conoscitivi del sistema produttivo italiano, solo parzialmente rilevabili sulla base dell'attuale impianto delle indagini strutturali sulle imprese.

Nell'ambito dei registri statistici, si sono ridotti i tempi di aggiornamento del registro sui gruppi di imprese residenti in Italia, in un quadro di forte coordinamento a livello europeo attraverso il contestuale sviluppo delle attività previste per l'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (*EuroGroup Register*).

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) ha razionalizzato la produzione di statistiche realizzate a partire dai dati fiscali. Queste sono confluite in un unico progetto denominato *Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unità' locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL
IST-02201	Rilevazione multiscopo sulle imprese.	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	ELA
IST-02273	Utilizzo di dati amministrativi e fiscali per la ricostruzione o la stima di variabili economiche strutturali (*)	ELA
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register)	STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
FIN-00091	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi (*)	ELA
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	1	1	-	-	-	-	6	6
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1	2	2
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	6	6	5	4	3	1	1	1	15	12

Nel 2010 le attività di rilevazione statistica su *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* hanno visto il completamento e la diffusione dei risultati della *Rilevazione sull'innovazione nelle imprese, per l'analisi delle attività innovative delle imprese italiane nel periodo 2006-2008*, la cui fonte è il Regolamento Ce 1450/2004, che raccoglie dati sulle attività di innovazione delle imprese italiane dell'industria e dei servizi con almeno 10 addetti. I risultati consentono una valutazione dei processi innovativi adottati dalle imprese italiane nella fase precedente la crisi del 2009, in un contesto di miglioramento della loro competitività, e sono utilizzati per l'aggiornamento annuale dell'Eis (*European Innovation Scoreboard*), realizzato dalla Commissione europea per confrontare i risultati degli Stati membri dal punto di vista delle performance innovative. Questa edizione, realizzata in gran parte via web, ha ampliato il dettaglio territoriale dei dati diffusi.

Sono state realizzate le indagini annuali sulla ricerca (*Rilevazioni sulla R&S nelle imprese, sulla R&S nelle istituzioni private non profit, sulla R&S nelle istituzioni pubbliche*), finalizzate alla produzione di statistiche armonizzate a livello internazionale secondo quanto stabilito dal Regolamento Ce 753/2004. Le modalità di rilevazione sono state in gran parte via web, in collaborazione con gli uffici di statistica dei soggetti Sistan (uffici statistici delle Regioni e Province autonome). I risultati sono stati trasmessi a Eurostat con ritardo rispetto alle scadenze previste, a causa di problemi di risorse e della complessità delle rilevazioni. La *Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle regioni e province autonome*, che misura le tendenze della spesa pubblica per R&S attraverso la rilevazione semestrale sui bilanci di previsione finale e assestata delle Regioni e della Province autonome, è stata regolarmente effettuata dall'Istat in gestione coordinata con l'ufficio statistico del Miur.

Per quanto riguarda l'attività degli altri enti Sistan, il Miur ha prodotto la *Stima dell'indicatore Gbaord (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)*, per acquisire e diffondere informazioni statistiche relative agli stanziamenti pubblici delle amministrazioni centrali dello Stato per la ricerca scientifica (Regolamento Ce 753/2004). Inoltre è da citare il lavoro *Ricerca universitaria cofinanziata*, che offre informazioni statistiche relative ai Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin) degli Atenei cofinanziati dal Miur.

Infine, si segnalano, per il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), il *Sistema informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca* e, per il Servizio statistico della Provincia autonoma di Trento in compartecipazione con il Cnr-Ceris, uno studio di fattibilità per la *Realizzazione di un tesoro delle attività di R&S condotte nell'ambito delle arti, delle scienze umane e delle scienze economico-sociali*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat	
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	
MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore Gbaord (<i>Government Budget Appropriations or Outlays for R&D</i>)	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00036	Studio di fattibilità per la realizzazione di un tesoro delle attività di R&S condotte nell'ambito delle arti, delle scienze umane e delle scienze economico-sociali (*)	STU
	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr	
CNR-00002	Attività di ricerca del Cnr	RIL
CNR-00018	Sistema Informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca	SIS

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Società dell'informazione**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	5	1	1	3	1	-	-	10	7
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	1	1	2	2	1	1	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	-	-	-	-	-	3	-
Totale	9	7	7	4	5	3	-	-	21	14

Tra i lavori principali dell'Istat si segnala il regolare svolgimento della *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict)* nelle imprese, condotta via web allo scopo di misurare annualmente la diffusione e il grado di utilizzo (da parte delle imprese con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi) dell'Ict per la gestione dei rapporti con clienti e fornitori, la condivisione automatica di informazioni all'interno delle funzioni aziendali, il commercio elettronico e l'e-government. Il modulo specifico della rilevazione 2010 ha avuto come oggetto il tema della *sicurezza Ict*. La fonte del lavoro è costituita dal Regolamento comunitario 808/2004.

Sempre con riferimento a quanto definito dal Regolamento europeo 808/2004, l'Istat ha consolidato l'indagine multiscope sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict, che misura le caratteristiche di utilizzo delle dotazioni informatiche, di Internet, dell'e-commerce, la sicurezza e le abilità informatiche da parte delle famiglie.

Nell'ambito degli indicatori congiunturali sul sistema delle imprese, la rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione, permette di misurare nel corso dell'anno i livelli di attività delle imprese attive nei settori di produzione delle Ict, secondo quanto definito dai Regolamenti comunitari 1155/1998 e 1158/2005.

Nel 2010 l'Istat ha diffuso i risultati dell'indagine biennale rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, che misura la diffusione e il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali. In particolare, il lavoro consente di acquisire informazioni sulle modalità di gestione della funzione informatica nell'ambito della struttura organizzativa delle amministrazioni pubbliche, sulle strumentazioni tecnologiche, sull'utilizzo delle reti telematiche, sulle spese sostenute per le Ict. La fonte del lavoro è rappresentata da una convenzione con il Dipartimento per la digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica, mentre le modalità di rilevazione hanno visto la raccolta e revisione dei dati via web in collaborazione con gli uffici di statistica delle regioni aderenti all'iniziativa.

E' da citare l'Integrazione dei dati Ict-Cis, che ha come obiettivo principale l'analisi degli effetti dell'Ict sulla propensione ad innovare delle imprese ed è basata sull'integrazione delle due rilevazioni statistiche condotte dall'Istat, secondo una metodologia comune a tutti i paesi della Ue.

Per quanto riguarda l'attività degli altri enti Sistan, il Ministero delle comunicazioni ha svolto la rilevazione *Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali*. Scopo di tale progetto è rispondere a esigenze informative interne all'ente e a organismi nazionali (d.l. 22 luglio 1999 n. 261) e sovranazionali attraverso la rilevazione di variabili significative sul settore postale.

Infine, è da rilevare la soppressione, a causa di problemi di risorse che hanno imposto una più stringente definizione delle priorità, di una rilevazione Istat e di una rilevazione del Ministero dello sviluppo economico e del commercio con l'estero, nonché di due studi progettuali.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Società dell'informazione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Servizi di Informazione e Comunicazione	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02284	Indicatori anticipati nel settore 'Altri Servizi' (*)	ELA
IST-02212	Integrazione dei dati Ict- Cis.	STU

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni

MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: Itu <i>World Telecommunication Indicators Database</i> , Ocse <i>Telecommunications Database</i> e Key Ict indicators	ELA
MCO-00008	Elaborazione per Cerp/Commissione europea - Mercato postale europeo	ELA
MCO-00009	Convergenza tecnologica, economica e normativa: evoluzione degli indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica. (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

TES-00077	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.	ELA
-----------	--	-----

(*) Progetti inseriti nel 2010.

*Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva***Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	9	7	4	2	1	1	16	12
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	13	11	5	3	2	2	23	19

Il settore ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati per l'anno 2010. L'aggiornamento del quadro di riferimento europeo per la compilazione delle statistiche sugli scambi con l'estero di merci è stato completato. Per quanto riguarda le statistiche del commercio extra comunitario, i regolamenti 113/2010 e 92/2010 hanno implementato il regolamento 471/2009, mentre i regolamenti 91/2010 e 96/2010, in attuazione del 222/2009, hanno rinnovato il quadro comunitario di riferimento per la produzione di statistiche sull'interscambio con i paesi dell'Unione europea. L'entrata in vigore di questi regolamenti europei ha introdotto alcune innovazioni sostanziali, sia di processo che di prodotto, nelle statistiche sugli scambi di merci con l'estero. Queste riguardano l'allineamento delle statistiche ufficiali rispetto alle nuove procedure doganali, la messa a disposizione degli utenti di un maggior numero di informazioni disponibili dalle dichiarazioni doganali, la misurazione della qualità dei dati e l'utilizzo dei registri amministrativi e statistici al fine di predisporre nuove statistiche secondo le caratteristiche strutturali delle imprese che realizzano scambi con l'estero. Inoltre i nuovi regolamenti comunitari, con effetto dai dati di gennaio 2010, hanno modificato le regole di inclusione nelle statistiche di commercio estero dei dati relativi agli scambi di navi e aeromobili introducendo il concetto di "proprietà economica". L'Istat ha collaborato attivamente all'implementazione di questi regolamenti, fornendo supporto metodologico e assicurando il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti a livello nazionale. Le statistiche italiane sul commercio estero hanno prontamente recepito le innovazioni introdotte a livello comunitario e la modifica delle normative e delle procedure adottate a livello nazionale dall'amministrazione finanziaria per la raccolta dei dati sui flussi commerciali con l'estero, migliorando la qualità e la quantità di dati diffusi correntemente.

In questo contesto, allo scopo di assicurare un maggior coordinamento nella produzione, diffusione e analisi delle statistiche sugli scambi con l'estero di merci e sulla struttura e le attività delle imprese multinazionali, nonché di garantire un più efficace presidio internazionale sui temi connessi alla globalizzazione, è stata modificata e maggiormente integrata l'organizzazione delle attività statistiche per la misurazione delle diverse modalità di internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, sono stati definiti accordi con l'Agenzia delle entrate per l'attivazione di una fornitura mensile relativa ai dati fiscali sugli scambi intra-comunitari di servizi a partire dal primo trimestre 2011. Questo al fine di sviluppare e diffondere nuove statistiche sugli scambi con l'estero di servizi caratterizzate da un più elevato dettaglio settoriale (Cpa) e da una piena integrazione con il sistema delle statistiche economiche.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) ha aggiornato e ampliato la produzione di indicatori per l'analisi del commercio internazionale utilizzando le fonti statistiche disponibili a livello nazionale e internazionale. Si è inoltre consolidata la collaborazione tra soggetti Sistan, quale ad esempio quella tra Istat e Ice nella pubblicazione del *Rapporto* e dell'*Annuario statistico sul commercio estero e attività internazionali delle imprese*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat	
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-02230	Costruzione di un database di microdati per Laboratorio Adele	ELA
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione	STU
IST-02179	Coeweb-Statistiche del commercio estero	SIS
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00092	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali (*)	STU
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	SIS
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

(*) Progetti inseriti nel 2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Prezzi

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TTOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	9	7	4	3	2	-	-	20	15
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dello sviluppo economico	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	2	-	-	-	-	-	-	3	2
Totale	21	19	9	6	4	3	-	-	34	28

Nel settore *Prezzi* nel 2010 sono stati realizzati 28 progetti dei 34 previsti (pari a circa l'82%); i principali titolari dello sviluppo delle statistiche del settore sono l'Istat, il Ministero dello sviluppo economico e l'Ismea. L'incompleta copertura dei lavori da parte dell'Istat è da ricondursi a difficoltà organizzative per mancanza di risorse umane adeguate, con conseguente scelta di rinvio di alcuni progetti programmati.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio i lavori che sono maggiormente significativi per la produzione del settore. Relativamente ai lavori dell'Istat, la *Rilevazione dei prezzi al consumo (IST-00105)* contribuisce al calcolo dei diversi indicatori sui prezzi al consumo (indici Nic, Foi e Ipca) e quindi alla misura dell'inflazione in Italia. La rilevazione è composta da due sotto-rilevazioni caratterizzate da aspetti metodologici e organizzativi sostanzialmente diversi: la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo e la rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo. La prima raccoglie informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo presso le città capoluogo di provincia. Con riferimento all'insieme di beni e servizi sottoposti a osservazione a livello territoriale, ogni mese vengono raccolte approssimativamente 500.000 quotazioni di prezzo presso circa 41.000 unità di rilevazione; inoltre, vengono rilevati i canoni di locazione di circa 8.200 abitazioni. La seconda rilevazione è finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo che sono rilevati centralmente dall'Istat e raccoglie circa 65.000 quotazioni di prezzo mensili. Il progetto risponde alla domanda nazionale di statistiche sull'inflazione, a normative nazionali e comunitarie (Regio decreto legge del 20/2/1927, n° 222 - convertito nella L. 2421 del 18/12/1927, la L. 621/1975, il d.lgs. 322/1989, il Regolamento comunitario 2494/1995 e successive modificazioni e integrazioni). Nel corso del 2010 si è conclusa la fase di diffusione e operatività dei computer palmari per la rete territoriale di rilevazione: le attuali procedure permettono un risparmio di tempo e un miglioramento della qualità dei dati rilevati. I principali dati della rilevazione sono diffusi mensilmente tramite i Comunicati stampa, le tavole statistiche, il *datawarehouse Istat*, la Banca dati *Conistat*, la banca dati Eurostat (indice armonizzato europeo Ipca).

Le rilevazioni dell'Istat *Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (IST-00102)* e quella *sul mercato estero (IST-01364)* misurano le variazioni mensili dei prezzi al primo stadio di commercializzazione dei beni prodotti da imprese industriali residenti in Italia e venduti sul mercato nazionale ed estero. Viene prodotto un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione articolato su cinque variabili (le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero zona euro, mercato estero zona non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero) e per il totale (mercato interno più mercato estero). Le metodologie di calcolo degli indici dei prezzi sui mercati interno ed estero sono allineate e, per ogni livello di aggregazione settoriale, l'indice totale corrisponde alla media aritmetica ponderata dei due indici. L'indicatore è

finalizzato alla copertura dei principali aspetti che caratterizzano il sistema dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: mercati interni ed esteri (sia dal punto di vista degli input che degli output), nonché le diverse fasi dei processi produttivi (prodotti a uso finale o intermedio). Il lavoro produce un set di indicatori a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, degli operatori economici e delle normative comunitarie (Regolamento Ce 1165/1998). Le forme di diffusione dei risultati sono il Comunicato stampa mensile, la banca dati *I.stat* e la Banca dati Eurostat.

La rilevazione *Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto (IST-01905)* ha l'obiettivo di misurare le differenze tra il livello medio dei prezzi di un paniere standard di prodotti in una determinata regione e quello medio calcolato per il complesso del paese. Le fonti informative utilizzate per rilevare i prezzi sono di diverso tipo, selezionate sulla base delle specifiche potenzialità in termini di comparabilità territoriale dei prodotti. Per il calcolo di alcuni indici settoriali si sfrutta il complesso delle informazioni raccolte dagli uffici comunali di Statistica nell'ambito della rilevazione mensile Istat dei prezzi al consumo, finalizzata alla misurazione dell'inflazione; per altri settori, per i quali la comparabilità territoriale è difficilmente garantita da questa indagine, vengono effettuate rilevazioni *ad hoc*, condotte dagli uffici comunali di statistica a cadenza occasionale. Il lavoro è stato sviluppato congiuntamente da Istat, Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne, con la collaborazione degli uffici comunali di statistica. I dati vengono diffusi annualmente attraverso una nota informativa.

La *Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi (IST-01674)* mira a sostenere lo sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, con particolare riguardo ai mercati dei servizi; in particolare, ha l'obiettivo di misurare l'evoluzione trimestrale dei prezzi dell'output venduto da imprese residenti in Italia a una clientela costituita da imprese o da enti appartenenti alla Pubblica amministrazione. I settori interessati sono: trasporto merci su strada, trasporto marittimo e costiero, trasporto aereo, movimentazione merci, magazzinaggio e custodia, informatica, consulenza legale e contabilità, consulenza gestionale, pubblicità e ricerche di mercato, vigilanza e investigazione, pulizia, attività di studi di architettura e d'ingegneria e attività di ricerca, selezione e fornitura di personale. L'elemento strategico è l'orientamento verso un insieme integrato di indicatori finalizzati alla copertura dei principali aspetti che caratterizzano il sistema produttivo: industria, servizi, mercati interni ed esteri (sia dal punto di vista degli input che degli output), nonché le diverse fasi dei processi produttivi (prodotti a uso finale o intermedio) così da essere a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, degli operatori economici nazionali e ottemperare alle normative comunitarie (Regolamento Ce 1158/2005). I dati vengono diffusi con la pubblicazione *Statistica in breve* e attraverso la banca dati Conistat.

La *Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH) (IST-02042)* ha l'obiettivo di produrre un indicatore a se stante dei prezzi degli immobili residenziali per l'area euro e per l'Unione europea, indicatore fortemente sollecitato dalla Banca centrale europea, in quanto rilevante per la politica monetaria, per le valutazioni di stabilità finanziaria e - più in generale - per l'analisi economica. Specificamente la rilevazione produce un indice di prezzo delle abitazioni occupate dai proprietari e altri indicatori di prezzo dei beni e servizi connessi all'acquisto e al mantenimento di un'abitazione (servizi notarili, servizi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, ampliamenti o riconversioni dell'abitazione, assicurazione sulla casa).

Le rilevazioni Istat sui prezzi agricoli sono state interessate dall'attività di ribasamento al 2005 degli indici dei prezzi dei prodotti venduti e acquistati dagli agricoltori: ciò ha comportato una importante ristrutturazione metodologica e tecnologica del processo produttivo di queste statistiche.

Per quanto riguarda gli altri enti Sistan, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha contribuito alle statistiche del settore svolgendo tutti i lavori programmati. Si segnala in particolare la rilevazione sull'*Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli (ISM-00005)*, con la quale si effettua un monitoraggio settimanale e mensile dei livelli e della dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli su tutto il territorio nazionale. L'Ismea, attraverso una propria rete di rilevatori, registra, settimanalmente, i prezzi all'origine di 200 prodotti agricoli (600 varietà) su circa 400 punti di rilevazione a livello nazionale; successivamente sono elaborati e diffusi prezzi medi settimanali, mensili e annuali e indici dei prezzi mensili e annuali. Il processo di

rilevazione è certificato secondo la norma Iso 9001:2000. Il lavoro conduce a un sistema integrato di statistiche dei prezzi ai diversi stadi della filiera produttiva agroalimentare, per rispondere alle esigenze di utenti nazionali e internazionali. La diffusione dei dati avviene tramite il sito internet www.ismea.it, in cui sono pubblicate le *News mercati* nella forma di rapporti settimanali, suddivisi per i diversi comparti merceologici, con informazioni e dati aggiornati sull'andamento dei prezzi all'origine dei prodotti monitorati e sulle principali variabili statistico-economiche, inclusi l'indice dei prezzi, i consumi e il commercio con l'estero.

In ultimo si cita il contributo della provincia autonoma di Bolzano con la rilevazione Osservatorio prezzi (PAB-00018) - derivante da una richiesta degli organi locali di governo - che fornisce informazioni statistiche finalizzate alla verifica della gestione finanziaria locale in rapporto alla popolazione. In particolare, vengono prodotte informazioni dirette alla verifica degli interventi sul mondo della distribuzione commerciale, sulle politiche di sostegno delle zone periferiche della provincia. Nel sito dell'Osservatorio è possibile consultare le tariffe vigenti sia per tipologia di prodotto, sia per comune.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Prezzi

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-02042	Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (Ooh)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (Ooh)	STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
FIN-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
MSE-00022	Prezzi del carbone	RIL
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
TES-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
TITOLARE: Regione Emilia-Romagna		
EMR-00010	Rilevazione della tassa/tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (rsu) (*)	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00018	Osservatorio prezzi	RIL
PAB-00027	Osservatorio tariffe (*)	RIL
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00025	Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione	STU

	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL

(*) Progetti iscritti nel 2010.

4.6 Settori economici

Settore: Agricoltura

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	26	26	1	1	4	-	-	-	31	27
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	10	6	6	1	3	1	-	-	19	8
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	4	-	-	-	-	5	4
Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientali - ISPRA (ex APAT)	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	3	2	-	-	-	-	6	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	1	1	-	-	6	6
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	2	2	-	-	4	4
Totale	42	38	20	12	11	5	-	-	73	55

Il 2010 è stato caratterizzato dall'avvio delle operazioni, su tutto il territorio nazionale, del 6° Censimento generale dell'agricoltura.

Le tappe organizzative fondamentali sono state le seguenti. Ciascuna Regione e Provincia autonoma entro il mese di aprile 2010, nel rispetto delle direttive metodologiche, tecniche e organizzative fornite dall'Istat, ha redatto il proprio Piano regionale di censimento, tenendo conto delle realtà organizzative e tecniche del territorio di propria competenza; 17 regioni hanno scelto di organizzare e svolgere direttamente il censimento (modello organizzativo ad alta partecipazione), mentre nelle regioni Veneto, Toscana, Marche, Puglia e nella Regione Molise il censimento è stato svolto dai comuni. Circa 15 mila coordinatori e rilevatori sono stati assunti entro settembre 2010 direttamente da regioni e comuni.

L'attività di raccolta dei dati è regolarmente iniziata il 24 ottobre, attraverso intervista diretta dei rilevatori alle aziende agricole. Nell'organizzazione del censimento è stata data facoltà alle aziende di compilare autonomamente il questionario direttamente via Internet, in alternativa all'intervista del rilevatore; dall'inizio della rilevazione alla fine di dicembre sono state circa il 3% le aziende che hanno compilato on line il questionario.

Per quanto riguarda invece l'attività corrente è da segnalare:

- il completamento delle attività di ribasamento al 2005 degli indici dei prezzi venduti e acquistati dagli agricoltori, che ha comportato una profonda ristrutturazione metodologica e tecnologica del processo produttivo;
- l'indagine sui prodotti di qualità (inclusa nelle attività previste dall'Osservatorio territoriale sui prodotti tipici) e quella sull'Agriturismo, i cui risultati sono stati diffusi, oltre che attraverso le relative pubblicazioni Istat, anche nel corso del convegno Sana di Bologna e all'Agritur di Arezzo, suscitando un notevole interesse nella stampa di settore sia per il dettaglio sia per la qualità dell'informazione fornita;
- il completamento della fase di raccolta ed elaborazione dati per l'indagine sui risultati economici delle aziende agricole;
- il completamento del nuovo applicativo per la rilevazione sui prezzi mercantili dei prodotti legnosi.

In ambito comunitario da sottolineare, in particolare, l'avanzamento dei lavori per il nuovo regolamento sulle *Permanent crops*.

Con riferimento alla cooperazione tra gli enti Sistan sono proseguite le attività:

- di aggiornamento dei protocolli d'intesa tra Istat, Mipaaf, regioni e province autonome e principali Istituzioni pubbliche che producono statistiche sul settore agricolo;
- di sviluppo di metodologie per l'utilizzo di dati fiscali e altre fonti amministrative per il calcolo di indicatori economici.

Per quanto riguarda invece la cooperazione internazionale, si segnala il proseguimento del progetto per l'impianto di un sistema di statistiche agricole in Albania, la collaborazione con il servizio delle relazioni internazionali in occasione di *study visit* da parte di delegazioni straniere e con la FAO per la predisposizione della *Global Strategy*.

Infine, da sottolineare l'interesse dell'utenza verso le statistiche di settore, testimoniato dall'elevato numero di accessi al sistema informativo <http://agri.istat.it>: (oltre 30.000 utenti diversi che hanno effettuato 50.000 visite); tra le novità pubblicate la diffusione, con cadenza trimestrale, degli indici mensili dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02112	6° Censimento generale dell'agricoltura	RIL
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp (*)	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA

TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali

PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante <i>point frame</i>	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	RIL
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire	RIL
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	RIL
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00074	MARSALA (*)	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici	ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti	ELA
AGA-00005	Culture Energetiche (Bio_Diesel)	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra (ex Apat)	
APA-00034	Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali	STU
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (Rica)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione dello standard output (So)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
INE-00016	La complementarietà tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale	STU
	TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	ELA
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana.	STU
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	STU

(*) Progetti inseriti nel 2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: *Industria*

Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	4	4	2	2	1	1	12	12
Ministero dello sviluppo economico	4	4	2	2	-	-	-	-	6	6
Regione Piemonte	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	1	-	-	-	3	2
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	-	5	4
Totale	20	20	8	8	4	2	2	1	34	31

Al 2010 i lavori conclusi nel settore *Industria* rappresentano la quasi totalità di quelli programmati (31 su 34, pari a oltre il 90%). Il programma dei lavori ha incluso, quali progetti principali, le rilevazioni riguardanti i maggiori indicatori congiunturali del settore industriale che forniscono statistiche di grande rilievo, richieste sia a livello nazionale sia a livello europeo, incluse tra i Peci (*Principal European economic indicators*) e normate dal Regolamento Ue 1165/1998 sulle statistiche economiche congiunturali (STS). *L'Indagine mensile su fatturato e ordinativi* dà luogo all'indice del fatturato, che misura l'andamento dell'ammontare delle vendite delle imprese estrattive e manifatturiere, e all'indice degli ordinativi, che coglie la dinamica delle commesse che le imprese ricevono. In secondo luogo, *L'Indagine mensile sulla produzione industriale* produce l'indice che misura l'evoluzione del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni). Sul lato delle statistiche strutturali vi è la *Rilevazione annuale della produzione industriale* (Prodcom), che offre informazioni sulle tipologie di prodotti industriali realizzati in Italia e sui livelli produttivi conseguiti, espressi in quantità e valore, dettagliati per voce di prodotto; essa è anche un veicolo per raccogliere i dati necessari alla stima degli acquisti dei prodotti energetici del settore industriale. A essa si affiancano le due rilevazioni specifiche del settore siderurgico (quella mensile della produzione e quella relativa alle caratteristiche strutturali, effettuate entrambe con la collaborazione di Federacciai) che hanno lo scopo di fornire informazioni più dettagliate relativamente al bilancio dei rottami e dell'energia elettrica, ai consumi di prodotti energetici, agli investimenti e alla capacità produttiva del settore.

Un importante miglioramento realizzato nel corso del 2010 ha riguardato l'introduzione di una procedura di revisione regolare degli indici del fatturato e degli ordinativi, che ne migliora la qualità utilizzando l'informazione raccolta successivamente alla prima stima, riguardante in particolare gli eventi di modifica dell'assetto societario e aziendale che producono discontinuità longitudinali nelle variabili.

Particolare attenzione è stata data, nel corso del 2010, al tema delle revisioni nelle stime degli indicatori congiunturali, causate principalmente da informazioni statistiche che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione delle prime stime. L'analisi delle revisioni mira a quantificare, sintetizzare e valutare il processo di revisione delle stime preliminari rispetto a quelle pubblicate in periodi successivi (ad esempio un mese, un trimestre o un anno dopo). Per misurare e analizzare il processo delle revisioni delle stime relative a uno stesso indicatore si utilizza una particolare rappresentazione tabellare denominata "triangolo delle revisioni". In occasione della pubblicazione del comunicato stampa relativo ai dati di settembre 2010 dell'indice della produzione industriale è iniziata la diffusione regolare di una scheda che presenta le principali

misure di revisione e, in allegato ai comunicati, sono a disposizione degli utilizzatori i relativi triangoli delle revisioni.

Sempre per quel che riguarda la produzione industriale un'attività di rilievo ha riguardato la verifica approfondita dei modelli di destagionalizzazione, necessaria per gestire i diffusi problemi di instabilità dovuti alla crisi economica, che aveva impresso alle serie storiche dinamiche del tutto estranee a quelle del passato. Ne è derivata una revisione sostanziale che ha permesso di superare tale problema.

La maggiore criticità relativa alle statistiche congiunturali sull'industria è l'impossibilità di procedere, a causa della mancanza di risorse da dedicarvi, con lo sviluppo del progetto riguardante la produzione di indici della produzione industriale disaggregati a livello territoriale (per grande ripartizione).

Per quanto riguarda i lavori degli altri enti del Sistema, è da segnalare la rilevazione *Bilancio energetico nazionale*, a titolarità del Ministero per lo sviluppo economico, e la rilevazione statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, curata da Terna, che fornisce, da un lato, un quadro della consistenza degli impianti elettrici e della loro produzione di energia distinta per operatore elettrico e, dall'altro, una disaggregazione dei consumi secondo diversi criteri merceologici e territoriali.

Rispetto alla produzione di informazioni da parte delle Regioni, esempi rilevanti, da esportare ad altre realtà territoriali, sono rappresentati dalla *Rilevazione sulla produzione e sulle caratteristiche strutturali dell'industria estrattiva* e dall'*Indagine congiunturale sull'artigianato toscano* condotte dall'ufficio di statistica della Regione Toscana, nonché dal lavoro *Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato* realizzato dall'ufficio statistica della Regione Piemonte.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-02220	Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte	STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali	SIS
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato	RIL
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00022	Produzione e consumo di energia (*)	RIL
	TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
	TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	
TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

(*) Progetti iscritti nel 2010.

Settore: Costruzioni**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	4	2	-	-	10	8
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	2	1	2	1	-	-	-	-	4	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	9	8	8	7	4	2	2	2	23	19

Tra i 19 lavori programmati e portati a termine nel 2010 nel settore *Costruzioni*, di particolare rilevanza sono:

1. la *Rilevazione statistica dei permessi di costruire* che raccoglie in maniera censuaria presso i comuni informazioni sui programmi di attività relativi ai nuovi fabbricati residenziali e non residenziali e agli ampliamenti di quelli preesistenti. Essa permette di elaborare i dati strutturali dei permessi di costruire che vengono diffusi annualmente con un notevole dettaglio di variabili (volume, superficie, numero di abitazioni ecc.) e una disaggregazione sino al livello provinciale. Inoltre, combinandosi con una rilevazione rapida condotta presso un campione rappresentativo di comuni, dà luogo a stime trimestrali dei principali aggregati dei permessi di costruire, trasmessi a Eurostat nell'ambito del Regolamento Sts.

2. L'elaborazione *Indice di produzione delle costruzioni* che utilizzando le informazioni sulle ore lavorate, provenienti dai dati amministrativi raccolti dalle Casse edili, e una stima degli input (misurati mediante il fatturato industriale) e del capitale, genera mensilmente gli indici di produzione del settore trasmessi a Eurostat in conformità al Regolamento Sts. Dalla medesima elaborazione si traggono indici trimestrali diffusi regolarmente a livello nazionale.

Il principale sviluppo realizzato nel corso del 2010 riguarda il completamento della ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire, con l'introduzione di un sistema di compilazione dei modelli di rilevazione direttamente sul web per permettere una maggiore efficienza dei diversi livelli di gestione del processo (comuni, camere di commercio, Istat). Il sistema è stato posto in opera e diffuso progressivamente presso gli uffici comunali, assorbendo una parte rilevante, seppure ancora minoritaria, del flusso di informazioni sui permessi. Contemporaneamente è avvenuto il passaggio a un nuovo modello di rilevazione, che permette di rilevare, oltre alle informazioni quantitative già presenti nella precedente versione, anche la situazione delle adesioni al Piano casa e alcune caratteristiche sull'efficienza energetica dei nuovi fabbricati.

In occasione del comunicato stampa relativo ai dati del terzo trimestre 2010, anche per l'indice della produzione nelle costruzioni è iniziata la diffusione regolare di una scheda che presenta le principali misure di revisione e dei relativi triangoli delle revisioni.

E' invece stato rimandato, causa carenza di risorse, lo studio progettuale su *Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia* per il miglioramento della qualità delle stime trimestrali trasmesse a Eurostat mediante l'aggiornamento del campione di comuni e la verifica dello stimatore utilizzato. L'effettuazione di tale studio è anche la condizione necessaria per giungere alla diffusione nazionale dei dati trimestrali.

Per quanto riguarda i progetti a titolarità di altri soggetti Sistan, si segnala l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni*, di titolarità dell'Istituto di studi e analisi economica, che nel corso del 2010, avendo terminato il processo di adeguamento alla nuova Ateco 2007, richiesto dalla Commissione europea, ha rilevato i dati anche con riferimento ai settori edili

previsti nell'Ateco 2007 (41 Costruzione di edifici - 42 Ingegneria Civile - 43 Attività di costruzione specializzate).

Relativamente all'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome, rilevante è la nuova *Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia*, della Provincia autonoma di Trento, che ha come oggetto i nuovi fabbricati per i quali è stata richiesta la concessione edilizia nel territorio provinciale; vengono raccolti dati sulla tipologia dei nuovi fabbricati costruiti rispettando le esigenze di ecosostenibilità e risparmio energetico. Merita inoltre attenzione il nuovo Sistema informativo contratti pubblici della Regione Toscana che, tramite il proprio Osservatorio sui contratti pubblici cura la raccolta di informazioni sull'intero iter di programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione delle opere.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Costruzioni

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
FIN-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari a uso residenziale e commerciale	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00002	Opere pubbliche e opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del d.p.r. 616/1977 e d.p.r. 383/1994 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)	ELA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)	ELA
INF-00005	Grandi dighe sul territorio italiano (*)	ELA
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00009	Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie (*)	RIL
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00022	Sistema informativo contratti pubblici (*)	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00029	Sistema informativo sui contratti pubblici (*)	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL
PAT-00035	Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia (*)	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL

(*) Progetti inseriti nel 2010.

*Settore: Commercio***Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	1	1	1	-	-	-	5	4
Ministero dello sviluppo economico	4	3	1	1	-	-	-	-	5	4
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	8	7	4	3	1	-	-	-	13	10

Nel 2010 il settore commercio ha visto completati 10 dei 13 lavori programmati. Tra questi, i principali lavori che fanno capo all'Istat corrispondono alla produzione di indicatori appartenenti al programma delle statistiche congiunturali dell'Ue, inseriti nella lista dei PEEI e richiesti dal regolamento STS. Tali lavori riguardano:

1. *La Rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio*, che rileva informazioni sul valore mensile delle vendite delle imprese appartenenti alla distribuzione commerciale per l'elaborazione dei relativi indicatori. L'output è costituito da indici del valore delle vendite, che vengono trasmessi a Eurostat. Per corrispondere ai requisiti fissati dal Regolamento Sts si effettua per gli aggregati di maggior rilievo una stima anticipata a 30 giorni dalla fine del mese di riferimento; tale stima è inclusa nell'elaborazione effettuata da Eurostat per la stima dell'andamento del commercio al dettaglio a livello europeo. A livello nazionale, viene invece diffusa una stima consolidata, effettuata a 55 giorni dal mese di riferimento.

2. *La Rilevazione trimestrale di fatturato, intermediari del commercio e commercio all'ingrosso (IST-1841)*, che raccoglie informazioni sul giro di affari delle imprese appartenenti a tale settore. L'output è costituito da indici del fatturato degli intermediari del commercio e del commercio all'ingrosso, la cui diffusione prevede la trasmissione a Eurostat entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e la pubblicazione a livello nazionale (in forma sia grezza, sia destagionalizzata), attraverso un comunicato stampa trimestrale.

3. *La Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli*, che rileva informazioni sul fatturato delle imprese appartenenti all'omonimo settore. Anche in questo caso, l'output è costituito da indici del fatturato che vengono trasmessi a Eurostat e sono poi pubblicati dall'Istat attraverso un comunicato stampa trimestrale.

Il principale miglioramento della produzione statistica dell'Istat, introdotto nel corso del 2010, per il settore del commercio riguarda il pieno adeguamento degli indici delle vendite ai requisiti fissati dai Regolamenti STS. Nello specifico, è stata ripristinata la trasmissione a 30 giorni per la stima aggregata, è stata completata la ricostruzione retrospettiva delle serie storiche e si è effettuata l'estensione della copertura settoriale, con l'inclusione del comparto della vendita di carburanti (che la classificazione Nace rev. 2 ha incluso in tale settore).

Per quel che riguarda le criticità si deve segnalare che, a causa dell'indisponibilità delle necessarie risorse, non è stato possibile realizzare lo studio progettuale *Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio* che pure corrisponde a una richiesta di informazioni più volte emersa all'interno del Circolo di qualità.

Per quanto riguarda i lavori condotti da altri enti, si segnala l'*Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio* (commercio al minuto tradizionale e grande distribuzione) che rileva, tra l'altro, informazioni sull'andamento degli affari e sulle aspettative a tre mesi sul volume degli ordini. L'inchiesta è condotta presso un panel di imprese selezionate in base alla tipologia distributiva, alla ripartizione geografica e all'attività economica ed è realizzata nell'ambito di un programma armonizzato in sede europea. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la produzione di un indicatore sul clima di fiducia del settore. La diffusione dell'output prevede un comunicato stampa mensile.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Commercio

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-02281	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita.	RIL
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi superfici specializzate)	RIL
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Trasporti**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	1	-	3	1	-	-	10	7
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	11	11	5	5	-	-	-	-	16	16
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	5	3	-	-	-	-	5	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4
Totale	18	18	19	15	4	1	-	-	41	34

Dei 34 lavori programmati e realizzati per il 2010 per la produzione statistica sul settore dei *Trasporti*, quelli portati a termine in ambito Istat che risultano di particolare rilevanza sono i seguenti:

1. La *Rilevazione mensile sul Trasporto aereo* condotta presso le società di gestione degli aeroporti che raccoglie dati, a carattere censuario, sugli aerei arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, sui passeggeri e sulle merci trasportate, in accordo con il relativo Regolamento Ce che richiede la trasmissione trimestrale a Eurostat dei dati. I medesimi dati sono diffusi a livello nazionale.

2. La *Rilevazione sul Trasporto merci su strada*, con caratteristiche di indagine campionaria continua condotta presso le imprese che operano in conto proprio e in conto terzi con autoveicoli merci e trattori stradali (con peso utile superiore ai 35 q.li). La rilevazione si basa sull'utilizzo di un archivio aggiornato annualmente, realizzato con la collaborazione della Motorizzazione civile e dell'Agenzia delle entrate. I dati prodotti corrispondono ai dettami di del Regolamento Ue 1172/1998 che richiede una trasmissione di statistiche trimestrali molto dettagliata; le medesime statistiche sono diffuse a livello nazionale.

3. La *Rilevazione sul trasporto marittimo* sugli arrivi e le partenze delle navi adibite a scopo di commercio nei porti italiani che misura il movimento di navi, merci e passeggeri attraverso informazioni raccolte presso i comandanti delle navi e/o gli agenti marittimi e raccomandatari. La rilevazione fornisce le statistiche sul trasporto marittimo richieste dalla Direttiva comunitaria Ce 95/1964, con cadenza trimestrale e annuale e a cui corrispondono quelle diffuse a livello nazionale.

4. La *Rilevazione censuaria sul trasporto ferroviario* che è svolta con cadenza trimestrale presso le imprese di trasporto ferroviario ed è finalizzata alla misurazione del trasporto di persone e di merci, nonché degli incidenti ferroviari. Realizzata in collaborazione con la Rete ferroviaria italiana (Rfi SpA) produce i dati secondo le specifiche fissate dal Regolamento Ue 91/2003.

5. La *Rilevazione trimestrale del fatturato dei settori del trasporto marittimo e del trasporto aereo*, che rileva informazioni sul fatturato delle imprese di tali comparti. Ne deriva la produzione di indici del fatturato trasmessi a Eurostat entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e pubblicati a livello nazionale (in forma sia grezza, sia destagionalizzata), attraverso un comunicato stampa trimestrale.

6. La *Rilevazione censuaria, con cadenza mensile, sugli incidenti stradali* avvenuti nel territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone, condotta in collaborazione con Regioni ed enti locali.

Nel corso del 2010 sono stati compiuti progressi di rilievo in termini di tempistica della produzione delle statistiche sul trasporto marittimo con un recupero completo rispetto ai requisiti di tempestività fissati per la trasmissione a Eurostat. Contemporaneamente è iniziato l'utilizzo, pur parziale, della procedura di raccolta dei dati tramite modello su web. Nel dominio del trasporto di merci su strada, miglioramenti nella qualità dei dati sono stati conseguiti mediante

l'utilizzo della nuova procedura di *data-entry* controllato delle informazioni raccolte presso le imprese; contestualmente vi è stato un primo recupero di tempestività.

Nonostante i progressi, la produzione delle statistiche sui trasporti da parte dell'Istat presenta ancora importanti criticità dovute al permanere di risorse insufficienti: la principale consiste nel fatto che il programma di trasmissione dei dati relativi al trasporto di merci su strada non abbia ancora raggiunto la tempestività richiesta dal relativo Regolamento europeo.

Per quel che riguarda il trasporto marittimo, i programmi di estensione dell'utilizzo del modello elettronico di cattura dei dati a tutti i porti hanno subito notevoli ritardi, con l'avvio di sperimentazioni limitate (il test più esteso ha riguardato il porto di Napoli). Inoltre, non è stato possibile avviare la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per l'utilizzo a fini statistici dei dati tratti dal Manifesto delle navi; tale progetto avrebbe una forte ricaduta anche in termini di riduzione dei costi dell'indagine e di riduzione del carico statistico per i rispondenti (agenti marittimi e spedizionieri). Infine, anche per quanto riguarda il trasporto aereo, alcuni programmi di miglioramento della qualità dei dati, basati sull'acquisizione dei microdati presso le società di gestione degli aeroporti, sono stati rimandati.

Sul versante degli indicatori trimestrali del fatturato, richiesti dal Regolamento Sts, resta da completare la parte relativa al trasporto di merci su strada e alle attività ausiliarie del trasporto.

Sempre a causa della carenza di risorse i due studi progettuali Dwh sulla diffusione dei dati sulle varie modalità di trasporto e Analisi e sviluppo di indicatori per la valutazione dell'impatto ambientale del trasporto su strada, fortemente richiesti nel Circolo di qualità del settore dei trasporti, non sono stati attivati.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti/amministrazioni del Sistan, bisogna ricordare la rilevazione totale del trasporto pubblico locale del Ministero dei trasporti, relativa alle modalità di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (autolinee, tramvie, filovie, metropolitane, idrovie) in cui sono analizzati i risultati economici, la consistenza del parco veicoli, gli occupati, la domanda e offerta di trasporto, gli investimenti. Le informazioni vengono assunte attraverso le imprese pubbliche e private di trasporto pubblico locale a partire dalla L. 1085 del 31/10/1967.

Le Ferrovie dello Stato hanno dato avvio alla rilevazione sulla puntualità dei treni, con l'obiettivo di acquisire informazioni sui tempi di percorrenza e sui ritardi dei convogli. La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, in più occasioni, aveva sottolineato la necessità di colmare le carenze informative sull'efficienza della rete nazionale dei trasporti e, in particolare, sui tempi di percorrenza nel trasporto ferroviario.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Trasporti

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato -trasporti navali, aerei, terrestri e servizi postali	RIL
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali	STU
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL
INF-00003	Spese delle province e dei comuni Capoluogo per i trasporti e altre informazioni di settore	RIL
INF-00004	Trasporto pubblico locale	RIL
INF-00005	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
INF-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, scivole) e funicolari	RIL
INF-00007	Trasporti per condotta	RIL
INF-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
INF-00009	Spese delle Regioni per i trasporti e altre informazioni di settore	RIL
INF-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
INF-00013	Infrastrutture e opere portuali	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INF-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL
INF-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA
INF-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	ELA
INF-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA
INF-00019	Sinistri marittimi	ELA
INF-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei comuni capoluogo di Provincia	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00002	Censimento del traffico	RIL
	TITOLARE: Provincia di Bologna	
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	ELA
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA
	TITOLARE: Ferrovie dello Stato SpA	
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00022	Puntualità dei treni (*)	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Turismo

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	-	-	3	2	-	-	8	7
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	1	1	3	3
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	7	7	-	-	6	3	1	1	14	11

Nel 2010 sono stati portati a termine 11 dei 14 lavori programmati per il settore Turismo.

I principali lavori dell'Istat che fanno capo al settore corrispondono alla produzione delle statistiche definite dalla Direttiva 95/57/Ce. Tali lavori riguardano le rilevazioni qui di seguito elencate.

1. La Rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi, che ha caratteristiche di indagine censuaria, è condotta annualmente con l'obiettivo di misurare la consistenza degli esercizi alberghieri e degli esercizi complementari. A livello di singolo comune viene raccolto, con riferimento alle strutture alberghiere, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni e, per le altre strutture, solo il numero degli esercizi e dei posti letto. I dati sono diffusi tramite tavole di dati che forniscono il massimo dettaglio territoriale possibile.

2. La Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi produce informazioni, a livello sub-provinciale, sui flussi (arrivi e presenze) dei turisti nazionali (per regione di residenza) e dei turisti stranieri (per paese di residenza) negli esercizi ricettivi (alberghieri, distinti per categoria, e complementari, distinti per tipologia) presenti sul territorio nazionale, sulla permanenza media e sugli indici di utilizzazione dei posti letto. L'unità di rilevazione primaria è costituita dall'esercizio ricettivo alberghiero o complementare. La rilevazione è mensile di tipo censuario, effettuata con la compartecipazione degli enti periferici del turismo, delle province o delle regioni che, in applicazione delle diverse normative regionali, si configurano come organi intermedi. I dati sono diffusi mensilmente, per quel che riguarda i principali aggregati, e con tavole annuali che forniscono un ampio dettaglio di variabili, sino a livello provinciale.

3. L'indagine multiscopo sulle famiglie: *Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, quantifica la domanda turistica espressa dalla popolazione residente, sia in località italiane sia verso l'estero. Sono oggetto di stima il numero dei viaggi e dei pernottamenti per motivi turistici, nonché le modalità di realizzazione degli spostamenti. La rilevazione fornisce, inoltre, indicazioni sul numero e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno o non hanno viaggiato e sulle motivazioni della non partecipazione all'attività turistica. L'indagine rappresenta anche una base di dati per la stima dei movimenti turistici nazionali negli alloggi di tipo privato. L'indagine, realizzata trimestralmente, è svolta con tecnica Cati su un campione di famiglie. Le informazioni prodotte sono trasversali al settore *Famiglia e comportamenti sociali* e al settore dei *Trasporti*. I dati annuali provvisori sono diffusi dopo circa 40 giorni dal periodo di riferimento e quelli definitivi tramite tavole di dati. Sono inoltre disponibili le collezioni dei dati campionari.

Per quel che riguarda i miglioramenti apportati ai processi di produzione statistica si devono segnalare alcuni sviluppi realizzati nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, finalizzata al potenziamento e alla riorganizzazione dell'indagine sul *Movimento dei clienti nelle strutture ricettive*. In particolare, si è realizzato uno studio preliminare sull'assetto organizzativo territoriale in tema di turismo e statistiche sul turismo, propedeutico alla fase di ridisegno organizzativo, e uno studio finalizzato a definire una nuova classificazione dei comuni per tipologia di turismo.

L'indagine sulle famiglie *Viaggi, vacanze e vita quotidiana* ha migliorato il piano di diffusione con la presenza di indicatori sulla domanda turistica nel *datawarehouse Istat* e nella pubblicazione *Noi Italia*. È stata avviata una fase di revisione dell'indagine per l'adeguamento alle

informazioni richieste dal Regolamento sulle statistiche del turismo in corso di approvazione; parallelamente, è stata avviata una revisione del disegno di indagine finalizzata alla transizione da tecnica CATI ad altra tecnica *computer assisted*.

A causa della insufficienza di risorse non è stato possibile avviare la progettazione di una nuova indagine campionaria presso le strutture ricettive, in sostituzione dell'obsoleta indagine sull'attività alberghiera che è stata chiusa alla fine del 2010. Anche la riorganizzazione dell'indagine sul movimento ha subito un netto rallentamento.

Passando alle attività degli altri enti Sistan, la Provincia autonoma di Trento ha proseguito l'implementazione del *datawarehouse* turismo. Il sistema informativo, raccogliendo e integrando dati provenienti da diverse fonti, permette una ampia lettura del fenomeno turismo. Rappresenta una fonte informativa di rilievo a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy maker e degli operatori economici del settore.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Turismo

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00138	Capacitàdegli esercizi ricettivi	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti	RIL
IST-02074	Studio progettuale di un <i>datawarehouse</i> sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal Sit - Sottosistema informativo sul turismo -	STU
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri	RIL
PAT-00034	La spesa turistica in Provincia di Trento (*)	RIL
PAT-00024	Datawarehouse Turismo	SIS
	TITOLARE: Provincia di Rimini	
PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini	STU

(*) Progetti inseriti nel 2010.

*Settore: Servizi Finanziari***Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare**

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	3	2	-	-	-	-	4	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	-	-	-	-	-	3	-
Totale	2	2	11	7	-	-	-	-	13	9

Il settore *Servizi finanziari* ha completato 9 degli 11 lavori previsti per il 2010. Il programma delle attività dell'Istat nell'ambito delle statistiche sugli intermediari finanziari è sospeso in attesa della normativa europea che ne definisca i contenuti e il quadro di riferimento. Continua l'attività funzionale e di supervisione al rispetto degli obblighi internazionali e, in particolare, del Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) del Consiglio della Ue (n.58/1997 sostituito dal 295/2008 nell'aprile del 2008) per quanto riguarda le imprese finanziarie interessate agli Allegati dal V al VII (banche, assicurazioni e fondi pensione). Si prevede il mantenimento delle attività inerenti ai quadri statistici specifici (modulo sulle istituzioni creditizie; modulo sui fondi pensione; modulo sulle imprese di assicurazione). Si è continuato a seguire in ambito Eurostat lo svolgimento dei lavori sulle statistiche finanziarie attinenti al regolamento Sbs e, in particolare, per la predisposizione del regolamento attuativo riguardante l'introduzione su base obbligatoria, da parte di Eurostat, della raccolta dati sul settore degli altri intermediari finanziari.

È proseguita la collaborazione tra l'Istat, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia, l'Isvap, la Covip e l'Abi ai fini della stima degli aggregati economici relativi ai Conti economici nazionali, annuali, trimestrali e territoriali e ai Conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali. Nel corso del 2010 sono stati recepiti, nelle segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia, i nuovi dettagli informativi inerenti alla stima degli investimenti fissi lordi delle banche e degli altri intermediari finanziari ed è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia nel gruppo di lavoro dedicato alla stima del valore aggiunto del settore del credito. Sono proseguite le attività del gruppo di lavoro istituito con Banca d'Italia, Isvap e Ania avente il compito di analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e di ricondurre a coerenza le fonti statistiche attualmente utilizzate nei Conti economici per settore istituzionale (Istat) e nei Conti finanziari (Banca d'Italia).

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
TES-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
TES-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00023	Condizioni bancarie (*)	RIL
	TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.7 Conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TTTOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	45	43	16	13	-	-	61	56
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	1	-	-	-	-	3	2
Ministero dello sviluppo economico	1	1	1	1	-	-	1	1	3	3
Regione Sicilia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isee	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	4	-	-	-	8	4
Totale	2	2	60	57	23	15	1	1	86	75

Nel 2010 è stato realizzato poco più dell'87% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore. Si tratta prevalentemente di elaborazioni, quasi tutte portate a termine (95%) e, in misura meno significativa, di studi progettuali, con un grado di realizzazione che supera il 65%.

In relazione allo *Studio e implementazione nuova Nace*, è stato definitivamente approvato il Regolamento (Ue) n. 715/2010 della Commissione (10 agosto 2010), che modifica l'attuale piano di trasmissione dei dati dei conti nazionali, in seguito alla nuova *Classificazione delle attività economiche Nace rev.2* e alla *Classificazione statistica dei prodotti associata alle attività (Cpa)*. In vista del passaggio alla *Nace rev.2*, previsto per settembre 2011, la contabilità nazionale ha condotto una revisione straordinaria finalizzata all'utilizzo di nuove fonti di informazione e al miglioramento delle metodologie di stima di alcuni aggregati. Tra le numerose attività, è stato effettuato il calcolo e la ricostruzione delle serie storiche delle unità di lavoro, la ristrutturazione delle tavole delle risorse e degli impieghi, la revisione sia delle matrici dei costi e di valutazione sia dei processi di bilanciamento delle stime sia delle valutazioni ai prezzi dell'anno precedente.

In merito alla revisione del *Sistema europeo dei conti nazionali*, che rappresenta il quadro di riferimento metodologico per la produzione degli aggregati di contabilità nazionale, l'Istat ha preso parte attivamente ai gruppi di lavoro organizzati in ambito Eurostat e alle riunioni dello *Steering Group*, il comitato di indirizzo e di programmazione dei Direttori di contabilità nazionale dei Paesi dell'Unione europea.

Nell'ambito delle elaborazioni relative ai *Conti trimestrali*, per la prima volta l'Istat ha pubblicato l'analisi delle revisioni del Prodotto interno lordo (Pil) e dei principali aggregati, allineandosi alle pratiche raccomandate dai principali organismi internazionali (tra cui l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Ocse), al fine di aumentare la trasparenza nei confronti degli utilizzatori.

Nel mese di febbraio 2010 è stata diffusa la *Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane*, che illustra il loro comportamento nei momenti essenziali del processo economico, a partire dalla fase della produzione fino a quella della formazione del reddito disponibile. Parallelamente alla stima dei dati regionali riferiti al 2007, è stata effettuata la revisione degli anni 2005 e 2006 nonché la ricostruzione dei dati per il periodo 1995-2000, in modo coerente con le serie storiche dei conti nazionali e regionali, realizzate con l'ultima revisione generale.

A marzo, insieme alle stime del Pil, sono state diffuse quelle degli aggregati del conto economico delle Amministrazioni pubbliche (Ap); nello specifico: i conti economici dei sottosettori delle AP e per singoli raggruppamenti di enti, le analisi delle imposte dirette e indirette per tipo di imposta e per ente impositore, i contributi alla produzione per branca di attività economica, gli

investimenti fissi lordi per tipo di beni e sottosettore. Successivamente, nel mese di giugno sono state diffuse le relative tabelle di dettaglio.

Sempre a giugno 2010, è stata rilasciata la stima preliminare, per l'anno 2009, della dinamica dei principali aggregati economici (Pil, unità di lavoro e valore aggiunto) a livello di ripartizione geografica. Sono state pubblicate, inoltre, le stime aggiornate al 2008 del valore aggiunto attribuibile all'economia sommersa, disaggregato nelle sue diverse componenti, insieme a quelle sul lavoro non regolare che in Italia assume dimensioni consistenti, soprattutto in alcuni settori produttivi.

Nel mese di dicembre, infine, come previsto dal Regolamento Ce 2223/1996 del Consiglio (25 giugno 1996) relativo al nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95), nel rispetto della scadenza della deroga concessa all'Italia, è stata prodotta e inviata a Eurostat una stima provvisoria del valore dello stock di abitazioni per tutti i settori istituzionali, per il periodo 1995-2008.

Nell'ambito degli studi progettuali dell'Istat, nel corso del 2010 è stato avviato quello relativo alla misurazione dello stock di capitale umano e sociale, finalizzato alla costruzione di un prototipo di conto satellite del capitale umano e dell'istruzione e alla definizione di nuovi indicatori sul capitale sociale anche a livello territoriale.

Per quanto concerne l'impegno degli altri enti del Sistan, nel corso del 2010, a partire dall'elaborazione *Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento*, questa Provincia autonoma, con l'obiettivo di aggiornare la base dati del modello econometrico, ha prodotto le stime delle principali grandezze del conto economico delle risorse e degli impieghi.

L'Istituto di studi e analisi economica (Isae) – prima del suo accorpamento all'Istat – ha pubblicato l'elaborazione dei *Quadri macroeconomici previsivi per l'economia italiana* a livello nazionale e territoriale, per un arco temporale di tre anni. Questi sono orientati ai *policy maker* e riguardano le voci dei conti delle risorse e degli impieghi, della formazione del valore aggiunto, del reddito e delle retribuzioni, dell'occupazione, con riferimento ai principali settori istituzionali dell'economia, anche in un'ottica di confronto internazionale.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne, infine, nell'ambito dell'elaborazione *Valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*, ha diffuso la stima a livello provinciale del valore aggiunto ai prezzi base, che fornisce una misura del contributo dell'artigianato alla formazione della ricchezza nei sistemi produttivi locali. Questo Istituto ha presentato, inoltre, i risultati del *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale* che, indagando gli aggregati del risparmio e della spesa delle famiglie delle province italiane, misurano il benessere economico e la qualità della vita della collettività.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00681	Conto economico del resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	ELA
IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova Nace	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie	ELA
IST-02271	Tavole supply and use ai prezzi dell'anno precedente (*)	ELA
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del Pil dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (Ppps)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo Sec	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	RIL
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	SIS
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di contabilità sociale) per la Toscana	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano (*)	ELA
PAB-00031	Conto satellite turismo (*)	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica <i>supply and use</i>	ELA
PAT-00026	Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento	ELA
PAT-00027	Conto economico delle Aa.pp. della provincia di Trento secondo il Sec95	ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	ELA
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale	STU
TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00059	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti privati: aziende, lavoratori e flussi finanziari. (*)	STU
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.8 Metodologie e strumenti generalizzati

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica -										
Istat	-	-	4	3	34	24	-	-	38	27
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	-	4	3	35	25	-	-	39	28

In questo settore nel 2010 è stato realizzato circa il 72% dei lavori previsti dal Piano di attuazione, caratterizzati nella maggior parte dei casi da studi progettuali condotti dall'Istat, seguiti dalle elaborazioni.

In relazione all'attività svolta, il nuovo *datawarehouse Istat*, che consente l'accesso alle statistiche prodotte dall'Istat e, in prospettiva, dal Sistema statistico nazionale, è stato rilasciato dall'Istituto all'inizio di dicembre 2010, dopo un periodo sperimentale di prova e l'incremento considerevole del popolamento tematico. Nel corso del 2010, sono state popolate 17 delle 19 aree tematiche complessive in cui si articola il sistema. Attualmente I.stat, disponibile in modalità bilingue (italiano e inglese), contiene oltre 270 milioni di record; il numero di record è in costante aumento sia per gli aggiornamenti, sia per la progressiva estensione degli ambiti di interesse. I.stat, inoltre, permette l'accesso alla meta-informazione contestuale, in modo che l'utente possa conoscere le fonti, le definizioni, le caratteristiche e l'affidabilità dei dati che sta consultando. Durante la fase sperimentale, I.stat ha avuto una media mensile di 4 mila visitatori diversi, con i quali si è interagito al fine di migliorare il prodotto, anche attraverso i loro commenti e i loro suggerimenti. Nel primo mese di esercizio, gli utenti hanno raggiunto quota 15 mila e le pagine visitate sono state oltre 80 mila. L'attivazione della funzione di login, realizzata attraverso la messa in funzione del *single sign-on* dell'Istituto, consente agli utilizzatori di registrarsi e procedere alla creazione e memorizzazione di interrogazioni personalizzate (query), mentre la messa in funzione del sistema di load balancing permette di gestire il traffico di accesso in modo efficiente e altamente affidabile.

Per quanto riguarda lo studio progettuale relativo al *Sistema di rilascio e accesso ai microdati* (Laboratorio Adele), nel corso del 2010 è stata implementata, sperimentata e consolidata la nuova architettura per la gestione e il trattamento dei dati elementari ed è cominciata la collaborazione per la creazione della rete di Laboratori regionali nei Centri di informazione statistica (Cis) attivi presso gli Uffici regionali dell'Istat.

La conclusione del Progetto europeo Essnet on *Decentralised access to EU microdata* ha prodotto, da un lato, uno studio di fattibilità finalizzato alla creazione di un network di Laboratori europei per l'accesso ai dati elementari dei diversi Paesi, con le medesime caratteristiche del Laboratorio Adele dell'Istat, dall'altro la definizione e condivisione di linee guida europee per la valutazione dei risultati prodotti dagli utenti.

In merito allo studio progettuale dedicato alle *Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali*, l'Istat si è impegnato nello sviluppo di una metodologia di *selective editing*, in modo da stabilire una graduatoria dei valori anomali individuati (outliers) e rendere più efficiente il controllo della qualità dei dati raccolti. Inoltre, sono stati portati avanti una ricognizione e uno studio dei software che implementano tecniche di procedure di controllo e correzione dei dati sviluppati con tecnologie alternative al Sas.

Nell'ambito delle attività di Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica, l'Istat ha provveduto a completare il software generalizzato ReGenesees (R enhancement of genesees) che, oltre a essere completamente portabile grazie alla nuova implementazione in ambiente R, garantisce una serie di funzionalità aggiuntive rispetto alla precedente versione Sas. In particolare, questo strumento permette di definire i totali noti, in modo automatico o assistito, e di calcolare la varianza campionaria relativamente a stimatori anche di complessità molto elevata.

In relazione al Progetto di un *toolkit* open source per il *record linkage*, l'Istituto si è impegnato nella messa a punto e nel rilascio delle versioni 2.1 e 2.2 del software denominato Relais, nell'ambito delle quali sono state sviluppate nuove funzionalità e nuove tecniche: funzionalità di deduplicazione dei dati; riduzione dello spazio di ricerca tramite bloccaggio innestato, oppure tramite il metodo del *sorted neighborhood*; caricamento delle probabilità marginali per la stima del modello probabilistico da file esterno. Sono stati, inoltre, effettuati alcuni test che hanno previsto l'applicazione di Relais all'Indagine campionaria sulle nascite dell'Istat.

In vista delle prossime tornate censuarie, nel corso del 2010 l'Istat ha completato la progettazione sia dell'indagine di copertura sia dell'indagine di qualità del 6° Censimento generale dell'agricoltura. Nel primo caso, sono state avviate le fasi operative di estrazione dei fogli di mappa campione e la cartografia corrispondente, è stato predisposto il sistema informatico per la gestione della rilevazione ed è iniziata la stesura del manuale delle istruzioni.

Per quanto riguarda l'indagine di qualità, invece, è stato progettato il campione e definito il sottoinsieme delle variabili da sottoporre a re-intervista.

Infine, tra le attività portate avanti dagli altri enti del Sistan, particolare rilevanza è da attribuire allo studio progettuale valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale, condotto dal Comune di Firenze. Anche nel 2010, è proseguito l'impegno nello sviluppo di un sistema *user friendly* dedicato alla produzione di analisi statistiche per gli operatori degli enti locali e basato sull'utilizzo di software open source anche per la gestione delle indagini telefoniche.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini e ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici, modelli di monitoraggio per indagini CATI e studio / implementazione di software open source	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01968	Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari	STU
IST-01969	Indagini censuarie di copertura e qualità	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il record linkage	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale	STU

4.9 Censimenti generali

Stato di attuazione dell'attività

L'Istat nel corso del 2010 è chiamato a progettare e in parte a realizzare i censimenti generali per diffondere e trasmettere i risultati definitivi del Censimento dell'agricoltura a Eurostat entro giugno 2012 in conformità a quanto stabilito dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 1166/2008 e i risultati definitivi del *Censimento della popolazione* entro aprile 2014 in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Ce del Parlamento europeo e del Consiglio 763/2008.

Al riguardo si sottolinea che:

- con il d.l. 135/2009 è stato indetto e finanziato il 6° Censimento generale dell'agricoltura, autorizzando una spesa di 128.580.000 di euro per l'anno 2010;
- con il d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella l. 122/2010, sono stati indetti e finanziati il 15° Censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni, nonché il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi ed il Censimento delle istituzioni non profit, autorizzando una spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2011, di 277 milioni di euro per l'anno 2012 e di 150 milioni di euro per l'anno 2013.

Nel corso del 2010 la rilevazione sul campo del 6° Censimento generale dell'agricoltura è stata svolta regolarmente con l'obiettivo di: a) fornire una rappresentazione statistica della struttura del settore primario, confrontabile a livello internazionale; b) fornire informazioni statistiche sulle principali caratteristiche e le dimensioni delle aziende agricole, con elevato dettaglio territoriale; c) porre le basi per realizzare un registro statistico delle aziende agricole da aggiornare annualmente mediante uso di dati amministrativi.

Tutte le attività programmate sono state portate a termine con efficacia e nel rispetto dei tempi previsti.

In particolare:

- 1) entro aprile 2010 le Regioni e Province autonome hanno redatto i Piani regionali di censimento, successivamente validati dall'Istat. Contestualmente sono stati costituiti gli uffici regionali di censimento ai quali l'Istat ha inviato nei tempi stabiliti la lista precensuaria delle unità di rilevazione;
- 2) entro luglio sono stati costituiti gli uffici territoriali di censimento e gli uffici comunali di censimento, ove previsti;
- 3) tra maggio e ottobre l'Istat ha aggiudicato le gare per servizi in outsourcing (stampa e spedizione dei questionari e del previsto materiale censuario; numero verde di assistenza telefonica; campagna di comunicazione) e stipulato i relativi contratti;
- 4) nel mese di giugno è iniziata l'attività di formazione degli addetti al censimento che si è conclusa, secondo quanto disposto dal calendario delle attività censuarie, nel mese di ottobre con la formazione ai rilevatori;
- 5) tra giugno e ottobre sono stati erogati agli organi di censimento i contributi previsti, nel rispetto dei tempi fissati dal Piano generale di censimento;
- 6) tra luglio e ottobre gli organi di censimento hanno selezionato e nominato i coordinatori intercomunali, i coordinatori comunali, i rilevatori e gli altri addetti al censimento, per un totale di circa 20 mila operatori;
- 7) nel mese di settembre è stato inviato agli uffici di censimento il materiale censuario: a) questionari per la rilevazione; b) manuale delle istruzioni per il rilevatore; c) prodotti e strumenti per la formazione ai rilevatori; d) tesserini di riconoscimento per i rilevatori.

Prima della data di riferimento del censimento, fissata al 24 ottobre, sono state effettuate le seguenti attività preparatorie della rilevazione di campo:

- a. è stato predisposto e consegnato il materiale censuario per la ditta aggiudicataria del servizio di numero verde di assistenza telefonica ai rispondenti;
- b. sono stati predisposti i documenti e i testi per la campagna di comunicazione e per la gestione della home-page del censimento ed è stata attivata la campagna di comunicazione integrata;

- c. sono state rilasciate le funzioni principali del sistema di gestione della rilevazione (Sgr) e l'applicazione informatica per l'acquisizione dei questionari via web, nella versione italiana, tedesca e slovena;
- d. è stata inviata la lettera informativa a tutte le unità di rilevazione iscritte nella lista precensuaria;
- e. è stato affisso da tutti i comuni italiani il manifesto ufficiale del censimento a suo tempo inviato dall'Istat a tutti i sindaci italiani;
- f. è stato rilasciato il Sistema di controllo e correzione dei dati (Scod) che prevede anche l'uso di informazioni e dati del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian).

Il 24 ottobre 2010 è iniziata la raccolta dei dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura. In particolare tra il 25 ottobre e il 31 dicembre sono state effettuate le attività di gestione e controllo dello svolgimento del censimento, tutte condotte on line avvalendosi del Sistema di gestione della rilevazione (Sgr), di una pagina *facebook* dedicata al *6° Censimento generale dell'agricoltura*, alcune caselle di posta elettronica dedicate ad aziende agricole o a organi di censimento.

A questi ultimi durante l'anno sono state trasmesse sette circolari attuative dedicate ad aspetti organizzativi, normativi, tecnologici e statistici.

Nel seguito si forniscono alcuni dei principali numeri del censimento, con riferimento al periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2010.

I siti web dedicati al censimento hanno registrato una media mensile di 91 mila visitatori unici per un totale di 1.116.000 visite registrate, con una media di 1,5 accessi per visitatore. Nell'area contatti della home-page del censimento, dedicata agli utenti, sono state lavorate in lettura e scrittura oltre 8.500 mail, con una media di 71,2 mail al giorno. La pagina *facebook*, aperta dal 5 ottobre 2010, ha registrato alla fine di dicembre circa 6.500 amici; l'Istat ha gestito circa 80 quesiti al giorno, sono stati ricevuti in media 125 commenti/post al giorno per un totale di 15.000 commenti/post, con 580 utenti attivi in media al giorno. Le pagine *facebook*, l'area contatti e l'intero sistema web di gestione della rilevazione sono stati tenuti aperti durante tutte le giornate festive, civili e religiose.

L'andamento delle attività censuarie è stato costantemente monitorato. Al 31 dicembre 2010, era stato restituito il 5,8% dei questionari, tra i quali il 4,5% erano stati compilati via web direttamente dalle aziende agricole. Il 12% dei questionari restituiti era stato registrato, controllato e corretto dagli uffici di censimento competenti per territorio.

In generale la rete territoriale ha lavorato con efficienza. Difficoltà specifiche hanno incontrato gli uffici regionali di censimento di Abruzzo, Sicilia e Lazio a causa di ritardi delle rispettive amministrazioni nella selezione e nomina dei coordinatori e rilevatori. In particolare il consistente ritardo accumulato dalla Regione Lazio ha reso necessario l'intervento dell'Istat per la predisposizione di un piano di recupero grazie al quale è stato possibile minimizzare gli effetti del ritardo iniziale. Come programmato la diffusione dei dati provvisori potrà essere effettuata a giugno 2011, la trasmissione a Eurostat dei microdati validati entro dicembre 2011 e la diffusione dei dati definitivi entro aprile 2012.

Sempre nel corso del 2010 l'Istat ha proseguito le attività di preparazione del **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni** secondo le linee strategiche di innovazione dei metodi, delle tecniche e dell'organizzazione, con gli obiettivi di semplificare l'impatto organizzativo sulle amministrazioni pubbliche e in particolare sui comuni, di ampliare l'uso dei dati amministrativi, di recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, di ridurre il fastidio statistico sulle famiglie.

Anche per questo Censimento le attività progettate sono state portate a termine con efficacia.

1. A dicembre 2010 è stato completato il rilascio a tutti i comuni italiani delle nuove basi territoriali, importante traguardo per:
 - a) determinare le aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti o comuni capoluogo di provincia, sulla base delle sezioni di censimento;
 - b) geocodificare alle sezioni di censimento gli archivi prototipali di numeri civici e produrre i nuovi modelli parzialmente precompilati e sostitutivi dei tradizionali "itinerari di sezione" per i comuni con almeno 20.000 abitanti o comuni capoluogo di

- provincia (nell'ambito del Progetto Geociv, gestito in collaborazione con Poste Italiane sulla base di un'apposita convenzione);
- c) predisporre il materiale necessario ad avviare entro la fine dell'anno la *Rilevazione dei numeri civici* (Rnc) nei comuni con almeno 20.000 abitanti o capoluogo di provincia.
2. Nel corso dell'anno si sono concluse tre importanti rilevazioni preparatorie del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, ovvero la *Rilevazione Pilota*, la *Rilevazione Istat-Istc* (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche) per lo studio delle difficoltà cognitive nella compilazione dei questionari Istat e la *Rilevazione sperimentale delle Liste anagrafiche comunali* (Lac) su un campione di 1.855 comuni rappresentativi delle diverse realtà territoriali e demografiche del Paese.

Queste tre rilevazioni hanno permesso:

- a) la messa a punto dei questionari di censimento (Fogli di famiglia);
- b) la realizzazione dei questionari per la rilevazione delle convivenze (ospedali, caserme ecc.) e per il censimento degli edifici;
- c) la sperimentazione dell'uso di fonti d'archivio delle amministrazioni centrali (permessi di soggiorno, Anagrafe Tributaria e altri archivi amministrativi) per verificare la possibilità di costruire le Liste integrative da fonti ausiliarie centrali (Lifa) da fornire agli uffici comunali di Censimento al fine di facilitare l'applicazione del metodo "sistematico" di recupero della sottocopertura anagrafica (individui abitualmente dimoranti non iscritti in anagrafe);
- d) la sperimentazione di disegni campionari per la distribuzione di questionari in versione completa (*long form*), al fine di valutare l'efficienza delle stime ottenibili per la diffusione dei dati censuari riferiti ad aree di censimento sub comunali nei centri abitati dei comuni capoluogo di provincia o con popolazione uguale o superiore a 20.000 abitanti;
- e) la predisposizione dei capitolati di appalto per i servizi in outsourcing (stampa, spedizione, raccolta e registrazione dei questionari ecc.);
- f) l'inizio dell'acquisizione delle Liste anagrafiche comunali (Lac) per tutti i comuni italiani.

Sempre nel corso dell'anno 2010 l'Istat ha svolto le attività di preparazione del 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi* e del *Censimento delle istituzioni non profit*.

Il ritardo nell'approvazione della legge di indizione e finanziamento ha portato l'Istituto a rivedere l'impianto organizzativo dei censimenti economici. In particolare l'Istat è stato costretto ad annullare l'esecuzione del 2° *Censimento delle istituzioni non profit*, previsto per il 2009, con pubblicazione dei dati nel 2010. Pertanto sono state riviste le linee guida per la realizzazione del 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi*, che è stato suddiviso in tre distinte rilevazioni: *Censimento delle imprese*, *Censimento delle istituzioni pubbliche* e *Censimento delle istituzioni non profit*.

In particolare per quest'ultimo censimento:

- a) è stata realizzata la lista prototipo delle istituzioni non profit, aggiornata all'anno 2010;
- b) sono stati approfonditi gli aspetti metodologici relativi alle procedure di linkage fra le fonti considerate;
- c) sono stati definiti i criteri fondamentali per la definizione della natura non profit delle unità istituzionali da includere nella lista precensuaria e per la stima del loro stato di attività;
- d) è proseguita l'attività di acquisizione e analisi di qualità di numerose fonti settoriali pertinenti il settore nonprofit e sono state definite le procedure di stima delle principali variabili per la predisposizione della lista precensuaria;
- e) è stato predisposto il questionario di censimento.

Per la rilevazione sulle imprese un gruppo di lavoro ha definito i contenuti informativi da rilevare e individuato le relative sottopopolazioni dell'universo di riferimento. Sono stati anche avviati contatti ed effettuato riunioni con le Associazioni, le Unioni industriali, le Federazioni e le altre Istituzioni del settore con la finalità di acquisire e valutare i diversi pareri e posizioni in merito ai contenuti informativi del Censimento.

Miglioramenti apportati al processo di produzione

Per il **6° Censimento generale dell'Agricoltura** gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato in particolare la qualità dei dati mediante l'innovativa procedura di confronto tra i dati rilevati presso le aziende agricole e i dati di fonte amministrativa Agea. I risultati del confronto, in termini di scarti oltre soglie predeterminate per domini territoriali di riferimento, sono stati forniti agli uffici di censimento competenti per territorio in tempi contestuali alle operazioni sul campo per consentire appropriati interventi di eventuale revisione dei relativi questionari di censimento. Altri miglioramenti al processo di produzione sono derivati dalle innovazioni organizzative di particolare rilevanza realizzate mediante la registrazione diretta on-line dei questionari censuari da parte degli uffici di censimento di 15 Regioni e dando la possibilità alle aziende agricole di compilare il questionario on line.

Per il **15° Censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni** gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato in particolare: a) la Rilevazione dei numeri civici (Rnc) nei comuni con almeno 20.000 abitanti che è stata ampliata ai comuni con meno di 20.000 abitanti, mediante la stipula di una convenzione non onerosa con l'Agenzia del Territorio, b) la sperimentazione su un campione di comuni e la successiva acquisizione delle Liste anagrafiche comunali (Lac) di tutti i comuni Italiani, che potrà essere utilizzata dall'Istituto per sostituire il lavoro annuale di richiesta di estrazione di campioni di famiglie per le indagini correnti.

Altri miglioramenti al processo di produzione sono derivati dalle innovazioni organizzative di particolare importanza sperimentate con la *Rilevazione pilota*: a) l'introduzione (accanto alla versione completa del questionario di rilevazione) di una versione ridotta del questionario; b) il ricorso alle Liste anagrafiche comunali (Lac) per la consegna dei questionari alle famiglie a mezzo vettore (mail out), unitamente alla busta preaffrancata per la restituzione; c) la restituzione dei questionari compilati mediante una pluralità di canali e secondo le preferenze del rispondente (web, centro comunale di raccolta, posta, rilevatore); d) l'uso del Sistema di gestione della rilevazione (Sgr) per il monitoraggio continuo delle informazioni riguardanti l'andamento delle attività di consegna postale dei questionari e di rilevazione sul campo da parte degli organi di censimento.

Per il **9° Censimento generale dell'industria e dei servizi** si realizzerà un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico che sarà fondato su un ampio uso dei dati contenuti nei registri statistici e nelle fonti amministrative, assistiti da dati derivanti da rilevazioni campionarie, così da ridurre al minimo l'addizionale disturbo statistico sulle imprese. Nonostante le profonde innovazioni di metodi, tecniche e organizzazione, verrà garantita la confrontabilità con i precedenti censimenti economici, in particolare con quello del 2001 che utilizzò un questionario in forma breve.

In particolare il disegno strategico del censimento delle imprese è profondamente innovativo perché mira a valorizzare il patrimonio informativo residente nelle fonti amministrative, nei registri statistici del sistema Asia. Gli obiettivi del censimento sono i seguenti:

- restituire all'utenza nuovi strumenti e insiemi informativi di approfondimento per differenti sottopopolazioni di imprese e specifici domini di analisi;
- valutare l'errore di sovra e sottocopertura dell'Archivio statistico delle imprese attive relativo alle unità locali (Asia-Unità Locali);
- consentire l'anticipo, negli anni successivi al 2011, della diffusione dei prodotti del sistema Asia (Imprese, unità locali, demografia, gruppi, imprese a controllo pubblico ecc.);
- valorizzare il contenuto informativo strutturale delle fonti amministrative;
- contribuire alla realizzazione del portale delle imprese;
- definire un quadro informativo strutturale più ampio e articolato di quello desumibile attualmente dal complesso delle indagini economiche strutturali e aggiornabile, almeno parzialmente, a cadenza annuale.

Criticità incontrate nello svolgimento delle attività previste

Il processo di costituzione della rete territoriale del 6° *Censimento generale dell'agricoltura* è avanzato in modo progressivo nel corso del 2010, nonostante i ritardi nell'approvazione definitiva del regolamento di esecuzione. Anche l'espletamento delle gare è stato regolare, con un limitato ritardo per il servizio di assistenza telefonica ai rispondenti. Alcune criticità specifiche hanno riguardato l'organizzazione degli uffici regionali di censimento di Abruzzo, Sicilia e Lazio a causa di ritardi delle rispettive amministrazioni nella selezione e nomina dei coordinatori da assegnare allo svolgimento delle operazioni censuarie. Tra le criticità organizzative si segnala il sensibile ritardo accumulato nell'avvio del Sistema di gestione della rilevazione (Sgr) a causa di carenze di risorse professionali di area informatica disponibili per l'esecuzione del progetto (rispetto a quelle programmate).

Le maggiori criticità si sono presentate per il 15° *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni* a causa dei ritardi nell'approvazione della legge di indizione e finanziamento. Questo ritardo ha ridotto considerevolmente il tempo disponibile per:

- completare i passaggi istituzionali necessari a formalizzare il Piano generale di Censimento, il quale doveva essere reso disponibile a tutti gli organi di censimento entro il 31 ottobre 2010
- effettuare le numerose e rilevanti gare per l'appalto dei servizi di stampa, spedizione, raccolta e registrazione dei questionari, per l'appalto dei servizi di comunicazione integrata e per quello del servizio di assistenza telefonica ai rispondenti.

Per il 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi* e del *Censimento delle istituzioni non profit*, il ritardo nell'approvazione della legge di indizione e finanziamento ha portato l'Istituto a rinviare al 2012 il censimento delle istituzioni non profit e a rivedere le linee strategiche dell'esecuzione del censimento delle imprese, come già specificato nel paragrafo *Stato di attuazione dell'attività prevista per il 2010*.

Capitolo 5

Analisi della domanda d'informazione statistica e gap informativo

5.1 Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo

Con riferimento all'attività statistica del 2010, nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle esigenze informative che emergono soprattutto per effetto della normativa comunitaria e italiana, grazie all'impegno di gruppi di lavoro tematici operanti in ambito internazionale e nazionale, da richieste formulate da enti del Sistan e, infine, da *stakeholder* esterni.

Nello specifico, per ciascuna area e settore del Programma statistico nazionale (Psn), si riporta una descrizione delle principali caratteristiche della domanda di informazioni statistiche, nonché il tipo di azioni, iniziative e/o interventi avviati nel corso dell'anno in risposta ai fabbisogni espressi, il grado di soddisfazione della domanda (soddisfatta, parzialmente soddisfatta e non soddisfatta), oltre alle azioni previste nel Psn 2011-2013 e che dovranno essere intraprese con l'obiettivo di colmare l'eventuale gap informativo emergente.

In generale, la domanda di informazione statistica si focalizza da un lato su dati e indicatori, sempre più numerosi, a un livello di dettaglio territoriale e settoriale sempre più spinto, soprattutto in considerazione delle necessità conoscitive determinate da esigenze connesse con la valutazione ex-ante e dei risultati degli interventi pubblici; dall'altro, si pone l'obiettivo di rendere la produzione statistica sempre più tempestiva, riducendo, al contempo, il carico per i rispondenti.

Di conseguenza, l'offerta si esplica attraverso la produzione di rilevazioni, elaborazioni e progetti strategici, che promuovono l'utilizzo di modalità di raccolta dati informatizzate, di tipo digitale e via web, sia attraverso la diffusione di risultati ricorrendo a forme che rafforzino l'orientamento alla tempestività dei processi di produzione e la fruibilità dei risultati finali. In tale direzione, si predilige lo sviluppo di sistemi informativi integrati con dati affidabili e aggiornati, lo sfruttamento di archivi amministrativi e di altre fonti informative pubbliche e private, nell'ottica di snellire le procedure di acquisizione, incrementando il livello di coerenza e di affidabilità dei risultati statistici che ne conseguono.

Al fine di facilitare questi processi, dal quadro sinottico emerge l'esigenza, sempre più diffusa, di operare in collaborazione tra i molteplici soggetti coinvolti.

Per ciò che concerne i risultati, è possibile osservare che, in linea di massima, la domanda risulta nella maggior parte dei casi parzialmente soddisfatta, in seguito soprattutto all'onere di risposta agli adempimenti espressi attraverso Regolamenti e Direttive comunitarie, nonostante si osservi una carenza di risorse avvertita in tutti i settori della produzione statistica ufficiale.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto – Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
1. Ambiente e territorio	1.1 Territorio	Informazione statistica con forte dettaglio territoriale.	Convenzione Istat-Dps (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico).	Soddisfatta. La banca dati delle infrastrutture e quella degli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo sono state costantemente aggiornate.	Miglioramento e incremento di dati e indicatori territoriali su temi di interesse del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, prodotto dal Dps. Realizzazione di strumenti per la consultazione pubblica di dati e indicatori. Valorizzazione delle fonti statistiche e degli archivi amministrativi.
1. Ambiente e territorio	1.1 Territorio	Rilascio ai comuni delle basi territoriali in versione pre-censuaria.	Completamento del processo, iniziato a febbraio, di rilascio a tutti i comuni italiani delle basi territoriali definitive pre-censuarie.	Soddisfatta. Da un lato verso l'esterno (comuni) e dall'altro verso altri settori dell'Istat, in quanto le basi territoriali sono state utilizzate per la realizzazione dell'indagine sui numeri civici e per la realizzazione delle aree di Censimento.	Rilascio delle basi territoriali anche in versione file geografici (Shapefile). Pubblicazione dei limiti amministrativi di regioni, province e comuni. Realizzazione del primo prototipo di Sistema informativo geografico. Manutenzione, miglioramento e aggiornamento post-censuario delle basi territoriali. Rilascio e pubblicazione delle basi territoriali definitive post-censuarie.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti a supporto delle strategie tematiche.	Realizzazione del Rapporto rifiuti, per la diffusione delle informazioni relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani e speciali.	Parzialmente soddisfatta. Ritardi strutturali nella diffusione dei dati a causa dell'acquisizione dei dati del Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale - Mud, che saranno superati adottando il Sisri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti)	Introduzione del Sisri che cambierà la metodologia di rilevazione dei rifiuti, tramite l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori sull'inquinamento prodotto da agenti fisici, a supporto delle strategie tematiche.	Pubblicazione del Rapporto sulle criticità ambientali relative ai campi elettromagnetici e popolamento delle Banche dati tematiche relative all'inquinamento elettromagnetico, al rumore e alla radattività ambientale. Aggiornamento continuo della banca dati e metadati di qualità dell'aria - Brocc.	Soddisfatta.	Proseguimento del monitoraggio delle fonti da inquinamento elettromagnetico e aggiornamento della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori sull'inquinamento dell'aria a supporto delle strategie tematiche.	Aggiornamento continuo della banca dati e metadati di qualità dell'aria - Brocc.	Soddisfatta.	Aggiornamenti metodologici sulle elaborazioni dei dati (copertura, livelli di superamenti, etc.) richiesti dalla normativa vigente.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori su fenomeni naturali a supporto delle strategie tematiche.	Aggiornamento continuo delle banche dati tematiche, relative ai fenomeni naturali, al suolo, alla natura e alle acque marine (come, ad esempio, il catalogo delle faglie capaci - <i>Iltacca</i> , l'Inventario dei fenomeni franosi in Italia - <i>Iffi</i> , la <i>Carta della natura</i> , la Rete ondarmetrica nazionale - <i>Ron</i> , la Rete mareografica nazionale - <i>Rmn</i>).	Soddisfatta. Tuttavia, le Banche dati tematiche, in particolare <i>Iffi</i> , risentono in parte della carenza di risorse a disposizione, e in alcuni casi risultano incomplete o non aggiornate con tempestività adeguate.	Potenziamento delle banche dati tematiche al fine di garantire una diffusione capillare dell'informazione ambientale.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori sui pesticidi nelle acque a supporto delle strategie tematiche.	Publicazione del Rapporto nazionale sulla presenza di pesticidi nelle acque, al fine di fornire su base regolare le informazioni sulla qualità della risorsa idrica in relazione ai rischi di tali sostanze.	Soddisfatta.	Inserimento di una nuova rilevazione di fonte amministrativa <i>Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi</i> (APA-00041).
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori sulle acque a supporto delle strategie tematiche.	Monitoraggio delle acque interne e marine, con alterni risultati dovuti alle difficoltà operative accumulate nell'applicazione della normativa europea a livello nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Inserimento di due studi progettuali finalizzati alle nuove metodologie di monitoraggio sia delle acque dolci superficiali, sia di quelle sotterranee, secondo quanto previsto dalla Direttiva Ce 60/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (23 ottobre 2000), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Dati e indicatori sulle risorse idriche e sulle acque reflue.	Produzione e diffusione di informazioni a base nazionale e regionale sulle precipitazioni e sulle temperature medie, minime e massime. Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue urbane.	Parzialmente soddisfatta. La produzione richiede ancora la stima delle altre componenti del bilancio idrico (evapotraspirazione, deflussi dei fiumi, etc.).	Raccolta di dati e analisi delle componenti mancanti per la definizione del bilancio idrologico.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Statistiche sull'inquinamento dell'aria e sulle variazioni climatiche, per monitorare il Protocollo di Kyoto e le misure sulle emissioni.	Realizzazione di uno studio comparativo della qualità dell'aria nelle principali città europee. Analisi degli scostamenti delle temperature in Italia negli anni 2000-2009 dalle medie del periodo climatico 1970-2000. Publicazione dell' <i>Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2008 - National Inventory Report 2010</i> e del <i>V Rapporto sul Clima in Italia</i> . Aggiornamento continuo del <i>Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti</i> .	Soddisfatta.	Monitoraggio continuo della qualità dell'aria nelle città italiane comparate con quelle europee. Aggiornamento e potenziamento delle metodologie di stima delle emissioni atmosferiche, sulla base degli standard internazionali, e ampliamento della rete di rilevazione di dati meteo-climatici alla base del Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - <i>Scia</i> .

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Indicatori agro-ambientali.	Publicazione di due volumi sui temi degli indicatori agro-ambientali (<i>Agricoltura e Ambiente e Le interrelazioni del settore agricolo con l'ambiente</i>).	Soddisfatta.	Monitoraggio degli indicatori agro-ambientali, con particolare riferimento agli incendi, alla qualità degli alberi e alle aree verdi sottoposte a tutela.
1. Ambiente e territorio	1.2 Ambiente	Indicatori di sviluppo sostenibile, in risposta alle esigenze europee e internazionali.	Raccolta, produzione e diffusione di dati territoriali per l'analisi dello Sviluppo sostenibile.	Parzialmente soddisfatta. In fase di completamento la raccolta di dati e la produzione di indicatori previsti nell'ambito dell'attività del <i>Working Group on Sustainable Development Indicators</i> di Eurostat e del <i>Grant agreement - Support the Development of Indicator Sets for Monitoring National SD Strategies</i> .	Completamento della raccolta, della produzione e della diffusione degli indicatori in tema di sviluppo sostenibile.
2. Popolazione e Società	2.1 Struttura e dinamica della popolazione	Riduzione dei tempi di rilascio dei dati mensili e annuali, a livello comunale, sulla consistenza e la dinamica della popolazione.	Rilevazione Istat del movimento e calcolo della popolazione residente mensile e annuale e diffusione on line sul sito web dei risultati.	Soddisfatta.	
2. Popolazione e Società	2.1 Struttura e dinamica della popolazione	Riduzione dei tempi di rilascio dei dati sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente e sui comportamenti demografici.	Diffusione delle stime dei principali indicatori demografici.	Soddisfatta.	
2. Popolazione e Società	2.1 Struttura e dinamica della popolazione	Armonizzazione della funzione statistica a livello comunitario, in tema di popolazione.	Collaborazione con il Ministero dell'Interno al fine di condividere metadati e buone pratiche in materia di migrazione e di protezione internazionale secondo quanto previsto dal Regolamento Ce 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio.	Soddisfatta. Per ciò che riguarda le statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale.	
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Dati sulla distribuzione dei redditi e della spesa per consumi al fine di misurare le condizioni socio-economiche delle famiglie e dei soggetti sociali più deboli e bisognosi di assistenza e per rispondere a esigenze nazionali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) ed europee (Consiglio europeo di Lisbona, 2000).	Rilevazione Istat sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie e Indagine Istat sui consumi delle famiglie.	Soddisfatta.	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Dati sulla distribuzione dei redditi appartenenti a famiglie di immigrati per rispondere a esigenze nazionali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali).	Rilevazione Istat sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie di immigrati.	Soddisfatta.	Diffusione dei risultati della rilevazione sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie di immigrati
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, sul loro status e profilo, sulle loro principali dinamiche di utilizzo del territorio.	Rilevazione Istat sull'organizzazione e la mappatura dei servizi diretti alle persone senza dimora, nell'ambito della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Federazione Italiana degli Organismi per le persone senza dimora e la Caritas Italiana. La conclusione della rilevazione è prevista nel corso del 2011.	Soddisfatta.	
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Progettazione e realizzazione della nuova indagine sui consumi delle famiglie, attraverso la sperimentazione di diversi strumenti e tecniche di indagine.	Sperimentazioni e indagini pilota sui consumi delle famiglie.	Soddisfatta.	
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Informazioni sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti in Italia, secondo un approccio interdisciplinare, al fine di far emergere tutte le criticità incontrate nel percorso migratorio e nel processo di inserimento, valutandone le aspettative per il futuro.	Progettazione di una indagine Istat ad hoc con tecnica CAPI sugli aspetti socio-culturali e le condizioni di vita degli stranieri residenti in Italia, al fine di valutare il livello di integrazione. I due moduli di dell'indagine sono stati messi a punto nell'ambito di una convenzione con il Ministero della salute e di una Convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Soddisfatta.	Avvio delle attività di implementazione e test del questionario anche con il ricorso ai mediatori culturali, per l'effettuazione dell'indagine pilota e di quella definitiva.
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Informazioni sulle trasformazioni familiari, sulla transizione allo stato adulto, sulla mobilità sociale e professionale, finalizzate a una maggiore conoscenza dei fattori che influenzano i percorsi lavorativi.	Raccolta e trattamento dei dati dell'indagine multiscopo dell'Istat <i>Famiglia e soggetti sociali</i> ; diffusione dei primi risultati.	Soddisfatta.	Diffusione dei risultati in forma completa.
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Informazioni sui bilanci di tempo della popolazione, finalizzate a una maggiore conoscenza delle difficoltà e dei bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di conciliazione e organizzazione dei differenti tempi di vita.	Raccolta e trattamento dei dati dell'indagine multiscopo dell'Istat <i>Uso del tempo</i> ; diffusione dei primi risultati.	Soddisfatta.	Diffusione dei risultati in forma completa.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Informazioni sul benessere dei cittadini e sperimentazione di nuovi quesiti riguardanti l'importanza che gli individui danno alle singole dimensioni del benessere, utilizzando le categorie suggerite dall'Ocse e dalla Commissione Suglitz.	Riprogettazione delle Indagini Multiscopo sulle famiglie in un'ottica di qualità della vita. Inserimento nell'indagine <i>Aspetti della vita quotidiana</i> di quesiti specifici sul grado di soddisfazione di alcuni aspetti della vita e sul rapporto con le istituzioni. Costituzione di una Commissione scientifica ad hoc e di un Gruppo di lavoro presso il Cnel, dedicato alla definizione degli indicatori di riferimento.	Soddisfatta.	Avvio dei lavori per l'effettuazione di una serie di sperimentazioni per la raccolta delle informazioni di interesse utilizzando la tecnica CAPI.
2. Popolazione e Società	2.2 Famiglia e comportamenti sociali	Informazioni sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica, rispetto alle quali è stata posta grande attenzione a livello europeo e nazionale.	Indagine pilota in modalità Cati su pregiudizi, paure, atteggiamenti, esperienze di discriminazione in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica. L'indagine rientra nell'ambito di una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.	Soddisfatta.	Avvio delle attività di implementazione e test del questionario elettronico per l'indagine CAPI che sarà condotta nel corso del 2011. Effettuazione dell'indagine definitiva in modalità CAPI.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1 Istituzioni pubbliche e private	Informazioni su struttura, funzionamento e risultati delle amministrazioni pubbliche e delle imprese sotto il controllo pubblico. Dati sulla P.A. sempre più affidabili e puntuali, secondo quanto stabilito dalla l. 244 del 2007 (art. 3, comma 72). Consolidamento e messa a sistema della produzione esistente; progettazione ed esecuzione regolare di rilevazioni ed elaborazioni necessarie ad approfondire aspetti specifici su costi, modalità di organizzazione e funzionamento della P.A..	Progetti strategici dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Inserimento da parte della Regione generale dello stato dei seguenti lavori: <i>La spesa delle amministrazioni centrali dello Stato e l'Annuario statistico della Regione generale dello Stato</i> . Realizzazione del <i>Sistema informativo statistico sulle amministrazioni pubbliche</i> (Portale Statistico della P.A.) con l'obiettivo di fornire dati strutturati per: assicurare la trasparenza dell'azione pubblica attraverso la diffusione di informazioni integrate sulle risorse, i costi, le attività, i servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche; assicurare un supporto conoscitivo per il governo della P.A. e la valutazione delle politiche pubbliche; fornire informazioni relative agli strumenti messi in atto per rilevare la soddisfazione degli utenti e le risorse impiegate per la comunicazione e l'accesso degli stessi. Ulteriori azioni per ampliare i contenuti informativi già disponibili, con attenzione alla qualità e all'affidabilità, attraverso la ricostituzione dell'omogeneità informativa, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di interscambio e di semplificazione amministrativa non ancora soddisfacente per lo scarso coordinamento tra amministrazioni.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1 Istituzioni pubbliche e private	Informazioni sulla soddisfazione degli utenti (cittadini e imprese) rispetto alla fruizione dei prodotti e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla l. 244 del 2007 (art. 3, comma 72).	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Sistema delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie) e del Sistema Statistico Nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Inserimento dello <i>Studio progettuale per la definizione di metodologie di valutazione della customer satisfaction degli utenti della Pa e la rilevazione delle strutture di comunicazione della Pa</i> (dell'Istat) con l'obiettivo di misurare il grado di soddisfazione dei cittadini e delle imprese nei confronti della P.A., individuando le variabili più significative e rilevando le caratteristiche delle strutture della P.A. per comunicare con i cittadini e le imprese. Inserimento dei lavori: <i>Valutazione e misurazione del gradimento dell'utenza rispetto al servizio erogato</i> (dell'Istat), per rilevare il gradimento dell'utenza (aziende/lavoratori) rispetto ai servizi erogati da tutte le sedi Istat, attraverso un questionario rilasciato con diversi canali di rilevazione (sportello sede, web e <i>contact center</i>); <i>Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale e sugli utenti del Centro di Contatto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i> , con l'obiettivo di monitorare gli accessi al sito web e i servizi offerti dal Centro di contatto e migliorarne il livello di utilizzo.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1 Istituzioni pubbliche e private	Informazioni statistiche multidimensionali per mettere in relazione i processi innovativi e gli investimenti in R&S con i comportamenti dei soggetti economici e le loro performance.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema Statistico Nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Potenziamento del ricorso ai dati di fonte amministrativa, al <i>data capturing</i> elettronico e all'uso di <i>web survey</i> . Sviluppo da parte del Cnr di un <i>Sistema Informativo Statistico sui dati dell'attività di ricerca</i> per l'analisi simultanea di variabili d'interesse statistico con riferimento a molteplici dimensioni. Il sistema estrae le informazioni dai data base operazionali (contabilità, personale, ricerca), le trasforma e le rende disponibili per analisi statistiche complesse; utilizza dati di consuntivo e di previsione e consente di associare a ciascuna voce di spesa/entrata i progetti di ricerca coinvolti, il personale impegnato, i risultati ottenuti. Le classificazioni adottate saranno convertibili tramite matrici di raccordo in altri sistemi classificatori standard nazionali ed europei.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1 Istituzioni pubbliche e private	Dati sulle relazioni tra innovazione e <i>design</i> , sui bisogni di innovazione degli utenti (<i>user-driven innovation</i>) e sugli appalti pubblici in materia di innovazione.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema Statistico Nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Proposta di nuovi indicatori nell'ambito dell' <i>European Innovation Scoreboard</i> per la misurazione del ruolo della creatività e del <i>design</i> nei processi innovativi. Predisposizione, a partire dalle fonti di dati già esistenti, di un set di indicatori per il monitoraggio dei progressi compiuti nella realizzazione della <i>Visione 2020 per il Ser</i> (Spazio europeo della ricerca) su impulso del Consiglio e della Commissione europea.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1 Istituzioni pubbliche e private	Monitoraggio dell'offerta di <i>ict</i> , in termini di adozione e utilizzo delle tecnologie nelle amministrazioni pubbliche, e del suo impatto sulla crescita dell'economia, sull'efficienza e l'efficacia del settore pubblico.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema Statistico Nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Nuova rilevazione statistica sui servizi della P.A. offerti on line e utilizzati dalle imprese, definita nell'ambito dei Regolamenti comunitari per il 2011. Predisposizione da parte del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (Presidenza del consiglio dei ministri) di un'indagine sul grado di diffusione dei processi digitalizzati e dei servizi in rete a livello territoriale regionale, in settori omogenei per ambito e comunità di interesse, relativamente a una serie di aree tematiche: sanità, info mobilità, scuola e università, servizi alle imprese e servizi per il lavoro, rapporto cittadino e P.A., banche dati pubbliche, reti e servizi infrastrutturali.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2 Sanità	Dati statistici sul funzionamento dei sistemi sanitari e sulla spesa sanitaria, secondo lo schema concettuale del <i>System of Health Accounts</i> , sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Ce 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (15 dicembre 2008), relativo alla produzione di statistiche in tema di sanità pubblica e alla sicurezza sul lavoro.	Raccolta dati sulla spesa sanitaria attraverso un questionario congiunto Eurostat, Ocse, e Who, basato sul manuale del <i>System of Health Accounts</i> . Al momento, solo quattro Paesi non partecipano a questo esercizio; l'Italia è riuscita a contribuire solo in modo parziale, sulla base dei risultati del Gruppo di Lavoro interistituzionale, coordinato dal Ministero della salute, dove sono rappresentate tutte le Amministrazioni competenti in materia di spesa sanitaria, tra cui l'Istat. In vista del Regolamento comunitario attuativo su <i>Health care</i> , il gap informativo dell'Italia ha assunto una particolare gravità.	Parzialmente soddisfatta.	Inserimento di uno studio progettuale ad hoc in corso di valutazione: è assolutamente prioritario un investimento rispetto a questa attività per evitare la procedura di infrazione a parte della Commissione europea.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3 Assistenza e previdenza	Informazioni sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, mediante la progettazione di rilevazioni statistiche specifiche che costituiscono una risposta organica e armonizzata da parte del Sistan.	Rilevazione rapida relativa all'offerta pubblica di asili nido e degli altri servizi socio-educativi rivolti alla fascia di età 0-36 mesi, in adempimento di accordi stipulati con il Ministero dello sviluppo economico per il monitoraggio degli obiettivi di servizio, nonché di accordi con il Dipartimento delle politiche per la famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il monitoraggio del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.	Parzialmente soddisfatta.	Inserimento di uno studio progettuale ad hoc.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3 Assistenza e previdenza	Produzione di statistiche armonizzate per l'osservazione e il controllo dei singoli regimi assicurativi, degli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio, in risposta alla normativa comunitaria ad hoc.	Utilizzo del Casellario centrale dei pensionati per la produzione di statistiche di dettaglio su trattamenti pensionistici e loro beneficiari.	Parzialmente soddisfatta.	Miglioramento della coerenza tra i dati forniti a Eurostat relativi agli ammontari di spesa (<i>core system</i> , provenienti dalla Contabilità Nazionale) e al numero dei beneficiari (modulo <i>beneficiaries</i> , prodotto nell'ambito delle statistiche sul sistema pensionistico). Aumento della tempestività nella consegna dell'archivio amministrativo <i>Casellario centrale dei pensionati</i> dell'Inps, sulla base del quale vengono elaborate queste statistiche.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4 Giustizia	Monitoraggio del fenomeno della criminalità in generale e dei suoi attori principali, ovvero gli autori dei reati e le vittime.	Integrazione delle informazioni delle diverse fonti (Ministero della giustizia, Ministero dell'interno, Istat) per l'analisi dei dati inerenti il numero e la tipologia dei reati, le caratteristiche degli autori dei reati, i condannati, la popolazione detenuta, la durata dei processi, le vittime, la relazione tra autori e vittime dei reati.	Parzialmente soddisfatta.	Rilevazione e analisi del genere delle vittime e della relazione autore-vittima nei dati di fonte amministrativa.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4 Giustizia	Dati sul numero dei reati e delle vittime dei reati. Informazioni sulla percezione soggettiva della sicurezza. Statistiche sul disagio nelle relazioni lavorative.	Indagine multiscopo dell'Istat sulla sicurezza dei cittadini, che ha permesso di conoscere i reati subiti dalle vittime, identificando la quota di quelli non denunciati, le caratteristiche delle vittime e la dinamica dei reati. La rilevazione ha anche messo in luce le paure e le preoccupazioni, il degrado socio-ambientale in cui vivono le persone, il rapporto con le forze dell'ordine. Infine, una parte dedicata ai lavoratori ha permesso di definire le caratteristiche del disagio nelle relazioni di lavoro, le sue cause e le conseguenze.	Soddisfatta.	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Pan 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4 Giustizia	Informazioni su alcuni reati emergenti, soprattutto nella nuova ottica di crimine transnazionale.	Adesione a diversi progetti internazionali condotti da United Nations Economic Commission for Europe - Unecce, United Nations Office on Drugs and Crime - Unodc, Eurostat, di particolare interesse rispetto all'armonizzazione delle classificazioni e allo studio di fenomeni quali il traffico di esseri umani, il riciclaggio del denaro, la contraffazione dei beni culturali o la corruzione (coinvolgimento del Ministero della giustizia, del Ministero dell'Interno e dell'Istat).	Parzialmente soddisfatta.	Sviluppo e test di una classificazione internazionale. Attivazione di sinergie atte a rilevare i reati di riciclaggio e traffico di esseri umani.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4 Giustizia	Statistiche sulla criminalità minorile, sui minori detenuti e su quelli per i quali è stata disposta la sospensione del processo e la messa alla prova. Analisi dei dati sulla creazione di progetti finalizzati al reinserimento sociale dei minorenni. Dati sui detenuti e sull'esecuzione penale esterna.	Studio della recidiva minorile, che costituisce un argomento di particolare interesse sia per l'Amministrazione, per la valutazione dell'intervento operato a favore dei minori presi in carico, sia per la collettività, in quanto fenomeno sociale emergente. Analisi dell'esecuzione penale intramuraria ed esterna, del tipo di misure, dell'affidamento in prova al servizio sociale, della semilibertà, della detenzione domiciliare, con l'obiettivo di ottenere maggiori dettagli sulla popolazione detenuta e le sue caratteristiche, sullo stato di salute dei detenuti, sul tipo di trattamento, e sullo stato di disagio all'interno delle carceri, anche attraverso i dati sull'affollamento (del Ministero della Giustizia).	Parzialmente soddisfatta.	Introduzione di nuovi lavori sui detenuti e sui minori residenti in comunità o in Istituti penali minorili, atti a rilevare in modo più esaustivo le condizioni di vita di questi individui, con particolare attenzione al loro recupero e al loro reinserimento sociale. Approfondimento delle misure alternative alla detenzione e dell'esecuzione penale esterna.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4 Giustizia	Dati sui flussi dei procedimenti giudiziari civili e loro distribuzione sul territorio, distinti per materia, durata, tipologia di sentenze, provvedimenti.	Informazioni del flusso dei dati sui diversi tipi di procedimenti per materia: separazioni e divorzi, cognizione ordinaria, lavoro e previdenza, pignoramenti, adozioni nazionali, fallimenti, marchi e brevetti, impugnazioni, lodi arbitrali, esecuzioni mobiliari e immobiliari, equa ripartizione, allontanamento dei minori dalla residenza familiare. Realizzazione di indagini campionarie presso gli archivi degli Uffici giudiziari, per il reperimento di informazioni non immediatamente disponibili (Ministero della giustizia, Istat).	Parzialmente soddisfatta.	Messa a regime della raccolta di almeno una parte delle informazioni di interesse di questo settore: in corso di valutazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Pst 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4 Giustizia	Dati di giustizia amministrativa sulle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, sulle spese liquidate dagli Uffici giudiziari per tipologia di spesa, sulle somme da recuperare e sulle partite di credito, sulle assenze mensili del personale e sulla partecipazione agli scioperi, sul numero di bersagli intercettati e sulle spese sostenute per intercettazioni.	Stime e analisi a livello nazionale, condotte dal Ministero della Giustizia, informazione statistica.	Parzialmente soddisfatta.	Messa a regime della raccolta di almeno una parte delle informazioni di interesse di questo settore: in corso di valutazione.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.5 Istruzione e formazione	Produzione di un quadro informativo statistico nazionale della formazione professionale regionale. Dati sull'efficacia e l'equità dei sistemi di formazione professionale, sulla redditività di tali interventi formativi, sul loro costo effettivo e sul loro valore aggiunto, anche in un contesto di apprendimento permanente.	Conclusione della fase di sperimentazione orientata alla realizzazione del Sistema statistico della <i>formazione professionale regionale (Sistaf)</i> , da parte dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (Isfob).	Parzialmente soddisfatta.	Effettuazione da parte dell'Istat delle indagini armonizzate a livello comunitario: <i>Cvts (Continuing vocational training survey)</i> sulle attività di formazione continua presso le imprese; <i>Aes (Adult education survey)</i> sulle attività formative degli adulti. Realizzazione da parte dell'Istat sia di <i>Sistaf</i> , sia dell'indagine <i>Programme for the International Assessment of Adult Competencies (Piaac)</i> .
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6 Cultura	Informazioni statistiche sulle istituzioni, i servizi e la fruizione di risorse culturali, a livello territoriale per i diversi settori.	Sviluppo di un sistema informativo dedicato alle statistiche culturali.	Parzialmente soddisfatta.	Definizione di un nuovo protocollo di intesa tra l'Istat, il Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni, per lo sviluppo di un sistema informativo integrato sui luoghi della cultura statali e non statali, e per la realizzazione di una nuova indagine sui musei.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6 Cultura	Informazioni statistiche sulla dimensione economica del settore culturale.	Produzione di informazioni statistiche sull'occupazione culturale.	Parzialmente soddisfatta.	Studio progettuale finalizzato all'implementazione di un sistema informativo integrato relativo alle statistiche culturali, comprendente dati prodotti da più fonti, quali: Istat, per prezzi, consumi, partecipazione, bilanci delle regioni, forze di lavoro, imprese attive; Ministero per i beni e le attività culturali per soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, etc.; Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello Spettacolo (Enpals); Regioni.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale <i>gap</i> informativo
4. Mercato del lavoro	4.1 Mercato del lavoro	Informazione statistica tempestiva e disponibilità di dati attendibili anche a livello territoriale molto disaggregato.	<p>Consolidamento della produzione degli indicatori mensili sulle Forze di lavoro, diffusi a 30 gg dalla fine del mese di riferimento. Produzione di stime annuali su occupati e disoccupati a livello provinciale e di Sistema locale del lavoro.</p> <p>Progetto Smart per la produzione di stime per piccole aree dell'occupazione e della disoccupazione (Istat). Popolamento del Data Warehouse <i>Istat</i> con dati ripartizionali, regionali e provinciali per il periodo 2004-2010.</p> <p>Diffusione a regime delle stime trimestrali sul tasso dei posti vacanti tramite comunicato stampa con miglioramento della tempestività (scesa a 85 gg dalla fine del periodo di riferimento), trasmissione in via confidenziale a Eurostat delle stime <i>flash</i> a 45 gg.</p> <p>Diffusione di nuove stime sulle ore lavorate (a circa 90 gg dalla fine del periodo di riferimento) basate sull'integrazione dei dati dell'indagine sulle grandi imprese della rilevazione sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela). Ampliamento della copertura settoriale dell'indicatore trimestrale sul costo del lavoro orario (Lci).</p>	Parzialmente soddisfatta.	<p>Miglioramenti ulteriori della tempestività della diffusione delle statistiche sui posti vacanti e ore lavorate.</p> <p>Sviluppo degli studi di fattibilità già in corso, per estendere i dati sui posti vacanti al settore dei servizi privati alle famiglie e alle imprese con meno di dieci addetti. Investimento sulla produzione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro.</p> <p>Valorizzazione dei dati da fonte amministrativa per produrre risultati più attendibili e livello territoriale.</p>
4. Mercato del lavoro	4.1 Mercato del lavoro	Produzione di indicatori sulla qualità del lavoro e delle professioni, anche in termini di forme di lavoro non standard.	<p>Indagine ad hoc sulle professioni con raccolta di informazioni dettagliate sulla natura e i contenuti del lavoro.</p> <p>Rilevazione sulle forze di lavoro con produzione di dati per il monitoraggio di specifiche forme contrattuali, anche non standard.</p> <p>Diffusione dei dati sulla retribuzione netta dei lavoratori dipendenti nei file dei microdati per valutare le differenze retributive tra profili occupazionali (standard e non standard) e tra individui (genere, età, territorio).</p>	Parzialmente soddisfatta.	Integrazione tra i dati dell'indagine sulle professioni e quelli della rilevazione sulle forze di lavoro, per supportare con indicazioni quantitative le informazioni qualitative prodotte per le professioni. Investimento sui dati longitudinali, per seguire, a un anno di distanza, i percorsi dei lavoratori, in particolare di quelli interessati da un rapporto di lavoro atipico.
5. Sistema economico	A livello generale	Indicatori per la misura della <i>performance</i> e della competitività dei moderni sistemi economici comparabilmente con quanto richiesto dai Regolamenti comunitari e dalla domanda nazionale.	Produzione di statistiche economiche ufficiali armonizzate a livello europeo di carattere strutturale e congiunturale. Innovazioni di processo, allargamento degli indicatori e recupero della tempestività nel rispetto degli oneri derivanti dai Regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta.	9° Censimento dell'industria e dei servizi del 2011, come occasione di adeguamento strutturale degli strumenti di misurazione, ampliamento del patrimonio informativo e miglioramento della capacità di lettura del sistema produttivo italiano nel contesto europeo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale <i>gap</i> informativo
5. Sistema economico	5.1 Struttura e competitività delle imprese	Dati affidabili sul sistema produttivo italiano, anche a livello di singola impresa, per approfondire in modo completo e articolato i rapporti tra struttura, comportamento e <i>performance</i> , in un contesto di complesse e radicali trasformazioni.	Riorganizzazione degli strumenti di raccolta dati con potenziamento dell'utilizzo dei dati amministrativi e lo studio di un Portale delle imprese in grado di acquisire informazioni dai rispondenti via web e restituire informazioni utili e tempestive. Studi per il miglioramento del monitoraggio della demografia delle imprese. Potenziamiento della costruzione e dell'analisi di basi dati individuali di impresa integrate tra le fonti disponibili. Organizzazione di eventi scientifici coordinati per la valorizzazione del patrimonio informativo microeconomico.	Parzialmente soddisfatta.	Introduzione di nuove tematiche da sottoporre a rilevazione, al fine di ampliare ulteriormente il patrimonio informativo sul sistema delle imprese, anche focalizzando l'analisi dei dati su alcuni temi specifici, quali l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, in linea con quanto previsto dalla revisione del Regolamento comunitario <i>SyS</i> . Miglioramento della tempestività del Registro delle imprese. Ampliamento del contenuto informativo dell'indagine totale sull'industria e sui servizi.
5. Sistema economico	5.2 Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'intensità di ricerca incorporata nel sistema produttivo e della propensione innovativa del sistema delle imprese.	Ampliamento dello spettro delle attività di innovazione rilevate mediante l'inclusione di nuove tipologie di innovazione "non tecnologica". Rilevazione di dati sull'impatto ambientale delle innovazioni introdotte dalle imprese dell'industria e dei servizi. Esplorazione di nuovi ambiti di analisi (biotecnologie) per le statistiche su R&S. Miglioramento della copertura statistica dei fenomeni indagati nell'ambito delle indagini consolidate su innovazione e R&S, in termini di un maggiore dettaglio, sia settoriale sia territoriale. Interventi volti a facilitare l'accesso da parte di utenti qualificati ai microdati sulla innovazione per fini di analisi.	Parzialmente soddisfatta. Problemi di tempestività nel rilascio dei dati sulla Ricerca e Sviluppo.	Ampliamento e approfondimento degli ambiti di rilevazione dell'innovazione con focus sulle relazioni tra innovazione, creatività e <i>skill</i> , raccolta di informazioni sull'innovazione trainata dagli utilizzatori (<i>user-driven innovation</i>), avvio di indagini ad hoc per la misurazione del fenomeno nel settore pubblico. Approfondimento del tema dell'intermodalizzazione delle attività di R&S e produzione di dati più pertinenti sugli stanziamenti pubblici per R&S. Sviluppo di indicatori di impatto delle attività di R&S e innovazione. Sviluppo di un set di indicatori armonizzati per il monitoraggio periodico delle attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati di R&S delle università svolte in ambito europeo.
5. Sistema economico	5.3 Società dell'informazione	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'adozione e dell'uso dell' <i>ict</i> da parte di imprese, individui, P.A. locale. Informazioni per la valutazione dell'impatto delle <i>ict</i> su crescita economica, efficienza ed efficacia del settore pubblico, condizioni di vita delle famiglie e degli individui. Sviluppo delle statistiche sull'offerta delle <i>ict</i> . Integrazione dei dati delle rilevazioni sulle <i>ict</i> con dati di altre fonti (analisi dell'impatto su innovazione, <i>performance</i> economica, etc.).	Collaborazione con il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (Presidenza del consiglio dei ministri), per la realizzazione della Rilevazione biennale sull'utilizzo dell' <i>ict</i> nella P.A. locale.	Parzialmente soddisfatta. Adeempimento dei Regolamenti comunitari, ma carenza di risorse per colmare le ulteriori esigenze.	Approfondimenti tematici per colmare nuove esigenze da gestire all'interno di rilevazioni già esistenti o in studi ad hoc.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
5. Sistema economico	5.4 Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Dati e indicatori per la misurazione dell'interscambio commerciale nel contesto della globalizzazione delle relazioni economiche e per il monitoraggio dei flussi delle merci. Informazioni volte a integrare i dati sulle transazioni commerciali con informazioni sugli operatori.	Attivazione della progettazione di un nuovo sistema informativo statistico (<i>Microcoe</i>) finalizzato alla piena integrazione a livello micro delle informazioni sui flussi di merci, sugli operatori e tramite il <i>linkage</i> con l'Archivio statistico delle imprese attive (<i>Asia</i>), dei dati sulle multinazionali estere presenti in Italia (<i>Inward Fats</i>) e sulle multinazionali italiane all'estero (<i>Outward Fats</i>).	Parzialmente soddisfatta.	Introduzione del sistema informativo statistico <i>Microcoe</i> come nuovo progetto. Predisposizione di procedure e metodologie per produrre, dal 2011, statistiche sugli operatori e sulle imprese che realizzano scambi con l'estero, armonizzate a livello europeo, come previsto dal nuovo Regolamento comunitario sul commercio con l'estero.
5. Sistema economico	5.5 Prezzi	Indici spaziali per la misura sintetica delle differenze nei livelli dei prezzi tra le diverse aree territoriali. Informazioni statistiche dettagliate sull'andamento dei prezzi al consumo, riferiti a panieri di spesa differenziati per tipologia familiare.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Aggiornamento delle elaborazioni sulle differenze di prezzo tra comuni capoluogo di regione. Aggiornamento di studi già effettuati sulla produzione di indici per specifiche sottopopolazioni.
5. Sistema economico	5.5 Prezzi	Informazioni sui livelli dei prezzi al consumo, dettagliati per singolo prodotto (in aggiunta agli indici di prezzo), considerate prioritarie nelle strategie di Eurostat e dalle associazioni dei consumatori europee.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Proseguimento della produzione e della diffusione di livelli dettagliati di prezzi al consumo. Partecipazione alle iniziative di Eurostat per la definizione e diffusione di dati dettagliati, armonizzati a livello europeo. Studi di integrazione tra le Rilevazioni sui prezzi al consumo (<i>Hicpj</i>) e sulla parità di potere di acquisto (<i>Ppp</i>) per definire una strategia comune.
5. Sistema economico	5.5 Prezzi	Informazioni statistiche sull'inflazione più complete, includendo gli indici dei prezzi sulle abitazioni.	Rilevazione sui prezzi delle abitazioni a livello nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di un indicatore trimestrale sui prezzi delle abitazioni (<i>Hpi</i>) e di un indicatore sulle case occupate dai proprietari (<i>Coht</i>).
6. Settori economici	6.1 Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori sugli aspetti strutturali delle aziende agricole e le loro <i>performance</i> economiche.	Indagini strutturali sulle aziende agricole presenti nel Psn insieme al Censimento generale dell'Agricoltura. Collaborazione tra Istat, Mipaaf, Inea e Regioni per lo svolgimento, in forma coordinata, di tutte le indagini economiche di interesse. Prosecuzione del Progetto relativo al <i>panel</i> di aziende agricole dell'Ismea per la raccolta di informazioni qualitative su tendenze e attese a breve termine della produzione, acquisti, mezzi correnti di produzione e costi correnti totali e sull'andamento del mercato dei prodotti agricoli. Miglioramento del Sistema informativo <i>agri.istat.it</i> per l'aumento della fruibilità dell'informazione statistica prodotta.	Parzialmente soddisfatta.	Miglioramento della tempestività, del dettaglio (territoriale e settoriale) e della fruibilità dell'informazione disponibile.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
6. Settori economici	6.1 Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni oggettive e specifiche per prodotto/processo produttivo sui costi, sui ricavi e sui margini in ambito agroalimentare. Dati e indicatori sulla sicurezza alimentare.	Progetti strategici presenti nel Psn.	Parzialmente soddisfatta. I dati prodotti sono ancora carenti.	Promozione di rilevazioni in tema di pesticidi, per la raccolta di dati sulle modalità di applicazioni e sull'uso dei fertilizzanti minerali e organici. Integrazione di tutte le informazioni provenienti dal Servizio veterinario nazionale, relative allo stato di salute negli allevamenti e alla sicurezza delle carni.
6. Settori economici	6.1 Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori relativi al settore della zootecnia, della pesca e dell'acquicoltura.	Indagini ed elaborazioni, svolte anche dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che garantiscono di colmare tutte le esigenze informative emerse.	Soddisfatta.	Prosecuzione delle indagini esistenti.
6. Settori economici	6.1 Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni relative: alla disponibilità di biomasse legnose primarie e residuali; ai prelievi legnosi in foresta e fuori foresta; ai consumi (impieghi) di materiali legnosi, con particolare attenzione alle biomasse ligno-cellulosiche da destinare alla produzione di energia; alle variazioni di destinazione di suoli agricoli e forestali (rimboschimenti e disboscamenti); agli indicatori economici per il settore forestale.	Progetti strategici presenti nel Psn.	Parzialmente soddisfatta. I dati prodotti sono ancora carenti.	Promozione della collaborazione tra gli Enti Sistan interessati, coordinata con l'Istat. Sviluppo di nuove rilevazioni e studi di metodi per lo sfruttamento di dati amministrativi affidabili.
6. Settori economici	6.2 Industria	Indicatori a un maggior dettaglio e a livello territoriale. Minor carico statistico sulle imprese. Produzione degli indici dei prezzi all'importazione in risposta alle esigenze europee (Regolamento SIs annex A).	Avvio della rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti importati dalle imprese, utilizzando un modello da compilare on line. Avvio di uno studio progettuale per la costruzione di un archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria. Studio progettuale per la verifica della possibilità di derivare un indicatore sulle scorte per il settore industriale.	Parzialmente soddisfatta. Le esigenze europee sono state parzialmente soddisfatte, mentre quelle nazionali restano non soddisfatte a causa della soppressione, per problemi di risorse, dello studio progettuale sugli indicatori territoriali di produzione industriale.	Messa a regime della rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti importati dalle imprese. Sviluppo di un archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria per razionalizzare e minimizzare il carico statistico sulle imprese.
6. Settori economici	6.3 Costruzioni	Informazioni congiunturali sulle Opere pubbliche. Diffusione più tempestiva degli indici di produzione delle costruzioni. Inserimento di nuove aree tematiche, quali il risparmio energetico e l'edilizia sostenibile nei modelli	Introduzione di nuovi modelli di rilevazione dell'indagine sui permessi di costruire, contestualmente alla messa in opera del modello elettronico per la compilazione on line. Introduzione di quesiti inerenti al risparmio energetico e all'edilizia sostenibile nei modelli di rilevazione.	Parzialmente soddisfatta. Le esigenze europee sono state soddisfatte, mentre quelle nazionali restano parzialmente soddisfatte a causa della mancanza di informazioni congiunturali sul settore delle opere pubbliche.	Avvio della diffusione mensile degli indici di produzione delle costruzioni.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Pan 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
6. Settori economici	6.4 Commercio	Indicatori a un maggior dettaglio e a livello territoriale e settoriale. Miglioramento della tempestività e del grado di comparabilità tra i paesi Ue. Produzione di indicatori del fatturato del settore del commercio di autoveicoli.	Produzione e trasmissione a Eurostat di stime rapide degli indici delle vendite, a 30 gg dalla fine del mese di riferimento. Adeguamento degli indici delle vendite ai requisiti fissati dal Regolamento SIs (copertura della vendita di carburanti per autotrazione; elaborazione di indici deflazionati; ricostruzione retrospettiva delle serie storiche). Effettuazione di uno studio progettuale per la produzione degli indici sul commercio di autoveicoli.	Parzialmente soddisfatta. Le esigenze europee sono state soddisfatte, mentre quelle nazionali restano parzialmente soddisfatte.	Avvio della rilevazione sul commercio di autoveicoli.
6. Settori economici	6.5 Turismo	Maggior disaggregazione territoriale dei dati sulla domanda turistica e delle spese per turismo. Riduzione dei tempi di trasmissione dei dati definitivi, secondo quanto stabilito dal nuovo Regolamento comunitario. Produzione di dati sull'escursionismo e sulle relative spese, sulla domanda turistica inespressa e sui motivi di non partecipazione ad attività turistiche.	Avvio della fase di revisione del questionario dell'indagine multiscopo sulle famiglie Viaggi, vacanze e vita quotidiana e del suo disegno campionario, per l'adeguamento alle informazioni richieste dal nuovo Regolamento comunitario sulle statistiche del turismo.	Parzialmente soddisfatta. Le esigenze europee sono state soddisfatte, mentre quelle nazionali restano parzialmente soddisfatte per i limiti derivanti dalla dimensione campionaria.	Implementazione degli sviluppi necessari per rispondere alle richieste incluse nel nuovo Regolamento comunitario.
6. Settori economici	6.5 Turismo	Maggior tempestività dei dati di offerta turistica, sui flussi negli esercizi ricettivi. Sviluppo di un Data Warehouse per la diffusione dei dati sul turismo. Produzione degli indici di fatturato delle strutture ricettive, secondo quanto stabilito nel Regolamento comunitario. Aumento della tempestività degli indicatori aggregati mensili, anche attraverso il ricorso a stime rapide per i maggiori aggregati.	Sviluppo di un progetto, supportato da una Convenzione con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (Presidenza del consiglio dei ministri), per la riorganizzazione dell'indagine sul movimento turistico, con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento degli Enti periferici.	Parzialmente soddisfatta. Dal punto di vista della tempestività.	Proseguimento della riorganizzazione dell'indagine sul movimento turistico. Messa a punto di una procedura di stima rapida delle statistiche aggregate sul movimento turistico, a partire dai risultati parziali dell'indagine.
6. Settori economici	6.5 Turismo	Costruzione di un conto satellite sul turismo, in grado di stimare l'impatto economico e occupazionale di questo settore.	Costituzione e avvio delle attività di un gruppo di lavoro interistituzionale, coordinato dall'Istat, che comprende Banca d'Italia, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (Presidenza del consiglio dei ministri), Istituto nazionale ricerche turistiche (Isnart), Unioncamere, Centro internazionale di studi sull'economia turistica (Ciset). Il gruppo ha il compito di sviluppare un progetto volto alla costruzione sperimentale del conto satellite.	Non soddisfatta.	Proseguimento delle attività del gruppo di lavoro interistituzionale che, sulla base degli schemi fissati a livello internazionale, procederà a una prima compilazione delle diverse componenti (tavole) del conto satellite, individuando le eventuali carenze delle fonti informative di base e testando la robustezza dell'impianto empirico del lavoro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Pstr 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
6. Settori economici	6.6 Trasporti	Aumento della tempestività per i dati di movimento relativi al trasporto marittimo e al trasporto delle merci su strada, con l'obiettivo di giungere alla tempestiva fissata dai Regolamenti comunitari. Completamento degli indici di fatturato per il settore dei trasporti (con la produzione di quelli relativi al trasporto su strada e alle attività ausiliarie del trasporto).	Potenziamento dell'impianto organizzativo di gestione delle Rilevazioni sul trasporto merci su strada e sul trasporto marittimo. Completamento della fase di progettazione della nuova rilevazione sul fatturato.	Parzialmente soddisfatta. Soddisfatta per il trasporto marittimo. Parzialmente soddisfatta per il trasporto delle merci su strada.	Passaggio progressivo alla compilazione del questionario via web per la rilevazione sul trasporto marittimo, attraverso la collaborazione degli Uffici regionali dell'Istat. Avvio delle Rilevazioni sul fatturato dei trasporti terrestri e sul fatturato delle attività di supporto ai trasporti.
6. Settori economici	6.6 Trasporti	Informazioni sul trasporto privato di passeggeri, sull'impatto ambientale e sull'intermodalità. Sviluppo del sistema della mobilità e dei trasporti, sulla base delle priorità indicate dal Comstat.	Collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), per la valutazione dell'impatto ambientale dei trasporti.	Non soddisfatta.	Studio progettuale Sistema informato sulla mobilità (proposto dall'Ast di Bolzano/Bozen), con l'obiettivo di costruire un sistema modulare per l'analisi della mobilità attraverso l'integrazione di più fonti.
6. Settori economici	6.7 Servizi Finanziari	Sviluppo della collaborazione con i diversi attori del Sistan per la costruzione dei Conti economici e finanziari, oltre al mantenimento dei flussi informativi esistenti tra i vari enti. Ampliamento della copertura ai settori degli Altri intermediari finanziari e monetari, secondo quanto stabilito dal Regolamento comunitario Sbs.	Partecipazione ai tavoli di discussione Eurostat, per la definizione dei criteri di raccolta dei dati relativi ai settori degli Altri intermediari finanziari e monetari.	Parzialmente soddisfatta.	Partecipazione ai forum di discussione e decisioni in ambito europeo. Sviluppo ulteriore della collaborazione con gli enti interessati alla fornitura dei dati per la costruzione dei Conti economici e finanziari.
7. Conti economici e finanziari	7.1 Conti economici e finanziari	Stima di nuovi indicatori di progresso, benessere e sviluppo sostenibile, sulla base dei nuovi Regolamenti comunitari relativi al Sistema europeo dei conti nazionali.	Iniziativa finalizzate all'avvio della stima di conti patrimoniali per settore istituzionale.	Parzialmente soddisfatta.	Definizione delle metodologie di stima dello stock di fabbricati residenziali, in collaborazione con la Banca d'Italia e l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'agenzia del territorio. Messa a punto di una strategia europea per intraprendere attività finalizzate alla stima multidimensionale dello sviluppo sostenibile, attraverso l'attività della Task force su Household perspective and distributional aspects of income, consumption and wealth.
7. Conti economici e finanziari	7.1 Conti economici e finanziari	Sviluppo dei conti satellite, sulla base dei nuovi Regolamenti comunitari relativi al Sistema europeo dei conti nazionali.	Iniziativa finalizzate alla definizione e misurazione di indicatori del capitale umano, utili per lo sviluppo di conti satellite dell'istruzione e del capitale umano.	Parzialmente soddisfatta.	Programmazione di diverse attività orientate alla costruzione di un prototipo di conto satellite del capitale umano e dell'istruzione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Area	Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2010	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2010 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2010	Azioni previste nel Psn 2011-2013 per colmare l'eventuale gap informativo
7. Conti economici e finanziari	7.1 Conti economici e finanziari	Informazioni statistiche, sulla base del nuovo Regolamento comunitario relativo alla trasmissione a Eurostat di dati fisici e monetari e della recente riforma della contabilità pubblica italiana.	Sviluppo dei moduli prioritari dei conti economici ambientali nel contesto della contabilità dei flussi di materia, dei conti economici nazionali integrati con i conti ambientali (<i>National Accounts Matrix including Environmental Accounts - Namea</i>) e della spesa ambientale.	Parzialmente soddisfatta.	Miglioramento delle fonti per la contabilità ambientale, con l'obiettivo di produrre informazioni più tempestive e disaggregate a livello territoriale sull'interazione tra economia e ambiente, di aumentare la qualità dell'informazione ambientale e di facilitare l'integrazione di tali informazioni nei processi decisionali.

PARTE TERZA

**NETWORK TRA ISTITUZIONI E PROMOZIONE DELLA CULTURA
STATISTICA**

Capitolo 6

Collaborazione interistituzionale, formazione e promozione della cultura statistica

6.1 Rapporti internazionali e cooperazione

Nel corso del 2010 è proseguito l'impegno dell'Istituto nazionale di statistica nello sviluppo delle tematiche afferenti alla statistica ufficiale finalizzate al rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi). Tale impegno si è concretizzato attraverso interventi continui e qualificati nell'intero processo decisionale e legislativo europeo e nella definizione delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica europea e internazionale. In particolare, il rafforzamento dei rapporti internazionali con le istituzioni comunitarie, con gli organismi internazionali, con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea (Ue) e le Organizzazioni internazionali e con gli istituti nazionali di statistica di altri paesi si è svolto attraverso una costante partecipazione nei Comitati europei e internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), dell'United Nations Economic Commission for Europe (Unece) e nelle *task force* su tematiche emergenti della statistica europea e internazionale.

L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona ha introdotto cambiamenti significativi del contesto istituzionale e nuove funzionalità nelle procedure decisionali e legislative. All'interno del Sse, secondo la nuova architettura introdotta con la Legge statistica europea che consente di migliorare l'efficienza mediante una collaborazione sistematica tra i partner del Sistema, si sono avviate attività per la futura politica della legislazione per le statistiche europee e per la riforma del loro metodo di produzione.

L'Istat ha, inoltre, continuato a seguire attivamente l'attuazione del Codice delle statistiche europee, la cui estensione a livello nazionale ha rappresentato un esempio di buona pratica a livello europeo. Il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice delle statistiche europee ha messo in luce i progressi compiuti, fornendo gli elementi informativi necessari per la Relazione annuale da parte di Eurostat e per il Rapporto annuale al Parlamento europeo e al Consiglio da parte del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica, organo esterno per la valutazione indipendente sull'implementazione del Codice europeo.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema statistico internazionale, l'Istat ha contribuito al rafforzamento del ruolo che le diverse organizzazioni internazionali rivestono per la statistica ufficiale. L'Istituto è intervenuto alla riunione annuale del Comitato statistico dell'Ocse, della Conferenza degli statistici europei e della Sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite. Nel suo ruolo di membro effettivo, e non più di osservatore, della Commissione statistica delle Nazioni Unite ha avuto modo di esercitare attivamente la sua funzione nelle decisioni sulle strategie e sulle politiche per la statistica a livello internazionale e di rafforzare ulteriormente le relazioni con la Divisione statistica delle Nazioni Unite e con diversi istituti nazionali di statistica dei paesi membri e non.

Nel 2010 si è rafforzata la partecipazione dell'Istituto alle attività di ricerca promosse dalla Commissione europea (Programmi Quadro) e da ESTAT (ESSnet e Grant). Tali attività costituiscono il principale strumento dell'Ue utilizzabile a favore degli istituti nazionali di statistica e delle istituzioni di ricerca, pubbliche e private, per incentivare la ricerca nel campo della statistica ufficiale e delle discipline scientifiche, coerentemente agli obiettivi di sviluppo comunitario di recente rappresentati dalla strategia *Europe 2020* per il rilancio dell'economia europea attraverso uno sviluppo intelligente, sostenibile e solidale in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale, clima ed energia.

Nel corso del 2010 l'Istituto ha partecipato a numerosi progetti su temi di ricerca legati alla statistica ufficiale insieme a partner internazionali. Tra questi, spiccano 6 progetti ESSnet

coordinati dall'Istat e la leadership del progetto di ricerca e sviluppo del 7° Programma Quadro Blue-Ets (Enterprise and Trade Statistics) che rientra nel quadro del programma europeo MEETS (*Modernization of European Enterprise and Trade Statistics*) per l'ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sugli scambi commerciali.

Sempre nel 2010 l'Istituto è stato impegnato nella preparazione di diverse proposte progettuali internazionali relative a importanti tematiche di ricerca per concorrere ai finanziamenti stanziati dalla Comunità europea relativamente ai diversi strumenti previsti nell'ambito del Work Programme 2010. Per il 7° Programma Quadro l'Istat ha coordinato la presentazione di una proposta progettuale sulle misure del benessere oltre il Pil (*Beyond Gdp – Measuring economic performance and societal progress*) con la partecipazione di 19 partner rappresentati da istituti nazionali di statistica, università, istituti di ricerca privati, organizzazioni civili e Ocse.

Nello stesso periodo sono altresì proseguite le attività di coordinamento delle azioni di cooperazione dell'Istat con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore. Obiettivo delle iniziative è rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi destinatari delle iniziative di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni.

Nel corso del 2010 sono stati, inoltre, conclusi i progetti relativi al gemellaggio amministrativo europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise) à l'Institut National de la Statistique* in Tunisia (aprile) e il progetto europeo di gemellaggio light *EU Support to BiH Statistical Sector - Phase IV* (maggio). E' proseguito il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri in Bosnia Erzegovina volto alla realizzazione dell'Indagine sui consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo, che si concluderà nel 2011.

Sono stati avviati i due progetti finanziati dall'Ue: *Support for the Alignment of Albanian Statistics with EU Standards* in consorzio con Statistics Sweden e il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie per la Pubblica amministrazione (Mipa); *Technical Assistance to the Statistical Office to Kosovo for the preparation of a population census* in consorzio con il Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (Cirps) – l'Università di Roma *La Sapienza*, l'Icon Institute e Rrota e il progetto europeo *MEDStat III – Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase III* nel quale l'Istat partecipa a un consorzio guidato da Adetef (Fr).

Per il coordinamento delle attività statistiche nelle diverse aree geografiche, l'Istat ha partecipato ai meeting internazionali della *UN Statistical Commission*, del *Management Group for Statistical Cooperation*, dell'*Advisory Group on the co-ordination of EU technical cooperation on statistics in Africa*, e al *PARIS21 annual meeting* (organizzati da Eurostat o da gruppi di istituzioni quali Banca mondiale – Eurostat – Istat ed Ine Spagna o dal Ministero degli affari esteri italiano).

Infine, sempre nel corso del 2010, sono state organizzate presso l'Istat numerose visite di studio e corsi di formazione, a beneficio di Istituti nazionali di statistica di paesi terzi, non solo beneficiari di progetti realizzati dall'Istat ma anche di altri paesi particolarmente interessati alle *expertise* maturate dall'Istat in diversi settori della produzione statistica.

6.2 Collaborazione interistituzionale

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali l'Istat collabora con numerosi soggetti, pubblici e privati. I progetti di collaborazione hanno per oggetto il miglioramento di processi statistici consolidati, la realizzazione di studi e ricerche in nuovi settori di informazione o su fenomeni di particolare interesse, la valorizzazione a fini statistici delle fonti amministrative e l'integrazione di diverse fonti statistiche, anche mediante la creazione di sistemi informativi statistici settoriali o territoriali e la realizzazione di annuari o altre pubblicazioni statistiche, nonché l'innovazione metodologica e lo svolgimento di tirocini formativi. Sul piano giuridico, gli strumenti utilizzati per la definizione delle modalità di tali collaborazioni si diversificano in relazione alla natura del rapporto che si intende instaurare e ai contenuti specifici degli impegni assunti dagli enti coinvolti. In particolare, qualora l'accordo tra le parti abbia per oggetto non la puntuale definizione degli adempimenti ai quali esse si obbligano ma la sola manifestazione dell'intento collaborativo e l'individuazione di principi comuni o degli ambiti di future collaborazioni, l'atto utilizzato è quello del protocollo d'intesa o accordo quadro, al quale accedono successive convenzioni esecutive. Diversamente, nel caso di rapporti di collaborazione per i quali siano disciplinati in modo specifico i contenuti, individuati gli impegni di ciascuna parte, i tempi e le modalità della loro realizzazione e gli eventuali profili finanziari, la tipologia di atto utilizzata è quella della convenzione. I protocolli di ricerca, previsti dall'art. 7, commi 3 e 4, del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale*, sono stipulati per la realizzazione di progetti di ricerca congiunti con università e altri enti di ricerca che richiedono la comunicazione di dati personali da parte degli enti del Sistan, e nell'ambito di convenzioni aventi per oggetto lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, disciplinate dall'art. 18 della l. 196/1997, e dal relativo d.m. di attuazione 125/1998.

Come si osserva nella Tavola 55, nel corso del 2010 erano attive in Istat 131 collaborazioni di diversa natura che hanno coinvolto circa cento differenti enti e che si sono articolate nel seguente modo: 85 convenzioni, 32 accordi quadro e 14 protocolli di ricerca.

Tavola 55 - Progetti di collaborazione attivi in Istat secondo l'ambito e la tipologia - Anno 2010 (valori assoluti)

AMBITO	Accordi quadro	Convenzioni	Protocolli di ricerca	Totale
Censimenti generali	3	9	1	13
Economico	4	24	6	34
Sociale	11	22	7	40
Trasversale	14	30		44
Totale	32	85	14	131

Se si considerano i soggetti coinvolti, 35 di questi progetti sono stati sviluppati con amministrazioni locali, 35 con amministrazioni centrali, 29 con altri enti, 19 con università, 13 con altri enti di ricerca (si veda il Prospetto seguente).

Gli ambiti delle collaborazioni nel 33,6% dei casi riguardano materie di carattere trasversale, nel 30,5% dei casi si sviluppano su temi sociali; il 26,0% delle collaborazioni verte su aspetti di carattere economico mentre il restante 9,9% è riconducibile all'area dei censimenti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto - Collaborazioni interistituzionali dell'Istat per tipologia di collaborazione, partner, oggetto della collaborazione e anno di avvio - Anno 2010

Tipo di collaborazione	Partner	Oggetto/tema della collaborazione	Anno di avvio
Accordo quadro	Banca d'Italia	Scambio di informazioni statistiche	2010
Accordo quadro	Istituto Tagliacarne	Rapporto di collaborazione negli ambiti di reciproco interesse	2010
Accordo quadro	Ministero dell'economia e delle finanze e Agenzie fiscali	Gestione e sviluppo del sistema d'interscambio di informazioni statistiche	2010
Accordo quadro	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (Miur)	Miglioramento delle statistiche nel settore dell'istruzione e della ricerca scientifica	2010
Accordo quadro	Ministero per la pubblica amministrazione, Unioncamere	Realizzazione del portale per l'acquisizione delle informazioni statistiche fornite dalle imprese	2010
Accordo quadro	Ministero della Gioventù	Sviluppare un rapporto di collaborazione nei campi di reciproco interesse	2010
Accordo quadro	Unione province italiane (Upi)	Collaborazione in campo statistico e istituzionale	2010
Accordo quadro	Comune di Messina	Sperimentazione dei processi per l'aggiornamento e integrazione di un archivio di numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento e per la definizione di aree sub-comunali del comune di Messina da impiegare a fini censuari	2009
Accordo quadro	Isfol	Sviluppo delle statistiche sulle politiche del lavoro e sulla protezione sociale	2009
Accordo quadro	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Sviluppo delle statistiche sulle politiche del lavoro e sulla protezione sociale	2009
Accordo quadro	Provincia autonoma Bolzano, Istituto provinciale di statistica (Astat)	Rilevazione con tecnica CAPI delle Forze di lavoro	2009
Accordo quadro	Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, Conferenza unificata Stato-Regioni	Realizzazione 6° Censimento agricoltura	2009
Accordo quadro	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap)	Collaborazione nell'ambito dello scambio di informazioni statistiche e della ricerca	2008
Accordo quadro	Istituto nazionale previdenza sociale (Inps)	Accordo in materia statistica tra l'Istat e Inps	2008
Accordo quadro	Isfol	Collaborazione nell'ambito della realizzazione di ricerche e approfondimenti su temi istituzionali di interesse comune e condiviso	2008
Accordo quadro	Istituto superiore di sanità (Iss)	Accordo in materia statistica tra l'Istat e Iss	2008
Accordo quadro	Regione Liguria, Unioncamere liguri	Diffusione cultura statistica a livello regionale	2008
Accordo quadro	Università di Cagliari	Collaborazione nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali tra Istat e Università di Cagliari	2008
Accordo quadro	Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociali e per lo sviluppo sulle istituzioni private non profit Onlus	Collaborazione sviluppo informazione statistica ufficiale nel campo della struttura, risorse e attività del settore delle istituzioni non-profit	2007
Accordo quadro	Associazione italiana di sociologia	Collaborazione finalizzata a: 1 sviluppo metodologie tese alla valorizzazione dell'informazione statistica; 2 sperimentare metodologie di stima per piccole aree tramite realizzazione di indagini ad hoc; 3 progettare e realizzare rilevazioni statistiche	2007
Accordo quadro	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	Collaborazione per scambio dati	2007
Accordo quadro	Istituto nazionale di economia agraria (Inea), Regioni italiane di Trento e Bolzano, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Effettuazione indagine coordinata Rica-Rea	2007
Accordo quadro	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Sviluppo delle statistiche sulle politiche del lavoro e sulla protezione sociale	2007

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di collaborazione	Partner	Oggetto/tema della collaborazione	Anno di avvio
Accordo quadro	Ministero dell'interno	Ina: gestione del sistema di interscambio di dati che, conformemente al modello di cooperazione tra sistemi informatici della p.a., sia idonea a soddisfare le reciproche richieste di servizi informativi a fini statistici	2007
Accordo quadro	Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero dei trasporti, Conferenza Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, Unione province italiane (Upi), Associazione nazionale comuni italiani (Anci)	Coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale	2007
Accordo quadro	Automobile Club d'Italia (Aci)	Rilevazione studio del fenomeno dell'incidentalità stradale	2006
Accordo quadro	Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (Cisis), Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano	Realizzazione e valorizzazione rilevazione istituti di antichità e d'arte per la produzione, scambio e diffusione dati	2006
Accordo quadro	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Accordo in materia statistica	2006
Accordo quadro	Unione statistica comuni d'Italia (Usci)	Instaurare un rapporto di collaborazione	2006
Accordo quadro	Ministero dell'economia e delle finanze	Sviluppo interscambio informazioni statistiche	2004
Accordo quadro	Ministero dell'economia e delle finanze	Gestione e sviluppo del sistema d'interscambio di informazioni statistiche	2004
Accordo quadro	Ministero della giustizia	Collaborazione statistiche giudiziarie	2002
Convenzione	Agenzia del territorio	Realizzazione di un archivio nazionale degli standard e dei numeri civici (Ansc) periodicamente aggiornato dai comuni	2010
Convenzione	Banca d'Italia	Collaborazione nell'ambito delle indagini socio-economiche sulle famiglie italiane	2010
Convenzione	Conferenza episcopale italiana (Cei)	Sviluppo di un sistema informativo statistico sulle diocesi e sui fenomeni socio-religiosi	2010
Convenzione	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Emilia Romagna (Cna)	Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa in Emilia Romagna	2010
Convenzione	Comune di Lecce	Realizzazione dell'annuario statistico <i>Lecce in cifre 2009</i>	2010
Convenzione	Fondazione Res Banco di Sicilia	Imprese innovative in Sicilia	2010
Convenzione	Isfol, Inail	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2010
Convenzione	Isfol, Università di Bari	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2010
Convenzione	Ministero dello sviluppo economico	Osservatorio prezzi e tariffe	2010
Convenzione	Prefettura-UTG di Avellino	Realizzazione di un flusso informativo integrato nell'ambito delle attività dell'osservatorio permanente per il monitoraggio degli incidenti stradali dipendenti da eccesso di velocità costituito presso la prefettura e per la pianificazione di interventi sulla incidentalità stradale	2010
Convenzione	Prefettura-UTG di Caserta	Realizzazione di un flusso informativo integrato nell'ambito delle attività dell'osservatorio permanente per il monitoraggio degli incidenti stradali dipendenti da eccesso di velocità costituito presso la prefettura e per la pianificazione di interventi sulla incidentalità stradale	2010
Convenzione	Prefettura-UTG di Napoli	Realizzazione flusso informativo osservatorio permanente incidenti stradali	2010
Convenzione	Prefettura-UTG di Salerno	Realizzazione flusso informativo osservatorio permanente incidenti stradali	2010
Convenzione	Provincia di Pesaro e Urbino	Realizzazione flusso informativo osservatorio provinciale incidenti stradali	2010

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di collaborazione	Partner	Oggetto/tema della collaborazione	Anno di avvio
Convenzione	Regione Liguria, Unioncamere Liguria	Realizzazione annuario Liguria e rapporto sullo stato della Liguria - 2011	2010
Convenzione	Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia	Annuario statistico regionale 2010-2012	2010
Convenzione	Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte	Realizzazione annuario statistico regionale anno 2010	2010
Convenzione	Regione Umbria, Università Perugia, comuni di Perugia, Terni, Città di Castello, Foligno, Narni, Orvieto, Spoleto, Todi	Osservatorio prezzi mini paniere umbro 2010	2010
Convenzione	Regione Valle d'Aosta	Realizzazione annuario statistico regionale anno 2010	2010
Convenzione	Sapienza Università di Roma	Tecniche di ricerca operativa per il trattamento dei dati quantitativi	2010
Convenzione	Università di Bologna	Realizzazione metodologie sull'utilizzo delle funzioni copula per l'imputazione dei dati implementazione e applicazione	2010
Convenzione	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	Attività di comune interesse	2009
Convenzione	Comune di Brescia	Sperimentazione di processi per la costruzione di liste di controllo a livello comunale sugli stranieri residenti e presenti, in vista del censimento del 2011	2009
Convenzione	Fondazione Res Banco di Sicilia	Imprese innovative in Sicilia	2009
Convenzione	Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice)	Realizzazione annuario delle statistiche del commercio estero	2009
Convenzione	Isfol	(Campione) rilevazione relativa alla collaborazione tra Istat e Isfol nell'ambito delle indagini Isfol: Piac /rilevazione longitudinale su transazioni scuola lavoro	2009
Convenzione	Isfol, Collegio nazionale agrotecnici	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2009
Convenzione	Isfol, Regione Basilicata	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2009
Convenzione	Isfol, Regione Liguria	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2009
Convenzione	Isfol, Regione Puglia	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2009
Convenzione	Isfol, Unioncamere	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	2009
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Enti servizio sanitario	2009
Convenzione	Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione (Mipa), Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e innovazioni nelle pubbliche amministrazioni	Ricerca su utilizzazione a fini statistici delle fonti amministrative locali in materia turistica	2009
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Definizione sistema informativo per trasmissione e archiviazione documentazione Unità tecnica Finanza di Progetto (Utp)	2009
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Realizzazione di un progetto di sviluppo delle statistiche sul movimento turistico nelle strutture ricettive	2009
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Realizzazione delle rilevazioni e delle stime degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese	2009
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Fornitura indicatori statistici nell'ambito della rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali	2009
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del lavoro, Istituto degli Innocenti	Rilevazione rapida sulla diffusione dei servizi per l'infanzia	2009
Convenzione	Provincia di Cagliari	Sviluppo del sistema informativo denominato Process	2009
Convenzione	Provincia di Pesaro e Urbino	Realizzazione primo Annuario statistico provinciale	2009
Convenzione	Regione Basilicata	Rapporto di collaborazione operativa per diffusione statistica	2009

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di collaborazione	Partner	Oggetto/tema della collaborazione	Anno di avvio
Convenzione	Regione Emilia Romagna, Comune e Provincia Modena	Miglioramento della qualità dei registri statistici disponibili, promozione del loro utilizzo presso gli enti contraenti, miglioramento del processo di produzione dei registri statistici	2009
Convenzione	Regione Liguria, Unioncamere Liguria	Realizzazione annuario statistico regionale 2009 e rapporto sullo stato della Liguria 2010	2009
Convenzione	Regione Lombardia, Istituto regionale ricerca Lombardia (Irer)	Attività di fornitura elaborazione analisi dei dati sulle imprese esportatrici e sulla demografia di impresa della regione Lombardia	2009
Convenzione	Regione Siciliana	Collaborazione alla realizzazione e diffusione di statistiche su scala regionale e realizzazione annuario statistico comunale volume e atlante	2009
Convenzione	Università di Bologna	Metodologie statistiche per il campionamento di dati per il Censimento della popolazione	2009
Convenzione	Agenzia del territorio	Condivisione di ortofoto digitali cartografie dati amministrativi dati statistici a diverso dettaglio territoriale e dati tematici di interesse nazionale da impiegare nell'ambito delle attività del Sistan e, in particolare, per la realizzazione dei censimenti	2008
Convenzione	Agenzia della Campania per il lavoro (Arlav)	Studio sulla mobilità nel mercato del lavoro regionale in Campania	2008
Convenzione	Conferenza episcopale italiana (Cei)	Sviluppo di un sistema informativo statistico sulle diocesi e sui fenomeni socio-religiosi	2008
Convenzione	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Emilia Romagna (Cna) Comitato regionale Marche	Realizzazione di un osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa	2008
Convenzione	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Emilia Romagna (Cna) Emilia Romagna	Realizzazione di un osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa	2008
Convenzione	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Emilia Romagna (Cna), Istituto regionale programmazione economica (Irpel) Toscana	Realizzazione di un osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa	2008
Convenzione	Provincia, Comune, Camera di commercio e Utg di Enna	Analisi statistica territoriale della provincia di Enna	2008
Convenzione	Ente poste italiane	Costruzione aggiornamento integrazione di archivi comunali di numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento	2008
Convenzione	Isfol	Collaborazione e supporto tecnico-scientifico nell'ambito di temi istituzionali di interesse comune	2008
Convenzione	Provincia, Comune, Camera di commercio e prefettura-UTG di Messina	Analisi statistica territoriale della provincia di Messina	2008
Convenzione	Provincia, Comune, Camera di commercio e prefettura-UTG di Messina	Analisi statistica territoriale della provincia di Messina	2008
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Collaborazione finalizzata allo sviluppo di indagini statistiche informative sulla condizione di persone che hanno sperimentato rottura coniugale etc. (povertà)	2008
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Collaborazione finalizzata allo sviluppo di indagini statistiche informative sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza	2008
Convenzione	Ministero dello sviluppo economico	Realizzazione e fornitura dati necessari alla costruzione degli indicatori relativi agli obiettivi di servizio	2008
Convenzione	Ministero dello sviluppo economico	Osservatorio prezzi e tariffe: convenzione per le attività di fornitura dati elaborazione e analisi dei dati sui prezzi nell'ambito del comitato tecnico per il monitoraggio dei prezzi dei beni e servizi di largo e generale consumo	2008
Convenzione	Regione Basilicata, Unioncamere Basilicata	Realizzazione annuario statistico regione Basilicata	2008
Convenzione	Regione Toscana, Unioncamere	Annuario statistico regionale anni 2007 2008	2008

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di collaborazione	Partner	Oggetto/tema della collaborazione	Anno di avvio
Convenzione	Sapienza Università di Roma	Ricerca sul tema <i>Solutori per problemi di Pli in procedure di edit e imputation</i>	2008
Convenzione	Università di Milano	Crisp - realizzazione di un progetto di studio su utilizzo dati amministrativi per la stima di indicatori territoriali sul mercato del lavoro	2008
Convenzione	Università di Pisa	Ampliamento del campione di indagine su <i>Reddito e condizioni di vita Eu-Silc anno 2008</i> relativamente alle famiglie residenti nella provincia di Pisa	2008
Convenzione	Istituto con il commercio con l'estero (Ice)	Promuovere un sistema di diffusione annuale dei dati del commercio con l'estero	2007
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Sviluppo di sistema integrato di fonti statistiche informative in materia di disabilità	2007
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali	Attuazione progetto <i>Indagine sulla condizione di salute degli stranieri residenti in Italia</i>	2007
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali, Caritas	Ricerca sulla condizione di povertà estrema	2007
Convenzione	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali, Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (Siveas)	Realizzazione di due progetti per il potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e sull'attività del settore della sanità pubblica e privata	2007
Convenzione	Ministero della difesa, Ragioneria Generale dello Stato (Rgs)	Scambio di informazioni e dati sulle spese militari per armamenti	2007
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Realizzazione indagine sulla discriminazione per orientamento sessuale	2007
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Progetto di miglioramento delle statistiche sul settore turismo e sistema informativo (vedi proroga)	2007
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Realizzazione indagine multiscopo sulle famiglie <i>Condizioni e integrazione sociale in un'ottica di genere dei cittadini stranieri residenti in Italia 2007-2010</i>	2007
Convenzione	Regione autonoma Valle d'Aosta, Ministero della salute	Differenze di mortalità e di ospedalizzazione (2000-2004) secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari nel campione dell'indagine Istat sulla salute 1999-2000	2007
Convenzione	Unioncamere, Infocamere	Aggiornamento Asia e scambio dati Unioncamere	2007
Convenzione	Unioncamere, Istituto Tagliacarne	Costruzione di indici spaziali dei prezzi	2007
Convenzione	Ministero della difesa	Collaborazione nel settore meteo	2006
Convenzione	Ministero dell'interno, Indice Nazionale delle Anagrafi (Ina)	Collegamento tra Istat e Ministero, per assicurare accesso e utilizzo dei dati anagrafici forniti dai comuni tramite l'infrastruttura di sicurezza dell'Ina	2006
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Aggiornamento e miglioramento delle mappe sismiche relative al territorio nazionale	2006
Convenzione	Regione Lombardia, Unione regionale Camere di Commercio Lombardia	Realizzazione annuario statistico regionale triennio 2006-2008	2006
Convenzione	Regione Siciliana	Realizzazione di un repertorio statistico comunale	2004
Convenzione	Provincia di Modena	Realizzazione di un flusso informativo integrato relativo alla rilevazione delle statistiche degli incidenti stradali	2003
Convenzione	Provincia di Torino	Rilevazione delle statistiche degli incidenti stradali	2002
Protocollo di ricerca	Sapienza Università di Roma	Sviluppo di studi e ricerche sperimentali riguardanti l'imprenditoria straniera in Italia	2010
Protocollo di ricerca	Università di Firenze, Padova, Milano, Roma	Dinamiche dei corsi di vita e comportamenti familiari	2010
Protocollo di ricerca	Università di Napoli Federico II	Indagine multiscopo sulle famiglie 2009-2010: qualità dell'indagine interazione fra intervistatori e rispondenti	2010
Protocollo di ricerca	Università di Parma	Analisi dei fattori influenti sulla probabilità che una impresa sia ad alta crescita	2010

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di collaborazione	Partner	Oggetto/tema della collaborazione	Anno di avvio
Protocollo di ricerca	Università di Roma tre	Collaborazione finalizzata alla georeferenziazione delle unità locali delle imprese e dei servizi per l'analisi dei processi produttivi a livello territoriale, con particolare attenzione alle dimensioni subcomunali nella provincia di Roma	2010
Protocollo di ricerca	Fondazione Ermanno Gorrieri per studi sociali (Feg)	L'evoluzione delle disuguaglianze intergenerazionali e della condizione giovanile in Italia	2009
Protocollo di ricerca	Università di Torino	Collaborazione sul tema dell'analisi e validazione delle attese per le prestazioni sanitarie	2009
Protocollo di ricerca	Sapienza Università di Roma	Collaborazione sul tema rilevazione pilota forze lavoro con tecnica Cati qualità dell'indagine integrazione sociale tra intervistatori e rispondenti	2008
Protocollo di ricerca	Scuola superiore Sant'Anna	Analisi e studi dei risultati sulla struttura longitudinale del sistema delle imprese italiane	2008
Protocollo di ricerca	Università di Siena	Collaborazione per il tema "comportamenti di lettura"	2008
Protocollo di ricerca	Università di Torino	Analisi delle scelte di adozione e delle politiche di sostegno ai bambini senza famiglia	2008
Protocollo di ricerca	Università di Salerno	Collaborazione per produzione di ricerche e analisi con utilizzo di banche dati Modello di Analisi Regionale della Spesa Sociale (Marss)	2007
Protocollo di ricerca	Università di Firenze	Sviluppo di studi e ricerche volte ad individuare metodologie innovative di indagine ed interpretazione tra fonti statistiche e amministrative nel campo delle statistiche agricole e dello sviluppo rurale	2006
Protocollo di ricerca	Università di Firenze	Sviluppo di studi e ricerche sulla competitività di impresa e di sistema	2006

6.3 Comunicazione e diffusione, promozione della cultura statistica e formazione

Di seguito vengono illustrate le attività che l'Istat ha svolto nel campo della comunicazione esterna, interna e verso i media, le iniziative condotte per la promozione della cultura statistica, in particolare per i giovani, le attività di diffusione delle informazioni e quelle di sostegno alla formazione statistica.

Nel corso dell'anno l'Istat ha investito nel rinnovamento della sua immagine e nella ricerca di nuovi strumenti di comunicazione verso i pubblici di riferimento. Per la prima volta, con un programma fitto d'iniziative declinate secondo strumenti di comunicazione diversificati, è stata celebrata la Prima Giornata Mondiale della statistica. Per l'occasione è stato lanciato sul canale Twitter un concorso, che ha riscosso un notevole successo, per la migliore proposta di definizione della statistica ufficiale. La stessa decima Conferenza nazionale di statistica, che ha registrato oltre 2.000 partecipanti, è stata profondamente innovata nell'impostazione, ampliata nell'offerta di spazi di dibattito e confronto, aperta all'utilizzo diffuso di tecnologie web 2.0. Accanto alle classiche sessioni plenarie e parallele, tredici in tutto, sono stati organizzati ben 50 spazi di confronto per le comunità della società civile interessate alla statistica e per i giovani delle scuole: *Storytelling*, per la narrazione di casi e/o *best practices* legati alla statistica ufficiale; *Under 21. Giovani statistici a confronto*, riservato a scuole e università; *Scenari*, per la discussione di alcuni paradigmi del sapere e di come la statistica possa beneficiare di essi; *StatCamp*, cioè una "conferenza nella conferenza" orientata a specialisti e non; *Un Sistema che innova e si rinnova*, dedicato alla presentazione di prodotti e realizzazioni di maggior rilievo da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale. Nel complesso questi spazi hanno ospitato 140 tra relatori e discussant. Inoltre, per la prima volta i lavori della Conferenza sono stati resi disponibili su Twitter, Facebook e Youtube.

Nel corso del 2010 sono stati organizzati anche 54 eventi, tra i quali si annoverano convegni di particolare complessità, rilevanza e visibilità esterna, sia di rilievo nazionale che internazionale.

Il biennio 2010-2011 è quello in cui l'Istat effettua i censimenti generali. La comunicazione dell'importanza dei censimenti per il Paese ha un impatto non secondario sulla comprensione degli obiettivi dell'operazione e sul corretto svolgimento della rilevazione. A sostegno di tali obiettivi sono state ideate e realizzate complesse e articolate campagne di comunicazione integrata, per le quali sono stati individuati destinatari, azioni e messaggi istituzionali. Per esempio la campagna di comunicazione per il Censimento dell'agricoltura è stata caratterizzata dal claim: *L'agricoltura è cambiata. Raccontaci come*.

L'ufficio stampa ha costantemente assicurato le informazioni richieste operando anche da raccordo con le strutture di produzione. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 297 comunicati stampa (con un incremento del 20% rispetto al 2009) e sono state evase circa 1.600 richieste di informazioni da parte di giornalisti della stampa locale, nazionale ed estera attraverso lo sportello, il *call center* e le linee telefoniche dedicati. Un importante risultato raggiunto nel 2010 è stato la messa a punto del progetto di innovazione degli strumenti di comunicazione destinati ai media: i comunicati sono stati revisionati sotto il profilo dei contenuti, della titolazione e del formato di presentazione, oltre che nel processo di produzione.

Il sito istituzionale www.istat.it si è confermato il principale veicolo di comunicazione e diffusione della produzione statistica e dell'attività svolta dall'Istat. Gli indicatori di accesso evidenziano un incremento rispetto al 2009: crescono, infatti, i visitatori (+16,5%), il numero delle visite (+21,4%) e degli accessi (+120,3%), i *gigabyte* scaricati (+46%). Anche sul fronte della intranet si è registrato un aumento del numero dei contatti (+64,8%) e un incremento delle notizie pubblicate (+12%) mentre la documentazione complessivamente scaricata, computata in numero di *kbyte*, è cresciuta quasi dell'89%.

Proprio in considerazione del suo ruolo strategico, nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di rinnovamento del sito istituzionale dal punto di vista tecnologico, dell'immagine e della comunicazione. Il progetto del nuovo sito prevede il passaggio integrale al web 2.0, alla *peer production*, all'infrastruttura collaborativa, alla condivisione e all'innovazione di processo. L'obiettivo è la creazione di un sistema basato sulle esigenze informative del pubblico e sulla

selezione delle opportunità innovative più utili per la comunicazione statistica, attraverso un attento monitoraggio del mercato e delle best practice a livello internazionale.

Nel 2010 al *Contact centre* dell'Istat sono state registrate più di 15 mila richieste. Se si aggiungono le telefonate, le visite degli utenti che si recano di persona ai centri di informazione statistica (a Roma e presso le Sedi Istat territoriali) e i quesiti dei giornalisti, si superano ampiamente le 20 mila domande. Oltre i due terzi delle richieste sono soddisfatte immediatamente o nell'arco della giornata, con un miglioramento di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Coerentemente con l'obiettivo di dare la più ampia diffusione all'informazione statistica, oltre il 70% delle forniture sono state rilasciate in forma gratuita.

Al fine di favorire la più ampia circolazione di microdati e il loro utilizzo da parte di cittadini, istituzioni e comunità scientifica, a partire dal 2011 i dati già elaborati sono forniti a titolo gratuito, salvo il rimborso delle eventuali spese di riproduzione del supporto e di spedizione. Le forniture a titolo gratuito riguardano in particolare i file standard, i file per la ricerca (*Microdata File for Research*, MFR), i file Sistan e i dati censuari e cartografici. Gratuito risulta anche l'accesso e l'utilizzo del laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI (Adele). Quest'ultimo è stato oggetto di un investimento specifico che porterà in breve al suo decentramento presso le sedi Istat territoriali.

Importanti novità hanno investito anche la politica di conservazione e diffusione del patrimonio informativo e documentale posseduto dall'Istat: nel corso del 2010 sono proseguite le attività per la creazione della Biblioteca digitale, i cui risultati contribuiranno alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Fra le numerose iniziative programmate per questa ricorrenza, è stata anche avviata la realizzazione di un Annuario di statistiche storiche.

Prospetto – Gli eventi realizzati nel 2010: convegni, seminari, partecipazioni fieristiche

Data	Evento
13 gennaio 2010	Presentazione Annuario e Rapporto statistico sulla Liguria 2009
14 gennaio 2010	Aspen Institute Italia – Incontro dibattito <i>Beyond GDP: quantity and quality of growth</i>
15 gennaio 2010	Convegno: Incidentalità stradale: condivisione di un progetto (Salerno)
19 gennaio 2010	Seminario: Content Management System: l'adozione di Typo3 in Istat
26 gennaio 2010	Seminario: Presentazione del Codice di Condotta dell'Istituto Nazionale di Statistica per la prevenzione e la lotta contro il Mobbing e le molestie sessuali
2 febbraio 2010	Rapporto 2008 dell'osservatorio sul fenomeno immigrazione (Macerata)
3 febbraio 2010	Seminario: Il miglioramento delle qualità delle statistiche demografiche - I manuali prodotti dai laboratori tecnici
4-7 febbraio 2010	Fiera Agricola di Verona
15 febbraio 2010	Seminario: La rilevazione mensile della produzione industriale: il nuovo sistema informativo
19 febbraio 2010	Seminario: Verso il nuovo www.istat.it
26 febbraio 2010	AIF - Vettrine delle eccellenze 2010: Benchmarking formativo nella P.A. che cambia
5 marzo 2010	Giornata di studio in onore di G. M. Rey - <i>L'economia italiana: modelli, misurazioni e nodi strutturali</i>
12 marzo 2010	Seminario: Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria. I giornata (Perugia)
18-19 marzo 2010	Gruppo di lavoro: Using administrative Data in the production of business statistics
23-25 marzo 2010	Gruppo di lavoro: ESSnet CORA (Common Reference Architecture) Intermediate Meeting
7 aprile 2010	Workshop: Metodi di sintesi per la misurazione della dotazione di infrastrutture: un'applicazione in sanità
8-9 aprile 2010	Gruppo di lavoro: BLUE-ETS PROJECT - <i>The European Parliament and Council MEETS Decision: a commitment for modernizing Enterprise and Trade Statistics</i>
12 aprile 2010	Seminario: Innovazione e tecnologie web 2.0 nei processi di produzione: SISCE – Il sistema informativo delle statistiche del commercio estero
14 aprile 2010	Convegno: Uso del tempo: ruoli di genere e genitorialità
22 aprile 2010	Seminario: Record Linkage At Istat: Applicazioni con RELAIS 2.0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data	Evento
26 aprile 2010	Workshop: Visualize, eXplore, Know
27-29 aprile 2010	Workshop: 4° ESSnet WORKSHOP on the EuroGroup Register (EGR)
11 maggio 2010	Convegno: Dal Codice delle statistiche europee al Codice delle statistiche ufficiali
17-20 maggio 2010	Forum PA
21 maggio 2010	Seminario: Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria. II giornata (Città di Castello)
26 maggio 2010	Presentazione Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2009
9 giugno 2010	Seminario: La nuova offerta di strumenti generalizzati per la produzione statistica
11 giugno 2010	Convegno: Trendmarche - Primo Rapporto 2010
16 giugno 2010	Convegno: L'informazione statistica per la conoscenza del territorio e il supporto alle decisioni
22 giugno 2010	Seminario: Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria. III giornata (Spoleto)
6 luglio 2010	Seminario: La costruzione della lista precensuaria di aziende agricole e l'uso del SIAN e di altre fonti amministrative
14 luglio 2010	Evento regionale: Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria (IV giornata) (Narni)
14 luglio 2010	Convegno: Rapporto Istat-Ice
16 luglio 2010	Evento regionale: Presentazione Annuario Regionale Valle d'Aosta (Regione Valle d'Aosta)
19 luglio 2010	Incontro: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura: la campagna di comunicazione
12 settembre 2010	Convegno: <i>Dop e Igp: i numeri della qualità</i> (Bologna - Salone internazionale del Naturale - Sana 2010)
27 settembre 2010	Evento regionale: Progetto Trend Toscana (Firenze)
28 settembre 2010	Evento regionale: Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria (V giornata) - (Sede del Comune di Terni)
1 ottobre 2010	Evento regionale: Ambiente e territorio – Gli indicatori ambientali, la ricerca e la nuova imprenditoria per la sostenibilità ambientale (Caltanissetta)
12-13 ottobre 2010	Convegno: Sostenibilità dello sviluppo: traguardi, sfide e obiettivi (Padova - Comune di Padova)
20 ottobre 2010	Evento: Giornata mondiale della statistica
20 ottobre 2010	Eventi per la Giornata mondiale della statistica organizzati sul territorio (Napoli, Bari, Perugia, Milano)
20 ottobre 2010	Evento regionale: Annuario <i>Conoscere l'Umbria</i> (Provincia di Perugia - Sala del consiglio)
21 ottobre 2010	Convegno: Qualità come punto di forza del Made in Italy (Firenze)
25 ottobre 2010	Workshop: Le statistiche sui livelli territoriali dei prezzi al consumo: primi risultati e prospettive
27 ottobre 2010	Convegno: Agricoltura italiana nella competizione con i Paesi del Mediterraneo (Palermo)
2 novembre 2010	Incontro: The Global Peace Index
3 novembre 2010	Convegno: Agricoltura, Turismo e Territorio (Bari)
4 novembre 2010	Convegno: I Censimenti tra passato e futuro (Torino)
9 novembre 2010	Workshop: Censimenti 2011: contenuti, metodologie e innovazioni organizzative
12-14 novembre 2010	Conferenza- evento: Le aziende agrituristiche al 31 dicembre 2009 (Arezzo)
17 novembre 2010	Seminario: Human Capital: Definition and Measurement
29 novembre/ 3 dicembre 2010	Fiera: XXX° Convegno Nazionale Anusca (Merano)
3 dicembre 2010	Convegno: Presentazione dell'Atlante ERA 2009 (ERA Epidemiologia e Ricerca Applicata). Ospedalizzazione evitabile per genere e USL.
15-16 dicembre 2010	Evento: X Conferenza nazionale di statistica

Per quanto riguarda l'attività editoriale realizzata nel 2010, sono stati pubblicati e presentati prodotti istituzionali quali il *Rapporto annuale*, giunto alla sua diciottesima edizione, l'*Annuario Statistico Italiano (ASI)*, *Italia in cifre 2010/Italy in figures 2010*, il *Compendio Statistico Italiano/Italian Statistical Abstract 2009*, *Noi Italia - cento statistiche per capire il Paese in cui viviamo*.

È stato predisposto il Piano editoriale 2011 che risponde pienamente al passaggio verso la nuova politica editoriale dell'Istituto: produzione di volumi cartacei delle sole pubblicazioni *flagship* e diffusione dei dati statistici attraverso il sito e i *datawarehouse*.

Con riferimento al processo di stampa, nel 2010 sono state pubblicate 58 *Tavole di dati* di diversa complessità, di cui 20 anche in versione inglese. Sono stati prodotti 60 volumi a stampa. L'attività del centro stampa ha sommato un totale di 2.351.500 pagine stampate, registrando una diminuzione del 12,7% rispetto al 2009.

La promozione della cultura statistica è riproposta tra le priorità strategiche dell'Istat per il triennio 2011-2013. Tale priorità era infatti presente nelle attività dell'Istituto negli anni passati e nel 2010 (vedi Prospetto precedente). Nel dicembre 2010, in occasione della decima Conferenza nazionale di statistica, si è mostrata con chiarezza una rinnovata attenzione dell'Istituto verso i giovani e giovanissimi che si è tradotta in alcune iniziative rivolte in modo specifico a questo target di popolazione. Tale attenzione è frutto, tra l'altro, di riflessioni scaturite da un'approfondita analisi sia della situazione italiana sia del panorama internazionale. Nell'area dedicata - Under 21 - la scelta degli organizzatori è stata quella di dare la parola ai ragazzi, rovesciando il paradigma per cui sono gli adulti a insegnare; questa si è rivelata una scelta vincente e gli studenti hanno dimostrato, attraverso esposizioni competenti e chiare, che l'alfabetizzazione statistica non solo può ma deve iniziare dai banchi di scuola per formare cittadini consapevoli. Gli appuntamenti con i ragazzi sono stati articolati e differenziati sulla base delle età di riferimento.

Il fatto che l'Istat stia nuovamente investendo in maniera strategica nel campo della diffusione della cultura statistica tra i giovani ha prodotto una ripresa di attività in collaborazione con le scuole e una domanda forte di interventi da parte degli insegnanti e dei dirigenti scolastici. Il messaggio che si cerca di veicolare, peraltro, non è soltanto correlato all'insegnamento della statistica come disciplina in sé ma all'importanza degli strumenti statistici per analizzare e comprendere la realtà. I target scolastici di riferimento sono differenziati così come le tipologie di istituti: scuole primarie, secondarie inferiori e superiori, licei scientifici, classici, istituti tecnici. Nel 2011 le iniziative pilota sperimentate nel corso del 2010 con alcune scuole verranno valutate, rimodulate, ove necessario, ed estese ad altre realtà interessate. Una funzione strategica sarà svolta dalla rete territoriale dell'Istat. Fondamentali anche le sinergie con il Ministero dell'Istruzione, con cui è attivo dall'agosto 2010 un protocollo d'intesa nel cui ambito è costituito un sottogruppo di lavoro *Promozione della cultura statistica a scuola*. Nel dicembre 2010 è stato siglato anche un accordo quadro tra Istat e Ministro della Gioventù, che prevede fra le attività comuni la collaborazione per lo sviluppo di iniziative rivolte ai giovani per un uso delle informazioni statistiche come risorsa per scelte consapevoli nel percorso studio-lavoro da intraprendere. L'Istat e la Società italiana di statistica patrocinano, inoltre, l'edizione 2010-2011 dell'*ISLP Poster Competition*. Il concorso è organizzato dall'*International Statistical Literacy Project (ISLP)* - Progetto per la diffusione della cultura statistica che si sviluppa sotto l'egida dell'*International Association for Statistical Education (IASE)*. L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole di tutto il mondo a cui viene chiesto di creare un poster statistico che illustri e commenti un set di dati sul tema Ambiente. Le attività volte a diffondere la cultura statistica sono proseguite attraverso l'attività di assistenza a studenti e docenti - sono state soddisfatte oltre mille richieste - e con l'aggiornamento costante della sezione del sito dedicata ai materiali per la scuola e l'università. Le attività di studio e ricerca volte a individuare e confrontare le esperienze più significative sono proseguite anche con la partecipazione a convegni internazionali.

Box 9 – La produzione editoriale dell'Istituto: un focus sul *Rapporto annuale e Noi Italia. 100 statistiche per il Paese*

Nel corso del 2010 sono stati pubblicati e presentati il Rapporto annuale, giunto alla sua diciottesima edizione, l'Annuario Statistico Italiano (ASI), Italia in cifre 2010/Italy in figures 2010, il Compendio Statistico Italiano/Italian Statistical Abstract 2009, Noi Italia – 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo.

In particolare, il primo - il Rapporto annuale dell'Istat - da quasi vent'anni sviluppa una riflessione documentata sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società italiana. Il Rapporto, avvalendosi delle informazioni prodotte dall'Istat e dal Sistema statistico nazionale, tiene conto dei progressi della statistica ufficiale nella misurazione degli aspetti demografici, sociali ed economici e segnala problemi e opportunità, anche confrontando la situazione e le tendenze osservate in Italia con quelle di altri paesi. L'edizione del 2010 ha concentrato l'attenzione sulla crisi economica che, iniziata nella seconda parte del 2007 come fenomeno circoscritto al settore finanziario degli Stati Uniti, si è rapidamente trasformata nel più grave episodio recessivo della storia recente. L'analisi dei meccanismi di trasmissione, dell'impatto della crisi sui diversi soggetti economici e sociali e delle possibili ricadute di lungo termine contribuisce a ricomporre in un quadro coerente l'eterogeneità dei comportamenti e delle reazioni alla crisi.

La situazione italiana, collocata nel contesto internazionale e inquadrata all'interno degli andamenti dell'ultimo decennio, è illustrata lungo quattro capitoli: temi prettamente economici nei primi due capitoli; declino dell'occupazione, crescita della disoccupazione e aumento dell'inattività nel terzo. Il quarto capitolo affronta il tema della sostenibilità, intesa come analisi della quantità di risorse economiche, sociali e ambientali che ogni generazione trasferisce a quelle successive e ne propone una prima esplorazione, mantenendo una relazione stretta con la situazione attuale e, dunque, con il portato e gli effetti della crisi. I vari aspetti della sostenibilità sociale e della formazione del capitale umano sono analizzati, prevalentemente, in riferimento ai giovani, non soltanto perché sono i giovani del presente la prima delle "future generazioni" per le quali valutare le prospettive di benessere nella chiave della sostenibilità ma, soprattutto, perché dai dati più recenti emergono segnali accentuati di disagio e sintomi di un cambiamento incipiente nei tempi e nelle modalità di transizione alla vita adulta. Sono i giovani a risentire maggiormente della crisi economica in termini di occupazione, discontinuità nelle esperienze lavorative ed esclusione dal circuito formazione-lavoro. Infine, il capitolo analizza la dimensione ambientale della sostenibilità, tenendo conto delle sue strette interconnessioni con la dimensione economica, considerato che, per assicurare adeguati livelli di benessere alle future generazioni, è essenziale la conservazione e il mantenimento degli stock di capitale naturale.

Seguendo la stessa ottica d'integrazione delle informazioni statistiche che caratterizza il Rapporto annuale, *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*, attraverso la selezione di numerosi indicatori (120 in tutto), aggiornati e puntuali, distribuiti su 19 settori di interesse, offre un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese. Questo prodotto, giunto alla seconda edizione, è disponibile in versione online e su carta e si aggiunge alle molte pubblicazioni dell'Istat, ma se ne distingue per due aspetti. In primo luogo, mentre la maggior parte della produzione statistica dell'Istituto è diffusa per argomento, *Noi Italia* presenta in modo integrato un insieme di indicatori provenienti da fonti statistiche diverse. In secondo luogo, le 120 schede dedicate ai singoli indicatori accompagnano chiunque si voglia documentare sulla posizione e sulle condizioni del nostro Paese alla lettura e all'interpretazione dei dati, delle tabelle e dei grafici con un insieme di strumenti, in modo da invogliarlo ad approfondire i temi trattati. Ogni scheda, infatti, consiste di due parti. La prima, a carattere testuale, si articola in una breve introduzione, nella definizione degli indicatori utilizzati, in un commento centrato sulla posizione dell'Italia nel contesto dell'Unione europea, nell'illustrazione del fenomeno in Italia e dei più importanti differenziali territoriali. La seconda, presenta grafici, tabelle e cartogrammi, dedicati alla comparazione internazionale e ai confronti regionali all'interno del paese, oltre alle fonti e a una lista di riferimenti ("per saperne di più"). La versione online permette di visualizzare e scaricare i dati in un foglio elettronico ed è arricchita, da quest'anno, dalla presentazione di grafici e cartogrammi dinamici e interattivi che permettono all'utente di visualizzare gli andamenti nel tempo dei fenomeni e di effettuare diversi tipi di comparazione.

6.4 Formazione e competenze

Le attività di formazione realizzate nel corso del 2010 hanno riguardato le aree tecnico-istituzionale, giuridica, informatica e organizzativo-manageriale. In particolare la formazione di area tecnico-istituzionale ha riguardato la metodologia statistica, con un *focus* sul tema del campionamento e sulla qualità del processo di produzione. Per la stessa area altri interventi hanno inoltre riguardato la formazione della rete per il Censimento dell'agricoltura rivolta ai Responsabili Istat Territoriali e, "a cascata", ai coordinatori territoriali e ai rilevatori, l'attività formativa a supporto del nuovo assetto dell'indagine per i prezzi al consumo e sugli standard europei per la trasmissione e la condivisione dei dati. È rimasta costante rispetto allo scorso anno la partecipazione ai corsi dello *European Statistical Training Programme (Estp)*. È proseguita l'attività a supporto di altri Istituti di statistica europei, nel contesto sia dei contratti di cooperazione statistica internazionale attivi sia del Progetto *ESSnet on Data Integration*, di cui Istat è ente coordinatore. Infine, l'Istat ha partecipato a due Consorzi temporanei con altri enti di statistica europei per rispondere al *Call for tender* di Eurostat per la formazione ESTP 2012-2015. I due Consorzi si sono aggiudicati 6 lotti sugli 8 proposti.

La formazione di area giuridica ha riguardato le tematiche della contrattualistica pubblica, del trattamento delle assenze dal lavoro e della previdenza e quiescenza. È stato inoltre realizzato un ciclo di interventi su bilanci e fiscalità per ricercatori statistici. Iniziative di aggiornamento si sono tenute sul nuovo procedimento amministrativo.

Nell'ambito della formazione informatica sono stati realizzati interventi sull'ambiente *Visual studio* e sulla grafica per il web. E' proseguita la formazione a sostegno della migrazione dal SAS al software open source R. La formazione sui pacchetti in *office automation* si è sviluppata sia in modalità d'aula sia in modalità *e.learning*.

È stato dato supporto formativo all'adozione del nuovo sistema di posta elettronica Zimbra.

La formazione per la dirigenza è stata assicurata con moduli brevi introduttivi sulle nuove tecnologie, l'informatizzazione della PA, il Codice di condotta contro il mobbing e il Risk management. È stato realizzato un intervento di sostegno allo sviluppo della dirigenza utilizzando la metodologia del 360° feedback.

Per la formazione in lingue straniere sono stati resi disponibili 36 pacchetti di lezioni telefoniche individuali.

Per favorire la condivisione delle conoscenze sono state organizzate iniziative di restituzione a valle della partecipazione a eventi esterni frequentati dal personale (*knowledge sharing*).

Sono stati organizzati interventi di informazione e formazione d'ingresso per neoassunti. Nel corso del 2010 sono stati inoltre attivati 8 tirocini formativi.

Per la formazione sulla sicurezza sono stati realizzati gli interventi previsti dalla normativa per le Squadre aziendali antincendio e di primo soccorso, per gli Rspp e gli Aspp; interventi specifici sono stati dedicati ai Datori di lavoro.

Infine, è stato impostato il lavoro per la realizzazione di una banca dati delle competenze del personale Istat, da mettere a regime nel 2011.

ALLEGATI

Allegato I – Questionari utilizzati per la rilevazione Eup 2011

Long form



Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico

Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema statistico nazionale e della rete territoriale

Servizio per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan



**Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistan
ANNO 2010**

SEZIONE 1 – ELEMENTI IDENTIFICATIVI

UFFICIO DI STATISTICA			
Verificare le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni			
1	Denominazione dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
2	Indirizzo del sito web dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
3	Denominazione dell'Ufficio Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
4	Eventuale indirizzo della sezione web dedicata all'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
5	Indirizzo postale dell'Ufficio di statistica (Via/Piazza, n., CAP, Comune, Provincia, Tel, Fax, e-mail) Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STATISTICA			
Verificare le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni			
6	Nome e cognome del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
7	Sesso del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
8	Anno di nascita del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
9	Indirizzo e-mail del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
10	Il responsabile dell'Ufficio di statistica ha una qualifica dirigenziale?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
11	Il responsabile dell'Ufficio di statistica ha ottenuto un incarico formale per dirigere l'ufficio?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
11a	[Se sì] L'incarico è a tempo indeterminato?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
12	Titolo di studio del responsabile dell'Ufficio di statistica (una sola risposta)		
	1. Laurea/diploma di laurea in discipline statistiche	<input type="checkbox"/>	
	2. Laurea/diploma di laurea in discipline economiche	<input type="checkbox"/>	
	3. Laurea/diploma di laurea in discipline giuridiche	<input type="checkbox"/>	
	4. Laurea/diploma di laurea in discipline politiche e sociali	<input type="checkbox"/>	
	5. Altra laurea/diploma di laurea	<input type="checkbox"/>	
	6. Diploma di scuola media superiore	<input type="checkbox"/>	
	7. Altro, specificare (testuale)		
13	Prima di assumere la responsabilità dell'Ufficio, il responsabile aveva:		
	1. Diretto altri uffici di statistica	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	2. Curato indagini statistiche	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	3. Superato corsi di qualificazione in materie statistiche	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	4. Pubblicato lavori in campo statistico	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

SEZIONE 2 – ASSETTO ORGANIZZATIVO

14	Nell'amministrazione la funzione statistica è svolta: (una sola risposta)		
	1. All'interno di una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica	<input type="checkbox"/>	(andare a 14b,c)
	2. All'interno di una struttura polifunzionale che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	<input type="checkbox"/>	(andare a 14a,b,c)
	3. All'esterno, in un'organizzazione costituita anche a tale scopo	<input type="checkbox"/>	(andare a 14c)
14a	A quali altre funzioni è destinata la struttura? (sono possibili più risposte)		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1. Programmazione di interventi e servizi	<input type="checkbox"/>
	2. Controllo di gestione, controllo strategico e valutazione interna	<input type="checkbox"/>
	3. Sistemi informativi	<input type="checkbox"/>
	4. Informazione/comunicazione	<input type="checkbox"/>
	5. Formazione	<input type="checkbox"/>
	6. Cartografia/toponomastica	<input type="checkbox"/>
	7. Servizi demografici	<input type="checkbox"/>
	8. Altro, specificare (testuale)	<input type="checkbox"/>
14b	L'Ufficio di statistica è una struttura: (una sola risposta)	
	1. Di staff (funzione di supporto tecnico all'attività del vertice politico-istituzionale o amministrativo)	<input type="checkbox"/>
	2. Di linea (struttura di servizio o produzione collegata gerarchicamente ad altra struttura)	<input type="checkbox"/>
14c	Nell'amministrazione l'Ufficio di statistica a chi risponde (in via diretta)? (una sola risposta)	
	1. Al vertice politico-istituzionale	<input type="checkbox"/>
	2. Al vertice amministrativo	<input type="checkbox"/>
	3. Ad altra struttura organizzativa di rango inferiore al vertice amministrativo	<input type="checkbox"/>
15	Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte dell'attività complessiva dell'Ufficio è dedicata all'attività statistica? (una sola risposta)	
	1. Fino al 25% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	2. Fino al 50% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	3. Fino al 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	4. Oltre il 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
16	Il suo ente/amministrazione prima di diffondere informazioni a contenuto statistico (dati, rapporti, pubblicazioni e altro) richiede l'approvazione dell'Ufficio di statistica? (una sola risposta)	
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>
	2. Sì, a volte	<input type="checkbox"/>
	3. No	<input type="checkbox"/>
	4. Non si producono altre informazioni a contenuto statistico al di fuori dell'Ufficio di statistica	<input type="checkbox"/>
17	Negli atti organizzativi dell'amministrazione sono illustrate le competenze e le attività affidate all'Ufficio di statistica? (una sola risposta)	
	1. Sì, in maniera puntuale	<input type="checkbox"/>
	2. Sì, in maniera generica	<input type="checkbox"/>
	3. No	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 3 – PERSONALE E ALTRE RISORSE DELL'UFFICIO DI STATISTICA

PERSONALE	Personale assegnato ²³ all'Ufficio di statistica, compreso il responsabile, secondo:	
18	Il genere	
	Numero di donne	N
	Numero di uomini	N
	Totale	N
19	La classe d'età	
	Numero di persone fino a 29 anni	N
	Numero di persone 30-44 anni	N
	Numero di persone 45-59 anni	N
	Numero di persone di 60 anni e oltre	N
	Totale	N
20	Il titolo di studio	
	Numero di persone con laurea/diploma di laurea	N
	Numero di persone con diploma di scuola media superiore	N
	Numero di persone con titolo inferiore al diploma di scuola media superiore	N
	Totale	N
21	Il tipo di contratto	
	Numero di dipendenti a tempo indeterminato	N
	Numero di dipendenti a tempo determinato	N
	Numero di collaboratori	N
	Totale	N
22	Il regime orario (includere solo il personale dipendente)	
	Numero di dipendenti full time	N
	Numero di dipendenti part time	N
	Totale	N
23	La qualifica (includere solo il personale dipendente)	
	Numero di dirigenti	N

²³ Le somme derivanti dalle risposte alle domande da 18 a 21 devono coincidere; diverso il caso della domanda 23 dove, essendo inclusi i soli dipendenti, non saranno riportati eventuali collaboratori

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Numero di funzionari o quadri		N
	Numero di impiegati		N
	Totale		N
24	In generale, la dotazione di personale è: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguata		<input type="checkbox"/>
	2. Piuttosto adeguata		<input type="checkbox"/>
	3. Poco adeguata		<input type="checkbox"/>
	4. Per niente adeguata		<input type="checkbox"/>
25	In generale, rispetto alle esigenze operative dell'Ufficio, le competenze del personale sono: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguate		<input type="checkbox"/>
	2. Piuttosto adeguate		<input type="checkbox"/>
	3. Poco adeguate		<input type="checkbox"/>
	4. Per niente adeguate		<input type="checkbox"/>
26	Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte del lavoro del personale dell'Ufficio è normalmente dedicata ad attività di tipo statistico? (una sola risposta)		
	1. Fino al 25% dell'attività complessiva		<input type="checkbox"/>
	2. Fino al 50% dell'attività complessiva		<input type="checkbox"/>
	3. Fino al 75% dell'attività complessiva		<input type="checkbox"/>
	4. Oltre il 75% dell'attività complessiva		<input type="checkbox"/>
RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE			
27	L'Ufficio dispone di locali specificamente dedicati allo svolgimento delle proprie attività?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
27a	[Se sì] Indicare di quanti mq dispone l'Ufficio	mq	
28	L'Ufficio dispone di sale riunioni (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
29	L'Ufficio dispone di aule per la formazione (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
30	Le dotazioni informatiche dell'Ufficio sono: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguate		<input type="checkbox"/>
	2. Piuttosto adeguate		<input type="checkbox"/>
	3. Poco adeguate		<input type="checkbox"/>
	4. Per niente adeguate		<input type="checkbox"/>
31	L'Ufficio dispone di strumentazione per la video conferenza (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
RISORSE FINANZIARIE			
32	Per svolgere la sua attività, l'Ufficio di statistica dispone di risorse previste da: (sono possibili più risposte)		
	1. Un apposito capitolo di bilancio		<input type="checkbox"/>
	2. Una o più voci di bilancio		<input type="checkbox"/>
	3. Finanziamenti ad hoc		<input type="checkbox"/>
	4. Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>
33	Indicare l'ammontare delle risorse di competenza assegnate all'Ufficio per l'anno 2010 (importo in euro; include le spese fisse e le spese variabili per lo svolgimento delle attività, comprese le spese di personale al lordo delle ritenute e degli oneri riflessi)	€ _ _ _ · _ _ _ · _ _ _ ,00	
SEZIONE 4 – FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI			
34	Nel 2010, per lo svolgimento delle attività statistiche o per lo sviluppo di iniziative, l'Ufficio di statistica ha collaborato²⁴ con altre istituzioni pubbliche o private in Italia o all'estero?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
34a	[Se sì] Quante sono le collaborazioni attive nel 2010?	N	
	Elenco delle principali collaborazioni (massimo 5)		
35	Titolo del progetto (testuale)		
35a	Anno di avvio del progetto		
36	Partner del progetto (cinque campi di testo)		
36a	[Partner 1]		
36b	[Partner 2]		
36c	[Partner 3]		
36d	[Partner 4]		
36e	[Partner 5]		
37	Questa collaborazione ha permesso all'Ufficio di: (una sola risposta)		
	1. Accedere a finanziamenti supplementari		<input type="checkbox"/>
	2. Accedere a tecnologie e applicativi		<input type="checkbox"/>
	3. Acquisire innovazione metodologica		<input type="checkbox"/>
	4. Intrattenere nuovi contatti professionali		<input type="checkbox"/>
	5. Rafforzare la propria reputazione tecnico-professionale		<input type="checkbox"/>
	6. Ottenere maggiore visibilità istituzionale (per il gruppo dei partner)		<input type="checkbox"/>

²⁴ Sulla base di intese, patti, convenzioni, protocolli, altre forme di accordo scritto.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	7. Rendere più credibile la statistica ufficiale		
	8. Nulla di particolarmente significativo		<input type="checkbox"/>
	9. Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>
38	Nell'ambito della collaborazione, qual è il principale contributo offerto dall'Ufficio? (una sola risposta)		
	1. Ha facilitato l'accesso ai finanziamenti		<input type="checkbox"/>
	2. Ha facilitato l'accesso a tecnologie e applicativi nuovi		<input type="checkbox"/>
	3. Ha contribuito all'innovazione metodologica		<input type="checkbox"/>
	4. Ha fornito contatti professionali		<input type="checkbox"/>
	5. Ha rafforzato l'affidabilità tecnico-professionale del gruppo dei partner		<input type="checkbox"/>
	6. Ha contribuito a dare maggiore visibilità esterna al gruppo dei partner		<input type="checkbox"/>
	7. Ha contribuito a rendere più credibile la statistica ufficiale		
	8. Non ha dato un contributo particolarmente significativo		<input type="checkbox"/>
	9. Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>
SEZIONE 5 – ATTIVITÀ STATISTICA			
39	Nel 2010, oltre a quella realizzata per conto dell'Istat, l'Ufficio ha svolto altra attività statistica? [Se no, passare alla Sezione 6; se sì, proseguire]	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
40	Nel 2010, l'Ufficio ha prodotto statistiche utilizzando informazioni raccolte a fini amministrativi dall'ente/amministrazione di appartenenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
41	Relativamente all'attività statistica svolta nel 2010, indicare se i lavori sono stati realizzati: (sono possibili più risposte)		
	1. Su iniziativa dell'Ufficio		<input type="checkbox"/>
	2. Su richiesta del vertice politico-istituzionale (Parlamento, Consiglio, Giunta, ...)		<input type="checkbox"/>
	3. Su richiesta del vertice amministrativo		<input type="checkbox"/>
	4. Su richiesta di altre unità organizzative dell'amministrazione		<input type="checkbox"/>
	5. Sulla base di esigenze emerse da collaborazioni con altri enti/amministrazioni		<input type="checkbox"/>
	6. Sulla base della normativa comunitaria, nazionale, regionale		<input type="checkbox"/>
	7. Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>
42	Indicare, per ciascuno dei seguenti tipi di attività statistica, il numero di lavori completati nel 2010:		
	Statistiche da indagine		N
	Statistiche da fonti amministrative organizzate		N
	Statistiche derivate (o rielaborazioni)		N
	Studi progettuali		N
	Sistemi informativi statistici		N
43	Quali sono state le forme di diffusione dell'informazione statistica utilizzate? (sono possibili più risposte)		
	1. Sito web dell'ente/amministrazione		<input type="checkbox"/>
	2. Cartacea		<input type="checkbox"/>
	3. CD o altro supporto informatico		<input type="checkbox"/>
	4. Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>
44	L'Ufficio di statistica ha svolto attività statistica <u>non</u> compresa nel Programma statistico nazionale (PSN)? [se no, passare alla Sezione 6, domanda 47; se sì proseguire]	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
44a	Indicare quanti lavori <u>non</u> compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) sono stati realizzati nei seguenti settori:		
	Agricoltura, foreste e pesca		N
	Ambiente		N
	Assistenza e previdenza		N
	Commercio		N
	Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva		N
	Conti economici e finanziari		N
	Costruzioni		N
	Cultura		N
	Famiglia e comportamenti sociali		N
	Giustizia		N
	Industria		N
	Istituzioni pubbliche e private		N
	Istruzione e formazione		N
	Mercato del lavoro		N
	Metodologie e strumenti generalizzati		N
	Prezzi		N
	Ricerca scientifica e innovazione tecnologica		N
	Sanità		N
	Servizi finanziari		N
	Società dell'informazione		N
	Struttura e competitività delle imprese		N
	Struttura e dinamica della popolazione		N

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Territorio	N	
	Trasporti	N	
	Turismo	N	
	Multisettores	N	
	Altro (specificare)	-	
	Totale	N	
44b	Indicare se i lavori <u>non</u> compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) sono stati pubblicati o diffusi (una sola risposta)		
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>	
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>	
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>	
44c	Indicare i titoli dei lavori prioritari <u>non</u> compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) (massimo 3 titoli)		
	[campo di testo 1]		
	[campo di testo 2]		
	[campo di testo 3]		
45	L'Ufficio di statistica ha lavori inclusi nel Programma statistico regionale (PSR)? (una sola risposta)		
	1. Sì	<input type="checkbox"/>	
	2. No	<input type="checkbox"/>	
	3. La regione non predispone un Programma statistico regionale (PSR)	<input type="checkbox"/>	
45a	[Se sì] Indicare se i lavori <u>non</u> compresi nel Programma statistico regionale (PSR) sono stati pubblicati o diffusi (una sola risposta)		
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>	
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>	
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>	
46	L'Ufficio realizza altri lavori oltre a quelli previsti nel Programma statistico nazionale (Psn) e/o nel Programma statistico regionale (PSR)?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
46a	[Se sì] I risultati dei lavori sono stati diffusi?		
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>	
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>	
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 – UTILIZZO DELLE STATISTICHE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA STATISTICA

47	L'Ufficio è dotato di un sistema di registrazione delle richieste di informazioni statistiche da parte degli utenti?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
48	Indicare quali categorie di utenti, nel corso dell'ultimo anno, hanno richiesto dati all'Ufficio		
	1. Singoli utenti (studenti, professionisti, ricercatori, cittadini in genere, ...)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	2. Altri uffici interni all'amministrazione	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	3. Altre amministrazioni pubbliche (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	4. Università e/o istituti di ricerca (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5. Imprese	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	• [Se si 'imprese'] Tra le imprese che hanno richiesto statistiche sono presenti anche:	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5.1. Banche (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5.2. Assicurazioni (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	6. Istituzioni di rappresentanza politico-istituzionale (ad esempio, Consiglio o Giunta Regionale, ...) (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	7. Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (imprenditoriali, sindacali, ...) (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	8. Organizzazioni civiche (di tutela dei diritti, di volontariato, comitati di quartiere, ...) (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	9. Comunicazioni e mass media	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	• [Se si 'Comunicazioni e mass-media'] Tra i mass-media che hanno richiesto statistiche sono presenti anche:	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	9.1. Agenzie stampa (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	9.2. TV/radio/carta stampata (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	9.3. Siti web/blog/news (specificare le denominazioni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
49	Nel complesso, quale informazioni sono state richieste dalle varie categorie di utenti? (sono possibili più risposte)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	1. Informazioni su convegni, seminari e analoghe iniziative	<input type="checkbox"/>	
	2. Documentazione progettuale	<input type="checkbox"/>	
	3. Classificazioni e manualistica sulla statistica ufficiale	<input type="checkbox"/>	
	4. Microdati, anche organizzati in database	<input type="checkbox"/>	
	5. Tavole ed elaborazioni	<input type="checkbox"/>	
	6. Pubblicazioni	<input type="checkbox"/>	
	7. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

50	L'Ufficio rileva la soddisfazione degli utenti per il servizio e le informazioni offerte?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
50a	[Se sì] In che modo sono rilevate le informazioni sulla soddisfazione dell'utenza? (sono possibili più risposte)		
	1. Raccolta di suggerimenti e reclami		<input type="checkbox"/>
	2. Interviste (tipo customer satisfaction)		<input type="checkbox"/>
	3. Questionario autosomministrato		<input type="checkbox"/>
	4. Focus group o altro tipo di consultazione		<input type="checkbox"/>
	5. Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>
51	Nel complesso, l'Ufficio è riuscito a rispondere alle esigenze espresse dall'utenza? (una sola risposta)		
	1. Sì, sempre		<input type="checkbox"/>
	2. Sì, nella maggior parte dei casi		<input type="checkbox"/>
	3. Sì, per circa la metà dei casi		<input type="checkbox"/>
	4. Sì, in minima parte		<input type="checkbox"/>
	5. No, mai		<input type="checkbox"/>
52	Nel corso del 2010, l'Ufficio ha organizzato corsi, convegni, seminari o altri eventi analoghi?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
52a	[Se sì] Quali? (Indicare i 3 più rilevanti)		
	[campo di testo 1]		
	[campo di testo 2]		
	[campo di testo 3]		
53	Nel corso del 2010, il responsabile dell'Ufficio o suoi collaboratori hanno presentato lavori (attinenti all'attività statistica) nel corso di convegni, seminari o eventi analoghi organizzati da altre istituzioni?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - COMPETENZE

Autovalutazione del responsabile e valutazione dei fabbisogni di competenze

Le chiediamo di indicare, per ciascuna delle funzioni elencate, le competenze da lei possedute

QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO			
54	Conoscenza del Sistema statistico nazionale e internazionale (una sola risposta)		
	1. Non conosco il Sistema statistico nazionale e internazionale		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo le linee generali del Sistema statistico nazionale e internazionale		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza del Sistema statistico nazionale e internazionale		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita il Sistema statistico nazionale e internazionale		<input type="checkbox"/>
54a	[Se 54= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
55	Conoscenza del quadro normativo relativo ai principali settori d'indagine di cui si occupa l'Ufficio (norme, leggi e regolamenti) (una sola risposta)		
	1. Non conosco il quadro normativo relativo ai principali settori d'indagine		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo il quadro normativo relativo ai principali settori d'indagine		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza del quadro normativo italiano ed europeo relativo ai principali settori di indagine		<input type="checkbox"/>
	4. So adeguare i processi lavorativi all'evoluzione della normativa italiana ed europea, adottando soluzioni innovative		<input type="checkbox"/>
55a	[Se 55= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
56	Conoscenza della legislazione europea sull'informazione statistica: produzione, regole e procedure amministrative previste (anche in relazione a bilanci, monitoraggio, reporting) (una sola risposta)		
	1. Non conosco la legislazione europea sull'informazione statistica		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo la legislazione europea sull'informazione statistica		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza della legislazione europea sull'informazione statistica		<input type="checkbox"/>
	4. So adeguare i processi lavorativi all'evoluzione della legislazione europea sull'informazione statistica		<input type="checkbox"/>
56a	[Se 56= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
57	Conoscenza di missione, mandato, strutture operative, attività e modalità di lavoro di Eurostat (incluse commissioni, working group, task force, leadership group, Essnet group, sponsorship group, ...) (una sola risposta)		
	1. Non conosco missione, mandato, strutture operative, attività e modalità di lavoro di Eurostat		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo missione, mandato, strutture operative, attività e modalità di lavoro di Eurostat		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza della missione, mandato, strutture operative, attività e modalità di lavoro di Eurostat		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita missione, mandato, strutture operative, attività e modalità di lavoro di Eurostat		<input type="checkbox"/>
57a	[Se 57= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
PROGETTAZIONE DELLA RICERCA STATISTICA			
58	Conoscenza delle tecniche di valutazione della fattibilità economica e realizzabilità dei progetti (una sola risposta)		
	1. Non conosco gli strumenti necessari a valutare la fattibilità economica dei progetti		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo gli strumenti necessari a valutare la fattibilità economica dei progetti		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza degli strumenti necessari a valutare la fattibilità economica dei		<input type="checkbox"/>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	progetti		
	4. Conosco in maniera approfondita gli strumenti necessari a valutare la fattibilità economica e sono in grado di realizzare studi di fattibilità dei progetti		<input type="checkbox"/>
58a	[Se 58= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
59	Conoscenza delle fonti informative (fonti statistiche e amministrative e patrimonio informativo esistente) (una sola risposta)		
	1. Non conosco le fonti informative relative ai settori di competenza		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo le fonti informative relative ai settori di competenza		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza delle fonti informative relative ai settori di competenza		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e sono in grado di utilizzare le fonti informative		<input type="checkbox"/>
59a	[Se 59= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
60	Conoscenza degli schemi teorici di riferimento (economico, ambientale, demografico o sociologico) ai quali di solito si applicano le indagini (una sola risposta)		
	1. Non conosco gli schemi teorici di riferimento di settore		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo gli schemi teorici di riferimento di settore		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza degli schemi teorici di riferimento delle dinamiche di settore		<input type="checkbox"/>
	4. So leggere e interpretare le dinamiche e le interrelazioni di settore secondo gli schemi teorici di riferimento		<input type="checkbox"/>
60a	[Se 60= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
61	Conoscenza dei metodi e degli strumenti per la progettazione dell'indagine (una sola risposta)		
	1. Non conosco i metodi e gli strumenti per la progettazione dell'indagine		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo i metodi e gli strumenti per la progettazione dell'indagine		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei metodi e degli strumenti per la progettazione dell'indagine		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare i metodi e gli strumenti per la progettazione dell'indagine		<input type="checkbox"/>
61a	[Se 61= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
62	Conoscenza dei metodi e degli strumenti software per la definizione del disegno dell'indagine campionaria (campionamento) (una sola risposta)		
	1. Non conosco i metodi e gli strumenti software per la definizione del disegno dell'indagine campionaria		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo i metodi e gli strumenti software per la definizione del disegno dell'indagine campionaria		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei metodi e degli strumenti software per la definizione del disegno dell'indagine campionaria		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so utilizzare i metodi e gli strumenti software per la definizione del disegno dell'indagine campionaria		<input type="checkbox"/>
62a	[Se 62= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
63	Conoscenza dei metodi, degli strumenti e degli standard per la produzione delle statistiche europee (una sola risposta)		
	1. Non conosco metodi, strumenti e standard per la produzione delle statistiche europee		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo metodi, strumenti e standard per la produzione delle statistiche europee		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei metodi, degli strumenti e degli standard per la produzione delle statistiche europee		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so utilizzare metodi, strumenti e standard per la produzione delle statistiche europee		<input type="checkbox"/>
63a	[Se 63= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
RACCOLTA DEL DATO			
64	Conoscenza dei metodi e delle tecniche per la progettazione di diversi tipi di questionario (una sola risposta)		
	1. Non conosco i metodi e le tecniche per la progettazione di diversi tipi di questionario		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo i metodi e le tecniche per la progettazione di diversi tipi di questionario		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei metodi e delle tecniche per la progettazione di diversi tipi di questionario		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare i metodi e le tecniche per la progettazione di diversi tipi di questionario		<input type="checkbox"/>
64a	[Se 64= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
65	Conoscenza dei metodi e degli strumenti software per l'acquisizione dell'informazione (data capturing, CAPI, CATI, CAWI, ...) (una sola risposta)		
	1. Non conosco metodi e strumenti software per l'acquisizione dell'informazione		<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo metodi e strumenti software per l'acquisizione dell'informazione		<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza di metodi e strumenti software per l'acquisizione dell'informazione		<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare e gestire i metodi e gli strumenti software per		<input type="checkbox"/>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	l'acquisizione dell'informazione			
65a	[Se 65= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
66	Conoscenza e capacità di progettazione e gestione dei sistemi informativi statistici (datawarehouse) (una sola risposta)			
	1. Non conosco e non so gestire i sistemi informativi statistici		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo ma non so gestire i sistemi informativi statistici		<input type="checkbox"/>	
	3. Possiedo una discreta conoscenza e so gestire i sistemi informativi statistici		<input type="checkbox"/>	
	4. Conosco in maniera approfondita , so gestire e progettare un sistema informativo statistico		<input type="checkbox"/>	
66a	[Se 66= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
67	Conoscenza dei metodi e delle tecniche per l'integrazione delle fonti di analisi (linkage e synthetical matching) (una sola risposta)			
	1. Non conosco metodi e tecniche per l'integrazione delle diverse fonti di analisi		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo metodi e tecniche per l'integrazione delle diverse fonti di analisi		<input type="checkbox"/>	
	3. Possiedo una discreta conoscenza di metodi e tecniche per l'integrazione delle diverse fonti di analisi e i relativi software		<input type="checkbox"/>	
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare metodi e tecniche per l'integrazione di fonti diverse e i relativi software		<input type="checkbox"/>	
67a	[Se 67= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
68	Conoscenza delle nomenclature e classificazioni nazionali e internazionali in relazione ai settori oggetto di indagine (una sola risposta)			
	1. Non conosco nomenclature e classificazioni nazionali e internazionali in relazione ai settori oggetto d'indagine		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo nomenclature e classificazioni nazionali e internazionali in relazione ai settori oggetto d'indagine		<input type="checkbox"/>	
	3. Possiedo una discreta conoscenza delle nomenclature e classificazioni nazionali e internazionali in relazione ai settori oggetto d'indagine		<input type="checkbox"/>	
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare le nomenclature e classificazioni nazionali e internazionali in relazione ai settori oggetto d'indagine		<input type="checkbox"/>	
68a	[Se 68= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
ELABORAZIONE E ANALISI DEL DATO				
69	Conoscenza dei metodi e degli strumenti software di controllo e correzione del dato (una sola risposta)			
	1. Non conosco metodi e strumenti software di controllo e correzione del dato		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo metodi e strumenti software di controllo e correzione del dato		<input type="checkbox"/>	
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei metodi e strumenti software di controllo e correzione del dato		<input type="checkbox"/>	
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare metodi e strumenti software di controllo e correzione del dato		<input type="checkbox"/>	
69a	[Se 69= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
70	Conoscenza dei metodi e degli strumenti software di monitoraggio della qualità dell'indagine (una sola risposta)			
	1. Non conosco metodi e strumenti software di monitoraggio della qualità dell'indagine		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo metodi e strumenti software di monitoraggio della qualità dell'indagine		<input type="checkbox"/>	
	3. Possiedo una discreta conoscenza di metodi e strumenti software per individuare e pianificare un sistema di controllo della qualità		<input type="checkbox"/>	
	4. So impostare procedure coerenti con i sistemi di certificazione della qualità		<input type="checkbox"/>	
70a	[Se 70= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
71	Conoscenza dei metodi e delle tecniche di analisi statistica (una sola risposta)			
	1. Non conosco metodi e tecniche di analisi statistica		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo metodi e tecniche di analisi statistica		<input type="checkbox"/>	
	3. Conosco metodi e tecniche di analisi statistica di base (ad es. statistica descrittiva, analisi delle serie storiche, analisi comparativa, ...)		<input type="checkbox"/>	
	4. Conosco metodi e tecniche di analisi statistica avanzate (ad es. analisi multivariata, metodi storici di analisi delle serie storiche, reti neurali, modelli di event history analysis, modelli multilevel, ...)		<input type="checkbox"/>	
71a	[Se 71= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
72	Conoscenza e utilizzo degli strumenti software a supporto dell'analisi statistica (ad es. R, SAS, SPSS, STATA, ...) (una sola risposta)			
	1. Non conosco o non so utilizzare gli strumenti software a supporto dell'analisi statistica		<input type="checkbox"/>	
	2. Conosco in modo approssimativo ma non so utilizzare gli strumenti software a supporto dell'analisi statistica		<input type="checkbox"/>	
	3. Conosco e so utilizzare gli strumenti software e li applico per analisi statistiche di base		<input type="checkbox"/>	
	4. Conosco e so utilizzare gli strumenti software e li applico per analisi statistiche complesse		<input type="checkbox"/>	
72a	[Se 72= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
73	Conoscenza degli strumenti e delle tecniche per la rielaborazione e l'analisi interpretativa (una sola risposta)			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1. Non conosco strumenti e tecniche per la rielaborazione e l'analisi interpretativa	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo strumenti e tecniche per la rielaborazione e l'analisi interpretativa	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza degli strumenti e delle tecniche per la rielaborazione e l'analisi interpretativa	<input type="checkbox"/>
	4. So analizzare i dati e valutare le implicazioni statistiche delle elaborazioni	<input type="checkbox"/>
73a	[Se 73= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
DIFFUSIONE, DISSEMINAZIONE E RAPPORTI CON L'UTENZA		
74	Conoscenza dei metodi e dei canali per la diffusione dell'informazione statistica (una sola risposta)	
	1. Non conosco i metodi e i canali per la diffusione dell'informazione statistica	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo i metodi e i canali per la diffusione dell'informazione statistica	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei metodi e dei canali per la diffusione dell'informazione statistica	<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so utilizzare i metodi e i canali per la diffusione dell'informazione statistica adottando adeguatamente i relativi codici comunicativi	<input type="checkbox"/>
74a	[Se 74= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
75	Conoscenza delle procedure e degli strumenti di diffusione e comunicazione delle statistiche europee (una sola risposta)	
	1. Non conosco le procedure e strumenti di diffusione e comunicazione delle statistiche europee	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo le procedure e gli strumenti di diffusione e comunicazione delle statistiche europee	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza delle procedure e degli strumenti di diffusione e comunicazione delle statistiche europee	<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita le procedure e gli strumenti di diffusione e comunicazione delle statistiche europee	<input type="checkbox"/>
75a	[Se 75= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
76	Conoscenza degli strumenti software utilizzati per lo scambio elettronico dei dati (una sola risposta)	
	1. Non conosco gli strumenti software utilizzati per lo scambio elettronico dei dati	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo gli strumenti software utilizzati per lo scambio elettronico dei dati	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza degli strumenti per lo scambio elettronico dei dati	<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so utilizzare le procedure che governano gli strumenti per lo scambio elettronico dei dati	<input type="checkbox"/>
76a	[Se 76= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
77	Conoscenza degli strumenti e delle tecniche per rilevare i bisogni informativi dell'utenza (una sola risposta)	
	1. Non conosco strumenti e tecniche per rilevare i bisogni informativi dell'utenza	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo strumenti e tecniche per rilevare i bisogni informativi dell'utenza	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza degli strumenti e delle tecniche per rilevare i bisogni informativi dell'utenza	<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so applicare gli strumenti e le tecniche per rilevare i bisogni informativi dell'utenza	<input type="checkbox"/>
77a	[Se 77= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO		
78	Conoscenza dei principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali e degli obblighi connessi (una sola risposta)	
	1. Non conosco i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali e gli obblighi connessi	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali e gli obblighi connessi	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza dei principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali e degli obblighi connessi	<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali e gli obblighi connessi	<input type="checkbox"/>
78a	[Se 78= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
79	Conoscenza degli strumenti di programmazione, controllo di gestione e project management (una sola risposta)	
	1. Non conosco strumenti di programmazione, controllo di gestione e project management	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo strumenti di programmazione, controllo di gestione e project management	<input type="checkbox"/>
	3. Possiedo una discreta conoscenza degli strumenti di programmazione, controllo di gestione e project management	<input type="checkbox"/>
	4. Conosco in maniera approfondita e so utilizzare gli strumenti di programmazione, controllo di gestione e project management e gli strumenti informatici a supporto (ad es. Win project)	<input type="checkbox"/>
79a	[Se 79= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
80	Conoscenza delle normative e dei regolamenti per la redazione dei contratti (una sola risposta)	
	1. Non conosco la normativa e i regolamenti per la redazione dei contratti	<input type="checkbox"/>
	2. Conosco in modo approssimativo la normativa e i regolamenti per la redazione dei contratti	<input type="checkbox"/>

	3. Sono in grado di comprendere e interpretare correttamente la normativa e i regolamenti per la redazione dei contratti	<input type="checkbox"/>
	4. So adeguare i processi di produzione all'evoluzione della normativa e dei regolamenti per la redazione dei contratti	<input type="checkbox"/>
80a	[Se 80= 1 2] : Nel suo ufficio, ci sono altri che hanno questa competenza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Short form



Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico

Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema statistico nazionale e della rete territoriale

Servizio per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan



Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistan ANNO 2010

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

UFFICIO DI STATISTICA			
Verificare le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni			
1	Denominazione dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
2	Indirizzo del sito web dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
3	Denominazione dell'Ufficio Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
4	Eventuale indirizzo della sezione web dedicata all'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
5	Indirizzo postale dell'Ufficio di statistica (Via/Piazza, n., CAP, Comune, Provincia, Tel, Fax, e-mail) Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STATISTICA			
Verificare le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni			
6	Nome e cognome del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
7	Sesso del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
8	Anno di nascita del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
9	Indirizzo e-mail del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
10	Il responsabile dell'Ufficio di statistica ha una qualifica dirigenziale?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
11	Il responsabile dell'Ufficio di statistica ha ottenuto un incarico formale per dirigere l'ufficio?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
11a	[Se sì] L'incarico è a tempo indeterminato?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
12	Titolo di studio del responsabile dell'Ufficio di statistica (una sola risposta)		
	8. Laurea/diploma di laurea in discipline statistiche	<input type="checkbox"/>	
	9. Laurea/diploma di laurea in discipline economiche	<input type="checkbox"/>	
	10. Laurea/diploma di laurea in discipline giuridiche	<input type="checkbox"/>	
	11. Laurea/diploma di laurea in discipline politiche e sociali	<input type="checkbox"/>	
	12. Altra laurea/diploma di laurea	<input type="checkbox"/>	
	13. Diploma di scuola media superiore	<input type="checkbox"/>	
	14. Altro, specificare (testuale)		
13	Prima di assumere la responsabilità dell'Ufficio, il responsabile aveva:		
	5. Diretto altri uffici di statistica	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	6. Curato indagini statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	7. Superato corsi di qualificazione in materie statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	8. Pubblicato lavori in campo statistico	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

ASSETTO ORGANIZZATIVO

14	Nell'amministrazione la funzione statistica è svolta: (una sola risposta)	
	1. All'interno di una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica	<input type="checkbox"/> (andare a domanda 15)
	2. All'interno di una struttura polifunzionale che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	<input type="checkbox"/> (andare a 14a)
	3. All'esterno, in un'organizzazione costituita a tale scopo	<input type="checkbox"/> (andare a domanda 15)
14a	A quali altre funzioni è destinata la struttura? (sono possibili più risposte)	
	9. Programmazione di interventi e servizi	<input type="checkbox"/>
	10. Controllo di gestione, controllo strategico e valutazione interna	<input type="checkbox"/>
	11. Sistemi informativi	<input type="checkbox"/>
	12. Informazione/comunicazione	<input type="checkbox"/>
	13. Formazione	<input type="checkbox"/>
	14. Cartografia/toponomastica	<input type="checkbox"/>
	15. Servizi demografici	<input type="checkbox"/>
	16. Altro, specificare (testuale)	<input type="checkbox"/>

PERSONALE DELL'UFFICIO DI STATISTICA

15	Indichi il personale assegnato all'Ufficio di statistica, compreso il responsabile, secondo il titolo di studio posseduto	
	Numero di persone con laurea/diploma di laurea	N
	Numero di persone con diploma di scuola media superiore	N
	Numero di persone con titolo inferiore al diploma di scuola media superiore	N
	<i>Totale</i>	N
16	Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte del lavoro del personale dell'Ufficio è normalmente dedicata ad attività di tipo statistico? (una sola risposta)	
	5. Fino al 25% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	6. Fino al 50% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	7. Fino al 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	8. Oltre il 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>

ATTIVITÀ STATISTICA

17	Nel 2010, oltre a quella realizzata per conto dell'Istat, l'Ufficio ha svolto altra attività statistica?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
-----------	---	-----------------------------	-----------------------------

Allegato II – Lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010, realizzati nel 2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

* progetti entrati nel 2010

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-02126	Rilevazione sperimentale su numeri civici ed edifici ai fini della conduzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 2° Censimento degli edifici	RIL
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione	RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000	RIL
IST-02232	Rilevazione sui numeri civici	RIL
IST-02294	Acquisizione degli archivi toponomastici comunali (*)	RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database	ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali	ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali	ELA
IST-02233	Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale	ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione	STU
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali	STU
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	SIS
IST-02283	Primo repertorio statistico dei Comuni della Sicilia (*)	SIS
	TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali	
PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale	STU
	TITOLARE: Regione Lombardia	
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale - Lombardia	SIS
	TITOLARE: Regione Veneto	
VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto (*)	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00022	Sistema informativo statistico	SIS
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU
AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-02189	Aggiornamento della banca dati Impianti di depurazione delle acque reflue.	RIL
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	RIL
IST-02191	Uso delle risorse idriche	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici	RIL
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie	ELA
IST-02188	Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue	ELA
IST-02278	Indicatori di sviluppo sostenibile: ambiente, società ed economia (*)	ELA
IST-02196	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-02275	Studio delle relazioni tra consumi energetici e fenomeni meteorologici (*)	STU
IST-02276	Stima di indicatori ambientali territoriali con riferimento all'uso del suolo (*)	STU
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri	
PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00011	Raccolta di olii usati	RIL
INF-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPRT) e PRTR nazionale	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	ELA
APA-00033	Qualità dell'ambiente urbano	ELA
APA-00035	Censimento nazionale dei geositi (*)	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	SIS
	TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso e anno di nascita	RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	RIL
IST-02270	Registro statistico nazionale sugli individui (*)	RIL
IST-02295	Acquisizione liste anagrafiche comunali (Lac) (*)	RIL
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01757	Monitoraggio dello stato di realizzazione sul progetto Ina - Saia (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico)	STU
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del Censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri	SIS
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e elezione della cittadinanza italiana -	ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti asilo da e per l'Italia provenienti da altri paesi dell'Unione europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00006	Realizzazione di uno strumento per la previsione della popolazione residente distinta per età, sesso e cittadinanza (italiana/non italiana) e sue "derivate" a vari livelli territoriali (*)	STU
EMR-00007	Rilevazione delle famiglie per numero dei componenti (*)	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL
	TITOLARE: Comune di Brescia	
BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 ai 2001 per Brescia	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	ELA
	TITOLARE: Comune di Messina	
MES-00003	Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	
CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero	STU
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc)	RIL
IST-01491	Indagine CATI per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2008-2009	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2009	RIL
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL
IST-01947	Indagine Pilota sui consumi delle famiglie - Rilevazione sperimentale nuovo questionario per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	RIL
IST-02100	indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati	RIL
IST-02151	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2011	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	RIL
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere	RIL
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri	RIL
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema	RIL
IST-02258	Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	RIL
IST-02259	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	RIL
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne (*)	RIL
IST-01954	Povertà relativa e indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01955	Povertà assoluta	ELA
IST-01956	Sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Componenti del reddito delle indagini sulle condizioni di vita	ELA
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Analisi del modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA
IST-02094	Consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	ELA
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-02224	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle molestie, violenze e ricatti sessuali sul lavoro	ELA
IST-02253	Indicatori di deprivazione su popolazione a rischio di povertà (Rilevazione sperimentale del modulo ad hoc)	ELA
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine Eu-Silc sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine Eu-Silc	STU
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-02089	Studio progettuale CAPI per l'indagine sui consumi delle famiglie ed Eu-Silc condizioni di vita e reddito	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali Eu-Silc	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02257	Multiscopo sulle famiglie: Studio progettuale sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00114	Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita (*)	ELA
	TITOLARE: Regione Marche	
MAR-00003	Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00006	Indagine sui giovani	RIL
PAB-00011	Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	RIL
	TITOLARE: Comune di Pescara	
PES-00001	T.E.R.R.A - trasferibilità di esperienze e relazioni tra reti antiviolenza nelle province abruzzesi (*)	STU
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Istituzioni pubbliche e private		
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche e private: altri enti delle amministrazioni centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche e private: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	RIL
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni non profit	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02218	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari	ELA
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri	
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica	ELA
FIN-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
FIN-00088	Statistiche del registro e delle successioni (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00116	Iniziative e progetti finanziati dal Fondo Nazionale per l'Associazionismo (ex L.383/2000, art.12) (*)	ELA
LPR-00117	Progetti sperimentali finanziati dal Fondo Nazionale per il Volontariato (ex L.266/1991, art.12) (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
TES-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	RIL
TES-00004	Il Patrimonio dello stato- Informazioni e statistiche	ELA
TES-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	ELA
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00019	Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali	SIS
	TITOLARE: Provincia di Padova	
PPD-00001	IQuEL - Innovazione e Qualità per Enti Locali	STU
	TITOLARE: Provincia di Rovigo	
PRO-00001	Censimento degli archivi amministrativi delle Province	RIL
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Sanità		
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine <i>Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010</i>	RIL
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità	RIL
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	ELA
IST-02269	Multiscopo sulle famiglie: analisi sulle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari (*)	ELA
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità	STU
IST-02226	Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata	STU
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	SIS
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	SIS

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa	STU
TITOLARE: Ministero della salute		
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze a effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcol-dipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 l. 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti	RIL
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
TES-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al Pil	ELA
TITOLARE: Regione Piemonte		
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA
TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore di sanità - Iss	
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	RIL
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	RIL
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive (*)	RIL
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza (*)	RIL
ISS-00013	La mortalita' per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00031	Osservatorio Epidemiologico sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) (*)	ELA
ISS-00024	Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori	STU
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare	STU
ISS-00026	Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI)	STU
ISS-00030	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC) (*)	STU
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodio-profilassi in Italia (OSNAMI) (*)	STU
ISS-00033	Sorveglianza Nazionale delle Esposizioni pericolose e delle Intossicazioni (SNEPI) (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Assistenza e previdenza		
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali	RIL
IST-02285	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti pensionistici (*)	ELA
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00046	Censimento delle strutture per anziani in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del d.p.r. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	RIL
LPR-00023	Ripartizione fondo patronati	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
TES-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil	ELA
TES-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Regione Marche	
MAR-00002	Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	
IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennita' di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA
	TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale	ELA
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennita' di mobilità	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00058	I Fondi di solidarietà: contributi, prestazioni e beneficiari (*)	STU
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Giustizia	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-02267	Protesti (*)	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU
IST-02029	Ristrutturazione dell'elaborazione dell'attività notarile	STU
IST-02279	Quantificazione e analisi dei costi del fallimento in Italia (*)	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	SIS
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri	
PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili a uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA
	TITOLARE: Ministero della giustizia	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del Dpr 309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "Norme per la tutela sociale della maternità" e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del Dpr n.115/02)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 d.p.r.448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (Dpr 313/2002)	ELA
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili e attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	ELA
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali e attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Istruzione e formazione	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00706	Indagini sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di secondo grado	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	RIL
IST-01421	Elaborazione e analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua	RIL
LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti	RIL
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA
MUR-00021	Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari	STU
MUR-00022	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi. Sistemi ed indicatori (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	
PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado	RIL
PUI-00008	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado	RIL
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	RIL
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00003	anagrafe regionale degli studenti	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-00034	La formazione continua nelle micro-imprese	RIL
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE	RIL
ISF-00037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni	RIL
ISF-00038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato	RIL
ISF-00039	Formazione nelle imprese	RIL
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00041	Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del FSE	STU
ISF-00042	Monit-Fc Monitoraggio delle politiche nazionali di formazione continua	STU
ISF-00043	CLA-FC Sistema nazionale di classificazione delle attività formative	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Cultura		
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità e arte e i luoghi della cultura non statali	ELA
IST-02176	Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	SIS
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero degli affari esteri	ELA
	TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali	
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
MBE-00013	Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo e al Cinema (*)	ELA
MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali	SIS
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali	SIS
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna	RIL
EMR-00005	Rilevazione delle Società/Associazioni sportive in Emilia-Romagna (*)	RIL
	TITOLARE: Regione Liguria	
LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	RIL
	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	
CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento	STU
	TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA
AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008)	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate (Vela)	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi Inps	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL
IST-02194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia	RIL
IST-02195	Modulo ad hoc 2011 - Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro	RIL
IST-02261	Indagine sulle professioni (*)	RIL
IST-02264	Archivio statistico integrato dell'occupazione da fonti amministrative (*)	RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-02237	Elaborazione per la stima delle Unità Pubbliche di M, N, O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento Ue 530/1999	ELA
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap	ELA
IST-02265	Stima di indicatori trimestrali sulle ore lavorate (*)	ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro	STU
IST-02262	Revisione e aggiornamento della classificazione delle professioni - Anno 2011 (*)	STU
IST-02263	Il navigatore della classificazione delle professioni (*)	STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro	SIS
IST-02288	Sistema Informativo Integrato di dati amministrativi per l'analisi ed il monitoraggio dei mercati del lavoro locali (*)	SIS
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro	ELA
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
LPR-00101	Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate	ELA
LPR-00102	Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art. 14, d.lgs.81/2008	ELA
LPR-00104	Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa	ELA
LPR-00107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	ELA
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	ELA
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	ELA
LPR-00113	Ricognizione della disponibilità dei dati amministrativi sui Centri Pubblici per l'Impiego e loro utilizzo/trattamento (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
TES-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	RIL
TES-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	RIL
TES-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00004	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00025	Archivio dipendenti e retribuzioni settore pubblico (*)	RIL
PAB-00026	Archivio dipendenti e retribuzioni del settore privato - E-MEMS (*)	RIL
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale (*)	RIL
	TITOLARE: Provincia di Belluno	
PBL-00001	Sistema integrato Inps Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL
FIR-00015	I redditi dei fiorentini (*)	ELA
	TITOLARE: Comune di Livorno	
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00028	AMeRiCA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi	SIS
	TITOLARE: Roma Capitale	
ROM-00018	Rapporto sul mercato del lavoro a Roma (*)	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00012	Imprese e occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA
IPS-00057	Casellario centrale delle posizioni attive (*)	STU
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00029	Plus: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-00046	La qualità del lavoro in Italia	RIL
ISF-00049	Sviluppo delle metodologie dell'indagine campionaria sulle professioni (*)	STU
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	SIS
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni (*)	SIS
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
	AREA: Sistema economico	SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unita' locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL
IST-02201	Rilevazione multiscopo sulle imprese.	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	ELA
IST-02273	Utilizzo di dati amministrativi e fiscali per la ricostruzione o la stima di variabili economiche strutturali. (*)	ELA
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00091	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi (*)	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL
	AREA: Sistema economico	SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	
MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00036	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN TESAURO DELLE ATTIVITÀ DI R&S CONDOTTE NELL'AMBITO DELLE ARTI, DELLE SCIENZE UMANE E DELLE SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI (*)	STU
	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	
CNR-00002	Attività di ricerca del Cnr	RIL
CNR-00018	Sistema Informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca	SIS
	AREA: Sistema economico	SETTORE: Società dell'informazione
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Servizi di Informazione e Comunicazione	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02284	Indicatori anticipati nel settore 'Altri Servizi' (*)	ELA
IST-02212	Integrazione dei dati Ict- Cis.	STU
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: Ictu World Telecommunication indicators database ", Ocse Telecommunications Database e Key Ict indicators	ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione europea - Mercato postale europeo	ELA
MCO-00009	Convergenza tecnologica, economica e normativa: evoluzione degli indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica. (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TES-00077	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.	ELA
TITOLARE: Regione Emilia-Romagna		
EMR-00004	I software proprietari e open source nei Comuni e nelle Province della regione Emilia-Romagna	STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-02230	Costruzione di un database di microdati per Laboratorio Adele	ELA
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione	STU
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	SIS
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale		
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
FIN-00092	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali (*)	STU
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice		
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	SIS
TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea		
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-02042	Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (Ooh)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (Ooh)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
MSE-00022	Prezzi del carbone	RIL
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00010	Rilevazione della tassa/tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (rsu) (*)	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00018	Osservatorio prezzi	RIL
PAB-00027	Osservatorio tariffe (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00025	Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione	STU
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
	AREA: Settori economici	
	SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02112	6°Censimento generale dell'agricoltura	RIL
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP (*)	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA
TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali		
PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	RIL
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire	RIL
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	RIL
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00074	MARSALa (*)	STU
TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea		
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici	ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti	ELA
AGA-00005	Colture Energetiche (Bio_Diesel)	ELA
TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)		
APA-00034	Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali	STU
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea		
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione dello Standard Output (SO)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
INE-00016	La complementarietà tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale	STU
TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa		
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	ELA
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana	STU
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-02220	Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte	STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali	SIS
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato	RIL
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00022	Produzione e consumo di energia (*)	RIL
	TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
	TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	
TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
FIN-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari a uso residenziale e commerciale	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00002	Opere pubbliche e opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del d.p.r.616/77 e d.p.r. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)	ELA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)	ELA
INF-00005	Grandi dighe sul territorio italiano (*)	ELA
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00009	Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie (*)	RIL
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00022	Sistema informativo contratti pubblici (*)	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00029	Sistema informativo sui contratti pubblici (*)	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL
PAT-00035	Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia (*)	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL
AREA: Settori economici	SETTORE: Commercio	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-02281	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita.	RIL
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	RIL
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA
AREA: Settori economici	SETTORE: Turismo	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00138	Capacita' degli esercizi ricettivi	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti	RIL
IST-02074	Studio progettuale di un <i>datawarehouse</i> sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal SIT - Sottosistema informativo sul turismo -	STU
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri	RIL
PAT-00034	La spesa turistica in Provincia di Trento (*)	RIL
PAT-00024	Data Warehouse Turismo	SIS
	TITOLARE: Provincia di Rimini	
PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini	STU
AREA: Settori economici		
SETTORE: Trasporti		
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato -trasporti navali, aerei, terrestri e servizi postali	RIL
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali	STU
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL
INF-00003	Spese delle province e dei comuni capoluogo per i trasporti e altre informazioni di settore	RIL
INF-00004	Trasporto pubblico locale	RIL
INF-00005	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
INF-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
INF-00007	Trasporti per condotta	RIL
INF-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
INF-00009	Spese delle Regioni per i trasporti e altre informazioni di settore	RIL
INF-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
INF-00013	Infrastrutture e opere portuali	RIL
INF-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL
INF-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA
INF-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	ELA
INF-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA
INF-00019	Sinistri marittimi	ELA
INF-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei comuni capoluogo di Provincia	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00002	Censimento del traffico	RIL
	TITOLARE: Provincia di Bologna	
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	ELA
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA
	TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.	
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00022	Puntualità dei treni (*)	ELA
AREA: Settori economici		
SETTORE: Servizi finanziari		
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
TES-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
TES-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00023	Condizioni bancarie (*)	RIL
	TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA
AREA: Conti economici e finanziari		
SETTORE: Conti economici e finanziari		
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie	ELA
IST-02271	Tavole supply and use ai prezzi dell'anno precedente (*)	ELA
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del Pil dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo SEC	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	SIS
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	RIL
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano (*)	ELA
PAB-00031	Conto satellite turismo (*)	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use	ELA
PAT-00026	Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento	ELA
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95	ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	ELA
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00059	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti privati: aziende, lavoratori e flussi finanziari. (*)	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
	TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne	
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA
	AREA: Metodologie e strumenti generalizzati	SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini e ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici, modelli di monitoraggio per indagini CATI e studio / implementazione di software open source	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01968	Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari	STU
IST-01969	Indagini censuarie di copertura e qualità	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il record linkage	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale	STU

Allegato III – Tavole di dettaglio su Stato di attuazione del Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010

Tavola A.1 – Lavori realizzati rispetto ai previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e nel Piano di attuazione per area, tipologia di lavoro e di soggetto titolare - Anno 2010 (valori percentuali)

AREE E TIPOLOGIE DI LAVORO	ISTAT		ENTI SISTAN		TOTALE	
	rispetto al Psn	rispetto al PdA	rispetto al Psn	rispetto al PdA	rispetto al Psn	rispetto al PdA
Territorio e ambiente	85	100	78	95	81	97
Rilevazioni	100	100	84	94	90	96
Elaborazioni	74	100	87	100	79	100
Studi progettuali	100	100	38	75	64	90
Sistemi informativi	67	100	100	100	86	100
Popolazione e società	86	94	63	78	78	89
Rilevazioni	92	97	73	73	88	91
Elaborazioni	81	91	79	92	80	91
Studi progettuali	77	91	43	75	59	84
Sistemi informativi	100	100	-	-	67	67
Amministrazioni pubbliche e servizi	72	88	86	95	83	93
Rilevazioni	73	89	89	97	84	95
Elaborazioni	79	86	92	97	90	95
Studi progettuali	53	80	59	77	57	78
Sistemi informativi	100	100	80	100	89	100
Mercato del lavoro	82	86	76	86	78	86
Rilevazioni	83	88	94	94	89	91
Elaborazioni	90	90	83	94	84	93
Studi progettuali	63	71	38	56	48	63
Sistemi informativi	100	100	60	60	71	71
Sistema economico	76	90	75	95	76	92
Rilevazioni	94	100	79	94	88	98
Elaborazioni	76	90	70	93	73	92
Studi progettuali	41	64	71	100	50	75
Sistemi informativi	100	100	100	100	100	100
Settori economici	86	92	77	85	80	88
Rilevazioni	100	100	90	95	94	97
Elaborazioni	90	100	72	83	74	85
Studi progettuali	41	54	46	55	43	54
Sistemi informativi	100	100	75	75	80	80
Conti economici e finanziari	92	93	76	90	87	93
Rilevazioni	-	-	100	100	100	100
Elaborazioni	96	98	93	93	95	97
Studi progettuali	81	81	29	67	65	79
Sistemi informativi	-	-	100	100	100	100
Metodologie e strumenti	71	90	100	100	72	90
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	75	100	-	-	75	100
Studi progettuali	71	89	100	100	71	89
Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-
Totale	81	92	80	91	80	91
Rilevazioni	89	96	88	95	88	95
Elaborazioni	84	94	84	93	84	93
Studi progettuali	63	79	49	72	57	76
Sistemi informativi	92	100	77	81	83	88

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.2 – Lavori realizzati per area, settore e per criticità incontrate nell'esecuzione - Anno 2010 (valori percentuali) (*)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	CRITICITÀ INCONTRATE NELL'ESECUZIONE					Tasso di risposta (**)	Totale lavori v. a.
	Nessuna criticità	Difficoltà organizzative	Slittamento dei tempi	Mancanza di risorse umane	Altro		
Territorio e ambiente	48,4	12,5	15,6	28,1	9,4	92,8	69
Territorio	59,1	13,6	18,2	22,7	13,6	91,7	24
Ambiente	42,9	11,9	14,3	31,0	7,1	93,3	45
Popolazione e società	65,8	17,1	14,5	10,5	19,7	82,6	92
Struttura e dinamica della popolazione	68,4	10,5	10,5	10,5	10,5	97,4	39
Famiglia e comportamenti sociali	63,2	23,7	18,4	10,5	28,9	71,7	53
Amministrazione pubbliche e servizi sociali	68,5	15,4	9,4	11,4	7,0	98,0	304
Istituzioni pubbliche e private	77,8	11,1	8,3	2,8	-	97,3	37
Sanità	68,2	15,3	11,8	15,3	8,2	100,0	85
Assistenza e previdenza	86,4	2,3	6,8	6,8	2,3	97,8	45
Giustizia	63,1	16,9	3,1	10,8	13,8	98,5	66
Istruzione e formazione	58,7	28,3	19,6	13,0	6,5	93,9	49
Cultura	54,5	18,2	4,5	18,2	4,5	100,0	22
Mercato del lavoro	51,9	21,0	14,8	18,5	12,3	92,0	88
Sistema economico	53,8	20,9	6,6	19,8	11,0	97,8	93
Struttura e competitività delle imprese	47,4	21,1	10,5	15,8	26,3	95,0	20
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	25,0	16,7	8,3	58,3	-	100,0	12
Società dell'informazione	42,9	50,0	14,3	14,3	7,1	100,0	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	55,6	22,2	-	11,1	16,7	94,7	19
Prezzi	75,0	7,1	3,6	14,3	3,6	100,0	28
Settori economici	63,3	16,3	9,0	13,9	9,0	98,2	169
Agricoltura, foreste e pesca	60,4	13,2	20,8	11,3	9,4	96,4	55
Industria	45,2	25,8	-	25,8	19,4	100,0	31
Costruzioni	84,2	15,8	-	-	5,3	100,0	19
Commercio	60,0	10,0	30,0	-	10,0	100,0	10
Turismo	50,0	20,0	10,0	20,0	20,0	90,9	11
Trasporti	73,5	17,6	-	14,7	-	100,0	34
Servizi finanziari	77,8	-	-	22,2	-	100,0	9
Conti economici e finanziari	36,0	1,3	4,0	58,7	2,7	100,0	75
Metodologie e strumenti generalizzati	46,2	15,4	-	26,9	15,4	92,9	28

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché per la domanda erano possibili più risposte.

(**) Fino al 2010 la risposta a questa domanda non era obbligatoria, per questa ragione sono riportati anche i tassi di risposta.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.3 – Lavori realizzati per area, settore di interesse e caratteristiche di strategicità - Anno 2010 (valori percentuali) (*)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	ELEMENTI STRATEGICI DEL LAVORO					Tasso di risposta (**)	Totale lavori v. a.
	Tecniche indagine	Metodologie elab. dati	Normativa	Diffusione dati	Altro		
Territorio e ambiente	26,6	37,5	17,2	43,8	12,5	92,8	69
Territorio	36,4	27,3	4,5	27,3	31,8	91,7	24
Ambiente	21,4	42,9	23,8	52,4	2,4	93,3	45
Popolazione e società	21,1	48,7	31,6	48,7	21,1	82,6	92
Struttura e dinamica della popolazione	10,5	52,6	13,2	57,9	13,2	97,4	39
Famiglia e comportamenti sociali	31,6	44,7	50,0	39,5	28,9	71,7	53
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	16,8	30,2	19,1	37,2	24,2	98,0	304
Istituzioni pubbliche e private	13,9	25,0	16,7	27,8	30,6	97,3	37
Sanità	8,2	22,4	16,5	24,7	54,1	100,0	85
Assistenza e previdenza	11,4	54,5	25,0	54,5	4,5	97,8	45
Giustizia	4,6	29,2	30,8	35,4	12,3	98,5	66
Istruzione e formazione	52,2	39,1	10,9	34,8	10,9	93,9	49
Cultura	27,3	4,5	4,5	77,3	-	100,0	22
Mercato del lavoro	30,9	54,3	24,7	39,5	8,6	92,0	88
Sistema economico	14,3	44,0	20,9	35,2	14,3	97,8	93
Struttura e competitività delle imprese	26,3	73,7	10,5	21,1	10,5	95,0	20
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	8,3	25,0	41,7	41,7	8,3	100,0	12
Società dell'informazione	21,4	14,3	14,3	50,0	21,4	100,0	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	-	66,7	16,7	33,3	22,2	94,7	19
Prezzi	14,3	32,1	25,0	35,7	10,7	100,0	28
Settori economici	21,7	24,1	30,7	27,1	19,3	98,2	169
Agricoltura, foreste e pesca	24,5	28,3	37,7	-	32,1	96,4	55
Industria	29,0	22,6	12,9	38,7	19,4	100,0	31
Costruzioni	15,8	10,5	36,8	21,1	15,8	100,0	19
Commercio	20,0	30,0	-	60,0	20,0	100,0	10
Turismo	40,0	30,0	10,0	50,0	10,0	90,9	11
Trasporti	8,8	14,7	47,1	29,4	8,8	100,0	34
Servizi finanziari	22,2	55,6	33,3	88,9	-	100,0	9
Conti economici e finanziari	4,0	92,0	4,0	8,0	1,3	100,0	75
Metodologie e strumenti generalizzati	19,2	50,0	-	15,4	26,9	92,9	28

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché per la domanda erano possibili più risposte.

(**) Fino al 2010 la risposta a questa domanda non era obbligatoria, per questa ragione sono riportati anche i tassi di risposta.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.4 – Lavori realizzati per area, settore di interesse e motivo dell'investimento -Anno 2010 (valori percentuali) (*)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	MOTIVO DELL'INVESTIMENTO			Tasso di risposta (**)	Totale lavori v. a.
	Richieste dell'Amministrazione	Obiettivi strategici	Altro		
Territorio e ambiente	34,4	71,9	12,5	92,8	69
Territorio	27,3	81,8	22,7	91,7	24
Ambiente	38,1	66,7	7,1	93,3	45
Popolazione e società	25,0	80,3	14,5	82,6	92
Struttura e dinamica della popolazione	34,2	68,4	13,2	97,4	39
Famiglia e comportamenti sociali	15,8	92,1	15,8	71,7	53
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	64,4	76,2	19,8	98,0	304
Istituzioni pubbliche e private	30,6	47,2	38,9	97,3	37
Sanità	52,9	41,2	22,4	100,0	85
Assistenza e previdenza	65,9	72,7	15,9	97,8	45
Giustizia	64,6	44,6	7,7	98,5	66
Istruzione e formazione	45,7	69,6	13,0	93,9	49
Cultura	72,7	77,3	4,5	100,0	22
Mercato del lavoro	34,6	80,2	8,6	92,0	88
Sistema economico	19,8	74,7	16,5	97,8	93
Struttura e competitività delle imprese	15,8	73,7	21,1	95,0	20
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	25,0	66,7	8,3	100,0	12
Società dell'informazione	21,4	71,4	35,7	100,0	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	16,7	88,9	-	94,7	19
Prezzi	21,4	71,4	17,9	100,0	28
Settori economici	43,4	51,8	21,7	98,2	169
Agricoltura, foreste e pesca	35,8	35,8	49,1	96,4	55
Industria	38,7	51,6	25,8	100,0	31
Costruzioni	42,1	63,2	-	100,0	19
Commercio	20,0	70,0	10,0	100,0	10
Turismo	10,0	100,0	10,0	90,9	11
Trasporti	67,6	44,1	-	100,0	34
Servizi finanziari	77,8	77,8	-	100,0	9
Conti economici e finanziari	5,3	94,7	61,3	100,0	75
Metodologie e strumenti generalizzati	15,4	84,6	19,2	92,9	28

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.5 – Lavori realizzati per area, settore di interesse e fonte del lavoro - Anno 2010 (valori percentuali)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	FONTE DEL LAVORO						Tasso di risposta (*)	Totale lavori
	Reg. Com.	Dir. Com.	Normativa nazionale	Legge regionale	Atto program. formale del titolare	Altro		
Territorio e ambiente	3,3	1,7	26,7	1,7	46,7	20,0	87,0	69
Territorio	-	-	15,8	5,3	47,4	31,6	79,2	24
Ambiente	4,9	2,4	31,7	-	46,3	14,6	91,1	45
Popolazione e società	20,0	-	22,7	-	29,3	28,0	81,5	92
Struttura e dinamica della popolazione	13,8	-	24,1	-	51,7	10,3	74,4	39
Famiglia e comportamenti sociali	23,9	-	21,7	-	15,2	39,1	86,8	53
Amministrazione pubbliche e servizi sociali	1,1	2,9	33,6	1,5	43,1	17,9	90,1	304
Istituzioni pubbliche e private	2,9	-	51,4	-	40,0	5,7	94,6	37
Sanità	1,3	10,5	51,3	-	21,1	15,8	89,4	85
Assistenza e previdenza	-	-	26,8	-	61,0	12,2	91,1	45
Giustizia	-	-	21,7	-	48,3	30,0	90,9	66
Istruzione e formazione	2,3	-	23,3	2,3	51,2	20,9	87,8	49
Cultura	-	-	5,3	15,8	63,2	15,8	86,4	22
Mercato del lavoro	11,8	-	17,1	-	61,8	9,2	86,4	88
Sistema economico	46,9	3,7	11,1	-	22,2	16,0	87,1	93
Struttura e competitività delle imprese	83,3	-	11,1	-	-	5,6	90,0	20
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	54,5	9,1	9,1	-	9,1	18,2	91,7	12
Società dell'informazione	45,5	9,1	18,2	-	9,1	18,2	78,6	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	25,0	-	6,3	-	62,5	6,3	84,2	19
Prezzi	32,0	4,0	12,0	-	24,0	28,0	89,3	28
Settori economici	28,8	7,1	17,3	2,6	28,8	15,4	92,3	169
Agricoltura, foreste e pesca	30,0	12,0	16,0	-	38,0	4,0	90,9	55
Industria	44,8	3,4	6,9	6,9	17,2	20,7	93,5	31
Costruzioni	41,2	-	17,6	11,8	17,6	11,8	89,5	19
Commercio	50,0	-	-	-	10,0	40,0	100,0	10
Turismo	12,5	37,5	-	-	50,0	-	72,7	11
Trasporti	12,1	3,0	27,3	-	36,4	21,2	97,1	34
Servizi finanziari	-	-	55,6	-	11,1	33,3	100,0	9
Conti economici e finanziari	61,0	5,1	5,1	-	22,0	6,8	78,7	75
Metodologie e strumenti generalizzati	33,3	-	-	-	66,7	-	10,7	28

(*) Fino al 2010 la risposta a questa domanda non era obbligatoria, per questa ragione sono riportati anche i tassi di risposta.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.6 – Lavori realizzati per area, settore di interesse e motivo dell'investimento - Anno 2010 (valori percentuali) (*)

AREE E SETTORI DI INTERESSE	MOTIVO DELL'INVESTIMENTO				Totale lavori v. a.
	Richieste dell'Amministrazione	Obiettivi strategici	Altro	Tasso di risposta(**)	
Territorio e ambiente	34,4	71,9	12,5	92,8	69
Territorio	27,3	81,8	22,7	91,7	24
Ambiente	38,1	66,7	7,1	93,3	45
Popolazione e società	25,0	80,3	14,5	82,6	92
Struttura e dinamica della popolazione	34,2	68,4	13,2	97,4	39
Famiglia e comportamenti sociali	15,8	92,1	15,8	71,7	53
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	64,4	76,2	19,8	98,0	304
Istituzioni pubbliche e private	30,6	47,2	38,9	97,3	37
Sanità	52,9	41,2	22,4	100,0	85
Assistenza e previdenza	65,9	72,7	15,9	97,8	45
Giustizia	64,6	44,6	7,7	98,5	66
Istruzione e formazione	45,7	69,6	13,0	93,9	49
Cultura	72,7	77,3	4,5	100,0	22
Mercato del lavoro	34,6	80,2	8,6	92,0	88
Sistema economico	19,8	74,7	16,5	97,8	93
Struttura e competitività delle imprese	15,8	73,7	21,1	95,0	20
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	25,0	66,7	8,3	100,0	12
Società dell'informazione	21,4	71,4	35,7	100,0	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	16,7	88,9	-	94,7	19
Prezzi	21,4	71,4	17,9	100,0	28
Settori economici	43,4	51,8	21,7	98,2	169
Agricoltura, foreste e pesca	35,8	35,8	49,1	96,4	55
Industria	38,7	51,6	25,8	100,0	31
Costruzioni	42,1	63,2	-	100,0	19
Commercio	20,0	70,0	10,0	100,0	10
Turismo	10,0	100,0	10,0	90,9	11
Trasporti	67,6	44,1	-	100,0	34
Servizi finanziari	77,8	77,8	-	100,0	9
Conti economici e finanziari	5,3	94,7	61,3	100,0	75
Metodologie e strumenti generalizzati	15,4	84,6	19,2	92,9	28

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché per la domanda erano possibili più risposte.

(**) Fino al 2010 la risposta a questa domanda non era obbligatoria, per questa ragione sono riportati anche i tassi di risposta.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.7 – Lavori realizzati per soggetto titolare e area - Anno 2010 (valori assoluti)

TITOLARI	AREE								Totale
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amm. Pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti econ. e fin.	Metod. e strum. Generalizzati	
Istituto nazionale di statistica - Istat	33	67	63	31	57	65	56	27	399
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	-	2	-	-	-	-	-	3
Ministero degli affari esteri	-	2	6	-	1	-	-	-	9
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	1	6	12	-	-	-	-	19
Ministero della difesa	1	-	8	-	-	2	-	-	11
Ministero della giustizia	-	-	39	-	-	-	-	-	39
Ministero della salute	-	-	35	-	-	-	-	-	35
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	-	-	-	-	19	-	-	21
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	8	4	2	3	1	-	18
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	3	1	3	2	1	-	10
Ministero dell'interno	2	7	13	1	-	-	-	-	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	-	-	9	-	-	-	-	-	9
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	11	-	2	-	-	-	13
Ministero dello sviluppo economico	-	-	-	-	6	10	3	-	19
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	-	-	-	-	4	-	-	-	4
Ministero per i beni e le attività culturali	-	-	10	-	-	-	-	-	10
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	3	-	-	-	-	8	-	-	11
Regione Emilia-Romagna	-	2	3	-	2	1	-	-	8
Regione Liguria	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Regione Lombardia	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Regione Marche	-	1	1	-	-	-	-	-	2
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	1	-	-	3
Regione Toscana	-	-	4	-	-	3	1	-	8
Regione Veneto	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	2	3	3	2	4	2	-	16
Provincia autonoma di Trento	1	2	1	1	2	5	5	-	17
Provincia di Belluno	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Provincia di Bologna	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Provincia di Padova	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Provincia di Rimini	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Provincia di Rovigo	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Comune di Brescia	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Comune di Firenze	1	1	-	2	-	-	-	1	5
Comune di Livorno	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Comune di Messina	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Comune di Milano	1	1	1	1	1	-	-	-	5
Comune di Pescara	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Roma Capitale	-	-	-	1	-	-	-	-	1

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.7 (segue) – Lavori realizzati per soggetto titolare e area - Anno 2010 (valori assoluti)

TITOLARI	AREE								Totale
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amm. Pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti econ. e fin.	Metod. e strum. Generalizzati	
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	1	-	-	-	-	2	-	-	3
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	-	-	-	4	-	-	4
Automobile club d'Italia - Aci	2	-	-	-	1	3	-	-	6
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	1	1	-	2	-	-	-	4
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	1	-	-	2	6	-	-	9
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	6	1	-	-	-	-	7
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	15	15	-	-	1	-	31
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	-	-	-	-	-	5
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Istituto superiore di sanità - Iss	-	-	21	-	-	-	-	-	21
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	18	-	-	-	-	1	-	-	19
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	-	4	1	-	-	-	-	6
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	1	-	-	2	4	1	-	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	-	1	1	6	-	-	8
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	-	-	16	9	-	-	-	-	25
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	-	-	-	4	-	-	4
Fondazione Enasarco	-	-	3	1	-	1	-	-	5
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	-	-	4	-	4
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	-	-	-	-	-	4	-	-	4
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	-	-	-	-	-	4	-	-	4
Totale	69	92	304	88	93	169	75	28	918

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.8 (segue) – Lavori previsti nel Psn 2008-2010. Aggiornamento 2010 e realizzati nell'anno per soggetto titolare e tipologia di lavoro (valori assoluti)

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Comune di Brescia	-	-	-	-	2	1	-	-	2	1
Comune di Firenze	3	2	3	2	1	1	-	-	7	5
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	2	1	2	1	2	2	1	1	7	5
Comune di Pescara	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Roma Capitale	-	-	2	1	5	-	-	-	7	1
Comune di Verona	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	8	6	-	-	-	-	8	6
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	4	-	-	-	-	5	4
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	13	11	7	5	4	2	1	1	25	19
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	2	2	1	1	4	4
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	-	-	3	3	1	-	-	-	4	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	8	7	1	-	1	-	10	7
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	3	2	-	-	-	-	3	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	28	28	3	3	-	-	31	31
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	8	7	3	2	2	-	-	-	13	9
Istituto superiore di sanità - Iss	13	12	3	3	6	6	-	-	22	21
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	5	3	5	3	1	-	-	-	11	6
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	3	3	4	4	1	1	-	-	8	8
Istituto di studi e analisi economica - Isae	7	7	1	1	1	-	-	-	9	8
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	18	17	3	2	7	4	2	2	30	25
Fondazione Enasarco	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	2	2	-	-	4	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	7	-	-	-	-	-	7	-
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	5	-	-	-	9	4
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	-	5	4
Totale	433	383	450	378	223	128	35	29	1141	918

Allegato IV – Principali lavori statistici effettuati da soggetti Sistan nel 2010 non inclusi nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per istituzione titolare

Istituzione titolare	Lavoro realizzato nel corso del 2010, ma non incluso nel Psn 2008-2010
Camera di Commercio di Arezzo	Rapporto annuale sull'economia provinciale Rapporto annuale <i>Excelsior</i> Relazioni semestrali sullo stato dell'economia provinciale
Camera di Commercio di Ascoli Piceno	Annuario statistico comunale Note sull'economia Quadro statistico per la giornata dell'economia
Camera di Commercio di Bari	Puglia in cifre Imprenditoria extracomunitaria provincia di Bari
Camera di Commercio di Belluno	Andamento dell'economia provinciale nel 2010 Rapporto sull'economia locale - giornata economia 2010 Dalle spade agli occhiali: i prodotti bellunesi nel mondo
Camera di Commercio di Benevento	Attività ufficio protesti Attività ufficio marchi e brevetti Attività ufficio commercio estero
Camera di Commercio di Biella	Analisi congiunturali settoriali Economia biellese Turismo biellese
Camera di Commercio di Bologna	L'economia bolognese nel 2009. Risultati e prospettive (rapporto giornata economia 2010) Quadro economico della provincia di Bologna (analisi congiunturale) I neodiplomati negli istituti tecnici e professionali della provincia di Bologna. Anno scolastico 2009/2010
Camera di Commercio di Bolzano	Casacima: effetti diretti ed indiretti per l'Alto Adige Protezione dell'innovazione - un vantaggio competitivo. Uso di brevetti e altri strumenti di protezione nelle imprese altoatesine La gioventù e l'economia - che cosa pensano gli alunni altoatesini
Camera di Commercio di Caserta	Il settore nautico da diporto Il settore orafa
Camera di Commercio di Catania	Rilevazione imprese commerciali con attività non dichiarata Andamento mercato del lavoro
Camera di Commercio di Cremona	Le dinamiche di accesso al credito Il settore manifatturiero cremonese
Camera di Commercio di Enna	8ª giornata dell'economia: <i>Rapporto sulla situazione economica della provincia di Enna</i> Analisi periodiche sulla demografia delle imprese
Camera di Commercio di Ferrara	Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Report trimestrali congiuntura - osservatorio dell'economica
Camera di Commercio di Firenze	Prezzario delle opere edili e impiantistiche Progetto Cred.os. Osservatorio sul credito per le micro e piccole imprese della provincia di Firenze.
Camera di Commercio di Foggia	Osservatorio economico provinciale
Camera di Commercio di Genova	I costi dell'energia elettrica per le Pmi Comuni in cifre 2010
Camera di Commercio di Imperia	Rapporto economia
Camera di Commercio di La Spezia	Rapporto sull'economia provinciale Comuni in cifre
Camera di Commercio di Latina	Indagini sul settore ortofrutticolo (di prossima pubblicazione) Primo rapporto Pmi latina (di prossima pubblicazione)
Camera di Commercio di Lecce	Giornata dell'economia Il compendio statistico comunale Analisi trimestrale delle export provinciale
Camera di Commercio di Lecco	L'artigianato lecchese in cifre

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Occupazione e mercato del lavoro in provincia di lecco Il distretto <u>metalmecanico</u> - il distretto <u>tessile</u>
Camera di Commercio di Lodi	Nota congiunturale trimestrale <u>Rapporto economia lodigiana</u>
Camera di Commercio di Lucca	Relazione economica e indicatori economici anno 2010 Osservatorio bilanci <u>Green Italy e nautica - report green economy camera di commercio di Lucca</u>
Camera di Commercio di Macerata	Bilancio di questo difficile anno e prospettive future Agricoltura. Da settore di base a settore basilare <u>Foreign residents and entrepreneurs in the province of Macerata</u>
Camera di Commercio di Massa-Carrara	<u>Indicatori statistici</u>
Camera di Commercio di Messina	Giornata dell'economia Le imprese messinesi I prezzi dei prodotti agricoli in provincia di Messina
Camera di Commercio di Milano	I consumi delle famiglie milanesi Il costo dei servizi bancari per le micro e piccole imprese della provincia di Milano Stima dell'inflazione per differenti tipologie di famiglie milanesi
Camera di Commercio di Monza e Brianza	<u>Rapporto Brianza 2010 - imprese e territorio</u> Il prezzo di alcuni generi e servizi di largo consumo a Monza Osservatorio Brianza economia - bollettino trimestrale sul sistema imprenditoriale della Brianza
Camera di Commercio di Novara	Sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (Smail) Giuria della congiuntura <u>Movimprese</u>
Camera di Commercio di Pesaro	<u>Compendio statistico provinciale</u>
Camera di Commercio di Pisa	<u>Pieghevole statistico Pisa e provincia (che nel 2011 verrà sostituito da un "cruscotto" online.</u>
Camera di Commercio di Pistoia	Indagine congiunturale imprese manifatturiere Indagine congiunturale imprese del commercio
Camera di Commercio di Reggio Calabria	Osservatorio economico Osservatorio sul turismo Osservatorio prezzi e tariffe
Camera di Commercio di Reggio nell'Emilia	I livelli di cambiamento. Le dinamiche sociali ed economiche viste da una differente prospettiva Aspetti dell'economia provinciale <u>Il valore aggiunto dell'agricoltura per la provincia di Reggio Emilia e l'Appennino</u>
Camera di Commercio di Sondrio	Relazione sull'andamento economico della provincia di Sondrio 2009 L'economia in provincia di Sondrio - relazione congiunturale <u>Sistema distributivo in provincia di Sondrio</u>
Camera di Commercio di Taranto	<u>Rapporto Taranto 2010 - giornata dell'economia 2010</u>
Camera di Commercio di Torino	Indagine sui consumi delle famiglie torinesi Rapporto sugli scambi transfrontalieri <u>Rapporto sull'imprenditoria straniera</u>
Camera di Commercio di Trento	L'industria in provincia di Trento L'artigianato in provincia di Trento L'autotrasporto in provincia di Trento
Camera di Commercio di Udine	8ª giornata dell'economia: rapporto provinciale Fabbisogno professionali e formativi delle imprese agro-alimentari del Fvg. Rapporto trimestrale sull'economia della provincia di Udine
Camera di Commercio di Varese	Osserva Smail
Camera di Commercio di Verbania	Banca dati Smail- sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro
Camera di Commercio di Verona	Verona nel mondo - report 2010 I bilanci delle società di capitale della provincia di Verona <u>Rapporto 2010 sull'economia veronese</u>
Camera di Commercio di Vibo Valentia	Osservatorio economico provinciale Rapporto sui costi di energia elettrica e tariffe idriche e dei rifiuti solidi urbani sostenuti dalle Pmi in provincia di Vibo Valentia

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Bollettino statistico giornata dell'economia
Camera di Commercio di Vicenza	Relazione sullo stato dell'economia vicentina Conoscere Vicenza
	Andamento congiunturale dell'industria manifatturiera
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	Ripartizioni regionali spesa/entrata e personale per il Ministero dello Sviluppo economico e Mef Tavole statistiche sul costo del lavoro Cnr per uffici dell'amministrazione centrale di ente Tavole statistiche sui risultati dell'attività di ricerca del Cnr
Comune di Albano Laziale	Albano laziale attraverso la statistica
Comune di Ancona	Dinamica dei prezzi al consumo nell'ambito comunale
	Struttura e dinamica della popolazione residente
Comune di Aosta	Elaborazioni e report di tipo statistico area popolazione e demografia Elaborazioni e report di tipo statistico area commercio, turismo, trasporti Elaborazioni e report di tipo statistico area edilizia residenziale pubblica e disagio abitativo, sport, servizi sociali, ambiente
	Annuario statistico anno 2009
	Report finale del controllo di gestione anno 2009
	Rilevazione di customer satisfaction degli utenti del museo
Comune di Bergamo	Bergamo in cifre Annuario demografico
	Indagine sul grado di soddisfazione dei cittadini con la polizia municipale
	Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti con le scuole materne
	Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti con l'ufficio attività economiche e concessioni
Comune di Brescia	La stanzialità delle famiglie a Brescia - 1993-2009 La città e le circoscrizioni Piano della mobilità ciclabile: i ciclisti a Brescia
Comune di Cagliari	Atlante demografico 2010 Cagliari in cifre 2009
Comune di Cascina	Annuario statistico
Comune di Castelfranco Emilia	Statistica demografica 2009
Comune di Cesena	Dossier quartieri Annuario demografico Incidenti stradali
Comune di Città Di Castello	Città di castello in cifre..
Comune di Como	Costruisci il tuo carrello della spesa on-line Osservatorio prezzi al consumo Piano di governo del territorio - demografia in cifre
Comune di Cosenza	Censimento popolazione rom
Comune di Cremona	Annuario statistico Osservatorio prezzi al consumo
Comune di Faenza	Popolazione residente a faenza - anno 2009 Analisi dell'economia faentina nel 2009 Rendiconto annuale dei risultati conseguiti dal servizio raccolta rifiuti - anno 2009
Comune di Forlì	Dati relativi al movimento della popolazione
Comune di Genova	Stesura della relazione previsionale programmatica relativa alla parte di territorio e demografia Stranieri a Genova
Comune di Jesi	Andamento e struttura della popolazione del comune di Jesi
Comune di Lecco	Statistica demografica esclusiva comune Lecco A proposito di prezzi al consumo Approfondimenti prezzi al consumo
Comune di Livorno	I redditi dei cittadini e delle famiglie livornesi - anni 2003-2006
Comune di Messina	Vacanze messinesi Il mercato del lavoro a Messina Relazioni tra condizioni di vita, ambiente familiare e scolastico, negli alunni delle scuole secondarie di primo grado
Comune di Milazzo	Milazzo finiva al passaggio al livello

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Aree metropolitane
	Messina dopo il terremoto
Comune di Mira	Annuario statistico del comune di mira 2009 Brochure statistico i numeri di mira 2009
Comune di Modena	Analisi incidenti stradali biennio 2008-2009 Andamento dei prezzi al consumo Osservatorio immigrazione
Comune di Monza	La qualità della vita (monitoraggio dal 1993 a oggi) La provincia di Monza e Brianza Monza in cifre
Comune di Nola	Numerazione civica e assetto territoriale - piano commerciale
Comune di Olbia	Corso di formazione <i>Migrantes</i> ; report sugli stranieri residenti nel comune di Olbia - dato aggiornato a ottobre 2010 Report sugli incidenti stradali nel comune di Olbia per gli anni 2000-2008 Report sulle spese di telefonia mobile del comune per l'anno 2009
Comune di Perugia	Osservatorio regionale prezzi Pubblicazione qualità vita stranieri Struttura e dinamica demografica
Comune di Pesaro	Annuario demografico 2009
Comune di Potenza	Indagine di soddisfazione dei cittadini nei confronti del maggio potentino 2005 Indagine di soddisfazione dei cittadini nei confronti del bicentenario della città 2006 Indagine di soddisfazione del visitatore della mostra di pittura "visionari primitivi eccentrici" 2006
Comune di Prato	Rappresentazione cartografica dei risultati elettorali Indagine sulla soddisfazione dell'utenza dei servizi comunali Sistema informativo scolastico integrato
Comune di Ravenna	Osservatorio comunale dei prezzi al consumo Famiglie unipersonali e di 2 persone con ultra 75-enni Bollettino della popolazione anno 2009
Comune di Reggio di Calabria	Indagine di customer satisfaction sui servizi comunali e la percezione della crisi
Comune di Rimini	Bollettino statistico demografico Incidenti stradali nel comune di Rimini
Comune di Roma	I numeri di Roma (trimestrale)
Comune di Rosignano Marittimo	Indagine statistica demografica
Comune di Rovigo	Indagini di customer satisfaction nel Comune di Rovigo Rovigo ed i suoi numeri anno 2009 pubblicazione annuale. Analisi strutturale della popolazione e del territorio per realizzazione p.a.t comunale.
Comune di San Giuliano Milanese	Annuario statistico della città di san giuliano milanese - anno 2010
Comune di Sarno	Censis.2010
Comune di Sassari	Rapporto popolazione Previsioni popolazione Indagine sulla qualità della vita
Comune di Sesto San Giovanni	Customer satisfaction sul verde pubblico del comune di Sesto San Giovanni La domanda di alloggio pubblico Piano cimiteriale
Comune di Settimo Torinese	Analisi sullo sviluppo storico demografico della popolazione residenziale dal 1958 al 2008
Comune di Spoleto	Allegato statistico (rapporto 2010-2012) Analisi delle famiglie con bambini residenti al 01/12/2010 nel territorio del comune di Spoleto, nati dal 01/01/2007 omissis
Comune di Terni	Conoscere terni 2010 Focus sugli stranieri Dati osservatorio prezzi e minipaniere
Comune di Torino	Consuntivo del bilancio di genere Profili di salute - piano regolatore sociale Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino
Comune di Trento	Analisi dei redditi dei cittadini di Trento

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Analisi della popolazione straniera residente in Trento Indagine sulla conoscenza e sulla soddisfazione di cittadini di Trento nei confronti dei servizi comunali
Comune di Treviso	Previsioni della popolazione comunale per il periodo 2010-2020 Annuario statistico demografico Rilevazione prezzi per le carceri di Treviso
Comune di Trieste	Osservatorio provinciale prezzi al consumo Movimenti della popolazione sul territorio, in particolare stranieri
Comune di Udine	Periodico statistico Utinum - informazione statistica di città (4 volte l'anno) Annuario statistico
Comune di Varese	Analisi dei residenti di nazionalità straniera di età tra 0 e 34 anni Indagine conoscitiva sull'attività del nucleo di inserimento lavorativo Revisione dell'impianto di monitoraggio dei progetti di servizio civile volontario
Comune di Venezia	Matrimoni e divorziati al 21.12.2009 Modello di previsione demografica
Comune di Verona	Matrimoni celebrati a Verona Analisi delle famiglie residenti al 31/12/2008 Analisi del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e presenza degli anziani residenti al 31/12/2009
Comune di Viareggio	Analisi del movimento e della presenza turistica Analisi del movimento e della struttura della popolazione residente
Comunità Montana della Garfagnana	Indagine forze lavoro in Garfagnana Indagine sulla pesca nei bacini artificiali
Comunità Montana Valle del Santerno	Rilevazione su domande vincolo idrogeologico Rilevazione su domande taglio boschi Rilevazione su attività p.m.
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	Monitoring of Eu and national energy efficiency targets
Ferrovie dello stato s.p.a.	Statistiche Uic Statistiche Cer Rail market monitoring scheme (European Union)
Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne	Prodotto interno qualità (Piq) Geo web starter Atlante della competitività delle province e delle regioni
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	Rapporto Italia multinazionale 2010 Rapporto sull'evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	Analisi del rischio infortunistico Supporto statistico alle attività di prevenzione Monitoraggio basi demografico-attuariale, tariffario e assicurativo
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	Bilanci tecnici fondi/gestioni previdenziali Labour market policy - expenditure and participants Primo rapporto sulla coesione sociale
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	Indagini armonizzate permanenti sul comportamento alimentare e lo stile di vita degli italiani Osservatorio Inran sull'alimentazione della popolazione italiana Sistema informativo sui prodotti agroalimentari italiani: tabelle di composizione degli alimenti
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	Analisi degli infortuni Rapporto pesca (in fase di pubblicazione) Allegati statistici al bilancio (attività istituzionale dell'ente: contributi, prestazioni, ecc.)
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	Conto economico del settore peschereccio
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	Stime di produzione di vino Stime di produzione di olio Monitoraggio manageriale ed economico delle imprese agroalimentari
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	A selection of minimum battery of bioassays for ecotoxicological characterization of contaminated soil
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	Statistiche trimestrali relative alla raccolta premi Andamento delle gestioni assicurative nel I semestre di ogni anno Analisi del contenzioso nel ramo r.c. Auto

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Italia Lavoro Spa	Il monitor - bollettino n.22, dicembre 2010: la mobilità territoriale dei lavoratori Il monitor - bollettino n. 21, novembre 2010: la partecipazione dei lavoratori alla formazione professionale: un'analisi territoriale. Il monitor - bollettino n. 20, ottobre 2010: la condizione antecedente allo status di disoccupato delle persone in cerca di lavoro: un'analisi regionale sulla disoccupazione di breve durata.
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Tendenze dell'economia e del mercato del lavoro I giovani in Italia Nota sulla rilevazione sulle forze di lavoro IV trimestre 2009
Ministero della difesa	Questionario sulle pari opportunità
Ministero della giustizia	Spese di giustizia liquidate e recuperate Patrocinio a spese dello stato in materia civile Procedimenti pendenti suddivisi per anno di iscrizione
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	Wgeio - gruppo di lavoro su informazioni ambientali e scenari dell'Ocse Ocse/Eurostat joint questionnaire on the state of the environment Ocse reference data for environmental indicators
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Infrastrutture strategiche e legge obiettivo Piano nazionale di edilizia abitativa Stima delle emissioni di pm (10) delle autovetture
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze	Le statistiche fiscali internazionali: i principali indicatori di confronto tra sistemi tributari. I contribuenti minimi: caratteristiche fiscali e socio-economiche Imprese individuali e autonomi con esercizio inferiore a un anno: impatto sulle statistiche fiscali Le attività svolte dalle Dtef e dalle Cmv
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	Le attività svolte dagli uffici della Dest (direzione centrale dei servizi del tesoro)
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	La presenza degli alunni stranieri nelle scuole statali la presenza degli alunni stranieri nelle scuole statali la presenza degli alunni stranieri nelle scuole statali Le iscrizioni alla nuova scuola superiore - A.S. 2010/2011
Ministero per i beni e le attività culturali	Rilevazione visitatori dei musei, monumenti e aree archeologiche statali - eventi speciali
Prefettura di Ancona	Analisi statistica territoriale della provincia di ancona
Prefettura di Benevento	Lavori abusivi d.p.r. 380/2001 Decessi per droga
Prefettura di Caltanissetta	Relazione sullo stato delle provincie Andamento fenomeno droga Commercio abusivo
Prefettura di Campobasso	Incidenti stradali Suicidi e tentati suicidi
Prefettura di Cremona	Indagine di customer satisfaction finalizzata a conoscere il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici
Prefettura di Enna	Relazione periodica sullo stato delle provincie 1° sezione Relazione periodica sullo stato delle provincie 2° sezione Rilevazione mensile commercio abusivo e violazione proprietà intellettuale
Prefettura di Ferrara	Andamento della criminalità nella provincia Monitoraggio infortuni sul lavoro Monitoraggio incidenti stradali con esito mortale
Prefettura di Firenze	Andamento degli incidenti stradali nella provincia di Firenze Abusivismo commerciale Espulsioni di cittadini non comunitari e allontanamenti di comunitari dal territorio nazionale
Prefettura di Lodi	Andamento del fenomeno della droga: strutture private e tossicodipendenti in trattamento Aggiornamento archivio dati sui soggetti segnalati ai sensi dell'art. 75 e 121 del d.p.r. 309/90, come modificato dalla l. 49/2006 Andamento delle procedure di rilascio di immobili a uso abitativo
Prefettura di Lucca	Rilevazione annuale consigli territoriali per l'immigrazione
Prefettura di Messina	Rilevazione sfratti Rilevazione chiamate al 113 Fenomeno tossicodipendenza
Prefettura di Napoli	Commercio abusivo e violazione alla normativa sulla proprietà intellettuale e industriale Relazione periodica sullo stato delle provincie

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prefettura di Novara	Relazione periodica annuale sullo stato della provincia Osservatorio immigrazione Osservatorio appalti
Prefettura di Padova	Livello di informatizzazione della PP.AA. della provincia Le consultazioni elettorali della provincia di Padova
Prefettura di Perugia	Statistica osservatorio rilascio immobili
Prefettura di Pescara	Indagine sulla digitalizzazione delle p.a. In provincia
Prefettura di Ravenna	Commercio abusivo Controllo territoriale Relazione provinciale
Prefettura di Roma	Relazione annuale sulla situazione della provincia Commercio abusivo e violazioni alla normativa sulla proprietà intellettuale e industriale Rilevazione dati persone scomparse – cadaveri non riconosciuti
Prefettura di Siracusa	Violazioni codice strada (casco)
Prefettura di Terni	Indicatore dell'economia ternana (pubblicazione semestrale) Attività relativa al protocollo citato al punto 35 è attività di indagine che ha originato un report in corso di redazione, la cui uscita è prevista per il mese di aprile 2011
Prefettura di Verona	Fenomenologie criminose nel mondo rurale Commercio abusivo e violazione normativa sulla proprietà intellettuale e industriale Monitoraggio provvedimenti di sospensione patente
Prefettura di Viterbo	Manuale per utenti stranieri e operatori del settore
Provincia autonoma di Bolzano	Barometro turistico Indagine sul genere maschile
Provincia autonoma di Trento	Fare comunità Panel microimprese Valore degli immobili
Provincia di Arezzo	Indicatori e dati demografici dei comuni della provincia di Arezzo Economici Sociali
Provincia di Bari	Indagine statistica rivolta agli utenti dei centri per l'impiego della provincia di Bari
Provincia di Belluno	Indagine sul bullismo delle scuole superiori della provincia di Belluno Statistiche amministrative sul mercato del lavoro dati di stock Previsioni della popolazione per piccole aree
Provincia di Bologna	Relazione previsionale e programmatica: appendice statistica Rapporto sociale giovani: capitolo <i>Carta d'identità della provincia di Bologna</i>
Provincia di Cagliari	Studio sulla mobilità nella provincia di Cagliari
Provincia di Cremona	Rapporto sulla popolazione e gli stranieri residenti al 31/12/2009 in provincia di Cremona Popolazione scolastica in provincia di Cremona - anno scolastico 2009/10
Provincia di Forlì	Popolazione residente al 1° gennaio 2010 Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2010 Famiglie residenti per numero di componenti
Provincia di Grosseto	Rapporto statistico - demografia Rapporto statistico - demografia (stranieri) I numeri della provincia di Grosseto
Provincia di Lecce	Conoscere la provincia di Lecce
Provincia di Mantova	La popolazione mantovana anno 2009
Provincia di Medio Campidano	Provincia medio campidano analisi socio-economica 2010 Piano urbanistico provinciale/piano territoriale di coordinamento provinciale del medio campidano Analisi dei flussi migratori nella provincia del medio campidano
Provincia di Messina	Conti consuntivi comuni Messina Messina in cifre Incidenti stradali
Provincia di Milano	Newsletter regionali 2010 - l'impatto delle nuove leggi Caratteri generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Election day 2010: regionali, provinciali e comunali
Provincia di Modena	La popolazione residente in provincia di Modena 1 gennaio 2010 I cittadini stranieri residenti in provincia di Modena 1 gennaio 2010 <u>Quadro finanziario dei principali strumenti per lo sviluppo socio economico.</u>
Provincia di Padova	<u>Indagine sulle famiglie numerose dei comuni della provincia di Padova</u>
Provincia di Palermo	Distribuzione delle imprese per tipologia di attività economica e per comune nella provincia di Palermo. Popolazione scolastica, matricole e pendolari nella scuola media statale di II grado della provincia di Palermo e flussi pendolari centripeti. Parco veicolare nella provincia di Palermo articolato per comuni e classe di omologazione antismog.
Provincia di Parma	Rilevazioni demografiche - popolazione, stranieri e famiglie <u>Rilevazione rete distributiva commerciale</u>
Provincia di Pesaro	I Cst provinciali e la qualificazione dei servizi nella pubblica amministrazione <u>Monitoraggio dell'utenza del servizio civile in provincia di Pesaro e Urbino</u>
Provincia di Piacenza	Piacenz@ economia lavoro e società <u>Rapporto 2010 sulla popolazione piacentina</u>
Provincia di Pisa	Progetto Sirss: dati sugli incidenti stradali Tasso di disoccupazione e occupazione 2007-09 Dati statistici sulla cultura in provincia di Pisa
Provincia di Pistoia	Ricerca su bisogni e consumi culturali dei cittadini stranieri I movimenti demografici nei comuni della provincia nel 2009 Le importazioni e le esportazioni in provincia nel triennio 2007-2009
Provincia di Prato	<u>Dossier statistico sociale</u>
Provincia di Ravenna	Demografia, lavoro sviluppo economico territorio: provincia di Ravenna Popolazione residente della provincia di Ravenna al 1/01/2010 Il mercato del lavoro in provincia di Ravenna nel 2009
Provincia di Rieti	Sistema informativo dei servizi sociali Pendolarismo nelle scuole secondarie della provincia di Rieti Il turismo nella provincia di Rieti
Provincia di Rimini	L'imprenditoria artigiana straniera nella provincia di Rimini L'istruzione universitaria nella provincia di Rimini <u>Famiglie e minori nella provincia di Rimini</u>
Provincia di Roma	Rapporto annuale sull'area romana 2009-2010 Atlante statistico dei comuni Working paper n. 24
Provincia di Rovigo	Banca dati degli studenti iscritti alle scuole secondarie per l'osservatorio scolastico provinciale Popolazione residente nel territorio provinciale per comune, sesso, età <u>Localizzazione e mappatura degli incidenti stradali avvenuti nel territorio provinciale</u>
Provincia di Trieste	Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo Elaborazioni dei dati provinciali su assunti e cessati e sugli ingressi nelle liste di mobilità
Provincia di Udine	Censimento archivi amministrativi delle province 100 indicatori per 100 province
Provincia di Vercelli	Relazione previsionale e programmatica. Analisi del territorio Piano provinciale servizi istruzione 2010. Analisi di contesto Struttura economica e agricola di un gruppo di comuni provinciali
Regione Campania	Popolazione residente in Campania al 1 gennaio 2010 e bilancio demografico 2009 Statistiche del trasporto aereo nell'anno 2009 nell'aeroporto internazionale di Capodichino Elezioni regionali anno 2010 (tabelle riepilogative ed elaborazioni grafiche con analisi di genere)
Regione Emilia-Romagna	Rilevazione della popolazione all'1/1 Previsioni demografiche <u>Rilevazione tariffe idriche e gestione Rsu</u>
Regione Friuli V.G.	Monitoraggio mensile sulla congiuntura economica <u>Sistema di indicatori statistici regionali</u>
Regione Liguria	Relazione i.v.g. Relazione osservatorio sicurezza

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Elaborazioni sui dati demografici
Regione Lombardia	Rilevazione amministratori pubblici in Lombardia Rilevazione servizi comunali resi in forma associata
Regione Marche	Elezioni Indagini sui trasporti Bollettino prezzi
Regione Piemonte	Annuario statistico regionale Geografia delle specializzazioni Dati demografici
Regione Puglia	La società dell'informazione nella regione puglia.
Regione Sardegna	Imprese guida in Sardegna
Regione Sicilia	Annuario statistico regionale Relazione sulla situazione economica della regione siciliana Dpof della regione siciliana
Regione Toscana	Indagine <i>Pegaso</i> Donne innovatrici: impresa, lavoro e famiglia. Indagine 2009 sulle pari opportunità in toscana La società dell'informazione e della conoscenza in toscana.
Regione Umbria	La scuola in Umbria
Regione Valle D'Aosta	Valle d'Aosta. Popolazione e dinamiche demografiche (in corso di pubblicazione) Annuario statistico regionale
Regione Veneto	Scenario economico - indicatori di congiuntura Statistiche flash - edizione mensile Rapporto statistico 2010 - il veneto si racconta, il veneto si confronta
Uff. stat. forma assoc. tra Provincia di Rimini; Comune di Bellaria-I.M.; Unione dei Comuni di Valle Marecchia e Unione dei Comuni di Valconca	Osservatorio immigrazione Osservatorio popolazione anziana Osservatorio famiglia e minori
Ufficio di statistica in forma associata tra i Comuni di Ferrara; Masi Torello e Voghiera	Ascoltare i cittadini, indagine sulla soddisfazione dei cittadini per i servizi della città di Ferrara Occupazione e disoccupazione nel comune di Ferrara, indagine campionaria Condizioni di vita a Ferrara, indagine campionaria
Ufficio di statistica in forma associata tra i Comuni di Firenze; Calenzano; Fiesole...	Indagini sui rapporti di vicinato. Giovani. Adulti. Anziani Le variazioni dei prezzi al consumo nelle città toscane Atlante stradale e toponomastico di Firenze edizione 2004
Ufficio di statistica in forma associata tra la provincia di Rovigo e i comuni di Adria...	Sperimentazione interfaccia comuni applicativo anagrafe degli studenti Compendio comunale 2010
Ufficio di statistica intercom. polifunz. di Tempio Pausania	Metodo di selezione dei rilevatori comunali basato sulla rilevazione di alcuni "valori" di riferimento. Indagine di impatto interna/esterna dell'attuazione del progetto <i>Mettiamoci la faccia</i> . Indagini sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ad alcuni servizi comunali.
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	Indagine sulle medie imprese Osservatorio distretti Indagini congiunturali
Unioncamere Regionale del Piemonte	Annuario statistico regionale - Piemonte in cifre Piemonte congiuntura Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte
Unioncamere Regionale del Veneto	Indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere Indagine congiunturale sulle imprese del commercio Indagine congiunturale sulle imprese dei servizi
Unioncamere Regionale della Liguria	Rapporto annuale Liguria tre Annuario statistico regionale Studio sulle seconde case in Liguria (osservatorio turismo)
Unioncamere Regionale della Lombardia	Rapporto sulla congiuntura del manifatturiero lombardo Rapporto sulla congiuntura dell'agricoltura lombarda Newsletter trimestrale sul mercato del lavoro lombardo

Allegato V – Programmi statistici regionali (situazione al 31 dicembre 2010)

L'art.2 dello schema d'intesa Stato-Regioni in materia di Sistemi Informativi e Statistici (approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 1993), prevede che le Regioni facciano “pervenire all'Istat, tramite l'Ufficio regionale di Statistica, il programma statistico regionale, affinché possa essere preso in considerazione per il suo inserimento totale o parziale, nel Programma statistico nazionale, predisposto ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 322/1989”.

Regione	Norma che introduce il Programma statistico regionale (PSR)	Realizzazione del PSR	Anno d'inizio della programmazione tramite PSR	Ultimo Psr disponibile (periodo di riferimento)
Piemonte	l.r. 45/1993	no	no	no
Valle d'Aosta	l.r. 10/2010	no	2010	2010
Lombardia	no	no	no	no
Provincia autonoma di Bolzano	l.r. 12/1996	si	1996	2011-2013
Provincia autonoma di Trento	l.r. 6/1981	si	1981	2010-2012
Veneto	l.r. 8/2002	si	2007	2007-2010
Friuli-Venezia Giulia	no	no	no	no
Liguria	l.r. 34/1996	si	1998-2000	2008-2010
Emilia-Romagna	l.r. 43/2001; deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416; delibera della Giunta regionale 224/07	si	2000	2007-2010
Toscana	l.r. 43/1992	si ²⁵	1993	2006-2008
Umbria	no	no	no	no
Marche	l.r. 6/1999	si	2008	2008-2010
Lazio	l.r. 47/1998	si	2002-2004	2006-2008
Abruzzo	l.r. 46/2001	no	2001	2007-2009
Molise	l.r. 8/2003	no	no	no
Campania	no	no	no	no
Puglia	l.r. 34/2001	no	no	no
Basilicata	no	no	no	no
Calabria	no	no	no	no
Sicilia	l.r. 15/1993, D.A. del 3/12/1993	si	1994	2010
Sardegna	no	no	no	no

²⁵ La l.r. 54/2009 di Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale ha “ricordato a componente specializzata del programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza”.

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

CoGIS



RAPPORTO ANNUALE 2010

Allegato alla Relazione al Parlamento dell'Istat

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

RAPPORTO ANNUALE 2010

PREMESSA

Anche nel corso del 2010, nonostante alcune gravi difficoltà di cui si riferirà di seguito, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS), istituita con il decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, ha svolto in piena indipendenza e terzietà la sua funzione di garante dell'informazione statistica ufficiale anche alla luce dei principi sulla statistica europea e nel rispetto degli obblighi comunitari ed internazionali del Paese nel campo statistico.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza per garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica, la CoGIS nel corso del 2010 ha potuto eseguire, a causa delle scarsissime risorse, un intermittente monitoraggio dei processi di produzione dei dati statistici dell'Istat e degli altri organi ed enti facenti parte del Sistema Statistico nazionale (Sistan) e indagini su specifici ambiti.

Inoltre la CoGIS ha proseguito la sua azione di verifica specifica, concentrandosi sulle più significative rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Gli esiti di questa attività sono in parte confluiti nel parere da essa espresso sul Programma Statistico Nazionale.

La Commissione ha pure seguito le tematiche relative alla formazione e alla comunicazione dei dati statistici che, in quanto necessario strumento di conoscenza dei fenomeni coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana, pervengono spesso agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Infine la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica – a seguito dell'*Indagine sull'informazione statistica e gli indicatori per il governo della pubblica amministrazione a livello locale* – ha verificato alcuni aspetti che condizionano la completezza, l'adeguatezza e la qualità della produzione statistica a livello locale e la difficoltà della statistica ufficiale a soddisfare pienamente il fabbisogno informativo definito dal quadro normativo (nazionale ed europeo) con particolare riferimento alle significative innovazioni connesse all'evoluzione verso il federalismo fiscale.

Nell'espletamento dei suoi compiti di vigilanza, la Commissione è stata

presente con propri funzionari ai Circoli di Qualità del Sistan ed è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Commissione ha anche partecipato alle sedute del Consiglio dell'Istat per una maggiore conoscenza delle scelte operative dell'Istituto nazionale.

La Commissione ha altresì partecipato ai lavori della Conferenza Nazionale di Statistica, nello specifico, alla Decima svoltasi a dicembre del 2010. In particolare il Presidente è intervenuto nella sessione sulla Riforma del Sistema Statistico Nazionale mettendo in evidenza le criticità emerse dalle diverse verifiche attuate dalla Commissione e le potenzialità espresse dalla normativa per il completamento ed il miglior funzionamento del Sistan.

SITUAZIONE DELLA STATISTICA UFFICIALE ITALIANA NEL 2010

1. Completamento del Sistan

Un primo aspetto problematico dell'attuale quadro del Sistema della statistica ufficiale italiana è connesso all'ancora incompleta formazione del Sistan sebbene siano passati oltre venti anni dalla sua istituzione.

1.1. Sistan e Regioni

Uno dei più rilevanti nodi organizzativi da risolvere ancora oggi nell'ambito del Sistan, ai fini della completezza, dell'efficienza ed economicità nonché dell'imparzialità dell'informazione statistica, è quello riguardante il livello regionale e il suo coordinamento nell'ambito del complessivo sistema statistico italiano. Come è noto, è già dal 2007 che erano stati rilevati dalla CoGIS punti di criticità nei rapporti tra gli enti del Sistan, in particolare tra Istat e Regioni, e tra Regioni ed Enti territoriali minori, che possono influire sulla qualità della produzione statistica e denotano la mancata completa attuazione del d.lgs. n. 322 del 1989.

Con la Raccomandazione n. 3 del 2008 la CoGIS, dopo aver brevemente richiamato tali maggiori punti di criticità, aveva, dunque, ritenuto opportuno sollecitare l'Istat (e in particolare l'organo collegiale Comstat) ad intervenire su tale situazione suggerendo, oltre ai già sollecitati interventi sull'impianto del Sistan, di rafforzare la sua azione finalizzata all'armonizzazione della funzione statistica delle Regioni e di adeguare nei loro confronti le modalità di comunicazione e di coinvolgimento. Nel contempo aveva richiamato l'attenzione sulla opportunità di razionalizzare la rete del Sistan che è evidentemente ridondante in quanto costituita da moltissimi nodi (quasi 9.000) aventi un rilievo molto diverso e che, data la diversa e scarsa sensibilità statistica del Paese, in molti casi esistono solo sulla carta.

Tale raccomandazione ha anticipato l'ulteriore attività in cui la CoGIS si è impegnata per valorizzare in senso maggiormente decentrato l'assetto della statistica italiana.

Nel corso del 2010 la soluzione di tali problematiche ha costituito uno degli aspetti di maggiore rilievo nell'impegno del Comstat e degli uffici centrali dell'Istat.

1.2. Sistan ed Enti locali

Alcune rilevanti carenze organizzative inficiano anche il livello degli Enti territoriali minori e i rapporti tra questi e il Sistan.

Erano state da tempo rilevate dalla CoGIS alcune lacune nella rete degli uffici di statistica delle Province e dei più grandi Comuni.

Una situazione insoddisfacente in questo campo è risultata sfortunatamente confermata anche all'inizio del 2010 nonostante gli sforzi compiuti dall'Istat per una sua migliore organizzazione.

Tale accertamento è stato consentito anche dall'*Indagine sullo stato d'attuazione dell'art.3 del d.lgs. n. 322 del 1989: Province e Comuni Capoluogo di Provincia* mirata alla verifica sullo stato di attuazione del d.lgs. n. 322 del 1989 con riferimento alle autonomie locali di secondo livello, rappresentate dalle Province e dai Comuni di maggiori dimensioni (Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con più di 100.000 abitanti).

Da tale attività sono state accertate le seguenti criticità:

- presenza alquanto esigua, sia a livello provinciale che comunale, di responsabili degli Uffici di Statistica (US) in possesso di una specifica formazione statistica ossia di laurea in materie statistiche (secondo il vecchio o nuovo ordinamento);
- scarsa presenza di personale, all'interno degli US, qualificato dal punto di vista dei titoli di studio in materie statistiche soprattutto nelle Province;
- le attività svolte direttamente dal personale interno sono nella maggioranza relative al trattamento dei dati (registrazione, controlli, correzione, elaborazione, ecc.) e alla rilevazione dei dati; mentre l'affidamento all'esterno di attività (soprattutto legate alla rilevazione ed elaborazione dei dati) non supera il 40%;
- organizzazione funzionale degli US non diffusa, se non in uffici con maggiore personale e di più antica costituzione;
- dal punto di vista della formazione continua le Direttive del Comstat sono state in parte disattese;
- insoddisfazione abbastanza diffusa del personale nei riguardi dell'Amministrazione di appartenenza;
- forte discrepanza tra Nord e Sud, con un Sud che necessita di più attenzione in quanto gli US dichiarano carenze da molti punti di vista.

1.3. Conclusioni

E' giusto riconoscere che specie a partire degli ultimi mesi del 2010, l'Istat sta procedendo a una rapida riorganizzazione degli uffici centrali del sistema che sono allocati al suo interno (vedi istituzione della *Direzione centrale per lo Sviluppo e il coordinamento del Sistema Statistico nazionale e della rete territoriale*) e del Comstat. Tali iniziative appaiono pienamente meritevoli e operano anche nel solco delle indicazioni della CoGIS.

In effetti, nel corso del 2010, è stato meritevolmente recepito dall'Istituto nazionale di statistica l'invito a effettuare la necessaria ristrutturazione dei propri uffici dirigenziali al fine di prevedere un'unica struttura di adeguato livello funzionale con il compito di gestire con criteri unitari e di efficienza la conduzione e lo sviluppo armonico del Sistan. La nuova *Direzione centrale per lo Sviluppo e il coordinamento del Sistema Statistico nazionale e della rete territoriale* costituisce la premessa essenziale per garantire, a parità di risorse la completezza, la omogeneità e l'economicità della produzione statistica dell'intero Sistema statistico nazionale. Essa può e deve anche implementare la valorizzazione del ruolo fondamentale delle autonomie territoriali nello svolgimento della funzione statistica nazionale, garantendo nel contempo la produzione di dati statistici utili ai diversi livelli di governo territoriale.

Tuttavia non sono stati per il momento (anno 2010) ancora raggiunti definitivi risultati riguardo a quanto osservato dalla CoGIS nella Raccomandazione n. 2/2008: *Completamento del sistema a rete del Sistan*. L'azione di coordinamento, che è essenziale per il funzionamento del sistema a rete del Sistan, richiede un'attenzione maggiore e ulteriori puntuali iniziative.

Allo stato attuale, infatti, le difficoltà che ancora incontra la statistica ufficiale italiana a diventare un vero sistema a rete richiedono che l'azione dell'Istat (diretta o attraverso il Comstat) sia finalizzata in maniera sistematica ad assicurare una organizzazione maggiormente coesa e coordinata dei numerosi uffici del Sistan, con continue e generalizzate sinergie tra i diversi livelli territoriali e, nell'ambito degli stessi livelli territoriali, sia nel momento della programmazione sia in quello dell'attuazione sia, infine, in quello della diffusione dei dati.

A tal fine appare necessario che l'Istat (e al suo interno il Comstat) riceva dal legislatore i poteri occorrenti, nel rispetto dell'autonomia degli enti coinvolti, per imporre il completamento ed il rafforzamento sostanziale degli uffici di statistica indicati come obbligatori dal d.lgs. n.322 del 1989. In attesa, è neces-

sario che l'Istat si avvalga della sua indiscussa autorità e capacità tecnica per forzare il processo di completamento della rete, anche in assenza di riforma del d.lgs n. 322 del 1989.

CRITICITA'

2.1. Il Programma Statistico Nazionale

Il PSN, come è noto, costituisce l'atto fondamentale per la compattazione e la razionalizzazione della statistica ufficiale italiana. Esso è lo strumento per eccellenza per superare i rischi di dispersione e malfunzionamento causati dalla struttura a rete del Sistema stesso. Su di esso la CoGIS deve esprimere il proprio parere e ciò è stato fatto anche per l'anno 2010.

Negli anni trascorsi il PSN non era stato formato e strutturato in modo adeguato per il raggiungimento dei fini che con esso il legislatore intendeva perseguire. A più riprese la CoGIS ha osservato che doveva essere ancora completato il processo di coordinamento e di omogeneizzazione delle molteplici componenti del Sistan nella formazione del Programma. Quest'ultimo doveva ancora essere assoggettato ad una generale rivisitazione affinché esso operi per rispondere all'esigenza di un'informazione statistica ancora più completa, moderna, fruibile e utile per le scelte della politica e per la trasparente partecipazione italiana alle politiche economiche comunitarie e internazionali.

In particolare, ancora nel 2010, il Programma predisposto dal Sistan non è ancora riuscito ad adempiere alle sue molteplici funzioni ossia:

- a) individuare il "bisogno statistico" settore per settore ed i suoi costi;
- b) in base al quadro progettuale che ne discende, scegliere gli eventuali nuovi progetti e razionalizzare quelli già esistenti;
- c) incentivare la partecipazione alla fase programmatoria degli Enti facenti parte del Sistema stesso;
- d) allargare il massimo possibile il lavoro di collaborazione e di decentramento delle diverse attività di produzione statistica (dalla rilevazione, all'elaborazione, alla diffusione).

E' giusto tuttavia riconoscere che a partire dal 2010 è iniziato un processo di miglioramento del lavoro di predisposizione del Programma. Infatti, il PSN 2011-2013 contiene numerose innovazioni sostanziali che hanno perfino comportato la modificazione della sua configurazione complessiva rendendolo più leggibile, chiaro e in grado di rispondere alle esigenze di miglioramento. Risultano così messi a fuoco gli elementi essenziali del Programma quale atto di programmazione, fondamentale non solo per la completezza dell'informazione statistica bensì, a monte, per il razionale e produttivo funzionamento dell'articolato sistema a rete che è stato introdotto con il citato decreto legislativo.

In particolare sono state riviste la tempistica per la sua approvazione, le linee di indirizzo e le schede del PSN, ora molto più dettagliate.

Inoltre, notevoli sforzi sono stati compiuti riguardo alla indicazione dei costi dei progetti avviando, anche per questa parte, un processo di rinnovamento che potrà costituire un utile presupposto per il conseguimento di adeguati finanziamenti pubblici per le nuove iniziative, spesso negati per la tendenziale sottovalutazione da parte della politica tanto dell'utilità della statistica ufficiale tanto degli obblighi inderogabili imposti dall'Unione Europea.

Ciononostante, alcuni aspetti ancora carenti hanno riguardato nel 2010 l'esigenza di inserire nel procedimento di formazione del PSN, a fianco ai diversi progetti, le linee di azione per sviluppare una cultura della programmazione e della uniformizzazione e, di conseguenza, procedere finalmente a una verifica propedeutica dell'effettivo "bisogno statistico" del Paese, onde perfino anticiparlo, programmando le rilevazioni necessarie, correggendo le lacune, ossia gli ambiti che - pur necessari - non vengono ancora indagati, e semmai contenendo l'impegno, ove possibile, riguardo alle rilevazioni non più utili o ridondanti.

Il PSN, come più volte ribadito dalla CoGIS, è l'occasione ideale per lo sviluppo generalizzato del "metodo" della partecipazione degli Enti territoriali alle statistiche nazionali. In altre parole, esso deve costituire il momento programmatico anche in relazione all'esigenza di superare l'attuale situazione nella quale le Regioni, come del resto gli Enti locali minori, appaiono più come componenti separate e scarsamente coinvolte nel compimento delle indagini statistiche nazionali piuttosto che snodi funzionali a livello locale di un sistema unitario eppure decentrato. Questa esigenza è tanto più fortemente sentita quanto più prossima appare la realizzazione di un sistema di federalismo fiscale che ha come necessario presupposto l'adeguata e dettagliata conoscenza delle entrate e delle uscite dello Stato.

Comstat e Istat sono stati dunque invitati dalla CoGIS a svolgere le loro attribuzioni di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistan, come sancito dagli artt. 17 e 15, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989. L'insoddisfacente svolgimento di tali funzioni impone che l'Istat si doti delle strutture e degli strumenti occorrenti per svolgerle in maniera sistematica ed efficace (in particolare che esso utilizzi, in ogni caso in cui sia possibile e utile, accordi per la collaborazione dei vari livelli di governo nello svolgimento di indagini statistiche unitarie).

Così facendo si potrebbe pervenire ad una migliore allocazione delle limitate risorse disponibili, razionalizzando l'attività attraverso la determinazione delle priorità, dando la precedenza alla raccolta di informazioni che più possono essere utili alle politiche per lo sviluppo del sistema Paese e alla ricerca di meccanismi che consentano la tempestiva produzione e comunicazione di tali dati alle istituzioni. In questo modo sarebbe possibile fare fronte almeno in parte alla riduzione progressiva delle risorse destinate alla statistica ufficiale e, nel contempo, fornire alle istituzioni di governo gli elementi utili per valutare le concrete necessità di nuove risorse economiche da assegnare alla statistica.

2.2 I circoli di qualità e l'individuazione della domanda statistica

Strettamente connessa alla necessità di una piena attuazione del momento programmatico in cui dovrebbe consistere il PSN è l'esigenza di migliorare il funzionamento dei Circoli di Qualità (CdQ).

E' vero che nel corso degli ultimi anni è stata razionalizzata l'attività di tali organismi fondamentali anche attraverso la formazione di un nuovo statuto approvato dal Comstat nella seduta del 4 febbraio 2010. Senonché, ancora nel corso del 2010 è emersa la necessità di procedere a un approfondito e reale mutamento di mentalità nel senso della programmazione. Ciò in quanto:

- non è dato sufficiente spazio all'analisi della domanda di informazioni statistiche e l'analisi dell'esistente difficilmente risponde all'esigenza di verificare eventuali carenze in relazione al bisogno statistico;
- manca l'assegnazione di compiti in armonia con i lavori presentati e lo scambio continuo e reciproco di informazioni, che sono fondamentali per la riuscita del lavoro programmatico che i CdQ dovrebbero realizzare;
- appare limitato il confronto di idee da coordinare per proporre insieme nuovi lavori;
- vengono riproposti nel PSN i progetti presentati singolarmente dai vari istituti ed enti partecipanti al Sistan ed esaminati dai CdQ. Il che comporta che i progetti inseriti in molti settori non appaiono coordinati né diretti a coprire in modo completo il settore interessato;
- continuano a mancare le indicazioni relative al completamento del Sistan e in particolare all'incentivazione della partecipazione alla fase programmatica degli enti che ne fanno parte;
- i costi non vengono dichiarati durante le riunioni.

Va dunque apprezzato il documento con il quale nel 2010 il Comstat ha analizzato ruolo, composizione e funzionamento dei Circoli di Qualità e ha avviato la stesura di apposite linee guida per una riforma di tali organismi. Relativamente al loro ruolo, recependo anche le indicazioni della CoGIS, l'Istat e il Comstat hanno sollecitato il ruolo di strumento di programmazione dei circoli e di conseguenza la loro attività ha cominciato ad assumere gradualmente le caratteristiche di un monitoraggio sistematico ed organizzato e non soltanto concentrato nella fase temporale antecedente alla predisposizione del PSN.

E' di rilievo, invece, il fatto che nel corso del 2010 sono stati avviati dall'Istat alcuni importanti elementi di rinnovamento ai fini della predisposizione del PSN.

Inoltre, è stato posto al centro dell'attenzione il momento della raccolta della domanda di informazione statistica nei suoi vari aspetti, in relazione alla quale l'Istat ha iniziato a progettare un Comitato – Consiglio Nazionale degli Utenti dell'Informazione Statistica (CNUIS) – finalizzato alla ricognizione delle diverse esigenze dell'utenza. Il documento relativo all'analisi della domanda, esaminato ed approvato dal Comstat, è stato poi inserito nel Volume I del PSN 2011-2013. Tale volume, per la prima volta, contiene anche un apposito capitolo sulla struttura e l'analisi dei costi per settore, poiché quella per singoli progetti non era stata ritenuta adeguatamente significativa ed inoltre i costi evidenziati non comprendevano quelli sostenuti dagli Enti locali.

2.3. Aspetti settoriali

Amministrazione pubblica, costi e spese

La principale carenza che è stata individuata nell'anno 2009 e che è confermata anche nel 2010 riguarda il campo delle statistiche sulla PA e sui relativi costi. Il ritardo denunciato da tempo dalla CoGIS riguardo a questo settore era stato d'altronde letteralmente codificato con l'art. 3, comma 72 della Legge finanziaria 2008.

Sono, infatti, tuttora attuati solo in minima parte gli adempimenti per l'identificazione delle variabili e dei modelli per il calcolo dei costi e dei fabbisogni standard. Tale identificazione è necessaria per la predisposizione del sistema di base dati che dovrà supportare l'attuazione, il monitoraggio della legge sul federalismo fiscale e il lavoro della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (di cui al DPCM 3 luglio 2009) che è la sede

deputata a fornire gli indirizzi strategici e operativi in merito alla base informativa a supporto del federalismo fiscale.

Il lavoro svolto dall'Istat nel corso del 2010 per adempiere alle importanti innovazioni volute dalla finanziaria del 2008 con riguardo alle statistiche sulle Pubbliche Amministrazioni appare certamente meritevole anche se il preciso obbligo imposto dalla ormai lontana finanziaria 2008, approvata dal Parlamento nel dicembre 2007, non ha tuttora portato alla formazione della richiesta sezione del PSN.

Una particolare problematica, ancora da risolvere e come tale rilevata nel corso del 2010, è stata l'esistenza di differenti modalità (temporali e applicative) di recepimento della L. 328/2000 - istitutiva del Sistema Informativo Sociale (SIS) - da parte delle diverse Regioni e conseguentemente le differenti modalità di produzione e diffusione delle informazioni statistiche. Dall'*Indagine sullo stato di attuazione da parte degli Enti pubblici del Sistema Informativo Sociale (SIS) e verifica del livello di integrazione e coordinamento con il Sistan* è emersa, pertanto, che per evitare che tali asimmetrie nello sviluppo del SIS possano ostacolare di fatto la realizzazione di un sistema di connettività nazionale, nonché generare ridondanza di informazioni e molestia statistica nei confronti di soggetti istituzionali già impegnati in attività di rilevazione previste dal PSN, è inderogabile il potenziamento dei processi e delle misure di raccordo delle Regioni con l'Istat e gli altri soggetti del Sistan. A tal fine è stata evidenziata l'opportunità di progettare un Portale Unico del Sociale organizzato in tre ampi spazi informativi: normativo, statistico e servizi per i cittadini all'interno dei quali potrebbero svilupparsi diverse tematiche.

Ulteriori punti di criticità particolarmente rilevanti sono emersi nel corso del 2010 nei diversi settori dell'informazione statistica:

Territorio

Non sono stati implementati sistemi puntuali di riferimento geografico dei numeri civici né creato un archivio di numeri civici geocodificato. Questo è un tema particolarmente sentito dalla CoGIS, sul quale si era già espressa con la Raccomandazione n. 2/2009 *La georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale* tramite la quale aveva segnalato come, se e quando fossero disponibili strumenti affidabili per la geocodifica di unità statistiche a partire da archivi amministrativi e/o statistici opportunamente validati e "normalizzati", diventerebbe possibile georiferire al territorio la singola unità statistica con un discreto livello di approssimazione territoriale (ad esempio, la sezione di Censimento).

Sanità

Nel settore delle statistiche sulla *Sanità* l'applicazione del nuovo regolamento europeo di Sanità Pubblica ha generato situazioni problematiche non trascurabili che hanno continuato a sussistere nel corso del 2010. Le implicazioni più rilevanti hanno riguardato alcune lacune nella produzione delle statistiche di mortalità per causa e la grande lentezza rispetto alle scadenze previste con cui procedono le attività connesse all'implementazione della metodologia *System of Health Accounts* (SHA), prevista dal regolamento. Inoltre appaiono inadeguate le informazioni relative ai diversi aspetti dell'assistenza socio sanitaria con particolare riguardo alle informazioni sulla domiciliarità e residenzialità extraospedaliera soprattutto a fronte del processo di invecchiamento della popolazione, in atto da anni, e risulta necessario potenziare e aggiornare l'indagine Istat sui presidi residenziali.

Assistenza e previdenza

Il sempre maggiore ricorso all'utilizzo di archivi amministrativi nell'ambito delle statistiche su *Assistenza e previdenza* richiederebbe l'omogeneità delle diverse metodologie utilizzate per trasformare il dato amministrativo in dato statistico. Infatti, alcuni degli enti previdenziali che forniscono dati amministrativi al Casellario centrale dei pensionati (detenuto dall'Inps) producono essi stessi statistiche ufficiali, la cui comparabilità con quelle prodotte dall'Istat e dall'Inps a partire dai dati del casellario potrebbe essere migliorata. Ciò posto, la Commissione, condividendo il punto di vista del Circolo di Qualità, ha rilevato la necessità di un maggior interscambio di know-how nelle fasi di trasformazione del dato amministrativo in dato statistico.

Istruzione e formazione

Nel settore dell'*Istruzione e formazione*, la pluralità di filiere in cui si è andato articolando il sistema scolastico in seguito all'introduzione di nuove normative, ha richiesto sistemi informativi capaci di monitorare in modo continuo la popolazione soggetta all'obbligo di istruzione. Per contro, sistemi come le Anagrafi degli studenti (a livello non solo nazionale ma anche locale) devono ancora passare alla fase di piena attuazione.

Sistema economico

La carenza di risorse più volte lamentata nell'area *Sistema economico*, oltre a penalizzare fortemente alcuni ambiti dell'informazione, riduce l'attività di progettazione di indagini che facciano fronte a nuovi e importanti fabbisogni informativi e in alcuni casi sembra indicare il rischio di non riuscire a rispettare

neppure gli impegni comunitari. In particolare, a fronte della priorità affermata nei Regolamenti comunitari, esiste il rischio che i numeri indici dei prezzi all'importazione e sulla produzione di servizi non siano realizzati in tempi ragionevoli.

Settori economici : Agricoltura, foresta e pesca

E' necessario che siano migliorati alcuni aspetti qualitativi delle statistiche su *Agricoltura, foresta e pesca* in termini di tempestività, di dettaglio (territoriale e settoriale) e di fruibilità dell'informazione, in quanto l'esigenza di applicare nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni del settore richiede una corretta razionalizzazione delle forme di produzione delle statistiche e una grande attenzione alla qualità. A questo proposito sono state programmate dall'Istat iniziative di aggiornamento del disegno campionario, delle tecnologie di raccolta dei dati e delle strategie di diffusione.

Settori economici: Industria

L'eliminazione, dovuta alla scarsità delle risorse, degli studi di fattibilità per la costruzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale ha generato una carenza di informazioni statistiche relative all'*Industria*. Tale circostanza è da guardare con preoccupazione.

Conti economici e finanziari

In riferimento alle statistiche sui *Conti economici e finanziari*, le risorse umane impegnate nella costruzione della contabilità nazionale sono insufficienti; inoltre, sebbene il nuovo SEC sia destinato a entrare in vigore solo nel 2014, le modifiche necessarie richiedono un lavoro pluriennale, come già accaduto per il SEC95. Era dunque necessario pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

CONCLUSIONI

Come è possibile constatare, la CoGIS ha continuato a svolgere la sua attività di monitoraggio e di verifica della statistica ufficiale italiana onde porre a disposizione delle istituzioni nazionali, Parlamento e Governo, i risultati della sua attività di garanzia della completezza ed imparzialità della produzione statistica ufficiale come strumento essenziale della conoscenza dei fenomeni di rilievo politico, economico e sociale.

A tale funzione va aggiunta anche la garanzia fornita indirettamente anche in ambito internazionale del rispetto dei principi della statistica europea peraltro recepiti da un apposito atto dell'Istat e del Comstat.

Le attività della CoGIS sono di per sé funzioni istituzionali e debbono essere necessariamente svolte da un'istituzione indipendente, neutra e *super partes* e non da pubbliche amministrazioni facenti parte del Governo o dal Governo stesso attraverso la Presidenza del Consiglio.

Questo ruolo fondamentale e istituzionale della CoGIS non è stato tenuto in alcun conto da alcuni recenti interventi legislativi e si sta procedendo, attraverso una serie di atti normativi non adeguatamente soppesati alla progressiva eliminazione della Commissione stessa.

E' stato infatti avviato nel corso degli ultimi anni un processo di progressive restrizioni dei finanziamenti che hanno già notevolmente penalizzato il funzionamento della CoGIS sia in termini economici sia in riferimento al suo funzionamento ed alla sua durata. Ciò ha costituito notevole ostacolo allo svolgimento delle attività istituzionali della Commissione stessa.

Da un lato, infatti, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti, portandosi dai 387.342,68 euro del 2001 ai 93.000,00 del 2010.

Dall'altro, la Commissione è stata assoggettata alla disciplina riduttiva prevista dall'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, che ha sancito, al fine di ridurre la spesa "*sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165*", la revisione degli "*organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni...*" pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Tale disposizione non era rivolta a coinvolgere la CoGIS nel processo di contenimento della spesa. E ciò emerge con chiarezza ove si tenga presente la

sua funzione neutra di garanzia, secondo quanto previsto dal d.lgs 322/1989, che la connota come un vero e proprio organo istituzionale, la cui attività non è imputabile ad altra amministrazione se non essa stessa, così come avviene per ogni altra autorità di garanzia.

Purtuttavia, il regolamento attuativo del predetto art. 29 del D.L. n 223/06, ossia il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84, ha assoggettato la Commissione alla disciplina riduttiva prevista dalla predetta disposizione, sottoponendola ogni tre anni alla verifica della sua perdurante utilità, omettendo di considerare che la sua funzione istituzionale ha carattere permanente e che la verifica è dunque priva di senso, salvo volere rompere l'attuale assetto della Statistica ufficiale italiana.

Inoltre, proprio alla luce di questa inappropriata verifica triennale, sono state introdotte modifiche strutturali totalmente in contrasto con la sua natura e il suo ruolo: l'incarico dei componenti è stato ridotto da sei a tre anni ed è divenuto rinnovabile.

Se non bastasse, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 68 della legge 6 agosto 2008, n. 133 - che ha introdotto nuove più restrittive disposizioni per quegli organismi collegiali i quali, pur sottoposti all'art.29 del D.L. 223 del 2006, erano stati confermati, - la proroga della CoGIS, è stata ulteriormente ridotta a due anni, al termine dei quali le attività ad essa demandate potrebbero essere trasferite "*nell'ambito di quelle istituzionali delle Amministrazioni*" e la Commissione, ovviamente, soppressa.

A tutto ciò si è aggiunto il fatto che ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, a decorrere dal 31 maggio 2010 la partecipazione all'organo collegiale è divenuta onorifica.

La gravità di tale complessivo operato, dovuto più che altro al disordine legislativo, è oggi all'esame del Governo per una sua eventuale correzione in mancanza della quale si avrebbero i seguenti risultati:

- viene eliminata una delle prime autorità indipendenti, seppur *sui generis*, istituita dall'ordinamento italiano;
- viene eliminato, in un momento estremamente delicato della statistica europea, l'organismo mirato a garantire il rispetto dei principi del codice statistico europeo;
- viene eliminato un organismo il cui ruolo di garante di una produzione statistica indipendente e completa è divenuto elemento essenziale per la distribuzione dei poteri e delle risorse in applicazione del federalismo fiscale;

- l'Italia si assume la responsabilità di privarsi di questo importante strumento di garanzia nell'attuale fase critica in cui le Istituzioni europee osservano con estrema diffidenza le statistiche prodotte dai paesi membri ai fini dell'applicazione delle diverse leggi europee di incentivazione nonché ai fini del rispetto dei parametri di Maastricht.

Roma, 12 maggio 2010

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

Il Presidente

Prof. Achille Chiappetti

ALLEGATI

All. I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2011-2013

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2010 e
Indagini avviate nel 2010 attualmente in corso

All. III Composizione e riunioni della Commissione

All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

Allegato I

Parere sul Programma Statistico Nazionale 2011-2013

**PARERE DELLA
COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA
SUL PROGRAMMA
STATISTICO NAZIONALE 2011-2013**

(deliberato nella riunione del 17 maggio 2010)

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS), esaminato il Programma Statistico Nazionale 2011-2013, secondo quanto previsto dall'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989, esprime sul piano medesimo, in piena autonomia ed indipendenza di valutazione, il seguente parere, corredato dalle "Valutazioni in merito alle singole aree e settori" che ne costituiscono parte integrante.

I

Valutazioni consuntive

1. IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE COME STRUMENTO DI SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLA STATISTICA PUBBLICA

1.1 Introduzione

E' con soddisfazione che la CoGIS ha riscontrato che il PSN 2011-2013 è stato ampiamente modificato al fine di rispondere alle esigenze di miglioramento della produzione statistica ufficiale. Risultano così messi a fuoco gli elementi essenziali del Programma quale atto di programmazione, fondamentale non solo per la completezza e l'imparzialità dell'informazione statistica bensì, a monte, per il corretto funzionamento dell'articolato sistema a rete che è stato introdotto con il citato decreto legislativo.

Il portato di coordinamento che il legislatore del 1989 ha considerato implicito nel PSN costituisce, infatti, il momento essenziale, in termini di progettazione, organizzazione tra i livelli di governo e distribuzione delle risorse che soli possono consentire all'articolato e complesso sistema a rete del Sistan, introdotto con la riforma del 1989, di svolgere le sue molteplici attività in modo adeguato, completo e secondo criteri uniformi e di rapidità tanto nella produzione quanto nella pubblicazione e diffusione dei dati.

Il PSN in esame contiene, come si vedrà nelle pagine successive, numerose innovazioni sostanziali che hanno perfino comportato la modificazione della sua configurazione complessiva rendendolo più leggibile e chiaro.

Notevoli sforzi sono stati pure compiuti riguardo alla indicazione dei costi dei progetti avviando, anche per questa parte, un processo di rinnovamento che potrà costituire un utile presupposto per il conseguimento di adeguati finanziamenti pubblici per le nuove iniziative.

1.2. Le indicazioni della CoGIS

Le rilevanti innovazioni introdotte nel PSN 2011-2013 inducono a ridurre l'elencazione delle indicazioni fornite dalla Commissione in quanto già recepite dal Comstat. Si precisano, dunque, in questo parere solo alcune considerazioni che possono contribuire all'ulteriore processo di miglioramento del PSN rinviando alla II parte del presente parere per una valutazione puntuale della produzione statistica nei diversi settori.

In primo luogo merita di essere richiamata l'esigenza di inserire nel procedimento di formazione del PSN, a fianco ai diversi progetti, le linee di azione per sviluppare una cultura della programmazione e della uniformizzazione e, di conseguenza, procedere finalmente a una verifica propedeutica dell'effettivo "bisogno statistico" del Paese, onde perfino anticiparlo, programmando le rilevazioni necessarie, correggendo le lacune, ossia gli ambiti che non vengono ancora indagati, e semmai dando minore impegno, ove possibile, alle rilevazioni non più utili o ridondanti.

In secondo luogo merita pure di essere ribadita la sollecitazione a cogliere l'occasione del PSN per la programmazione dell'attività che Comstat e Istat devono svolgere in relazione alle loro attribuzioni di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli Enti ed uffici facenti parte del Sistan, come sancito dagli artt. 17 e 15, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989. Il soddisfacente svolgimento di tali funzioni (non intaccate dall'entrata in vigore della Legge cost. n. 3 del 2001, stante l'interesse unitario del Paese riguardo a statistiche aventi dimensione comunque nazionale o che siano oggetto di obblighi comunitari) impone che l'Istat si doti delle strutture e degli strumenti occorrenti per svolgerle in maniera sistematica ed efficace (in particolare che esso utilizzi in ogni caso in cui sia possibile e utile accordi per la collaborazione dei vari livelli di governo nello svolgimento di indagini statistiche unitarie).

Pertanto, rimane sempre ferma l'indicazione già formulata dalla Commissione riguardo all'utilizzo degli strumenti e dei poteri di indirizzo e di coordinamento degli uffici statistici del Sistan che la legge attribuisce al Presidente dell'Istat e al Comstat.

In proposito, è stato messo in evidenza il fatto che il PSN può essere un utile momento di programmazione delle attività dell'Istat e del Comstat per lo sviluppo e il rafforzamento della rete degli uffici di statistica graduando i propri interventi sollecitatori sulla base della diversa forza delle attribuzioni conferite – nei confronti dei livelli territoriali di governo – dagli artt. 3, 4, 5 del d.lgs 322/1989. Tale attività dovrebbe essere

diretta a sollecitare il completamento della rete degli uffici di statistica dei Comuni con più di 100.000 abitanti e delle Province.

Infine e in aggiunta all'importante lavoro di rinnovamento che risulta avviato dal PSN, oggetto del presente Parere, occorre ribadire che tale strumento è l'occasione ideale per lo sviluppo generalizzato del "metodo" della compartecipazione degli enti territoriali alle statistiche nazionali. In altre parole, il PSN deve costituire il momento programmatico anche in relazione all'esigenza di superare l'attuale situazione nella quale le Regioni, come del resto gli Enti locali minori, appaiono più come componenti separate e scarsamente coinvolte nel compimento delle indagini statistiche nazionali piuttosto che snodi funzionali a livello locale di un sistema unitario eppure decentrato. Questa esigenza è tanto più fortemente sentita quanto più prossima appare la realizzazione di un sistema federale per quanto riguarda le entrate e le uscite dello Stato.

Resta, infine, fermo il suggerimento di effettuare scelte che incideranno inevitabilmente sull'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali sia dell'Istat sia degli altri uffici che fanno parte del Sistan. Fermo restando che è essenziale incrementare le risorse assegnate alla statistica ufficiale italiana, la Commissione ha già in precedenza auspicato che, nonostante la scarsità dei mezzi finanziari, si continuasse a ricercare una migliore allocazione delle risorse anzidette e nel contempo a razionalizzare l'attività attraverso la determinazione delle priorità, dando la precedenza alla raccolta di informazioni che più possono essere utili alle politiche per lo sviluppo del sistema Paese e alla ricerca di meccanismi che consentano la tempestiva produzione e comunicazione di tali dati alle istituzioni.

In questo modo sarebbe stato possibile fare fronte almeno in parte alla riduzione progressiva delle risorse destinate alla statistica ufficiale e, nel contempo, fornire alle istituzioni di governo gli elementi utili per valutare le concrete necessità, anche alla luce dell'aumento delle indagini imposte dall'Unione europea. Si otterrebbe, in altre parole, il risultato di non limitarsi più ad una denuncia generica circa la scarsità di risorse e ad un'altrettanto generica denuncia del rischio di non rispettare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari.

2. IL QUADRO DELLA STATISTICA PUBBLICA ITALIANA NEL PSN 2011-2013

Appare, in primo luogo, meritevole il riferimento contenuto nell'introduzione del Programma in esame alle linee guida indicate dal Comstat nonché l'attenzione ai principi della statistica europea e al nuovo assetto istituzionale della statistica nell'ambito dell'Unione.

Questi riferimenti appaiono particolarmente pregnanti laddove vengono riportate nell'ambito del PSN le priorità che a livello europeo sono riferite al Programma statistico europeo. In particolare merita la giusta attenzione l'indicazione secondo la quale *“Le statistiche europee vengono definite come “le pertinenti statistiche necessarie per lo svolgimento delle attività della Comunità” prendendo in considerazione l'intero processo statistico, dallo sviluppo alla produzione fino alla diffusione delle statistiche europee, elemento fondamentale perché le statistiche siano strumento di conoscenza a cui tutti gli utilizzatori abbiano uguale accesso. Il tema della qualità viene ampiamente sottolineato evidenziandone i criteri (pertinenza, accuratezza, tempestività, puntualità, accessibilità e chiarezza, comparabilità e coerenza) sulla base dei quali le statistiche europee devono essere sviluppate, prodotte e diffuse.”*

Tali criteri sono perfettamente estendibili nell'ambito dei rapporti istituzionali interni e, dunque, anche per le statistiche non destinate all'Europa che comunque il Sistan deve produrre.

Per quanto concerne i progetti programmati per il nuovo triennio, risulta che il loro ammontare è pari a 1.046 (95 in meno rispetto al PSN precedente). Di essi 444 sono affidati per la realizzazione all'Istat (contro 492 inseriti nel precedente programma) e 602 agli altri 74 soggetti del Sistan titolari di progetti inseriti nel presente PSN (9 in più rispetto al precedente programma).

I nuovi progetti sono 209 (di cui 126 a titolarità Istat). Non sono invece stati riproposti 222 lavori presenti nel precedente programma (di cui 135 dell'Istat) in quanto 52 sono stati conclusi, 78 sono confluiti in altri lavori e 5 sono stati soppressi per riduzione delle risorse (4) e altri motivi (1).

In relazione alle definizioni utilizzate, la Commissione esprime apprezzamento per l'opera di riclassificazione dei progetti, sintomo dell'avvio di un processo di revisione, di chiarificazione e di razionalizzazione della produzione programmata. In particolare,

la distinzione delle statistiche per tipologia di fonte agevola il monitoraggio dei processi statistici, la valorizzazione dei giacimenti informativi esistenti, la eliminazione di inutili duplicazioni di informazione e i processi di integrazione.

3. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si è già detto dei grandi positivi elementi di innovazione che caratterizzano il PSN presentato quest'anno. Questa proposta è stata preceduta da un'operatività già in qualche modo diversa da parte dei Circoli di qualità.

Si osserva tuttavia che il più forte contenuto di analisi delle esigenze e della domanda di statistica non appare essere il prodotto del lavoro collegiale dei Circoli di qualità bensì, piuttosto, delle strutture dedicate al funzionamento del Sistan che l'Istat si è "costruite". In effetti l'analisi dei verbali dei Circoli di qualità dimostra che presso di essi continua ad essere preminente l'attività di conferimento delle disparate iniziative dei diversi uffici appartenenti al Sistan.

Dall'analisi dell'attività dei Circoli ci si avvede pure che tali organismi svolgono un'attività alquanto discontinua: la maggior parte si è riunita due volte, diversi Circoli una sola volta e soltanto pochi tre volte. Questo *modus operandi* fa capire come la attività permanente di programmazione e verifica delle attività statistiche, di analisi delle risposdenze dei dati statistici già forniti a dette esigenze, la individuazione di forme di collaborazione tra i diversi livelli di governo a rete per lo svolgimento di progetti unitari prevedenti la loro partecipazione, è ancora del tutto insufficiente.

Ciò premesso, è in attesa che venga ulteriormente valorizzata nel senso auspicato l'attività dei Circoli, si attende altresì la istituzione del Consiglio Nazionale degli utenti che allargherà la possibilità di analisi delle necessità di informazione statistica.

Meriterebbe pure di essere presa in considerazione l'idea di realizzare un nucleo di verifica delle esigenze statistiche connesse alle linee programmatiche del governo nazionale al fine di una sollecita produzione di dati statistici utili per la politica.

Una particolare attenzione merita il breve capitolo sull'Informazione statistica per il federalismo fiscale. Va detto, in proposito, che l'accurata predisposizione degli schemi concettuali di base per l'informazione statistica necessaria è certamente condotta con la prudenza e l'attenzione che caratterizzano il *modus operandi* della statistica ufficiale e che costituiscono il presupposto del suo alto livello qualitativo. Mentre restano tuttora

attuati solo in minima parte gli adempimenti per l'identificazione delle variabili e dei modelli per il calcolo dei costi e dei fabbisogni standard necessaria per la predisposizione del sistema di base dati che dovrà supportare l'attuazione e il monitoraggio della legge sul federalismo fiscale.

Si tratta, pertanto, di un processo formativo estremamente lungo nel tempo che è stato correttamente condotto e merita di essere sollecitamente applicato.

Ciò anche perché, se è vero che è la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, di cui al DPCM 3 luglio 2009, è la sede deputata a fornire gli indirizzi strategici e operativi in merito alla base informativa a supporto del federalismo fiscale, il lavoro finora compiuto dall'Istat costituisce il necessario presupposto per l'operatività della Commissione. I dati prodotti di conseguenza dovrebbero essere già a disposizione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale e devono comunque esserlo in tempi brevissimi.

In questo modo l'Istat e il Sistan possono svolgere una utile funzione di ausilio all'azione del Governo e del Parlamento.

Nel PSN è pure riportato il lavoro finora svolto per adempiere alle importanti innovazioni volute dalla finanziaria del 2008 con specifico riguardo alle statistiche sulle Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta di attività certamente meritevoli e che porteranno, in termini temporali non brevi, alla migliore predisposizione dell'apposita sezione del Programma concernente le statistiche della PA.

Ciò però non toglie che il preciso obbligo imposto dalla ormai lontana finanziaria 2008, approvata dal Parlamento nel dicembre 2007, non risulti neppure adombrato sotto forma di sezione del PSN. Il fatto non è di scarso rilievo nella sua negatività tanto più che, come ammette lo stesso PSN in esame, “..le informazioni potenzialmente utili a soddisfare il fabbisogno informativo definito in sede normativa sono in parte già rilevate con le indagini attualmente prodotte dall'Istat e dal Sistema Statistico Nazionale”.

Avrebbe potuto essere utile, formulando le occorrenti cautele e riserve, predisporre con tali dati un primo quadro provvisorio di tale sezione che comunque avrebbe costituito un iniziale progetto per avviare la ricognizione sistematica delle statistiche disponibili e la progressiva individuazione delle carenze informative.

4. I PUNTI DI CRITICITÀ

La Commissione evidenzia in particolare i seguenti punti di criticità.

1) (Area Territorio e Ambiente)

Territorio

Continua a sussistere l'urgenza di attivare con validità nazionale e ufficiale sia sistemi puntuali di riferimento geografico dei numeri civici, sia un archivio di numeri civici geocodificato, al momento non disponibili. Qualunque sia il procedimento adottato per effettuarlo, infatti, il georiferimento di unità statistiche richiede un'elevata correttezza, l'aggiornamento continuo degli archivi di dati toponomastici ed una buona qualità della base territoriale in termini di accuratezza posizionale.

Un impegno coordinato verso lo sviluppo di questi sistemi a livello locale, che promuova sinergie fra le diverse istituzioni, con l'obiettivo congiunto di colmare questa criticità nel patrimonio informativo diventa quindi inderogabile. Questo, d'altra parte, è un tema particolarmente sentito dalla CoGIS che in una recente raccomandazione ha segnalato come, se e quando fossero disponibili strumenti affidabili per la geocodifica di unità statistiche a partire da archivi amministrativi e/o statistici opportunamente validati e "normalizzati", diventerebbe possibile georiferire al territorio la singola unità statistica con un discreto livello di approssimazione territoriale (ad esempio, la sezione di Censimento).

Ambiente

La sempre più ampia e crescente richiesta di informazioni statistiche ambientali a livello internazionale, comunitario e per ricaduta nazionale non sembra ancora essere pienamente soddisfatta. Per cui la CoGIS non può esimersi dal rinnovare l'invito a continuare lo sforzo volto a soddisfare la richiesta di informazione soprattutto in delicate e fondamentali aree tematiche come quelle relative alle acque interne, alle risorse idrologiche e alle acque reflue, nonché alla qualità dell'ambiente urbano.

In generale si richiama, comunque, l'attenzione dell'Istat verso una sempre maggiore e più attenta azione di coordinamento necessaria per indirizzare e stimolare adeguatamente il lavoro congiunto con gli altri Enti Sistan – la cui produzione statistica co-

pre una parte significativa della produzione complessiva del settore Ambiente - al soddisfacimento della domanda interna ed estera .

2) (Area Popolazione e società)

Struttura e dinamica della popolazione

In ciascuno degli scenari relativi alle rilevazioni censuarie, il nodo della qualità delle anagrafi appare fondamentale, e a questo proposito si ritiene importante valutare la qualità dell'archivio INA-SAIA.

I progetti pilota in vista dello svolgimento dei censimenti (scenario 1) hanno verificato la fattibilità delle nuove strategie di somministrazione di due diverse tipologie di questionari, e della suddivisione della raccolta tra territori coperti in maniera esaustiva o solo campionaria, ma la qualità delle anagrafi – fondamentale in questa prospettiva – rimane parzialmente inesplorata.

Del resto, nel caso che i censimenti non dovessero essere svolti (scenario 2), il ruolo dei registri anagrafici assumerebbe ancora rilevanza maggiore, e quindi capirne la copertura/qualità diventa obiettivo primario, per la conoscenza diretta della numerosità e caratteristiche della popolazione, stante il nodo normativo della definizione di “popolazione legale”, quale appare dalle leggi vigenti secondo le quali soltanto quella censuaria, validata a controllo incrociato con le Anagrafi, può qualificarsi tale.

Famiglia e comportamenti sociali

La CoGIS ha sottolineato in diverse occasioni l'atipicità italiana rispetto alle statistiche europee ossia la mancanza di un'indagine che unisce le informazioni sui comportamenti familiari e le caratteristiche socioeconomiche in un'ottica longitudinale di panel. Rimane pertanto valida la sollecitazione della CoGIS al fine di prevedere un'unica indagine panel, sostituendone altre che non vengono svolte sullo stesso campione ripetuto e in ottica di panel. Il confronto dei costi di questa soluzione integrata e delle indagini attualmente svolte potrebbe risultare interessante e forse dare sorprendenti indicazioni.

3) (Area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali)

Istituzioni pubbliche e private

La Commissione ritiene che il censimento non possa costituire lo strumento più idoneo alla “verifica della possibilità di realizzare un sistema informativo basato su registri statistici desunti da archivi amministrativi, al fine di valorizzare il patrimonio informativo presente in questi ultimi” (obiettivo *c* della rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche e non profit). Pertanto auspica che vengano messi in campo nuovi strumenti tesi a far fronte alla inadeguata offerta di informazioni da parte delle istituzioni e a migliorarne i sistemi informativi rendendoli più efficienti ed efficaci, così da consentire l'utilizzo dei dati raccolti anche a fini statistici.

Sanità

In questo settore l'applicazione del nuovo regolamento europeo di Sanità Pubblica ha generato situazioni problematiche non trascurabili. Le implicazioni più rilevanti riguardano la produzione delle statistiche di mortalità per causa, ove, per la mancanza di codificatori, non è possibile programmare nemmeno per quest'anno il recupero della codifica delle cause di morte relative agli anni 2004 e 2005. Inoltre, le attività connesse all'implementazione della metodologia System of Health Accounts (SHA), prevista dal regolamento, procedono con grande lentezza rispetto alle scadenze previste dallo stesso ed il Gruppo di Lavoro appositamente formato dal Ministero della Salute per il conseguimento di tale obiettivo appare alla Commissione troppo articolato, includendo rappresentanze di tutte le Amministrazioni competenti in materia di spesa sanitaria.

A fronte del processo di invecchiamento della popolazione, in atto da anni, si sottolinea l'inadeguatezza delle informazioni relative ai diversi aspetti dell'assistenza socio sanitaria con particolare riguardo alle informazioni sulla domiciliarità e residenzialità extraospedaliera e la necessità di potenziare e aggiornare l'indagine Istat sui presidi residenziali.

Infine si segnala che per il monitoraggio degli esiti della salute e la programmazione delle politiche di sanità pubblica sarebbe necessaria la progettazione di indagini longitudinali sulla salute, attualmente assenti nel PSN.

Assistenza e previdenza

Il sempre maggiore ricorso all'utilizzo di archivi amministrativi, in conformità alle linee guida per la compilazione del Programma statistico nazionale 2011-2013 indicate dal Comstat, ha generato, in estrema sintesi, due aree di criticità, la prima relativa al flusso informativo dei dati amministrativi che dai diversi enti previdenziali confluiscono all'Inps, detentore del Casellario Centrale dei pensionati; la seconda relativa alle diverse metodologie utilizzate per trasformare il dato amministrativo in dato statistico, metodologie non sempre omogenee, poiché alcuni degli enti previdenziali che forniscono dati amministrativi al Casellario centrale producono essi stessi statistiche ufficiali, la cui comparabilità con quelle prodotte dall'Istat e dall'Inps a partire dai dati del casellario potrebbe essere migliorata. Ciò posto, una delle strade percorribili è, ad avviso del Circolo di qualità condiviso dalla Commissione, quella di un maggior interscambio di *know-how* nelle fasi di trasformazione del dato amministrativo in dato statistico.

Giustizia

Si segnala in questo settore il perdurare del problema relativo alla determinazione dei costi della giustizia. La quantificazione del costo economico dei reati rappresenta infatti un'esigenza fortemente sentita a livello istituzionale, ma la complessità della relativa informazione è tale (e legata a tanti fattori) da renderne difficile una stima esaustiva. Inoltre non esiste certezza che i vari sistemi che danno conto dei costi siano tra loro congruenti.

Cultura

La Commissione ritiene che l'attuale offerta di dati sulle istituzioni, i servizi e le attività culturali appare troppo frammentaria, debolmente integrata e a un dettaglio territoriale insufficiente, così da risultare scarsamente efficace per i decisori politici, gli operatori di settore e gli *stakeholders*.

Si riscontra, inoltre, un significativo disallineamento tra gli obiettivi proposti e le attività programmate nel triennio 2011-13.

Istruzione e formazione

La pluralità di filiere in cui si è andato articolando il sistema scolastico richiede sistemi informativi capaci di monitorare in modo continuo la popolazione soggetta all'obbligo di istruzione. Dovranno, quindi, quanto prima passare alla fase di piena attuazione sia l'implementazione e l'utilizzo delle Anagrafi degli studenti (a livello non solo nazionale ma anche locale) sia le diverse iniziative, attualmente in corso di sperimentazione a livello regionale e anche comunale, volte a sviluppare l'interconnessioni fra i sistemi informativi e statistici delle pubbliche amministrazioni sia, infine, l'iniziativa, avviata in fase sperimentale a livello nazionale a partire dall'anno scolastico 2009/2010, di realizzazione dell'Anagrafe degli studenti di tutte le scuole statali.

La cronica scarsità di risorse comporta l'assenza di progetti volti a rilevare le informazioni dettagliate sugli studenti che non seguono un percorso tradizionale e che alla fine del primo ciclo di istruzione decidono di iscriversi ai corsi sperimentali di formazione professionale. Così come continuano a non poter essere programmate iniziative per determinare l'ammontare della spesa di fonte privata per l'istruzione che, tra l'altro, è un'informazione richiesta dalla Commissione Europea attraverso la raccolta dati UOE.

4) (Area Mercato del lavoro)

Nella suddetta area non si avvertono particolari punti di criticità, fatta salva la sollecitazione a proseguire in maniera più incisiva sia al confronto dei dati sull'indagine Forza lavoro con quelli provenienti dai Centri per l'impiego, sia ad un aggiornamento delle statistiche riguardanti le matrici di transizione, sia alla pubblicazione delle stime dei livelli di Oros e non soltanto delle variazioni. Ci si rammarica, infine, della soppressione di importanti progetti a causa della scarsità di risorse.

5) (Area Sistema economico)

Riguardo all'area *Sistema economico*, la carenza di risorse più volte lamentata ha due conseguenze principali:

- lascia in sospeso quali potrebbero essere gli ambiti che saranno maggiormente penalizzati o che potrebbero essere trascurati e le richieste dei regolamenti europei che potrebbero non essere soddisfatte;

- riduce l'attività di progettazione di indagini che facciano fronte a nuovi e importanti fabbisogni informativi e in alcuni casi sembra indicare l'impossibilità di avviare nuove iniziative con il rischio di non riuscire a rispettare neppure gli impegni comunitari. Questi aspetti riguardano in particolare la struttura e il grado di concorrenzialità dei mercati in cui operano le imprese italiane; la definizione di "mercato di riferimento"; il confronto con gli altri principali paesi europei, analisi di rilevanti fenomeni micro e macro-economici e disegno di efficaci politiche di sostegno alle imprese; lo sviluppo delle statistiche sull'offerta delle ICT; il Sistema informativo sulla società dell'informazione che centralizzi tutte le informazioni disponibili.

Sarebbe pertanto desiderabile che il PSN non si limitasse ad una denuncia generica circa la scarsità di risorse e ad un'altrettanto generica denuncia del rischio di non rispettare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari ma indicasse più precisamente quali sono gli adempimenti che potrebbero venire meno, quali nuove iniziative - tra quelle di maggior rilievo richieste dall'analisi del fenomeno - potrebbero non essere avviate e cercasse di delineare le soluzioni per far fronte, anche solo parzialmente, a tali difficoltà.

Più in specifico appaiono necessarie:

- una maggiore attenzione alla realizzazione della complessa rete di interscambio di dati a livello europeo e a una più stretta collaborazione tra Istituti di statistica e amministrazioni doganali e fiscali (con particolare riguardo alle statistiche relative al commercio con l'estero e all'internazionalizzazione produttiva);
- una maggiore attenzione alle proposte operative per fronteggiare l'eventuale adozione della proposta di "flusso unico";
- il potenziamento dell'attività progettuale relativamente sia alle problematiche dell'analisi della struttura e del grado di concorrenzialità dei mercati in cui operano le imprese italiane, sia a quelle relative alle dinamiche della ricerca e dell'innovazione nelle imprese italiane;
- la definizione di strategie di comunicazione dei dati e dei metadati, in particolare sull'inflazione, sempre più chiare e complete, in modo da rendere le informazioni propriamente utilizzabili e immediatamente comprensibili alla generalità degli utenti.

Si rileva infine:

- il ritardo nella progettazione e nella realizzazione di indicatori sui servizi alle imprese;
- il sussistere di difficoltà nel soddisfare le richieste relative allo sviluppo delle statistiche sull'*ICT*, alla costituzione di sistemi informativi integrati, alla messa a disposizione di informazioni statistiche per classe dimensionale di impresa dettagliate a livello di regione, relativamente anche alle imprese con meno di 10 addetti;
- il rischio, relativamente alla produzione dei numeri indici dei prezzi all'importazione e sulla produzione di servizi, che a fronte della priorità affermata nei Regolamenti comunitari, in pratica non si riesca a realizzare in tempi ragionevoli i numeri indici citati.

6) (Area Settori economici)

Agricoltura, foreste e pesca

L'efficace perseguimento degli obiettivi di trasparenza, di adeguata remunerabilità e di tutela dei mercati internazionali, implicherà un ulteriore fabbisogno di informazioni quantitative, ma anche qualitative, sulla commercializzazione (in termini di quantità vendute, di prezzi unitari, di scambi con l'estero) e sui costi di produzione dei prodotti di qualità: le statistiche relative ai prezzi nelle diverse fasi di commercializzazione, agli scambi con l'estero, alla redditività, richiederanno quindi sviluppi ulteriori.

A ciò si aggiunga che la necessità di applicare nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche comporterà una corretta razionalizzazione delle forme di produzione delle statistiche e una grande attenzione alla qualità della informazione. Dovranno quindi essere migliorati alcuni aspetti qualitativi delle statistiche in termini di tempestività, di dettaglio (territoriale e settoriale) e di fruibilità dell'informazione ottenibile da queste rilevazioni: utili a questo proposito potranno essere le iniziative programmate di aggiornamenti del disegno campionario, delle tecnologie di raccolta dei dati e delle strategie di diffusione.

Industria

Si esprime la preoccupazione per la carenza di informazioni statistiche, conseguenza delle scarsità di risorse, a seguito dell'eliminazione degli studi di fattibilità per la costruzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale.

Costruzioni

Si invita ad una maggiore integrazione informativa tra indagini dell'Istat e fonti amministrative, a seguito di una domanda di informazioni sempre più disaggregata a livello territoriale.

Trasporti

Si avverte la necessità di informazioni sulle infrastrutture stradali e sul trasporto su strada di passeggeri.

Servizi finanziari

Sarebbe opportuno avviare un'armonizzazione delle rilevazioni sui diversi prodotti del risparmio gestito, spesso inerenti a intermediari soggetti a obblighi di segnalazione difficilmente confrontabili. In particolare, sarebbe utile uniformare le informazioni su fondi comuni e prodotti bancari, previdenziali e assicurativi, distinguendo tra tipi di rischi e caratteristiche finanziarie.

7) (Area Conti economici e finanziari)

Quanto all'area *Conti economici e finanziari*:

- Il principale elemento di criticità è l'inadeguatezza numerica delle risorse umane impegnate nella costruzione della contabilità nazionale.
- Sebbene il nuovo SEC sia destinato a entrare in vigore solo nel 2014, le modifiche necessarie richiedono un lavoro pluriennale, come già accaduto per il SEC95. Da qui la necessità di pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, ad esempio per la stima delle passività pensionistiche pubbliche.

5. CONCLUSIONI

Le considerazioni svolte in precedenza evidenziano che, a vent'anni dall'istituzione del Sistan, l'Istat e il Comstat stanno svolgendo un approfondito ripensamento delle finalità della statistica ufficiale e stanno avviando il conseguente rinnovamento della struttura del PSN e del suo processo formativo, come momento fondamentale del corretto funzionamento del Sistan. Scelta che appare molto utile nell'attuale fase storica in cui si sta realizzando il federalismo fiscale il quale, come è noto, coinvolge sia il momento della provvista delle risorse finanziarie degli apparati pubblici ma anche il momento della distribuzione e della spesa.

Il Programma, quindi, si trova in un momento di svolta riguardo al quale, sebbene si possano notare ancora alcune ombre e ritardi, la Commissione non può che esprimere il proprio parere positivo anche in attesa dei futuri sviluppi del processo di miglioramento.

Il Presidente

Prof. Avv. Achille Chiappetti

II

Considerazioni in merito alle singole aree e settori

1. Area “Territorio e ambiente”

Entrambi i settori si caratterizzano per la chiarezza e la puntualità con la quale vengono analizzati i fabbisogni informativi dell’area. Con riferimento al settore territorio, è assai probabile che la domanda da parte degli *stakeholders* e delle istituzioni europee di informazioni statistiche disaggregate a livello territoriale continuerà a crescere, e ciò nonostante sia sempre più sentita l’esigenza di riduzione dell’onere statistico per i rispondenti. Le necessità conoscitive determinate dalla valutazione delle politiche pubbliche e dalla realizzazione del federalismo fiscale spingeranno, infatti, verso un crescente sviluppo sia di sistemi informativi integrati con dati affidabili e quanto più aggiornati, sia di strumenti che favoriscono una migliore fruizione delle informazioni di localizzazione. Tale sviluppo, inoltre, piuttosto che l’acquisizione “diretta” di dati tenderà a privilegiare sempre di più l’utilizzo a fini statistici di archivi amministrativi e di altre fonti informative pubbliche e private.

Con riferimento al settore ambiente vengono ribaditi i due fondamentali motori della domanda in tema di statistiche ambientali, ossia il sesto programma comunitario di azione ambientale e il programma statistico della Commissione Europea. Entrambi indicano come priorità per gli Stati membri la produzione di statistiche ambientali confrontabili e di qualità su fondamentali tematiche: cambiamento climatico, ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, un sistema di contabilità integrata ambientale ed economica. Tale priorità è principalmente finalizzata, oltre che alla comune conoscenza e protezione dell’ambiente, alla promozione di politiche integrate sul piano ambientale, economico e sociale.

1.1. Territorio

I progetti del settore presenti nel PSN e riguardanti le classificazioni e le nomenclature del territorio a fini statistici nonché gli archivi di numeri civici hanno una valenza fortemente trasversale poiché hanno come obiettivo sia l’integrazione su base territo-

riale dell'informazione statistica prodotta nei diversi ambiti settoriali, sia gli strumenti a supporto della localizzazione del dato statistico (georiferimento).

I Censimenti, in particolare, oltre che costituire un'attività fondamentale nella produzione di informazione su base territoriale, sono anche occasione di aggiornamento degli strumenti esistenti e di sviluppo di nuovi. Ci si riferisce, in particolare, alla validazione, effettuata con la Rilevazione pre-censuaria dei numeri civici e degli archivi di numeri civici geocodificati nei Comuni con più di 20.000 abitanti, la cui predisposizione anticipata è determinante anche a ragione della loro valenza trasversale rispetto alle diverse aree del PSN.

E' importante che, anche al di là delle esperienze censuarie, continui sia l'attività di incremento del patrimonio di informazione territoriale georiferita, sia l'attività di mantenimento degli strumenti territoriali e di aggiornamento degli stessi. In quest'ottica, acquistano rilevanza tutte le attività connesse alle basi territoriali, ai numeri civici e alla manutenzione dei rispettivi archivi, dal momento che questi potrebbero costituire strumento di georiferimento indiretto di informazione statistica con valenza trasversale alle diverse aree del PSN.

Il settore propone complessivamente 19 progetti di cui quelli nuovi sono 5. Di questi, 2 sono in capo all'Istat e, precisamente, il primo è lo studio d'indagine IST-02398 che riguarda la formazione delle aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti al fine di definire le aree cui riferire tutti i risultati censuari e in particolare le stime campionarie delle variabili comprese solo nelle long form distribuite a campioni di famiglie. Il secondo (IST-02472) è il Sistema informativo geografico (GI-STAT) e riguarda la progettazione e la realizzazione di una banca dati spazio-temporale, che integri al suo interno tutte le fonti cartografiche, di base e derivate, complete delle loro informazioni descrittive, della loro evoluzione nel tempo e del relativo sistema di gestione.

Uno dei nuovi progetti è proposto dall'Istituto Tagliacarne (TAG-00012) e appartiene alla tipologia delle statistiche derivate o rielaborazioni. Esso riguarda la costruzione di indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali. L'obiettivo è quello di definire il livello di competitività e di attrattività di un territorio per i sistemi delle famiglie e delle imprese tramite un'adeguata misurazione della dotazione di infrastrutture economiche e sociali presenti nelle aree territoriali elementari di riferimento. Gli ultimi due

sono proposti dal comune di Milano e sono entrambi studi progettuali. Il primo (MIL-00030) riguarda la statistica per il governo del territorio e si propone come obiettivo lo sviluppo di una metodologia per la costruzione di piattaforme informative statistiche e territoriali. Il secondo (MIL-00032): Infrastruttura Informazione Territoriale (IIT) riguarda lo sviluppo di una infrastruttura di dati spaziali, tramite strumenti Gis, che integri la parte territoriale (cartografia e db topografico) con dati provenienti da archivi amministrativi e/o indagini statistiche, partendo dalla base toponomastica.

Le potenzialità dell'informazione georiferita oltre che nel fatto che essa sia rilevata e archiviata, risiedono soprattutto nella trasparenza e tempestività con cui è messa a disposizione dell'utenza. Il riconoscimento del ruolo centrale degli utilizzatori/utenti delle informazioni statistiche richiede la integrazione degli output dei processi di produzione e la valorizzazione delle informazioni a livello territoriale. A queste esigenze la Direzione centrale "Esigenze informative degli utilizzatori, integrazione e territorio" cerca opportunamente di rispondere sviluppando un "linguaggio comune che ne renda possibile l'accesso, l'utilizzo integrato e la condivisione".

Criticità generali

Continua a sussistere l'urgenza di attivare con validità nazionale e ufficiale sia sistemi puntuali di riferimento geografico dei numeri civici, sia un archivio di numeri civici geocodificato, al momento non disponibili. Qualunque sia il procedimento adottato per effettuarlo, infatti, il georiferimento di unità statistiche richiede un'elevata correttezza, l'aggiornamento continuo degli archivi di dati toponomastici ed una buona qualità della base territoriale in termini di accuratezza posizionale. Il georiferimento può avvenire in base a due procedimenti alternativi. In modo puntuale sia mediante l'assegnazione di coordinate relative ad un sistema di riferimento predefinito (georeferenziazione) sia mediante l'assegnazione, direttamente in fase di rilevazione, di un codice (geocodifica) riferito ad oggetti (es. aree o poligoni) dei quali sia nota la posizione sul territorio e che può essere condiviso da una o più unità statistiche. In alternativa, si adottano procedure di associazione tra archivi di indirizzi (address matching) e archivi elettronici da cui siano identificabili, con un adeguato livello di precisione, le coordinate territoriali dell'unità statistica (georeferenziazione indiretta), oppure il codice di area (geocodifica indiretta).

Per queste ragioni è cruciale un impegno coordinato verso lo sviluppo di questi sistemi a livello locale, promuovendo sinergie fra più istituzioni (Comuni, Regioni, Aziende pubbliche o private, ecc.), con l'obiettivo congiunto di colmare questa criticità nel patrimonio informativo. E' questo un tema particolarmente sentito dalla CoGIS che in una recente raccomandazione ha segnalato come, se e quando, fossero disponibili strumenti affidabili per la geocodifica di unità statistiche, a partire da archivi amministrativi e/o statistici opportunamente validati e "normalizzati", diventerebbe possibile georiferire al territorio la singola unità statistica con un discreto livello di approssimazione territoriale (ad esempio, la sezione di Censimento). Ciò contribuirebbe a migliorare l'accesso alle informazioni su individui, gruppi e istituzioni aprendo agli utilizzatori/ricercatori la possibilità di esaminare aspetti che non potrebbero altrimenti essere valutati, dato che le informazioni delle coordinate spaziali e/o dei numeri civici farebbero conseguire guadagni sotto il profilo interpretativo in campo fisico ed ambientale da porre in relazione ai comportamenti individuali.

1.2. Ambiente

Nell'ambito della domanda di statistiche ufficiali del settore ambiente emerge con particolare evidenza, sia in ambito internazionale che comunitario, la richiesta di integrazione tra informazione ambientale ed economica in uno specifico sistema di contabilità integrata. La Commissione Europea sta per approvare un apposito Regolamento che renda obbligatoria la raccolta di dati di contabilità ambientale. A livello internazionale è stato predisposto il Manuale internazionale del SEEA che detta delle linee guida dei conti ambientali. L'Italia sta già affrontando la questione della regionalizzazione dei dati ambientali ed, inoltre, è stata siglata una apposita Convenzione tra Istat e il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo per la promozione e l'implementazione di un sistema di contabilità ambientale. Oltre a ciò l'Istat, sulla base di un accordo tra i rispettivi Circoli di qualità, ha fatto confluire tutta la contabilità satellite dell'ambiente nel Circolo "Conti economici e finanziari" fin dalla presente tornata di programmazione.

Persiste il problema, più volte sollevato dalla CoGIS e dibattuto nelle riunioni del Circolo di qualità, della produzione di informazioni derivanti da indagini riguardanti gli stessi fenomeni. Caso emblematico è rappresentato dalla produzione statistica in tema di rifiuti. In tale ambito esistono infatti progetti simili di titolarità sia dell'Ispra che dell'Unioncamere per i quali si è evidenziata la necessità di definire con maggiore pre-

cisione finalità ed obiettivi. Per questo motivo sono stati organizzati degli specifici incontri del Circolo nell'ambito dei quali, dopo aver analizzato più in profondità le caratteristiche dei 2 progetti e il diverso ruolo istituzionale nel settore delle statistiche sui rifiuti degli Enti interessati, si è deciso di inserire - nel presente PSN – quello di Unioncamere (UCC-00003) come Statistica da fonti amministrative organizzate (Sda) e quello dell'Ispra (APA-00001) come Statistica da indagine (Sdi). Questa decisione, resa possibile anche grazie alla nuova e più specifica classificazione delle definizioni dei lavori statistici introdotta con il presente PSN, ha di fatto consentito di chiarire definitivamente una discussione che da tempo impegnava i membri del Circolo.

I progetti complessivamente curati dal settore sono 46, sensibilmente inferiori ai 56 presenti nel precedente PSN. In realtà, al di là dei 6 progetti del settore assegnati al Circolo di qualità "Conti economici e finanziari", gli altri sono stati in parte sostituiti e in parte sono confluiti in nuovi progetti. Appare, comunque, considerevole anche il numero di nuovi progetti: 2 di titolarità Istat e 5 di titolarità Ispra. Dei 2 nuovi progetti Istat, uno riguarda lo sviluppo di indicatori di sviluppo sostenibile (ISTAT -02462) e l'altro è uno studio progettuale che si propone di individuare ed armonizzare le fonti amministrative e statistiche esistenti relative a biomasse, residui e rifiuti organici con potenziale energetico (IST-02464). Per quanto attiene, invece, ai 5 progetti Ispra, 3 sono studi progettuali (Stu) e 2 statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda). I 3 studi progettuali si propongono di monitorare la qualità delle acque dolci superficiali (APA-00036) e delle acque sotterranee (APA-00037), nonché di analizzare e fornire indicazioni circa gli interventi intrapresi da Regioni e Province autonome in attuazione dei piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria (APA-00040). Per quanto concerne le 2 Sda, una (APA-00026) riguarda la rilevazione di informazioni relative alle faglie attive e rappresenta il naturale proseguimento dell'omonimo studio progettuale attivato nel precedente PSN; l'altra (APA-00039) è un'indagine condotta su scala regionale finalizzata alla quantificazione della produzione degli imballaggi e gestione dei rifiuti da imballaggio.

Criticità generali

La sempre più ampia e crescente richiesta di informazioni statistiche ambientali a livello internazionale, comunitario e per ricaduta nazionale (da parte soprattutto del Ministero dell'Ambiente, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e

del Ministero dello Sviluppo economico) non sembra ancora essere pienamente soddisfatta. La mancata riproposizione di alcuni progetti come quello relativo alla qualità dell'ambiente urbano (APA-00033) dell'Ispra e – specialmente - i 2 progetti Istat sugli Enti gestori dei servizi idrici (IST-01996) e gli Impianti di depurazione delle acque reflue (IST-02189), crea perplessità in quanto rilevazioni ed elaborazioni su argomenti di particolare importanza per la domanda di informazione ambientale. Certo, dai verbali delle riunioni del Circolo si evince che le motivazioni di tale mancata riproposizione sono da ricondurre a revisioni interne, nel caso dell'elaborazione (APA-00033), o al fatto che confluiscono in altri progetti, nel caso delle 2 rilevazioni Istat (IST-01996 e I-STAT-02189), ma la CoGIS non può esimersi dal rinnovare l'invito a continuare lo sforzo volto a soddisfare la richiesta di informazione in tali delicate e fondamentali aree tematiche.

In generale si richiama, comunque, l'attenzione dell'Istat verso una sempre maggiore e più attenta azione di coordinamento necessaria per indirizzare e stimolare adeguatamente il lavoro congiunto con gli altri Enti Sistan – la cui produzione statistica copre una parte significativa della produzione complessiva del settore Ambiente - al soddisfacimento della domanda interna ed estera .

Quanto alla decisione del Circolo Ambiente di accogliere la richiesta, avanzata dal Circolo “Conti economici e finanziari”, di far confluire i conti satellite dell'ambiente in tale Circolo (insieme al resto della contabilità satellite), la Commissione auspica che si realizzi una adeguata sinergia tra i due Circoli tale da consentire una valutazione ed analisi dei progetti interessati sia dal punto di vista economico che da quello ambientale.

2. Area “Popolazione e società”

2.1. Struttura e dinamica della popolazione

Si sottolinea la razionalizzazione della esposizione e della descrizione dei progetti. Infatti la classificazione tematica risulta fondamentale e le variabili che guidano la descrizione di ogni progetto rendono conto degli avanzamenti fatti dall'Istituto per mettere in luce la necessità delle rilevazioni/elaborazioni e dei progetti inseriti. Per ribadire concetti già espressi, si potrebbe argomentare che nella schematizzazione delle caratteristiche poteva essere introdotta, come suggerito dalla CoGIS in occasione della relativa In-

dagine (il rapporto è del 2009), anche l'informazione sulla geo-referibilità o meno dei dati raccolti.

Permangono alcuni presupposti imprescindibili per la programmazione della produzione statistica nel settore:

- Il Sistema delle Anagrafi Comunali assume sempre più una rilevanza insostituibile come strumento essenziale per la produzione di informazione statistica sulla popolazione utile sia per le esigenze di governance e di policies del Paese nella sua unitarietà, sia a livello locale.
- L'informazione sulla consistenza, la struttura e la dinamica della popolazione gioca un ruolo determinante in tutte le aree informativo-statistiche che assumono come riferimento i cittadini residenti, sia a livello internazionale che nazionale e sub-nazionale. Costituiscono esempio eclatante le statistiche sulle migrazioni e sulla presenza straniera, in ragione della pressione migratoria internazionale cui il nostro Paese è stato sottoposto.
- Le esigenze di armonizzazione e regolamentazione dei dati statistici sulla popolazione provenienti dall'Unione Europea sono molteplici, si citano nell'ordine il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale (Regolamento CE n. 862/2007 del 11 luglio 2007), il Regolamento relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni (Regolamento CE n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008) e il nuovo Regolamento sulle statistiche demografiche che dovrebbe entrare in vigore nel 2011.

Sono stati inseriti sei nuovi progetti rispetto a quelli già previsti per il 2010. Dei nuovi progetti, quattro si sono resi necessari per la realizzazione del censimento generale della popolazione e per rispondere adeguatamente alle esigenze informative imposte dai regolamenti europei, e che sinteticamente possono essere descritti nel modo seguente: (i) 15° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni e rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni; (ii) Sistema di elaborazioni e stime sulla popolazione straniera residente anche ai fini del regolamento UE; (iii) Sistema di elabora-

zioni e stime per il Regolamento comunitario sulle statistiche demografiche; (iv) Sfruttamento del sistema INA-SAIA per la produzione di statistiche demografiche.

Sono stati inoltre previsti due nuovi progetti che, pur rispondendo a esigenze conoscitive locali, si ritiene possano rappresentare esperienze prototipali esportabili ad altre realtà territoriali, ossia uno studio progettuale per la realizzazione di previsioni della popolazione regionale per piccole aree e un modello previsivo della popolazione residente per età, sesso e cittadinanza e sue derivate a vari livelli territoriali.

Criticità generali

In ciascuno degli scenari relativi alle rilevazioni censuarie, il nodo della qualità delle anagrafi appare fondamentale, e a questo proposito si ritiene importante valutare la qualità dell'archivio INA-SAIA.

I progetti pilota in vista dello svolgimento dei censimenti (scenario 1) hanno verificato la fattibilità delle nuove strategie di somministrazione di due diverse tipologie dei questionari, e della suddivisione della raccolta tra territori coperti in maniera esaustiva o solo campionaria, ma la qualità delle anagrafi – fondamentale in questa prospettiva – rimane parzialmente inesplorata.

Del resto, nel caso che i censimenti non dovessero essere svolti (scenario 2), il ruolo dei registri anagrafici assumerebbe ancora rilevanza maggiore, e quindi capirne la copertura/qualità diventa obiettivo primario, per la conoscenza diretta della numerosità e caratteristiche della popolazione, stante il nodo normativo della definizione di “popolazione legale”, quale appare dalle leggi vigenti secondo le quali soltanto quella censuaria, validata a controllo incrociato con le Anagrafi, può qualificarsi tale.

Nei diversi ambiti delle rilevazioni sulla popolazione, l'acquisizione in modalità telematica delle informazioni sulla popolazione sta velocizzandosi e su questo la CoGIS esprime un auspicio per la continuazione della strada intrapresa.

2.2. *Famiglia e comportamenti sociali*

La situazione del Paese, caratterizzata dall'attuale crisi economica, lascia ipotizzare che non mancheranno pesanti condizionamenti nei prossimi tre anni relativamente ai diversi aspetti socio demografici, socio economici, socio culturali e socio sanitari della popolazione. Vi è un consenso crescente sulla necessità che la produzione di informa-

zione statistica sia sempre più condizione indispensabile per il monitoraggio dei fenomeni e l'attuazione di interventi di policy idonei a rispondere alle esigenze della popolazione e in generale al miglioramento della qualità della vita. Ciò comporta, per il settore delle indagini sociali, più che in passato, una crescita della domanda di statistiche idonee a descrivere adeguatamente i comportamenti, le aspettative, il benessere e la qualità della vita della popolazione e le interrelazioni tra le dinamiche della popolazione e le dinamiche economiche e sociali.

Si prospetta, inoltre, la necessità di garantire un sempre maggiore dettaglio territoriale, per assicurare un'efficace rappresentazione statistica e fornire un contributo conoscitivo efficace in termini descrittivi, interpretativi e valutativi anche a livello locale. D'altra parte, i sempre più stringenti vincoli di bilancio riducono la possibilità di investimenti da parte di enti e istituzioni a livello locale nella produzione di nuova informazione statistica in campo sociale, spingendo allo sviluppo di metodologie per la stima per piccole aree. Come in momenti diversi ha rilevato la CoGIS, stima per piccole aree e metodologie di geo-referenziazione diventano strumenti di "governance" fondamentali per la conoscenza e l'interpretazione dei meccanismi che governano i comportamenti delle popolazioni, legati non solo a fattori individuali, ma anche di contesto territoriale.

La valorizzazione che l'Istituto pone sulla progettualità condivisa tramite Convenzioni e Protocolli di ricerca garantisce sinergie e trasparenza sulla rilevazione dei dati e l'analisi (e quindi la ricaduta sul paese), anche se il numero crescente di convenzioni e protocolli di ricerca tra l'Istat e i diversi Enti sottolinea la necessità di un raccordo funzionale a livello centrale tra i diversi attori che producono e utilizzano le informazioni statistiche per garantirne la qualità e la comparabilità. Le informazioni delle indagini sociali relative alle condizioni, ai comportamenti, alle motivazioni, alla percezione, ai giudizi e alle aspettative della popolazione, insieme alle rilevazioni di fonte amministrativa e sulle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa per delineare il quadro sociale del Paese. In questo senso, la povertà e l'esclusione sociale, le condizioni dei diversi soggetti sociali, la sicurezza dei cittadini, il rapporto con le istituzioni e i servizi, l'uso delle nuove tecnologie, le differenze di genere, di generazione e a livello territoriale, continuano a rappresentare gli aspetti più rilevanti della domanda di informazione in campo sociale.

Fra quei progetti che evidenziano particolari novità, metodologiche o sostantive, si ricordano i seguenti:

Sul fronte della misura del disagio sociale, si deve ricordare un importante progetto sulla povertà estrema. L'Istat, in convenzione con il ministero della Solidarietà Sociale, la Fio.PSD e la Caritas Italiana ha predisposto e sta conducendo l'indagine sulle povertà estreme.

Nell'ambito degli sviluppi del progetto europeo *ESSnet on Small Area Estimation* e del progetto SMART (*Small Area estimation Tool*) dell'Istat, che ha per scopo di verificare la possibilità di calcolare e diffondere stime di aggregati quali reddito, povertà e condizioni di vita, a livello territoriale più disaggregato di quello regionale, la soluzione può essere individuata nell'uso di stimatori per piccole aree. Pertanto, nel progetto più ampio si prevede un sotto-progetto teso allo svolgimento di alcune sperimentazioni che consentano di individuare gli stimatori più adatti.

Si segnala poi il nuovo studio progettuale dell'INPS con l'obiettivo di ottenere un focus informativo su beneficiari di assegni al nucleo familiare attraverso l'analisi degli archivi INPS dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Lo studio progettuale proposto dall'INPS ha l'obiettivo di produrre informazioni statistiche correlate alla tipologia del nucleo familiare, numero dei componenti e livelli di reddito familiare e loro ripartizione per territorio, sesso, settore di attività economica per gli attivi e gestione pensionistica per i pensionati.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali darà avvio al progetto "Individuazione delle aree di disagio economico-sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale". Il progetto si svilupperà attraverso l'analisi delle principali fonti statistiche (Forze di lavoro, Consumi delle famiglie, Multiscopo, Eu-Silc) ed amministrative contenenti informazioni sulle condizioni socio-economiche individuali e familiari. Obiettivo del progetto è innanzitutto l'individuazione e la stima delle popolazioni target d'intervento per le politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, quindi il monitoraggio e la valutazione degli interventi stessi.

Su un tale progetto la CoGIS esprime apprezzamento, rappresentando uno strumento conoscitivo che valorizza le fonti esistenti ma slegate e la cui integrazione costituisce indubbiamente un passo avanti nella direzione dei sistemi informativi statistici.

Criticità generali

La CoGIS ha sottolineato in diverse occasioni l'atipicità italiana rispetto alle statistiche europee ossia la mancanza di un'indagine che unisca le informazioni sui comportamenti familiari e le caratteristiche socioeconomiche in un'ottica longitudinale di panel. Rimane pertanto valida la sollecitazione della CoGIS al fine di prevedere una unica indagine panel, sostituendone altre che non vengono svolte sullo stesso campione ripetuto e in ottica di panel. Il confronto dei costi di questa soluzione integrata e delle indagini attualmente svolte potrebbe risultare interessante e forse dare sorprendenti indicazioni.

Nello specifico, l'indagine EU_SILC – privilegiata dall'Istituto (nelle due prospettive trasversale e longitudinale) per scelte pesantemente condizionate dal regolamento europeo - pur rifacendosi alla strategia delle rilevazioni di tipo panel, è centrata sulle esigenze delle informazioni socioeconomiche, ma carente nella ricostruzione delle caratteristiche retrospettive e dei dati sulla formazione della famiglia e della discendenza, dati che sono rilevati dalle indagini FSS senza l'ottica di panel. Come già sottolineato dalla CoGIS, l'indagine EU-SILC dovrebbe costituire la base informativa primaria, se integrata con i dati mancanti sopra citati prevedendo una strategia campionaria apposita che possa consentire di privilegiare l'ottica longitudinale con le informazioni derivanti da un'unica fonte.

In questa sede è quindi da sottolineare come nel settore si tenda a privilegiare, anche a causa della forte scarsità di risorse, il lato sociale piuttosto che quello demografico della domanda di informazioni. Da tempo, e viste le criticità della situazione demografica del paese (ad esempio, l'atipicità italiana in tema di bassa fecondità anche legata alla mancanza di strutture tese alla conciliazione famiglia-lavoro e alle disuguaglianze di genere nella società e in famiglia, la mancanza di informazione sull'utilizzo di strumenti contraccettivi a livello rappresentativo nazionale, l'invecchiamento che pongono l'Italia in cima alle classifiche mondiali per quota di popolazione anziana ecc.) con le inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro e sul sistema pensionistico, la CoGIS ha rilevato l'importanza della disponibilità della conoscenza dei comportamenti demografici in un'ottica di biografie correlate, al fine di interpretare, e non solo descrivere, i meccanismi alla base delle atipicità italiane in campo di popolazione.

3. Area “Amministrazioni pubbliche e servizi sociali”

Nell’area delle statistiche sulle Amministrazioni Pubbliche e servizi sociali, si rileva come, nel PSN 2011-2013, la domanda di informazioni statistiche proveniente dalle norme e da fabbisogni di conoscenza da parte della società civile sia solo in parte soddisfatta dalle informazioni attualmente elaborate nell’ambito del Sistema Statistico Nazionale. Al fine di ampliare, sotto il profilo statistico, i contenuti informativi prodotti dalle pubbliche amministrazioni e di migliorare la qualità dei dati raccolti, risulta necessario garantire maggiore affidabilità delle informazioni prodotte ai vari livelli, assicurare omogeneità e standardizzazione nella raccolta ed elaborazione dei dati nonché potenziare l’interoperabilità delle numerose banche dati esistenti. In particolare, anche se la Commissione riconosce l’impegno degli ultimi anni dell’Istat verso tale direzione, occorre rafforzare ulteriormente l’attività di coordinamento del Sistan, posto che alcune istituzioni (in particolare, a livello regionale e locale), pur rappresentando una fonte primaria per la raccolta informazioni, sembrano non partecipare attivamente al processo di programmazione ed attuazione del PSN¹.

3.1. Istituzioni pubbliche e private

In via preliminare, si osserva che le informazioni relative al settore “Istituzioni pubbliche e private” sono raccolte in due parti distinte del PSN (nel presente paragrafo e nel capitolo 6) rendendo maggiormente complessa l’attività di analisi e valutazione del PSN. Consapevole che l’art. 3, comma 72, della legge finanziaria 2008 prevede che il PSN comprenda un’apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici, la Commissione ritiene che le informazioni del settore debbano essere inserite in una medesima sezione. Alla luce di quanto esposto, alcune considerazioni in relazione alle attività previste nel PSN rispetto al settore “Istituzioni pubbliche e private” saranno rappresentate anche nella sezione del parere relativo alla “Statistiche sulla P.A.”.

Nel campo delle statistiche sulle Amministrazioni Pubbliche (e sugli organismi del settore pubblico allargato) il 9° Censimento generale dell’industria e dei servizi, che prevede specifiche rilevazioni sulle istituzioni pubbliche e sulle istituzioni non profit,

¹ Il numero dei lavori presenti nel PSN a titolarità regionale ammonta a 69 unità, di cui 41 a titolarità delle sole Province autonome di Bolzano e Trento. Inoltre, si riscontra che nelle riunioni del Circolo di qualità “Istituzioni pubbliche e private”, tra i diversi soggetti potenzialmente interessati, risultano assenti le amministrazioni regionali.

costituisce elemento fondamentale per migliorare l'informazione statistica relative alle istituzioni pubbliche e private. La Commissione condivide le direttrici delineate nel PSN 2011-2013 per garantire:

- il monitoraggio degli effetti della riforma dell'art. 119 della Costituzione sulla gestione delle informazioni di finanza pubblica, soprattutto in ambito locale, al fine di garantire la necessaria validità, rappresentatività e comparabilità dei sistemi di rilevazione dei dati contabili;
- la comparazione a livello europeo delle funzioni svolte ai vari livelli di governo del sistema delle risorse finanziarie e reali impiegate e dei risultati ottenuti;
- la comparazione a livello interregionale e intercomunale dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- la valutazione e la *governance* delle politiche pubbliche con riferimento a interventi complessi in materia economica, sociale e ambientale.

Viene, infine, valutato positivamente l'inserimento dello Studio progettuale per la definizione di metodologie di valutazione della *customer satisfaction* degli utenti della PA e la rilevazione delle strutture di comunicazione della PA (IST-02395) e del Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione (IST-02397), quest'ultimo finalizzato a rendere disponibili le informazioni sulla struttura, il funzionamento, l'attività, le risorse e la produzione di beni e servizi dal parte delle amministrazioni pubbliche.

Criticità generali

Esistono alcuni dubbi in relazione ad uno degli obiettivi² stabiliti per la rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche e sul settore non profit. In particolare, si ritiene che il censimento non possa costituire lo strumento più idoneo alla "verifica della possibilità di realizzare un sistema informativo basato su registri statistici desunti da archivi amministrativi, al fine di valorizzare il patrimonio informativo presente in questi ultimi" (obiettivo specifico c). Si ritiene, pertanto, che nel PSN 2011-2013 debbano essere pre-

² Gli obiettivi della rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche e non profit consistono nel:

- a) fornire una rappresentazione statistica ufficiale dei due settori;
- b) fornire informazioni statistiche sulle principali caratteristiche e le dimensioni delle istituzioni;
- c) verificare la possibilità di realizzare un sistema informativo basato su registri statistici desunti da archivi amministrativi, al fine di valorizzare il patrimonio informativo presente in questi ultimi;
- d) fornire informazioni utili alla classificazione istituzionale delle unità (per le istituzioni pubbliche) e rilevare dati essenziali per la costruzione del conto satellite (per il settore non profit).

viste specifiche attività (studi progettuali o altro³) per far fronte alla inadeguatezza delle istituzioni nella capacità di offerta di informazioni e per migliorare i propri sistemi informativi rendendoli più efficienti ed efficaci, in modo da poter utilizzare i dati raccolti anche a fini statistici.

3.2. Sanità

Sul piano dei mutamenti sociali, il quadro demografico, attuale e futuro, caratterizzato dal processo di invecchiamento della popolazione, principale responsabile dei problemi legati alle condizioni di salute in generale e più specificamente alla prevalenza della disabilità, fornisce ulteriori spunti per la statistica pubblica. Infatti, il mutamento demografico, unito al crescente fenomeno dell'immigrazione, pone ai primi posti dell'agenda politica la programmazione di interventi sempre più incisivi per il monitoraggio della salute pubblica e dei piani finalizzati alla prevenzione delle malattie, alla promozione della salute e all'assistenza delle persone non autosufficienti.

Riguardo al monitoraggio delle disuguaglianze, il ruolo della statistica pubblica si gioca sulla capacità di documentare gli eventuali divari tra i bisogni delle popolazioni regionali e l'offerta di servizi e di strutture sul territorio. I risultati delle analisi condotte sui dati dell'indagine sulle condizioni di salute del 2005 hanno consentito di evidenziare un gradiente nord/sud sia nell'offerta dei servizi sanitari sia nei bisogni di salute.

Permangono alcuni presupposti imprescindibili per la programmazione della produzione statistica nel settore:

- Le principali fonti impiegate per la produzione della statistica pubblica sulla sanità poggiano su due tipologie di flussi: quelli di origine amministrativa e quelli di natura statistica. I dati provenienti dagli archivi amministrativi sono prevalentemente di pertinenza del Ministero della salute e contengono i dati sull'offerta di strutture, distinta per i tre livelli di assistenza previsti dal Sistema sanitario nazionale, e sulle risorse fisiche ed economiche impiegate (personale, apparecchiature, contabilità economica). Sul fronte delle attività e dei servizi, i dati del Ministero documentano le prestazioni erogate (accertamenti, visite, ricoveri, vaccinazioni, controlli igienici, ecc.) nell'ambito del Sistema sanitario nazionale.

³ Eventualmente anche alla luce di quanto si sta già sperimentando con il Censimento degli archivi amministrativi delle Province a titolarità della Provincia di Rovigo (PRO-00001).

Tali informazioni, raccolte a livello di Aziende sanitarie (Asl), permettono di rappresentare anche la distribuzione territoriale delle risorse e delle attività del Sistema sanitario nazionale.

- Le indagini statistiche di popolazione presenti sul PSN consentono analisi fondate su dati micro, finalizzate allo studio delle condizioni di salute e disabilità, delle disuguaglianze di salute, delle relazioni tra status socio-economico, comportamenti e stili di vita e opportunità di accesso al sistema sanitario, dell'efficacia delle cure e degli investimenti nel settore sanitario. Con queste indagini vengono calcolati indicatori ritenuti, dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, idonei a misurare alcune delle dimensioni degli esiti di salute. In particolare vengono calcolati gli indicatori sulla speranza di vita, la speranza di vita in buona salute e libera da disabilità. Le indagini sono progettate per essere rappresentative a livello regionale e, per alcuni, di aree vaste, in modo tale da favorire, anche per questo aspetto, confronti territoriali utili per la programmazione e il monitoraggio delle politiche.
- Alcune indagini possono prevedersi per condurre studi di tipo follow-up, o per implementare processi di integrazione con dati di fonte amministrativa attraverso l'utilizzo di tecniche di record linkage. Ciò renderebbe possibile l'ampliamento del patrimonio informativo in tema di salute pubblica e, nel contempo, l'ottimizzazione delle risorse a disposizione della statistica pubblica.

Riguardo ai nuovi progetti, nel PSN 2011-2013 vengono riproposti quattro studi: Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia – PASSI; Osservatorio epidemiologico cardiovascolare; Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori; Indagine sull'uso di sostanze stupefacenti (Istat).

I primi tre progetti sono lavori finalizzati all'impianto di tre sistemi di sorveglianza relativi all'attività di prevenzione delle Asl e all'incidenza e alla prevalenza delle malattie cardio e cerebrovascolari. Questi studi hanno concluso nel 2009 una prima fase, che ha fornito, come primo prodotto, delle relazioni tecniche con le quali sono stati documentati i principali risultati della sperimentazione. Per tali lavori è stato previsto un anno aggiuntivo di sperimentazione, finalizzato a perfezionare l'impianto metodologico in vista del possibile passaggio alla fase di rilevazione corrente.

Il quarto studio progettuale ha l'obiettivo di mettere a punto gli strumenti di rilevazione, le tecniche di indagine e le strategie di raccolta delle informazioni per un'indagine finalizzata alla predisposizione di stime, comparabili a livello internazionale, sulla prevalenza dell'uso di droghe. L'indagine da progettare verrebbe svolta sia presso le scuole secondarie superiori sia presso la popolazione adulta di 15-64 anni.

Criticità generali

Fra le criticità evidenziate nei documenti programmatori del settore, l'impatto dell'attuazione del nuovo regolamento europeo di Sanità Pubblica s'impone. Le implicazioni più rilevanti riguardano la produzione delle statistiche di mortalità per causa, anche perché non è possibile programmare nemmeno per quest'anno il recupero della codifica delle cause di morte relative agli anni 2004 e 2005 per la mancanza di codificatori.

Per quanto riguarda il funzionamento dei sistemi sanitari, il Regolamento prevede l'obbligo di fornire i dati statistici sulla spesa sanitaria secondo lo schema concettuale del System of Health Accounts (SHA), ma l'Italia sta solo ora affrontando, rispetto al resto dei Paesi Ocse, i problemi connessi all'implementazione della metodologia del SHA e sebbene da parte del Ministero della Salute sia stato formato un Gruppo di Lavoro per tale obiettivo, le attività procedono con troppa lentezza rispetto alle scadenze del Regolamento europeo. A parere della Commissione, un motivo potrebbe risiedere nell'eccessiva articolazione del Gruppo stesso, formato da rappresentanze di tutte le Amministrazioni competenti in materia di spesa sanitaria.

L'invecchiamento della popolazione e l'aggravio che sulle famiglie, e in particolare sulle donne (*care givers* tradizionali) il processo comporta, sottolinea l'importanza delle informazioni in grado di documentare in modo organico e coerente sull'intero territorio nazionale i diversi aspetti dell'assistenza socio sanitaria con particolare riguardo alle informazioni sulla domiciliarità e residenzialità extraospedaliera. L'unica fonte nazionale in grado di fornire un dato confrontabile a livello regionale è l'indagine Istat sui presidi residenziali. Anche questa indagine tuttavia necessita di aggiornamento e potenziamento.

In generale si possono segnalare alcune carenze rispetto alla domanda di dati sulla disabilità e di dati più strettamente epidemiologici, basati su diagnosi (per la costruzione

di indicatori oggettivi), e non sulle dichiarazioni dei cittadini (indicatori comunque soggettivi).

Sulla disabilità la carenza informativa riguarda il dettaglio territoriale con cui i dati sono disponibili per la programmazione degli interventi in campo sociale. Per questo problema, è necessario disporre della consistenza numerica delle persone con disabilità a livello comunale, mentre attualmente l'offerta presente sul PSN si ferma a quello regionale. Per quanto riguarda i dati epidemiologici, sembrano ancora insufficienti i registri di malattia attualmente attivi sul territorio nazionale e ciò non permette una adeguata disponibilità dei dati necessari per la stima delle incidenze e delle prevalenze di alcune malattie rilevanti per il monitoraggio degli esiti di salute e la programmazione delle politiche di sanità pubblica.

Per gli stessi obiettivi conoscitivi sarebbe utile la progettazione di indagini longitudinali sulla salute, attualmente assenti nel PSN, anche e soprattutto per la carenza di risorse a disposizione degli Enti Sistan. Si rileva, infatti, che indagini ripetute di tipo trasversale non consentono alcuna valutazione di impatto, la sola che può rivestire, oltre che interesse scientifico, una forte valenza operativa di policy.

Per illustrare lo stato delle statistiche sulla salute, attualmente è in corso un'indagine a cura della CoGIS dal titolo "Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda". Gli obiettivi si riassumono nei seguenti punti:

- i. offrire un repertorio critico delle fonti attualmente disponibili all'interno del Sistema Statistico Nazionale sul tema della salute, della sanità e dei costi sanitari;
- ii. analizzare le caratteristiche e i limiti di ciascuna fonte, ponendo in particolare l'accento sulle diverse dimensioni della qualità statistica dei dati prodotti;
- iii. valutare le eventuali lacune informative e le possibili strategie per colmarle;
- iv. considerare l'esperienza maturata in altri Paesi, al fine di valutare la possibilità di realizzare concretamente le ipotesi proposte e il valore aggiunto informativo che esse garantirebbero;
- v. analizzare la realizzabilità operativa delle proposte che verranno avanzate e quantificare in maniera approssimativa il costo che esse comporterebbero per il sistema e i tempi necessari per la loro realizzazione.

Da questa ricognizione ci aspettiamo spunti per suggerimenti agli enti del SISTAN che possano tenere conto dei costi e dei benefici del soddisfacimento degli eventuali bisogni informativi insoddisfatti.

3.3. Assistenza e previdenza

Nel settore Assistenza e Previdenza assume particolare importanza la necessità di monitorare l'evoluzione prospettiva degli oneri per le esigenze sociali della collettività e l'impatto delle politiche adottate per farvi fronte: ciò si riflette in una crescente domanda di dati proveniente da contesti nazionali ed internazionali.

In particolare, a livello nazionale, problemi strutturali di medio e lungo periodo quali la sostenibilità del sistema pensionistico, o di più breve periodo, quali gli interventi congiunturali che si rendono necessari in conseguenza della crisi mondiale che, inevitabilmente, si va riflettendo in misura certamente significativa sul mercato del lavoro, pongono la necessità di individuare interventi che siano compatibili, in un'ottica di revisione complessiva del *welfare*, con gli obiettivi di finanza pubblica che il Paese è tenuto a programmare ed osservare verso l'Unione monetaria quale Programma di stabilità e crescita. Ne consegue l'opportunità, considerata la carenza di risorse, di disporre di statistiche che siano di adeguato supporto ai *decision makers* per garantire maggiore efficacia ed efficienza delle azioni previste in rapporto alle specifiche esigenze dei cittadini.

In fasi di crisi economica, come quella attuale, il focus della ricerca di un equilibrio tra necessità di risanamento dei conti pubblici ed esigenze e attese dei cittadini si fa ancora più stringente da entrambe le prospettive: da un lato la necessità di rendere sempre più economicamente sostenibile il sistema di interventi di protezione sociale, dall'altro la più pressante esigenza di garantire un adeguato sostegno in una congiuntura nella quale la certezza del reddito da lavoro si indebolisce. Tale congiuntura, del resto, si inserisce in una già avviata dinamica di crescente fragilità della popolazione: invecchiamento progressivo, allentarsi delle reti familiari di aiuto, incremento dei flussi migratori.

Agli elementi esposti si aggiunge l'ampia diffusione dei contratti atipici nel mercato del lavoro che, se da un lato può favorire competitività e sviluppo, ha sottolineato, in una situazione di crisi, la necessità di ampliamento degli ammortizzatori sociali, con la conseguente necessità di dati statistici che supportino il processo decisionale.

Nel settore dell'assistenza, con l'affermarsi dei principi di sussidiarietà e decentramento amministrativo, sono aumentate le esigenze conoscitive a vari livelli istituzionali: per il monitoraggio della spesa sociale e per la definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale (LEAS) a livello centrale e per la programmazione delle politiche sociali a livello regionale. Tali esigenze assumono ancor più rilevanza in una prospettiva dell'attuazione del federalismo fiscale nella quale diviene indispensabile poter disporre di statistiche che consentano di comparare l'equità e l'efficienza del sistema nelle diverse realtà territoriali.

Naturalmente è necessario che i criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da parte dei diversi enti siano ispirati a criteri di rigorosa omogeneità al fine di garantire la coerenza della confrontabilità.

Ciò premesso, la Commissione prende atto di quanto relazionato nei verbali delle riunioni del Circolo di qualità dai quali emerge, in particolare, come lo scopo delle riunioni sia stato quello di favorire una maggiore cooperazione nella fase di produzione di statistiche ufficiali provenienti da enti diversi, ma inerenti aspetti contigui dello stesso fenomeno, cercando di stimolare una cooperazione metodologica che garantisca una maggiore coerenza e comparabilità dei risultati ottenuti, minimizzando, tra l'altro, i rischi di ridondanza, nonché quello di ampliare l'operatività del circolo stesso, verso una dimensione di tavolo di lavoro permanente per l'indirizzo ed il miglioramento della produzione di statistica ufficiale. Tali indirizzi appaiono pienamente condivisibili considerato che la ricerca di una maggiore qualità delle statistiche dovrebbe costituire, per quanto di competenza, come intuibile anche dalla loro denominazione, il fine istituzionale dei circoli di qualità.

La Commissione non può non sottolineare l'importanza di individuare e condividere azioni e modalità di un sistematico e tempestivo aggiornamento degli archivi amministrativi funzionale alla produzione di elaborazioni statistiche fortemente disaggregate sugli stessi sulle posizioni previdenziali dei lavoratori iscritti.

Per quanto concerne, invece, il maggiore coinvolgimento degli enti esterni, la Commissione, in attesa che l'Istat possa ovviare all'asserito problema di carenza di risorse che non gli consentono di implementare il proprio contributo di lavori da inserire nel Programma statistico nazionale, valuta positivamente quanto segnalato dal Circolo di qualità in merito alla circostanza che, tra i nuovi lavori inseriti nel Programma statistico nazionale, il contributo più significativo provenga da enti esterni all'Istat, ed in particolare da enti locali.

Nel documento programmatico prodotto dal Circolo di qualità viene in più punti fatto riferimento alla scarsità di risorse che condiziona lo sviluppo in termini dimensionali e qualitativi delle statistiche nel settore.

Viene sottolineato, ad esempio, come tale scarsità può condizionare la possibile ed auspicabile integrazione tra i dati relativi alla fase lavorativo-contributiva dell'individuo (Casellario degli attivi) e quelli inerenti la fase del pensionamento (Casellario delle Pensioni) che aprirebbe scenari informativi di rilevantissimo interesse sistemico: tale integrazione risulta ad oggi rallentata dalla circostanza che il Casellario degli attivi è ancora in fase di sviluppo, lontano da un assetto definitivo.

Nel Programma statistico nazionale 2011-2013, vengono comunque inseriti cinque nuovi lavori:

- due rilevazioni sui servizi socio-educativi per la prima infanzia curate dalla regione Marche e dalla Provincia Autonoma di Trento;
- uno studio progettuale della Provincia Autonoma di Bolzano finalizzato alla ristrutturazione del sistema informativo sui presidi socio-assistenziali;
- uno studio progettuale del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali destinato all'implementazione di un sistema informativo sui servizi sociali per le non autosufficienze;
- uno studio di verifica dell'utilizzabilità dell'archivio amministrativo alimentato dai modelli UniEmens ai fini della produzione di statistiche ufficiali sulle prestazioni monetarie non pensionistiche offerte dal sistema di protezione sociale.

Le due rilevazioni che saranno realizzate dalla regione Marche e dalla Provincia Autonoma di Trento analizzano con modalità diverse un medesimo fenomeno e potranno risultare esperienze prototipali da estendere a livello interregionale o nazionale.

Criticità generali

Per il triennio 2011-2013 si confermano e rafforzano due tendenze fondamentali: il sempre maggiore ricorso all'utilizzo di archivi amministrativi ed il più intenso coinvolgimento degli enti locali, tendenze entrambi conformi alle linee guida per la compilazione del Programma statistico nazionale 2011-2013 indicate dal Comstat.

In merito, tuttavia, per quanto riguarda il primo aspetto, il Circolo di qualità sottolinea alcune criticità che derivano dall'utilizzo degli archivi amministrativi, criticità derivanti dalla circostanza che spesso è presente una diversità tra l'istituzione che detiene l'archivio amministrativo e quella che lo utilizza per la produzione di statistiche ufficiali. In tale condizioni, in assenza di un rafforzamento delle relazioni interistituzionali, può determinarsi una farraginosità nel processo di acquisizione degli archivi, che intaccherebbe le possibilità di elaborare tempestivamente il dato statistico che se ne deve ricavare. Inoltre, nel caso di modifica dei modelli di dichiarazione che alimentano alcuni di questi archivi amministrativi, è necessario prevedere procedure che garantiscano un fattivo e puntuale coinvolgimento dei soggetti che utilizzano gli archivi per finalità statistiche, per evitare brusche irregolarità, se non interruzioni, delle serie storiche.

In estrema sintesi sono state individuate due aree di criticità, la prima relativa al flusso informativo dei dati amministrativi che dai diversi enti previdenziali confluiscono all'Inps, detentore del Casellario Centrale dei pensionati; la seconda relativa alle diverse metodologie utilizzate per trasformare il dato amministrativo in dato statistico, metodologie non sempre omogenee, poiché alcuni degli enti previdenziali che forniscono dati amministrativi al Casellario centrale producono essi stessi statistiche ufficiali, la cui comparabilità con quelle prodotte dall'Istat e dall'Inps a partire dai dati del casellario potrebbe essere migliorata. Ciò posto, una delle strade percorribili è, ad avviso del Circolo di qualità condiviso dalla Commissione, proprio quella di un maggior interscambio di *know-how* nelle fasi di trasformazione del dato amministrativo in dato statistico.

3.4. Giustizia

La Commissione apprezza l'esaustivo ed approfondito esame dei bisogni informativi svolto per il settore.

Per quanto riguarda la produzione programmata, apprezza l'iniziale lavoro volto, secondo quanto richiesto dalla CoGIS e indicato dal Comstat, alla razionalizzazione dell'offerta statistica del settore, e a rendere tale offerta più completa e dettagliata, per rispondere alle esigenze della domanda di informazione proveniente, data la natura multiforme della materia, dai più svariati settori della società.

Ciò ha comportato, tra l'altro, l'accorpamento e l'eliminazione di diversi lavori (12 in tutto), con una contrazione dei progetti programmati, da 77 (aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010) a 72. Tale numero è il risultato - oltre che dell'eliminazione (o

l'accorpamento) di 12 progetti - dell'inserimento di 5 nuovi progetti e del trasferimento di 2 progetti dal settore Famiglia e comportamenti sociali. Complessivamente si osservano dunque diversi cambiamenti, che la Commissione giudica positivamente.

Tra i progetti eliminati sono presenti 5 studi progettuali, di cui due di considerevole rilevanza ai fini, rispettivamente, delle prospettive evolutive delle modalità di rilevazione dei dati e di utilizzo delle fonti e del miglioramento della loro qualità (IST02024 – “Definizione delle procedure di stima dei dati mancanti e impostazione di indagini campionarie sudati di fonte istituzionale) e della stima dei costi della giustizia e della sua dimensione sociale (IST02291 – “Il costo economico dei reati: stima dei costi tangibili, intangibili e della vittimizzazione”, inserito l'anno precedente). Con riferimento a questo ultimo progetto, ritenuto di grande attualità, la Commissione, consapevole delle difficoltà di reperimento di dati sull'argomento (di particolare complessità e difficile definizione) auspica che siano presto resi disponibili gli strumenti e le risorse per la sua realizzazione.

I nuovi inserimenti riguardano due statistiche da fonti amministrative organizzate e tre studi progettuali, tra questi, lo studio sull'“Utilizzo a fini statistici delle banche dati esistenti in materia di giustizia” (IST02351), se portato a termine con gli auspicati risultati, potrebbe segnare un momento di svolta in relazione alle molteplici difficoltà di individuazione e stima delle dimensioni fondamentali, quali durata e costi, di alcuni fenomeni oggetto di analisi.

Apprezzamento viene espresso anche in merito all'inserimento dello studio “Analisi del disagio economico delle imprese” (IST02355), volto, con la diffusione periodica di dati congiunturali ottenuti dall'integrazione e dall'analisi di diverse fonti in materia, a fornire un quadro completo di un fenomeno di stringente attualità e rilevanza.

In relazione all'aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010, si osserva che nessuno degli 11 studi progettuali proposti è stato convertito (o esteso) nel presente PSN a progetto avente forma stabile. Vengono riproposti solo 6 studi progettuali, tra cui “Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di un'individuazione dei costi della giustizia” (MGG00113), inserito per la prima volta nel PSN 2007-2009, che, per difficoltà di reperimento dati, non ha ad oggi prodotto risultati. La Commissione, pur apprezzando la continuità, concorda con quanto stabilito nello statuto dei Circoli di Qualità circa il limite temporale di 36 mesi per la durata di uno studio progettuale, ritenendo che, in un'ottica di razionalizzazione delle attività, superato detto intervallo di tempo si debba verificare la fattibilità del progetto. In tale contesto auspica che i prefi-

gurati cambiamenti nelle modalità di accesso alle informazioni inerenti la giustizia consentiranno la realizzazione dello studio, la cui riproposizione sarebbe altrimenti ingiustificata.

Allo stesso modo si auspica che lo studio progettuale PRI00002 “Georeferenziazione dei delitti nella Provincia di Rimini e studio della delittuosità”, inserito nel precedente PSN e confermato nel presente, possa essere progressivamente esteso, nel suo maggior livello di dettaglio, all’intera realtà nazionale, data la sentita esigenza di una maggiore disaggregazione territoriale dei dati, così da rendere possibile l’adozione e la verifica di adeguate misure di sicurezza e prevenzione tarate sulle realtà locali, tra loro molto differenziate. Per questo progetto potrebbe sperimentarsi un metodo di lavoro che veda l’Istat coordinare attività statistiche svolte sul terreno dalle province

Infine, data l’esigenza di nuovi confronti internazionali e di più complessi fabbisogni informativi indotti dalla cooperazione dei paesi dell’Unione Europea nelle materie di giustizia e sicurezza, è da augurarsi che i lavori per la costruzione della nuova classificazione dei reati producano risultati soddisfacenti in tempi brevi. A tale scopo, ma anche più in generale nella sempre più auspicabile configurazione “sistemica” della produzione statistica, la Commissione suggerisce che vengano estesi e rafforzati i meccanismi di collaborazione (protocolli di intesa, convenzioni) tra gli Enti coinvolti nella rilevazione e nell’analisi dei dati del settore.

Criticità generali

Perdura il problema relativo alla determinazione dei costi della giustizia. La quantificazione del costo economico dei reati rappresenta infatti un’esigenza fortemente sentita a livello istituzionale, ma la complessità della relativa informazione è tale (e legata a tanti fattori) da renderne difficile una stima esaustiva. Inoltre non esiste certezza che i vari sistemi che danno conto dei costi siano tra loro congruenti. L’accesso diretto alle banche dati del Ministero della Giustizia, e quindi l’accesso al singolo procedimento e non soltanto ai dati aggregati, potrà altresì costituire, con l’applicazione delle opportune metodologie, la soluzione di una vasta gamma di problemi di stima.

3.5. Istruzione e formazione

Il settore continua ad essere oggetto di innovazioni legislative e di processi di riforma. Si richiamano, in particolare, i regolamenti emanati nel corso del 2009 e relativi

alla riforma della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (insegnante unico e diverse articolazioni dell'orario scolastico), il riordino dei licei (che partirà gradualmente, coinvolgendo a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le prime e le seconde classi, per entrare a regime nel 2013) e degli istituti tecnici e professionali (che si articoleranno in 2 macrosettori: istituti professionali per il settore dei servizi e istituti professionali per il settore industria e artigianato).

Per tener conto di queste importanti modifiche la predisposizione del PSN 2011-2013 è stata correttamente preceduta da una attenta ricognizione della domanda informativa del settore al fine di individuare, nel rispetto dei vincoli imposti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo (n. 452/2008) sulla produzione e lo sviluppo di statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente e in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i nuovi progetti da inserire e le variazioni di quelli già presenti nel precedente PSN. Un ulteriore aspetto positivo, a giudizio della Commissione, è il proposito dichiarato di continuare nelle attività di partecipazione alle rilevazioni e ai gruppi di studio delle principali organizzazioni internazionali (Eurostat, Ocse, Uis-Unesco); questa strategia, infatti, potrà garantire una sempre migliore rappresentazione del sistema formativo italiano negli studi di comparazione internazionale.

In considerazione delle novità introdotte dai provvedimenti legislativi nel settore e della crescente richiesta di informazioni a livello regionale e sub-regionale (sul funzionamento, l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa) e di monitoraggio dei servizi formativi sul territorio, diventa sempre più pressante per il Sistan la necessità che vengano sviluppati sistemi informativi integrati che coinvolgano tutti i livelli territoriali e tutte le fonti disponibili (archivi amministrativi e rilevazioni statistiche).

La copiosa documentazione predisposta dal settore dà conto della decisione del Circolo di Qualità relativamente alla non riproposizione di alcuni progetti, alla modifica sostanziale di altri e all'inserimento di nuovi progetti. Sono stati inseriti 8 nuovi progetti (2 dall'Istat, 3 dall'Isfol, 2 dal MIUR e 1 dalla Regione Emilia-Romagna). Entrambi i progetti ascrivibili al Miur, rientrano nella tipologia Sdi (Statistiche da indagine), sono condotti su tutti gli Atenei italiani e riguardano la rilevazione dell'istruzione universitaria.

I tre nuovi progetti in capo all'Isfol sono studi progettuali. Il primo è "Indaco Territoriale - Monitoraggio dei gap territoriali nei comportamenti formativi dei lavoratori e

negli investimenti delle imprese in formazione continua” (ISF-00054). La sua realizzazione consentirà di misurare, sulla base di indicatori rilevati attraverso fonti statistiche armonizzate (CVTS, LFS, AES), le distanze delle singole regioni dalla media nazionale ed europea, di analizzarne l’evoluzione e di ottenere indicazioni precise sulle aree e target su cui intervenire. L’approccio territoriale che caratterizza questo progetto dovrebbe assicurare la possibilità di effettuare una attenta analisi dei gap territoriali nei comportamenti formativi dei lavoratori e negli investimenti in formazione da parte delle imprese.

Il secondo è TPS – *Training price survey*, una rilevazione dei prezzi dei corsi di formazione acquistati dalle imprese: dovrebbe coprire in parte il vuoto informativo sull’ammontare della spesa di fonte privata per l’istruzione. Il terzo è lo studio progettuale PIAAC, un programma internazionale promosso dall’OECD e condotto sotto la responsabilità del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali.

I due nuovi progetti dell’Istat sono il modulo sulla educazione degli adulti, di tipologia Sdi, all’interno dell’indagine Multiscopo, e lo studio progettuale sull’aggiornamento e l’implementazione della classificazione dei titoli di studio in vista del Censimento della Popolazione 2011.

Infine l’ultimo progetto, a titolarità della Regione Emilia Romagna, rientra nella tipologia delle Statistiche da fonti amministrative e si propone di rielaborare le informazioni contenute nell’anagrafe regionale degli studenti per fornire supporto alle politiche regionali e locali del settore.

Criticità generali

L’accresciuta articolazione del sistema scolastico in una pluralità di filiere richiede sistemi informativi capaci di monitorare in modo continuo la popolazione soggetta all’obbligo di istruzione. Dovranno, quindi, quanto prima passare alla fase di piena attuazione sia l’implementazione e l’utilizzo delle Anagrafi degli studenti (a livello non solo nazionale ma anche locale) sia le diverse iniziative, attualmente in corso di sperimentazione a livello regionale e anche comunale, volte a sviluppare l’interconnessioni fra i sistemi informativi e statistici delle pubbliche amministrazioni (come quelle del Comune di Milano - MIL-00015 - e della Regione Emilia Romagna - EMR-00017) sia, infine, l’iniziativa, avviata in fase sperimentale a livello nazionale a partire dall’anno

scolastico 2009/2010, di realizzazione dell'Anagrafe degli studenti di tutte le scuole statali e paritarie (PUI-00009). Quest'ultimo progetto, in particolare se, come programmato, verrà integrato con i percorsi extra-scolastici che consentono l'assolvimento dell'obbligo formativo, una volta a regime, permetterà di ottenere informazioni essenziali per il monitoraggio dei percorsi scolastici degli studenti.

La cronica scarsità di risorse comporta l'assenza di progetti volti a rilevare le informazioni dettagliate sugli studenti che non seguono un percorso tradizionale e che alla fine del primo ciclo di istruzione decidono di iscriversi ai corsi sperimentali di formazione professionale. Così come continuano a non poter essere programmate iniziative per determinare l'ammontare della spesa di fonte privata per l'istruzione che, tra l'altro, è un'informazione richiesta dalla Commissione Europea attraverso la raccolta dati UOE.

3.6. Cultura

La Commissione condivide molte delle considerazioni emerse nell'ambito del Circolo di qualità di settore Cultura, con particolare riferimento all'esigenza di migliorare, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, l'informazione statistica in modo da supportare le scelte di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dell'azione pubblica, necessarie per contrastare l'impatto della crisi economica sul settore culturale.

In relazione ai nuovi progetti, la Commissione ritiene potenzialmente significativo lo sviluppo e l'applicazione di un modello di stima per l'identificazione e la quantificazione dell'occupazione culturale in Italia attraverso l'elaborazione dei dati raccolti nell'ambito delle indagini statistiche sulle forze di lavoro volto a misurare le "Dimensioni e caratteristiche dell'occupazione culturale" (Sde IST-02423) e lo studio sui "Musei e siti di interesse archeologico dell'hinterland della Provincia di Roma" (Stu PRM-00001), quale strumento utile per la programmazione di politiche di valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine dello sviluppo turistico delle zone oggetto dell'indagine. Altrettanto significativo risulta essere lo studio progettuale proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e finalizzato allo sviluppo di un modello concettuale per la rappresentazione statistica dei principali domini che compongono il settore culturale ("Modello concettuale per l'armonizzazione di indicatori culturali" – Stu CNR 00019).

A fronte della crescente ampiezza e complessità del settore "culturale" e delle esigenze conoscitive sempre più articolate e specifiche, la Commissione ritiene necessario che venga avviato, a partire da una maggiore ed effettiva capacità di integrazione e di

coordinamento delle fonti informative statistiche disponibili a livello centrale e locale, un processo di razionalizzazione della raccolta ed elaborazione delle informazioni in modo da ridurre i fattori di discontinuità e di disomogeneità di sistema che generano inefficienze e diseconomie, per assicurare un'efficace rappresentazione statistica e fornire un contributo conoscitivo valido in termini descrittivi, interpretativi e valutativi.

A tal fine, appare essenziale promuovere in primo luogo la piena integrazione delle fonti disponibili e favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, massimizzando il coordinamento e l'efficienza del sistema statistico, così da accrescere l'informazione disponibile e la qualità dell'informazione fornita alla collettività.

Criticità generali

Nonostante la crescente domanda informativa espressa dagli utenti proveniente dai vari livelli (locale, nazionale e comunitario) e le dichiarazioni di intento espresse da parte dei soggetti nazionali e internazionali che hanno specifiche responsabilità e competenza per le politiche culturali e per la produzione statistica, la Commissione ritiene che l'attuale offerta di dati sulle istituzioni, i servizi e le attività culturali appare ancora troppo frammentaria, debolmente integrata e a un dettaglio territoriale insufficiente, così da risultare scarsamente efficace per i decisori politici, gli operatori di settore e gli *stakeholders*.

Nel condividere gli obiettivi proposti dal Circolo di qualità di sviluppare forme di coordinamento e di collaborazione interistituzionale, recuperare e valorizzare a fini statistici nuove fonti informative, razionalizzare i processi di diffusione dei dati e di sviluppare capacità di rappresentazione territoriale dei fenomeni culturali per rispondere alle difficoltà in cui si trova ad operare il Sistan nella produzione di statistiche del settore culturale, la Commissione riscontra un significativo disallineamento tra gli obiettivi proposti e le attività programmate nel triennio 2011-13.

4. Area “Mercato del lavoro”

Nel settore del mercato del lavoro la CoGIS vuole evidenziare anzitutto l'importante attività svolta attivamente dai Circoli di Qualità per il PSN 2011-2013, in particolare, per l'attenzione dedicata agli aspetti di qualità, completezza, coerenza e organicità della produzione statistica.

In particolare tra le strategie particolarmente rilevanti emerse nei dibattiti dei Circoli, la CoGIS apprezza la sensibilità verso gli aspetti maggiormente problematici che caratterizzano le attuali statistiche sul mercato del lavoro e che riguardano la tempestività delle stime, il dettaglio territoriale con cui esse vengono prodotte e la crescente necessità di un maggior sfruttamento degli archivi amministrativi. Ad esse vanno ad aggiungersi le criticità legate alla limitatezza delle fonti per le analisi del mercato del lavoro che hanno come oggetto: i percorsi lavorativi degli individui, i lavori non standard e gli autonomi, la partecipazione al lavoro degli stranieri, la qualità del lavoro, la struttura delle retribuzioni di fatto ed, infine, la costruzione di indicatori alternativi al tasso di disoccupazione.

L'impegno profuso dal settore è testimoniato dalla proposizione, per il triennio 2011-2013, di un totale di 103 lavori, di cui 19 nuovi progetti (otto statistiche da indagini, sette studi progettuali, tre statistiche da fonti amministrativa ed una statistica da elaborazione) discussi per la prima volta nel Circolo di Qualità del nuovo PSN. Accanto ai progetti nuovi proposti dall'Istat (9), viene apprezzata dalla Commissione la partecipazione attiva al PSN da parte di diversi Enti con nuovi progetti: il Ministero del Lavoro (4), il Comune di Roma (2), l'Isfol (1) e i progetti presentati dalla Provincia di Belluno, Provincia di Lucca e dalla Regione Marche.

La CoGIS esprime un vivo apprezzamento per l'impegno assunto da diversi Enti Sistan e per lo sviluppo dei Sistemi Informativi Statistici. Si tratta di un'esperienza che nasce con il PSN precedente e non è altro che la manifestazione di un'attenzione particolare rivolta alle esigenze conoscitive del mercato del lavoro da parte degli Enti coinvolti. Dai processi di elaborazione e di integrazione delle informazioni provenienti da fonti statistiche e amministrative si potranno desumere informazioni molto più ampie e dettagliate rispetto a quanto non sia stato fatto in passato. Si potrà inoltre disporre di dati riferiti ad un livello sia locale che aggregato, su aspetti specifici del mercato del lavoro. Tra i progetti si segnalano il *Sistema informativo integrato sul lavoro* ed il *Sistema informativo sulle professioni* dell'Istat, il *Sistema di osservazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi* dell'Isfol, l'implementazione del progetto *AMeRIcA* del Comune di Milano e dei progetti *Monit* e *CLAP* (Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati) del Ministero del Lavoro, che vanno ad affiancare il *Sistema Informativo Excelsior* dell'Unioncamere.

Tra i progetti proposti dall'Istat, la Commissione apprezza l'inserimento nel PSN della nuova statistica da elaborazione (IST-02407) su 'Sperimentazione e produzione di stime mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro' che rappresenta il risultato dello studio progettuale (IST1899) per la messa a regime nella produzione corrente delle stime mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro, la cui tempestività (30 giorni per la stima provvisoria) consentirebbe di avere un quadro aggiornato dell'andamento del mercato del lavoro italiano.

Viene incoraggiata dalla Commissione l'introduzione di nuovi moduli delle indagini sulle Forze lavoro il cui scopo è di monitorare aspetti cruciali del mercato del lavoro che attualmente le indagini statistiche non rilevavano in maniera soddisfacente. In particolare tali integrazioni consentirebbero di indagare sulla conclusione dell'attività lavorativa e la transizione verso la pensione; sugli incidenti sul lavoro e sui problemi di salute sul lavoro; sull'integrazione dei migranti e dei loro discendenti nel mercato del lavoro.

La CoGIS sottolinea che sarebbe particolarmente importante se fosse portato avanti e uscisse dallo stadio embrionale il progetto di confronto dei dati dell'Indagine Forza Lavoro con i dati provenienti dai Centri per l'Impiego, così come, più in generale, ogni progetto che preveda il confronto della Rilevazione Forze Lavoro, la fonte statistica di riferimento per indagini sul mercato del lavoro italiano, con le fonti amministrative.

Si esprime soddisfazione per il lavoro che ha consentito di concludere la costruzione delle matrici di transizione per il periodo 2004-2008. Tuttavia, data l'arretratezza che caratterizza l'Italia rispetto agli altri Paesi nella produzione di tali statistiche, la Commissione auspica che tale lavoro condurrà entro breve ad una messa a regime di tali file longitudinali e che nel più breve tempo possibile si possa pervenire ad una distribuzione dei dati con una cadenza mensile anziché trimestrale.

A fronte della debolezza dell'Italia nella produzione delle stime sulle transizioni nel mercato del lavoro, vengono particolarmente apprezzati gli sforzi dell'Isfol al fine di colmare tale lacuna. La nuova statistica da indagine su 'Rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro' (ISF-00051) permetterà di raccogliere informazioni sui percorsi formativi, gli esiti occupazionali, i percorsi di inserimento nel mercato del lavoro ed i percorsi di avanzamento professionale per i giovani 16-25 anni, rendendo di fatto

operativo lo studio progettuale per la rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro (ISF-00048), conclusosi nel 2010.

Il parere è altrettanto positivo nella valutazione dei tre studi progettuali proposti dalla Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali.

Il primo è uno studio progettuale per l'integrazione dell'indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela) e l'indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle Grandi Imprese (GI) per il dominio delle imprese di grandi dimensioni (IST- 02331).

Tale progetto pilota risulta essere particolarmente importante non solo per l'arricchimento del patrimonio informativo a disposizione per le analisi del mercato del lavoro, ma anche, in un'ottica più ampia, al fine di razionalizzare le indagini evitando sovrapposizioni nelle rilevazioni, riducendo il carico sulle imprese, migliorando la qualità delle indagini e determinando una maggiore coerenza delle stime prodotte.

Il secondo (IST-02366) permetterà a regime di produrre indicatori trimestrali sui flussi occupazionali attraverso l'integrazione di GI e Vela con i dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie, in modo da produrre delle stime che possono essere utilizzate a complemento degli indicatori di stock dell'occupazione. È tuttavia importante che tale studio progettuale preveda una fase preliminare in cui vengano presi in considerazione tutti gli studi simili che sono stati precedentemente basati sui dati delle comunicazioni obbligatorie (es. Progetto Elisa Labor per le province) in modo da beneficiare del bagaglio di esperienza delle precedenti sperimentazioni o coesistenti, anche in modo da evitare sovrapposizioni.

Il terzo è altrettanto importante in quanto consentirà di aggiornare la base degli indici contrattuali al 2010 e consentirà di valutare il ruolo della contrattazione di secondo livello (IST-02377). In particolare l'importanza di tale studio pilota consentirà, tra gli altri obiettivi, di valutare gli effetti della riforma contrattuale di gennaio 2009.

Si confermano gli apprezzamenti per gli sforzi del Servizio statistiche congiunturali nella produzione di statistiche sempre più tempestive riguardanti l'indagine Oros sull'occupazione e sui redditi e quella sui posti vacanti (disponibili da giugno 2010, con un allargamento del campo di osservazione alle imprese con più di 10 addetti).

Si fa tuttavia presente l'esigenza, tutt'altro che secondaria, di pubblicare le stime dei livelli di Oros e non solo le tendenze. La Commissione è convinta che tale pubblicazione consentirebbe di poter sfruttare maggiormente il potenziale informativo desumibile dalle fonti amministrative.

Indubbiamente positivo è anche l'inserimento di due studi progettuali del Comune di Roma in collaborazione con il Comune di Firenze. Il progetto ROM-0019 è finalizzato a condurre una sperimentazione per la valutazione delle metodologie per la mappatura dei dati reddituali a livello comunale e subcomunale, avvalendosi di dati prodotti dall'Agenzia delle Entrate. Nelle intenzioni del progetto ROM-0020 vi è invece la progettazione di un sistema di integrazione di diverse fonti amministrative per il monitoraggio del mercato del lavoro locale. Tale studio segue le linee di indirizzo indicate dal gruppo Guida (gruppo di lavoro per l'utilizzo integrato di dati amministrativi per il monitoraggio e l'analisi dei mercati del lavoro locali).

Si avvale dell'esperienza dello gruppo Guida anche la Provincia di Belluno che, insieme alla Provincia di Milano, presenta uno studio progettuale, apprezzato dalla Commissione, per la costruzione di un sistema informativo locale basato sui dati amministrativi della provincia con quelli provenienti dal SIS del mercato del lavoro (Asia, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate).

Molto interessanti sono pure i nuovi progetti presentati dalla provincia di Lucca e dalla Regione Marche.

Infine, la Commissione non può non rammaricarsi che, a causa della scarsità di risorse, alcuni progetti di rilevante importanza siano stati soppressi e auspica che tali progetti possano essere ripresentati in futuro. È il caso di quattro importanti lavori del Ministero del Lavoro: 'Personale dipendente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali', 'Lavori socialmente utili', 'Analisi valutativa del credito d'imposta per le nuove assunzioni' e 'Rilevazione sull'attività previdenziale degli enti vigilati'.

Nella stessa direzione va anche un importante lavoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha soppresso la statistica da fonte amministrativa 'Campione di dati elementari sui contribuenti IRPEF' che era stata presentata nel precedente PSN ed accolta con apprezzamento in vista di una possibile integrazione con le statistiche Istat sui consumi delle famiglie.

Per l'Istat si segnala la chiusura della statistica da elaborazione su 'Indicatori familiari e di genere nella partecipazione al lavoro (IST-01589), confluita nell'indagine continua sulle forze lavoro.

5. Area "Sistema economico"

5.1 Struttura e competitività delle imprese

Alla luce della crescente attenzione data alle imprese (e all'eterogeneità che le caratterizza) nell'analisi della struttura e della competitività del sistema produttivo italiano, l'attività di questo settore del PSN assume una primaria importanza. Uno sviluppo ridotto e disomogeneo di queste statistiche finisce per limitare, nel confronto con gli altri principali paesi europei, la possibilità di analizzare rilevanti fenomeni micro e macroeconomici e di disegnare efficaci politiche di sostegno alle imprese.

Dal documento si evince un forte orientamento, da giudicare positivamente, ad aumentare l'offerta di statistiche, in risposta a una domanda crescente e in continua evoluzione. Inoltre si vede con favore l'inserimento nel PSN 2011-2013 del nuovo progetto relativo al 9° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi per la rilevazione delle unità locali di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non-profit, che consentirà di aggiornare il quadro dell'articolazione territoriale delle imprese. Va valutato positivamente anche lo studio progettuale finalizzato a ridisegnare le indagini per la stima delle variabili economiche delle imprese, in particolare la nuova indagine finalizzata alla produzione di indici trimestrali di fatturato dei servizi alle imprese e alle attività professionali. È opportuno inoltre compiere passi concreti nella definizione di un sistema "integrato" delle statistiche sulle imprese, a beneficio dell'efficienza e della coerenza delle statistiche prodotte.

Criticità generali

Preoccupa, dal lato della domanda, a livello nazionale, la scarsa capacità propositiva dei Ministeri circa la formulazione di specifiche esigenze conoscitive e la forte eterogeneità di interessi degli altri *stakeholders*. Ne potrebbero risultare penalizzate l'efficienza nell'allocazione delle risorse e la coerenza progettuale del sistema delle statistiche strutturali sulle imprese. In questo ambito è da valutare positivamente l'entrata

in vigore dei nuovi Regolamenti europei, che contribuisce ad accrescere l'offerta informativa e l'armonizzazione dei dati sulle imprese.

Preoccupa anche il richiamo ai problemi di carenza di risorse dell'ISTAT e al conseguente ritardo nella progettazione e nella realizzazione di indicatori sui servizi alle imprese (ad esempio quelli della lista PEEI, *Principal European Economic Indicators*); ne potrebbe derivare un ostacolo all'ampliamento dell'offerta e alla sistematizzazione coerente dei dati, tenuto conto della stratificazione territoriale delle fonti e della complessità strutturale della compagine delle imprese in Italia.

Con riferimento alla crescente domanda informativa circa la struttura e il grado di concorrenzialità dei mercati in cui operano le imprese italiane, è assolutamente necessario potenziare l'attività progettuale, anche con il coinvolgimento di esperti accademici e non, prima di imbastire qualunque tipo di indagine. Particolare attenzione merita la definizione del "mercato di riferimento", problema complicato che prescinde in larga parte dal livello geografico di analisi.

L'attività di integrazione delle fonti amministrative riveste particolare importanza, soprattutto alla luce della necessità di ridurre il peso statistico sulle imprese e di razionalizzare l'attività di rilevazione.

5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

Va innanzitutto apprezzata la premessa che introduce questa sezione del PSN. L'analisi che viene presentata infatti individua correttamente il contesto in cui si sviluppa l'innovazione e la grande varietà ed articolazione della domanda di statistiche che ne deriva. A fronte di questa analisi di carattere generale stanno le proposte concrete di sviluppo dell'informazione che vengono da vari organismi internazionali - Ocse e Unione Europea in particolare - nazionali e regionali, oltre che degli enti di ricerca. Le diverse esigenze conoscitive vengono puntualmente identificate nel PSN.

Gli aspetti principali sono il cambiamento di modelli di innovazione delle imprese che si manifestano in un ambiente di *knowledge sharing* e di connessione della conoscenza interna con quella proveniente dall'esterno determinati dal procedere della globalizzazione; nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione indotte dalla competizione e dalla sostenibilità dello sviluppo connesso ai gravi problemi indotti dall'inquinamento e dal riscaldamento del pianeta.

Da questa premessa si desume la natura trasversale e il rilievo primario della ricerca e della innovazione per le moderne economie e quindi il rilievo strategico delle statistiche ufficiali in questo ambito. Conseguentemente i regolamenti europei in materia di statistiche sono particolarmente esigenti e richiedono un'informazione sempre più ampia, articolata (settorialmente e territorialmente), tempestiva ed accurata definendo così una componente primaria della domanda di statistiche nel settore della Ricerca scientifica e della innovazione tecnologica.

A questa domanda si aggiunge la richiesta di produrre vari altri indicatori relativi sia a nuove iniziative sia all'ampliamento di altre già esistenti.

Sul versante internazionale, l'Ocse sottolinea l'importanza di sviluppare sempre più analisi microeconomiche per la valutazione dell'innovazione e delle politiche a suo sostegno (*Innovation Strategy*). A tal riguardo, l'Ocse invita la Ce e i singoli paesi a intensificare gli sforzi per facilitare l'accesso ai microdati e rendere possibile i collegamenti di microdati provenienti da fonti diverse.

Il PSN, a causa della carenza di personale adeguato, afferma che la priorità strategica è quella di consolidare le attività in corso con riferimento, innanzitutto, alle statistiche regolarmente prodotte in ottemperanza ai regolamenti CE nn. 753 e 1450 del 2004 e ai relativi emendamenti. Inoltre, si confermano le attività già in essere realizzate da altri enti del Sistan come il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del CNR, la Provincia Autonoma di Trento. Non trovano invece spazio nuovi progetti rispetto a quelli presenti nel precedente PSN 2008-2010- aggiornamento 2010. Nell'ambito del consolidamento delle attività in corso nel PSN si preveda che l'Istat continuerà ad investire nell'innovazione metodologica e organizzativa.

Sul fronte metodologico, emergono due linee d'azione principali: 1) potenziare le attività di utilizzo di dati di fonte amministrativa a fini statistici, in particolare le attività di integrazione dei dati fiscali nei processi di produzione statistica delle spese per R&S; 2) consolidare il *data capturing* elettronico.

L'aspetto più rilevante sul piano organizzativo è la riaffermazione della collaborazione dell'Istat con gli uffici di statistica del Sistan per la gestione decentrata delle rilevazioni sulla R&S. L'esperienza, in corso da alcuni anni, di coinvolgimento di alcuni enti territoriali Sistan (nonché di alcuni uffici regionali Istat) nella gestione delle rilevazioni statistiche sulla R&S rappresenta un esempio che può essere ulteriormente svilup-

pato e ampliato estendendo ulteriormente la gestione decentrata delle rilevazioni sulla R&S.

La Commissione apprezza il programma di lavoro, lo sforzo di consolidare le attività esistenti lavorando, anche sul fronte metodologico, sia al potenziamento dell'integrazione di dati di fonte amministrativa nei processi di produzione statistica; sia all'utilizzo di nuove strategie di raccolta dell'informazione, infine, il coinvolgimento di vari enti del Sistan. Anche se si tratta in buona parte di iniziative già messe in programma nel precedente PSN, queste sono linee di lavoro certamente da perseguire, consolidare ed estendere.

Criticità generali

La CoGIS deve rilevare e ribadire la preoccupazione per la dichiarazione contenuta nel PSN circa l'impossibilità di procedere ad avviare nuove iniziative e il rischio di non poter fare fronte alle molteplici richieste e, soprattutto, quello di non riuscire a rispettare neppure gli impegni comunitari a causa della riduzione nella consistenza del personale tecnico e dei ricercatori. Problema del resto già denunciato nel precedente PSN. Il rischio è che questo settore dell'informazione statistica possa non essere in grado di fare fronte ad esigenze informative di primaria importanza nei prossimi anni. Un segnale evidente in questa direzione è dato, innanzitutto, dalla sostanziale mancanza di nuovi progetti a fronte di quell'aumento e di quella diversificazione sempre maggiore della domanda ben illustrata nel PSN. Un secondo segnale è costituito dalle difficoltà annunciate di rispettare gli adempimenti comunitari, anch'essi riflesso di esigenze conoscitive importanti. Sarebbe pertanto desiderabile che il PSN non si limitasse ad una denuncia generica circa la scarsità di risorse e ad un'altrettanto generica denuncia del rischio di non rispettare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari ma indicasse più precisamente quali sono gli adempimenti che potrebbero venire meno, quali nuove iniziative - tra quelle di maggior rilievo richieste dall'analisi del fenomeno - non potranno essere avviate e cercasse di individuare le soluzioni per far fronte, anche solo parzialmente, a tali difficoltà.

5.3. Società dell'informazione

Per il settore la domanda di informazione statistica sarà vincolata dalla ridefinizione del nuovo *benchmarking framework* relativo al periodo 2010-2015, le informa-

zioni, pertanto, continuerà a dover essere reperita da molteplici fonti: attraverso le indagini della statistica ufficiale, i dati sulla *connectivity* raccolti dalle singole Autorità nazionali, gli studi commissionati ad hoc su tematiche per le quali non vi sono statistiche ufficiali di riferimento, le indagini annuali sulla disponibilità di servizi pubblici online.

L'obiettivo del nuovo insieme di indicatori 2010-2015 è quello di descrivere lo sviluppo e gli impatti delle ICT attraverso l'analisi di tre tematiche di riferimento: offerta di ICT (*supply*), adozione e uso delle tecnologie (*use*), impatto dell'utilizzo di ICT (*impact*). La domanda derivante da Regolamenti comunitari relativamente alle statistiche congiunturali comporterà l'estensione, nei prossimi anni, delle rilevazioni statistiche sull'uso dell'ICT nelle imprese e nelle famiglie/individui e richiederà nuove tematiche da rilevare con specifici moduli.

In particolare, gli *stakeholders* istituzionali e, in particolare, il Dipartimento innovazione e tecnologia (DIT) chiedono la creazione di un sistema informativo settoriale che centralizzi tutte le informazioni disponibili e preveda l'integrazione con quelle relative ai settori dell'innovazione e della ricerca. L'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Ministero dello Sviluppo economico chiede la produzione di dati territoriali finalizzati alla valutazione delle politiche collegate allo sviluppo delle aree interessate ai fondi comunitari (indicatori relativi al ricorso delle imprese all'*e-commerce*, alla frequenza di utilizzo dei servizi di *e-government* da parte di imprese e famiglie, all'adozione da parte delle imprese di siti Web propri per la vendita on line, alla diffusione della banda larga in connessione con la disponibilità di infrastrutture presenti sul territorio). Eurostat chiede la produzione di dati relativi a spese e investimenti in ICT da parte delle imprese con la finalità di investigare la possibilità di costruire conti satellite nell'ambito del settore ICT partendo dal lato dell'offerta.

La domanda degli organismi internazionali riguarda sia il settore delle telecomunicazioni, al fine di definire metodologie armonizzate nel contesto comunitario ed internazionale ed alimentare sistemi informativi integrati (ITU, OCSE), sia le problematiche connesse alla definizione e alla classificazione degli indicatori della società dell'informazione (OECD). Quella proveniente da studiosi, ricercatori, società private, università riguarda l'utilità di disporre di informazioni territoriali ancor più analitiche del livello regionale e che consentano analisi congiunte per regione e classe dimensionale dell'impresa

In questo quadro, dei sedici progetti del settore quelli nuovi sono 2 e precisamente uno studio progettuale dell'Istat (IST-02420) riguardante i lavori preparatori necessari per l'adeguamento delle rilevazioni sul fatturato dei servizi per il calcolo dei corrispondenti indici trimestrali in base 2010=100 ed uno Studio d'indagine della Regione Emilia-Romagna (EMR-00013) sui software (sia proprietari che liberi o a codice sorgente aperto) utilizzati presso le Pubbliche Amministrazioni Locali (Comuni e Province della Regione). Questo progetto risponde all'esigenza informativa di rilevare quali, in quali ambiti applicativi e con quale intensità tali software siano utilizzati anche ai fini di determinare se le PA sviluppino esse stesse software e se questo sia utilizzabile da altre PA.

Criticità generali

Continuano a sussistere difficoltà nel soddisfare le richieste relative allo sviluppo delle statistiche sull'offerta delle ICT, alla costituzione di sistemi informativi integrati, alla messa a disposizione di informazioni statistiche per classe dimensionale di impresa dettagliate a livello di regione, relativamente anche alle imprese con meno di 10 addetti. Con riferimento in particolare alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e telecomunicazione il dettaglio dell'informazione statistica per classi dimensionali di impresa al di sotto dei 10 addetti è per il momento trattato solo a livello locale attraverso la produzione statistica triennale dell'amministrazione territoriale della Provincia Autonoma di Trento (rilevazione PAT-00018). Data la struttura del sistema economico italiano e l'attuale impossibilità di rilevare le informazioni a livello di unità locali d'impresa, un disegno del campione funzionale anche alla produzione di stime congiuntamente a livello di regione e dimensione d'impresa consentirebbe analisi territoriali più significative.

La mancanza di risorse e l'esigenza di una revisione delle variabili da rilevare ha imposto durante l'anno 2009 la sospensione della rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (IST-01176), e ciò nonostante il recupero di tempestività nella rilevazione e nella diffusione dei dati realizzato nel corso del 2006 e del 2007. La sua riproposizione per il triennio 2011-2013 con l'intenzione di dedicare l'anno 2010 ad un processo di verifica e revisione dei questionari richiederà necessariamente una fattiva collaborazione tra le diverse istituzioni impegnate nel settore.

La scarsità di risorse limita anche fortemente la realizzazione del Sistema informativo sulla società dell'informazione che centralizzi tutte le informazioni disponibili. Nel programma 2011-2013, infatti, anche sulla scorta della Raccomandazione n. 1/2009 della CoGIS che evidenziava l'esigenza di migliorare la fruibilità delle informazioni relative al settore attraverso "...anche il miglioramento del grado di fruizione e di utilizzabilità di tali informazioni sia a scopi conoscitivi che di policy", è previsto solo uno studio progettuale volto ad analizzare le diverse fonti disponibili al fine di proporre anche strumenti più facili da approntare e da utilizzare rispetto ad un più complesso sistema informativo.

Infine, la necessità di allineare le indagini (sia strutturali che congiunturali) ai nuovi schemi classificatori, dovrà comunque consentire un raccordo con le indagini precedenti in un'ottica di lettura longitudinale dei dati.

5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

Il PSN mette l'accento sul *trade-off* tra i bisogni relativi alla qualità della misurazione dell'interscambio commerciale in un contesto di globalizzazione delle relazioni economiche e le forti pressioni in direzione di una semplificazione degli adempimenti amministrativi per gli operatori. In tale contesto, per le statistiche sul commercio con l'estero vi sono state recentemente significative innovazioni in campo legislativo che possono produrre conseguenze rilevanti sulla rilevazione e qualità dei dati.

In primis, la possibilità di ricorrere allo "sdoganamento centralizzato" per alcune tipologie di operatori, che separa il luogo (Paese) di dichiarazione dal luogo (Paese) di entrata/uscita della merce dall'UE.

In secondo luogo, il PSN pone l'accento sulla prospettiva in ambito comunitario di limitare la raccolta dei dati alle sole esportazioni di merci (c.d. flusso unico).

Infine, per quanto riguarda l'internazionalizzazione produttiva, il PSN evidenzia come i nuovi Regolamenti sul commercio con l'estero promuovano l'utilizzo dei registri di imprese a fini statistici, imponendo in particolare la realizzazione di statistiche sulle imprese attive sui mercati esteri.

Criticità generali

Con riferimento ai tre punti sopra evidenziati si segnalano i seguenti aspetti critici.

Riguardo al primo aspetto: l'innovazione dello sdoganamento centralizzato implica, per mantenere un adeguato e tempestivo flusso di informazioni statistiche nazionali, la definizione di una complessa rete di interscambio di dati a livello europeo, una stretta collaborazione tra Istituti di statistica e amministrazioni doganali e fiscali, un notevole aumento della complessità delle attività di costruzione degli indicatori statistici. Sarebbe auspicabile nel PSN una maggiore attenzione alle proposte di soluzione delle suddette problematiche.

Il secondo aspetto richiamato porta a segnalare la necessità di chiarire che: a) il flusso unico non è attualmente in vigore; b) il Regolamento n. 222/2009, più che porre "l'obiettivo di introdurre il flusso unico", prevede in un orizzonte di medio periodo l'indagine da parte della Commissione sulla fattibilità di tale proposta (cfr. *whereas* n° 4 del citato Regolamento). Seppure meno cogente rispetto al caso della dichiarazione centralizzata, anche in tale ambito sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alle proposte operative per fronteggiare l'eventuale adozione della proposta di "flusso unico".

Infine, per quanto attiene ai Regolamenti sul commercio con l'estero, il dichiarato "buon livello di integrazione con i vari organismi nazionali e internazionali che operano nell'ambito delle statistiche e delle informazioni relative al settore" appare confortante ma meritevole di maggiore precisione nell'individuare i passi successivi da compiere.

5.5. Prezzi

Al centro della domanda nell'ambito dei prezzi emerge l'esigenza proposta a livello di Unione Monetaria Europea di disporre di un sistema di indici dei prezzi che affianchino la misura dell'inflazione definita dall'indice Hicp, di monitorare i canali di trasmissione degli impulsi inflazionistici di origine esterna e le rigidità presenti nei sistemi economici nazionali che si manifestano attraverso l'inflazione, da un lato, e i divari di prezzo tra prodotti *tradeable* tra le diverse aree della Ue, dall'altro. Le esigenze illustrate, pienamente condivise dalla CoGIS, impongono un positivo e desiderabile aumento dell'informazione sui prezzi nelle diverse direzioni indicate nel PSN.

L'esigenza di un ampliamento dell'informazione si accompagna a numerosi cambiamenti anche nelle definizioni, nelle classificazioni e nelle metodologie, nonché nell'organizzazione delle attività che porteranno a significativi aggiustamenti alle statistiche sui prezzi. In questo ambito la CoGIS rileva con soddisfazione che l'ampliamento

delle informazioni richieste dai Regolamenti n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, con particolare riferimento alla costruzione di indici dei prezzi all'importazione, e dai Regolamenti n. 1158/2005 e n. 1503/2006 sui prezzi alla produzione dei servizi è considerato, come sollecitato dalla CoGIS stessa nei precedenti pareri sul PSN, una delle priorità del prossimo triennio.

La CoGIS non può che compiacersi, inoltre, del richiamo alla necessità (ora anche una delle priorità dell'Istat) di misurare le differenze nel livello dei prezzi che misurano i differenziali di prezzi al consumo tra le diverse Regioni italiane, per le principali categorie merceologiche (parità regionali di potere d'acquisto). Su questo aspetto la CoGIS ha espresso in passato la sua sollecitazione, ripresa anche da uno studio recente comparso negli Occasional Papers della Banca d'Italia ad opera di Cannari e Iuzzolino, che dimostra l'interesse, l'utilità e la praticabilità di questa esigenza conoscitiva. Peraltro, i risultati ottenuti dalla Banca d'Italia si fondano su uno studio preliminare dell'Istat che risale al 2008 a cui non era stato dato seguito.

A fronte dei molti aspetti che caratterizzano la domanda di statistiche sui prezzi, l'offerta ha realizzato numerosi progressi sia in termini di prodotti forniti, sia di processo di produzione e rilascio dei dati, tuttavia non sufficienti a colmare il divario con le esigenze. Il PSN, a causa di limiti di disponibilità di risorse seleziona alcune linee prioritarie su cui sviluppare l'offerta. Il PSN recepisce anche la necessità, già sollevata dalla CoGIS, di migliorare la fruibilità delle statistiche prodotte. Le priorità indicate appaiono condivisibili, in particolare per quanto riguarda l'attenzione verso la dimensione spaziale degli indici.

Criticità generali

Pur riconoscendo che la soddisfazione delle molte esigenze che si presentano nel settore prezzi non è facilmente conseguibile, tuttavia la CoGIS rileva i seguenti aspetti.

In primo luogo, si manifesta una preoccupazione relativa al fatto che la forte criticità denunciata nel PSN relativamente alla produzione dei numeri indici dei prezzi all'importazione e sulla produzione di servizi, a fronte della priorità affermata nei Regolamenti comunitari sopra citati, possa tradursi in pratica nella mancata realizzazione in tempi ragionevoli dei numeri indici citati. A conferma di questa preoccupazione vi è il mancato inserimento della costruzione di questi indici tra le priorità elencate in PSN per

questo settore. Ciò metterebbe in discussione sia una priorità dei Regolamenti comunitari, sia una raccomandazione della CoGIS.

Un secondo aspetto riguarda il miglioramento della coerenza tra domanda ed offerta di statistiche. Il PSN ritiene che un fattore che nei prossimi anni potrebbe migliorare tale coerenza per l'analisi della competitività del sistema produttivo sia costituito dal programma comunitario MEETS (*Modernisation of European Enterprise and Trade Statistics*), che ha l'obiettivo di aumentare la capacità del Sistema Statistico di descrivere i cambiamenti economici in atto. Certamente un progetto di grande rilevanza ma la Commissione rileva che fare affidamento su un progetto che ha tempi indeterminati – stando a quanto dichiarato nel PSN - non è soddisfacente. D'altra parte, oltre al citato programma MEETS non sono indicate altre iniziative che potrebbero consentire il rispetto dei Regolamenti comunitari specie sugli aspetti più critici.

Infine, riguardo all'obiettivo di conseguire una sempre migliore fruibilità delle statistiche. Tale obiettivo è pienamente condivisibile, tuttavia, la CoGIS, come ha già rilevato in passato, evidenzia che la "fruibilità" non può essere intesa meramente come accessibilità delle statistiche, come sembrerebbe emergere dal PSN, ma deve riguardare anche strategie di comunicazione dei dati e dei metadati, in particolare sull'inflazione, sempre più chiare e complete, in modo da rendere le informazioni propriamente utilizzabili e immediatamente comprensibili alla generalità degli utenti. Al riguardo si auspica che siano portate a compimento le iniziative previste nel precedente PSN e ne siano programmate delle nuove soprattutto in occasione della presentazione di nuove e più dettagliate misure.

6. Area "Settori economici"

6.1. Agricoltura, foreste e pesca

L'attività del settore continua ad essere fortemente guidata, come è inevitabile, dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC). L'estesa regolamentazione comunitaria che caratterizza le diverse aree del settore agricolo (sistema agroalimentare, coltivazioni agrarie, zootecnia, forestale) è affiancata, infatti, da un'articolata regolamentazione statistica, finalizzata a garantire la comparabilità e la coerenza delle statistiche prodotte nei singoli paesi membri.

In particolare, la notevole dinamicità della domanda di informazione statistica del sistema agroalimentare è determinata sia dall'evoluzione dei mercati (che influenzano, sempre più su scala planetaria, le scelte imprenditoriali e i conseguenti risultati produttivi), sia dalla crescente attenzione, da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni, agli aspetti connessi alla qualità dei prodotti alimentari.

Data l'intensa attività di aggiornamento dei regolamenti statistici comunitari, Il PSN 2011-2013 è stato predisposto tenendo in considerazione: la domanda, ormai consolidata, costituita dai Regolamenti comunitari, la richiesta interna di dati territorialmente disaggregati (a livello regionale e provinciale) e relativi alle fonti energetiche rinnovabili (conseguente alla crescente attenzione alle tematiche ambientali), la disponibilità di indicatori sulle scorte per il settore industriale.

Il monitoraggio congiunto della politica comunitaria e del sistema agroalimentare nel suo complesso costituisce uno degli aspetti di maggior rilievo dal punto di vista della produzione statistica del settore. In Italia il quadro di riferimento per la realizzazione di tale politica è contenuto nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale (PSN). In base ad esso è stata determinata una zonizzazione ad hoc del paese in quattro macro-tipologie di aree ed è stato definito un set di informazioni minime comuni (confrontabili tra i 27 Stati Membri), costituito da indicatori di baseline.

La Commissione vede con favore il persistere sia del proposito di attribuire un'attenzione crescente agli aspetti qualitativi dei processi produttivi, all'innovazione e alla organizzazione, sia dell'obiettivo di unificare e semplificare la normativa in materia di qualità così da migliorare la comunicazione tra i diversi attori (produttori, acquirenti, consumatori finali). Parimenti, giudica positivamente l'intenzione di proseguire nella collaborazione Istat-Inea per lo svolgimento in forma coordinata delle indagini economiche necessarie per soddisfare sia le esigenze del regolamento poste dalla rete contabile (indagine RICA) sia le esigenze di Contabilità Nazionale (reg. SEC 95). I protocolli siglati da Istat, Mipaaf, Inea e Regioni e Province Autonome nel corso del tempo hanno condotto alla creazione di buone sinergie (con una significativa riduzione della pressione statistica e amministrativa sulle aziende agricole e gli enti coinvolti) nella conduzione delle due indagini RICA e REA che, di fatto, sono state svolte in modo unitario.

Sui 77 progetti complessivi curati dal settore, quelli nuovi inseriti sono 20 (13 dall'Istat, 6 dal Ministero politiche agricole, alimentari e forestali e 1 dalla Regione Liguria). Dei 13 nuovi progetti in capo all'Istat, 5 sono di tipo Sdi e, quindi, statistiche

basate sui risultati di indagini. Tra queste, in particolare, 2 sono rilevazioni campionarie funzionali al 6° censimento generale dell'agricoltura, 2 sono indagini effettuate in osservanza di regolamenti comunitari e l'ultima è finalizzata alla stima dei redditi delle famiglie agricole attraverso l'aggancio coi dati fiscali. Un progetto riguarda il Sistema informativo statistico ed ha l'obiettivo di trasformare il sistema informativo sulle statistiche agricole (agri.istat.it) in un luogo di discussione su temi specifici e di dare all'utente la possibilità di interagire fornendo possibili link di interesse. I restanti sette nuovi progetti sono studi progettuali finalizzati sia a migliorare la qualità delle informazioni al livello di dettaglio richiesto (IST-02356), sia ad una migliore utilizzazione di dati da indagini già consolidate (IST-02330) o di basi informative di fonte fiscale (IST-02338) sia, infine, all'armonizzazione di rilevazioni (IST-02358, IST-02360).

Dei 6 progetti del Ministero politiche agricole, alimentari e forestali 4 sono studi progettuali e 2 rielaborazioni o statistiche derivate. I 2 progetti di quest'ultimo gruppo si propongono di produrre informazioni di bilancio risorse-impieghi delle uve per uva da vino (PAC-0078) e di alcuni generi alimentari (PAC-0079). Gli studi progettuali, invece, riguardano la costruzione di indicatori agro ambientali che consentiranno di monitorare e supportare le politiche di sviluppo rurale e le attività di reporting internazionale (PAC-0076), lo studio delle dinamiche di spesa per i piani di sviluppo rurale (PAC-00077), l'adeguamento delle indagini vitivinicole alla nuova OCM vino (PAC-00081).

Infine, il progetto della Regione Liguria è uno studio progettuale finalizzato all'armonizzazione delle statistiche forestali allo scopo di migliorare la qualità delle informazioni derivate dalle stative forestali e di individuare le nuove esigenze informative.

Dei 16 progetti complessivamente curati dal settore, quelli nuovi sono due, uno proposto dall'Istat e l'altro dalle Regione Emilia-Romagna. Quello proposto dall'Istat è uno studio progettuale (IST-02420) e riguarda l'adeguamento delle rilevazioni sul fatturato dei servizi per il passaggio alla base 2010=100 dei corrispondenti indici trimestrali. Il progetto della regione Emilia-Romagna appartiene alle Statistiche d'indagine (EMR-00013) e riguarda la rilevazione sui software proprietari e open source utilizzati nelle Pubbliche Amministrazioni Locali della regione Emilia-Romagna.

Criticità generali

La produzione, con cadenza biennale e a livello regionale, degli indicatori di base-line che devono essere utilizzati obbligatoriamente a supporto delle diverse fasi di programmazione (valutazione ex-ante, valutazione strategico ambientale, rapporto strategico biennale) per ciascuna delle quattro macro-zone, richiederà che vengano programmate nuove elaborazioni mirate alla produzione di stime statistiche su domini riconducibili ad aggregati di comuni che possono travalicare i confini provinciali.

Affinché il perseguimento degli obiettivi di trasparenza, di adeguata remunerabilità e di tutela dei mercati internazionali sia effettivamente efficace, sarà presumibilmente richiesto un ulteriore fabbisogno di informazioni quantitative, ma anche qualitative, sulla commercializzazione (in termini di quantità vendute, di prezzi unitari, di scambi con l'estero) e sui costi di produzione dei prodotti di qualità. Sotto quest'ultimo profilo, anche tenuto conto degli obiettivi UE per la politica della qualità, è verosimile ipotizzare come aree in sviluppo crescente le statistiche relative ai prezzi nelle diverse fasi di commercializzazione, agli scambi con l'estero, alla redditività.

Infine, la necessità di applicare nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche richiede una corretta razionalizzazione delle forme di produzione delle statistiche e una grande attenzione alla qualità della informazione. Devono inoltre essere migliorati alcuni aspetti qualitativi delle statistiche in termini di tempestività, di dettaglio (territoriale e settoriale) e di fruibilità dell'informazione ottenibile da queste rilevazioni: utili a questo proposito potranno essere le iniziative programmate di aggiornamenti del disegno campionario, delle tecnologie di raccolta dei dati e delle strategie di diffusione.

6.2. Industria

La definizione del programma è avvenuta con il contributo dei Circoli di qualità, segnatamente attraverso due riunioni del Circolo di qualità che hanno favorito il coordinamento tra enti del Sistan e Istat. Gli aspetti che hanno ispirato i lavori del Circolo sono stati:

- a) programmazione di iniziative per avviare un processo di concreta riduzione del carico statistico sulle imprese industriali;

- b) miglioramento del coordinamento fra attività statistiche riguardanti i diversi soggetti del Sistan;
- c) impiego delle nuove tecnologie nelle fasi di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche ufficiali;
- d) miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali prodotte sull'industria.

Intorno a queste attività si sviluppa il programma presentato in questo PSN.

Sul piano dei progetti presentati l'attività si articola nell'ambito della produzione industriale (12 progetti di cui 6 proposti dall'Istat), fatturato e ordinativi (3 progetti tutti dell'Istat), consumi e bilanci energetici (12 progetti di cui uno Istat), metodologie tecniche e sistemi informativi (2 progetti di cui 1 Istat). Tranne cinque nuovi progetti, gli altri sono tutte riproposizioni di progetti già avviati. L'Istat concorre ai nuovi progetti con una sola proposta: Studio sul cambiamento dell'anno base (2010=100) degli indici del fatturato e degli ordinativi.

Sia dal programma che dai progetti presentati emerge un orientamento evidente al coinvolgimento in questo settore di vari enti del Sistan. Nel PSN infatti si ribadisce, come del resto si faceva nel precedente PSN, l'intenzione di procedere nel prossimo triennio nel coordinamento e nell'armonizzazione delle attività svolte dagli enti Sistan. Particolare rilievo viene dato a due progetti, anch'essi già evidenziati nel precedente PSN: uno proposto dall'Ismea riguardante la realizzazione di un sistema informativo basato sulla condivisione dei microdati prodotti per il settore agroalimentare dall'Ismea e dall'Istat; il secondo proposto dall'Isae, riguardante la verifica di fattibilità della condivisione delle informazioni sugli ordinativi e fatturato tra l'Isae e l'Istat al fine di creare un sistema integrato di informazioni statistiche congiunturali e di migliorare la qualità delle stesse informazioni raccolte, senza aggravare gli adempimenti previsti a carico delle imprese intervistate.

Criticità generali

L'Istat dichiara che l'offerta di informazione statistica sull'industria sarà caratterizzata dalle attività obbligatorie richieste dai regolamenti comunitari e difficilmente, a causa di seri limiti nella disponibilità di risorse, potrà adeguarsi alle esigenze della domanda. In questo ambito nel PSN si afferma che rimarranno insoddisfatte alcune esigenze informative. In concreto, si nota l'eliminazione dello studio di fattibilità per la co-

struzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica di tipo diretto. L'esigenza di affrontare questa tematica era stata segnalata anche dalla CoGIS nel parere sul PSN precedente. In quella sede si sottolineava l'inadeguatezza di limitare l'attività in questo ambito ai soli studi progettuali e alla dimensione di macroarea, ora vengono meno anche questi studi progettuali.

La CoGIS, pur comprendendo le difficoltà che derivano dalla mancanza di risorse adeguate, non può che esprimere preoccupazione per questa carenza sia di informazione statistica, sia di studi progettuali a livello territoriale, ritenendo in particolare che gli indici della produzione industriale siano tra i principali indicatori della congiuntura che potrebbero essere offerti a livello territoriale.

Sugli altri obiettivi e strategie indicati le proposte avanzate paiono condivisibili, anche se, forse a causa della mancanza di risorse, l'attività proposta per questo settore presenta poche novità o innovazioni e appare sostanzialmente ancorata ai progetti del precedente PSN.

6.3. Costruzioni

E' questo un settore nel quale l'invito più volte formulato dalla CoGIS, sulla base di una domanda di informazioni sempre più disaggregata a livello geografico, di integrare le indagini e le rilevazioni Istat con fonti di carattere "amministrativo" può condurre a fecondi risultati. Si sottolinea in particolare l'opportunità di utilizzare le fonti catastali e quelle fiscali, al fine sia di integrare la fonte Istat con un enorme materiale di evidente rilievo conoscitivo, sia di indagare su eventuali carenze degli accertamenti fiscali in materia, tenendo ben presente il Regolamento comunitario STS che predispone l'elenco delle variabili volte a soddisfare soprattutto esigenze di tempestività. Appare apprezzabile, in termini di offerta informativa, lo sforzo congiunto dell'Istat e dell'Isae di concentrare le loro attività per il raggiungimento, almeno parziale, degli obiettivi dettati dall'agenda comunitaria. Inoltre, si sottolinea positivamente l'adesione da parte dell'Istat al progetto Sistan Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie (di cui è titolare la regione Emilia-Romagna) in quanto, oltre a fornire informazioni strutturali sul fenomeno abitativo, prevede la raccolta censuaria dei dati sui titoli abitativi a costruire rilasciati dai comuni, sugli interventi realmente effettuati e sulle trasformazioni d'uso dell'esistente.

Criticità generali

Vi è da segnalare che le indagini effettuate restituiscono, o tendono a farlo, un'immagine parziale e estremamente aggregata della struttura e dell'andamento del settore e, pertanto, occorre su di esso una maggiore penetrazione informativa.

6.4. Commercio

La CoGIS, nel parere espresso nell'ultimo biennio, auspicava, in via prioritaria, il raggiungimento dell'obiettivo di poter comparare l'efficienza della rete commerciale nelle diverse zone del Paese, alla luce di una maggiore esigenza informativa avvertita dagli utilizzatori, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Nel documento di programmazione settoriale per il 2001-2013, presentato dall'Istat e che tiene naturalmente conto del regolamento comunitario STS che disciplina una larga parte della produzione degli indicatori diffusi sul commercio, sono inseriti 14 lavori, dei quali 9 confermano attività già programmate, mentre gli altri rappresentano nuove iniziative. Queste ultime attività (in particolare la rilevazione Panel Grande Distribuzione Alimentare), pur nella dichiarata scarsità di risorse a disposizione per la produzione di statistiche sul commercio, sembrano andare nella direzione auspicata dalla CoGIS in quanto, tra le priorità del breve/medio periodo, vengono evidenziate una maggiore efficienza dei processi di acquisizione dei dati, una maggiore collaborazione informativa tra i soggetti del Sistan, un approfondimento delle metodologie impiegate, volto a rendere più tempestiva l'informazione ed anche lo studio di metodologie finalizzate a rendere l'informazione più disaggregata a livello territoriale. Si tratta, quindi, di attività degne di nota e che contribuiscono a soddisfare nuove esigenze informative. Da ultimo, è da registrare, con rammarico, l'abbandono, per mancanza di risorse assegnate, di due importanti iniziative da parte dell'Istat (Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio e Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio), i cui risultati avrebbero consentito, tra l'altro, di affrontare in misura più incisiva le preoccupazioni attinenti alla complessità fenomenica della spesa familiare.

6.5. Turismo

Nella definizione del programma 2011-2013 appare evidente lo sforzo di migliorare l'informazione statistica sul turismo, anche sulla base dell'intensa attività svolta dai

Circoli di Qualità. La necessità di perseguire una maggiore integrazione delle fonti ai vari livelli di governo e di migliorare il coordinamento dei diversi soggetti produttori di statistiche (Banca D'Italia ed altri Ministeri) diviene quindi elemento prioritario, tenuto conto anche del Nuovo Regolamento Comunitario sulle Statistiche sul Turismo (ormai vicino all'approvazione) e delle indicazioni contenute nell'IRTS 2008.

Il turismo, come è noto, è un settore trasversale a molte attività economiche e la valutazione degli effetti sulla crescita e sullo sviluppo delle comunità locali, dipende anche dal modo con il quale viene individuata la "filiera di produzione".

E' quindi importante predisporre un *Tourism Satellite Accounts* - con la collaborazione di esperti di settore e di altre istituzioni, così come avvenuto in altri paesi - da considerarsi riferimento metodologico da poter essere attuato, successivamente, nelle diverse realtà locali.

Opportuno inoltre - proprio per la trasversalità del settore - un utilizzo più incisivo delle tecnologie informatiche, in modo da rendere l'informazione statistica flessibile alle specifiche esigenze. La conferma dello Studio progettuale per lo Sviluppo di un *Datawarehouse* sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal Sottosistema informativo sul turismo (IST-02074), sembra andare in questa direzione, sebbene la sua efficacia dipenderà del miglioramento che si determinerà nell'accessibilità e nella possibilità di disporre di una informazione statistica più pertinente.

La costruzione di un "*rapid key indicators*", utilizzando però un approccio globale che interpreti il turismo come fenomeno sociale (oltre che economico), deve rappresentare un elemento di novità, che deve guidare il panorama dell'informazione statistica di settore nel prossimo futuro.

Infine la proposta d'inserimento dello studio progettuale Persone alloggiate presso le strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero (INT - 00064), è importante perché può aprire il fronte all'utilizzo di fonti amministrative per l'analisi di settore, in particolare per quanto riguarda l'offerta.

6.6. Trasporti

Pur nella complessità del settore, sia dal punto di vista della pluralità degli attori che intervengono, sia per la vasta gamma dei fenomeni compresi al suo interno, l'invito

della CoGIS – a quanto pare accolto in via di principio – di indagare sui tempi, in particolare sui ritardi, del trasporto ferroviario, fa sperare che a scadenza non lunga si possa riscontrare qualche risultato delle indagini. La CoGIS ritiene inoltre che questo debba essere solo l'inizio di una opera di ricognizione, che dovrebbe riguardare, come oggetto di indagine immediatamente successivo, le altre tipologie del trasporto (con particolare attenzione a quello aereo), anche se, al riguardo, le rilevazioni effettuate provano, almeno sul piano qualitativo, a soddisfare quanto previsto dai relativi regolamenti, anche se ancora non sono stati prodotti gli indicatori previsti dal Regolamento STS. Vi è, peraltro, da annotare il forte interesse ripetutamente evidenziato dagli utilizzatori intorno alla raccolta di informazioni sulle infrastrutture stradali – appare importante, al riguardo, rendere disponibile un Archivio Nazionale delle Strade – e sul trasporto su strada di passeggeri, considerando che in tema di trasporto pubblico locale già è in essere una rilevazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre non esiste alcuna informazione proveniente da fonti ufficiali sul trasporto privato.

6.7. Servizi finanziari

Confermiamo l'importanza delle iniziative di cui si prevede il mantenimento e il consolidamento nel Programma Statistico Nazionale 2011-2013. In particolare, a proposito delle imprese di assicurazione, si ribadisce l'importanza di disporre di statistiche relative alla composizione del portafoglio per tipologia di strumenti finanziari. Si sottolinea inoltre la rilevanza dell'iniziativa della COVIP in collaborazione con l'Istat, l'Inps e la Banca d'Italia, finalizzata a disporre di informazioni statistiche di maggiore dettaglio in relazione al TFR, sia a livello aggregato che distinto per classi dimensionali delle aziende, per settori economici e per aree geografiche. La disponibilità di tali informazioni consentirebbe infatti di valutare gli effetti della riforma dell'istituto sulle risorse finanziarie delle imprese e l'efficacia degli interventi compensativi previsti dalla legge. Valutiamo inoltre di estremo interesse lo studio dell'INPS sul TFR dei dipendenti privati, in quanto potrebbe aiutare a comprendere meglio l'importanza di tale istituto per le scelte di risparmio delle famiglie italiane. A tale riguardo, è auspicabile che le informazioni disaggregate sul TFR vengano integrate con quelle provenienti da altre fonti relative alle scelte finanziarie e alle caratteristiche socio-demografiche delle famiglie.

Ribadiamo la rilevanza della produzione, iniziata nel 2009, di statistiche armonizzate relative ai fondi comuni non monetari.

Criticità generali

Sarebbe opportuno avviare un'armonizzazione delle rilevazioni sui diversi prodotti del risparmio gestito, spesso inerenti a intermediari soggetti a obblighi di segnalazione difficilmente confrontabili. In particolare, sarebbe utile uniformare le informazioni su fondi comuni e prodotti bancari, previdenziali e assicurativi, in una prospettiva che distingua tra tipi di rischi e caratteristiche finanziarie.

7. Area “Conti economici e finanziari”

Si esprime apprezzamento per l'ampiezza e l'elevata qualità delle statistiche di contabilità economica nazionale, pur in presenza di noti vincoli finanziari e di risorse umane. Si esprime inoltre riconoscimento per l'impegno profuso dall'ISTAT, anche nel raccogliere le sollecitazioni del Parere formulato lo scorso anno. Il PSN assegna rilievo al miglioramento delle informazioni sull'economia sommersa e sull'economia illegale, al ruolo svolto dalla globalizzazione, agli approfondimenti sulla distribuzione del reddito delle famiglie e alle modifiche degli standard contabili internazionali. Il documento individua correttamente le conseguenze del processo di revisione degli standard internazionali per i conti economici e finanziari (SNA e SEC), anche con riferimento ai significativi impegni derivanti dal capitolo XVII del nuovo SEC, sulla contabilità pensionistica. Sebbene il nuovo SEC sia destinato a entrare in vigore solo nel 2014, le modifiche necessarie richiedono un programma di lavoro pluriennale, come già accaduto per il SEC95. La necessità di dati pensionistici di base, unita alla complessità delle elaborazioni e a vincoli di varia natura, richiederà la cooperazione di varie istituzioni. Occorrerà inoltre integrare le nuove elaborazioni nella metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente così come negli aggregati finanziari, garantendo un raccordo efficace tra conti finanziari e nazionali. Da qui la necessità di pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

È infine apprezzabile la previsione nel PSN della raccolta di maggiori informazioni sul partenariato pubblico-privato (PPP), anche in virtù delle implicazioni per il rispetto delle prescrizioni normative della Procedura sui Disavanzi Eccessivi. In base alle regole contabili europee, i beni oggetto di tali operazioni devono essere registrati nei conti delle Amministrazioni pubbliche quando manca un sostanziale trasferimento del rischio agli operatori privati. La valutazione del trasferimento del rischio e di altre in-

formazioni rilevanti richiede fonti statistiche attualmente non disponibili e dunque l'impianto di una nuova rilevazione sistematica. Al momento non esistono meccanismi per la raccolta completa di tutte le informazioni rilevanti, né una metodologia di classificazione elementare standardizzata, in linea con le istruzioni dell'Eurostat. A conferma dell'impegno previsto in tale ambito e dell'effettivo orientamento ai risultati, va comunque rilevata l'inclusione, per la prima volta "*on balance sheet*", dei primi e parziali dati di PPP già nel comunicato di contabilità nazionale del 1° marzo 2010.

Criticità generali

- Il principale elemento di criticità è l'inadeguatezza numerica delle risorse umane impegnate nella costruzione della contabilità nazionale, aspetto in passato rilevato dagli organismi internazionali, che hanno regolarmente certificato la qualità dei dati prodotti.
- Sebbene il nuovo SEC sia destinato a entrare in vigore solo nel 2014, le modifiche necessarie richiedono un programma di lavoro pluriennale, come già accaduto per il SEC95. La necessità di dati pensionistici di base, unita alla complessità delle elaborazioni, richiederà la cooperazione di varie istituzioni. Occorrerà inoltre integrare le nuove elaborazioni nella metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente così come negli aggregati finanziari, garantendo un raccordo efficace tra conti finanziari e nazionali. Da qui la necessità di pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

8. Area "Metodologie e strumenti generalizzati"

La Commissione rileva che in diversi progetti, appartenenti a differenti aree del PSN, sia prevista l'applicazione di metodologie e tecniche innovative. Ciò evidenzia, in maniera trasversale, che nell'area in oggetto sono in atto sviluppi che vanno nella direzione auspicata dalla Commissione.

Allegato II

Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2010

Nel 2010 sono state concluse, con la produzione di sei rapporti, le indagini su alcuni ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di indagine” prodotti nel 2010:

- *“Indagine sullo stato d’attuazione dell’art.3 del d.lgs. n. 322 del 1989: Province e Comuni Capoluogo di Provincia”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Indagine sulle stime flash di indicatori macroeconomici e iniziative dell’Istat in tema di attendibilità e tempestività delle informazioni sui Principal European Economic Indicators”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Indagine sulla funzionalità dei Circoli di qualità ai fini della programmazione statistica del Sistan”* - rapporto interno.
- *“Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Le indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni in un caso di studio (Indagine sulle forze di lavoro e archivio Inps)”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Indagine sullo stato di attuazione da parte degli enti pubblici del Sistema Informativo Sociale (SIS) e verifica del livello di integrazione e coordinamento con il Sistan”* - rapporto in corso di pubblicazione.

Escludendo, per brevità, le indagini delle quali si è ampiamente trattato nel corpo centrale della presente Relazione, si procede ad analizzare l’analisi dei principali risultati emersi nell’ambito di quelle a cui non si è fatto cenno.

Analizzando i maggiori risultati emersi nell'ambito dell'**Indagine sulle stime flash di indicatori macroeconomici e iniziative dell'Istat in tema di attendibilità e tempestività delle informazioni sui "Principal European Economic Indicators"**, vengono individuati diversi aspetti problematici da approfondire con l'Istat.

In relazione ai conti economici trimestrali, secondo il gruppo di indagine sarebbe opportuno che l'Istat si impegnasse a valutare la fattibilità (tempi e costi) di un progetto di adeguamento del processo di produzione degli indicatori di riferimento congiunturale necessari alla stima flash del Pil e delle principali componenti della domanda aggregata. Per quanto attiene ai Business Indicators ed ai Labour Market Indicators, sarebbe auspicabile che l'Istat formulasse un piano a medio termine per ovviare alle carenze informative emerse.

Inoltre, sarebbe opportuno che l'Istat finalizzasse quanto prima il progetto di diffusione di un database delle revisioni, nel quadro di una strategia di revisione (Revision Policy) di Istituto, utile internamente per monitorare l'evoluzione qualitativa dei processi correnti di produzione del dato statistico, ed esternamente per migliorare l'immagine dell'Istituto.

La rassegna critica condotta sulla base dei risultati emersi dalla verifica su **Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda** ha evidenziato una grave carenza: l'assoluta mancanza di informazioni longitudinali, in grado cioè di dar conto delle modificazioni dello stato di salute a livello individuale e delle loro determinanti nel corso del tempo (e, quindi, dell'età degli individui). Per colmare questa lacuna l'integrazione tra informazioni è una delle strategie che dovrebbero essere perseguite con maggiore determinazione.

Emerge lo sforzo effettuato dal Sistema statistico nazionale per far fronte all'esigenza di fornire le informazioni necessarie per mantenere il passo della crescente domanda di informazione sanitaria, dovrebbero però essere rinforzati gli strumenti di coordinamento a disposizione del sistema stesso per una migliore armonizzazione delle fonti disponibili e per una severa vigilanza sui requisiti di qualità.

Sulla base dei risultati della verifica sulle **indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni in un caso di studio (Indagine sulle forze di lavoro e ar-**

chivi Inps) è emerso che la possibilità di accesso agli Osservatori Inps costituisce una straordinaria risorsa informativa sul mondo del lavoro in Italia, che permette in linea di principio analisi dettagliate e tempestive. L'alto livello di accessibilità alle informazioni statistiche degli Osservatori costituiti dall'Inps favorisce l'utilizzo diretto degli archivi da parte degli utenti, ma proprio per questo motivo si devono moltiplicare gli sforzi per migliorare ulteriormente la qualità, l'aggiornamento e la confrontabilità di questi dati.

Risulta evidente che la complessità normativa delle varie gestioni previdenziali dell'Inps rende difficoltoso produrre un insieme coerente di informazioni, che, se utilizzato in maniera esclusiva e svincolato dalle definizioni e classificazioni statistiche adottate in ambito internazionale, possa essere di affidabile supporto alle decisioni e alla valutazione delle politiche.

Le indagini avviate nel 2010 attualmente in corso

La nuova Commissione, riunendosi in seduta plenaria per tre volte nel corso del 2010, ha ripreso le sue attività deliberando l'avvio di sette verifiche di particolare puntualità per affrontare altrettanti rilevanti problematiche del Sistema Statistico nazionale.

Si tratta delle seguenti indagini:

- *“Indagine sulla informazione statistica prodotta dall'Istat riguardo alle statistiche del turismo”;*
- *“Indagine sulla qualità delle statistiche sul lavoro pubblico”;*
- *“Indagine sulla rappresentatività degli indici di prezzo al consumo”;*
- *“Indagine sulla coerenza ed adeguatezza dei dati statistici relativi alle prestazioni pensionistiche”;*
- *“Misure di benessere e progresso sociale: costruzione e sostenibilità statistica di indicatori alternativi al PIL”;*
- *“Indagine sulla misura degli “intangibile assets” nel quadro della contabilità nazionale”;*
- *“Verifica dello stato di attuazione delle statistiche sulla P.A. e sui costi standard”.*

Con l'**Indagine sulla informazione statistica prodotta dall'Istat riguardo alle statistiche del turismo** la CoGIS si è posta l'obiettivo essenzialmente di indagare la situazione corrente quanto a produzione di statisti-

che ufficiali sulla domanda di turismo con dettaglio territoriale e per forme di turismo.

L'indagine sulla qualità delle statistiche sul lavoro pubblico si propone di soddisfare i seguenti tre obiettivi conoscitivi:

- indagare sulla motivazione delle divergenze/mancate sinergie tra soggetti produttori di statistiche ufficiali sul pubblico impiego;
- fare il punto sullo stato delle statistiche internazionali sul pubblico impiego;
- comporre un quadro conoscitivo delle fonti amministrative utilizzate e/o utilizzabili per il miglioramento dell'informazione statistica ufficiale sul p.i.

La finalità dell' **Indagine sulla rappresentatività degli indici di prezzo al consumo** è, invece, quello di analizzare e proporre miglioramenti della rappresentatività degli indici di prezzo esistenti in funzione del loro ambito di utilizzo.

L'obiettivo primario che si intende perseguire con l'**Indagine sulla coerenza ed adeguatezza dei dati statistici relativi alle prestazioni pensionistiche** è il monitoraggio dell'evoluzione prospettiva degli oneri per pensioni e l'individuazione delle fonti di finanziamento e della loro consistenza ed affidabilità future.

In linea con le raccomandazioni del Rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi, obiettivo principale dell'indagine relativa alle **Misure di benessere e progresso sociale: costruzione e sostenibilità statistica di indicatori alternativi al PIL** è l'analisi delle iniziative promosse nell'ambito del Sistan per la misurazione del fenomeno, ed eventualmente con quale tempestività, affidabilità e possibile livello di dettaglio territoriale, anche in relazione alle numerose iniziative esterne al Sistan che stanno proponendo misure del benessere e del progresso sociale in Italia nelle sue diverse accezioni.

L'Indagine sulla misura degli "intangibile assets" nel quadro della contabilità nazionale prende le mosse dalla esigenza di valutare accuratamente se e come in Italia si tenga conto dei beni intangibili nel sistema dei conti economici nazionali e nella stima del PIL.

In linea con le disposizioni della Legge 244/2007, obiettivo primario della **Verifica dello stato di attuazione delle statistiche sulla P.A. e sui costi standard** è quello di valutare allo stato attuale l'impianto produttivo e organizzativo delle statistiche sulla Pubblica Amministrazione, individuando

done i punti critici e suggerendo gli sviluppi sia di metodo che di contenuto necessari per la definizione di un efficiente Sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

Allegato III

Composizione e riunioni della Commissione

Il 18 luglio 2010 sono giunti a scadenza i mandati di tutti i componenti della Commissione. Nel corso del 2010 la Commissione si è riunita in seduta plenaria sette volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività e riunioni, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso. La Commissione era così composta:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi

Ordinario di Statistica Sociale - Preside della Facoltà di Economia Università degli Studi di Milano – Bicocca

Enrico Del Colle

Ordinario di statistica Economica - Prorettore Vicario dell'Università degli studi di Teramo

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Carlo Filippucci

Ordinario di statistica economica – Università degli studi di Bologna

Paola Paduano

Direttore Ufficio per la formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni – Dipartimento della Funzione Pubblica

Salvatore Rossi

Direttore centrale per la Ricerca economica e le Relazioni internazionali presso la Banca d'Italia

Silvana Salvini

Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

Giovanni Somogyi

Ordinario di Politica Economica – Direttore del Dipartimento di studi economici Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il 30 settembre 2010 sono stati nominati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, i nuovi componenti della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica che si sono riuniti per l'insediamento della nuova Commissione e la nomina del suo Presidente il 15 novembre 2010. Nel corso del 2010 la nuova Commissione si è riunita in seduta plenaria tre volte.

La Commissione di nuova nomina è costituita come segue:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Enrico Del Colle

Ordinario di statistica Economica presso l'Università degli studi di Teramo

Pierpaolo D'Urso

Ordinario di statistica presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Giuseppe Lucibello

Direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL

Giancarlo Marini

Ordinario di economia politica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Salvatore Rossi

Direttore centrale per la Ricerca economica e le Relazioni internazionali presso la Banca d'Italia

Leonello Guglielmo Tronti

Direttore dell'Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni presso il Dipartimento della funzione pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Giovanni Valotti

Ordinario di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche presso l'Università Bocconi

Lucia Vitali

Ordinario di economia e finanza delle assicurazioni presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Allegato IV

Ufficio di Segreteria della Commissione

L'Ufficio di Segreteria è stato coordinato dalle dott.sse Lucia Cataldi¹ e Cristina Panattoni², ai sensi dell'art. 18 del Regolamento della CoGIS.

Al 31 dicembre 2010, l'Ufficio di Segreteria (art. 17 Reg.) risultava così composto:

▪ *Segreteria tecnico-statistica (art. 19 Reg.):*

Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;

Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;

Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del Sistan.

▪ *Segreteria amministrativa (art. 21 Reg.):*

Alba Letizia Agostini³

Maria Teresa Cerini

Daniela Golino

Anna Martiriggiano.

¹ Incarico conferito dal Presidente della Commissione con ordini di servizio del 29 aprile e del 30 agosto 2010.

² Incarico conferito dal Presidente della Commissione con ordini di servizio del 28 gennaio e del 30 agosto 2010.

³ E' stata trasferita da altro ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1 luglio 2010.

